IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 169 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post/ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

VENERDÌ 18 LUGLIO 1997

Di Pietro: «False accuse costruite da un gruppo di delinquenti»

«Se verrò processato rinuncio a candidarmi»

ROMA Di Pietro è già in campagna elettorale. Ieri ha respinto la velenosa accusa di Berlusconi e Fini di essersi candidato per ottenere l'immunità parlamentare: «Se sarà chiesto il mio rinvio a giudizio non metterò gli elettori in imbarazzo: ritirerò la candidatura». Poi ha alzato il tiro: «Se la richiesta di rinvio a giudizio ci sarà, vuol dire che in questo paese c'è un gruppo di delinquenti che costruiscono delle false accuse per fermare delle persone per bene».

Comunque nell'Ulivo si rafforza lo schieramento contrario alla candidatura di Di Pietro decisa da Massimo D'Alema. E Rifondazione Comunista ed i Verdi sono alla ricerca di candidati da contrapporre all'ex ministro nelle elezioni in Toscana. Anche il Polo è alla ricerca dell'anti Di Pietro mentre, dopo quelli di Berlusconi, arrivano gli strali di Fini.

Ma oggi i riflettori si sposteranno su Pacini Battaglia. Il banchiere italoelvetico, uomo chiave della vicenda D'Adamo-Di Pietro, sarà sentito dai pm bresciani. Al centro dell'interrogatorio quei 12 miliardi che il finanziere diede al costruttore: parte di quel denaro, secondo quanto emerso in questi giorni, sarebbe stato destinato a Tonino.

● A pagina 2

Inquietanti segnalazioni dall'Albania: il ministero degli Interni mette in guardia le questure di tutta Italia

Traffico di organi: è allarme

Trovato sulla spiaggia di Valona il cadavere mutilato di un bimbo

ROMA Traffico clandestino di reni e trapianti fuorilegge. L'allarme è stato lanciato dal ministero degli Interni che, in una nota inviata a tutte le questure italiane avanza il sospetto che tra l'Albania, l'Italia, la Grecia, la Svizzera e l'Austria e forse anche alcuni paesi dell'Est sia in corso un traffico illecito di organi in particolare di donne e bambini. L'allarme secondo quanto riferisce lo stesso Viminale è scattato dopo che sulla spiaggia di Valona sarebbe stato trovato il cadavere di un bambino con un'ampia ferita all'altezza di un rene. Un taglio apparentemente compatibile con un intervento chirurgico. Sui presunti traffici e commerci delle bande albanesi già nella primavera scorsa era stato lanciato l'allarme. Secondo una informativa dei nostri servizi di sicurezza militari (Sismi) bande di albanesi rapivano ragazze di 15 e 16 anni per venderle in Italia e in altri paesi europei per avviarle alla prostituzione. La nota dei servizi segreti parlava anche di sequestri di ragazzi per il commercio dei pedofili e del traffico di organi. Rapimenti e sequestri avvenuti davanti all'ingresso delle scuole. Tanto è vero che i nostri soldati inviati in Albania, subito dopo la riapertura delle scuole presidiarono tutti i complessi scolastici.

● A pagina 4

Borsa mai tanto euforica: centrato un nuovo record

MILANO Piazza Affari ha fatto boom. Ieri la Borsa di Milano ha messo a segno il record dei record: più 3,09 per cento a quota 14.825 punti, il massimo assoluto. «E' un momento storico - spiegano gli analisti - Inflazione mai così bassa, tassi in calo, ritorno di fiducia degli investitori nazionali e soprattutto stranieri che prevedono un sicuro ingresso dell'Italia in Europa».

● A pagina 9

Rinviata a ottobre l'udienza nella quale si deve decidere se debbano essere processati per genocidio i responsabili dei massacri

Tragedia delle foibe: ricusato uno dei giudici

Dall'inviato

ROMA Non decolla il processo alle foibe. La ricusazione a sorpresa del giudice dell' udienza preliminare fatta da una delle parti civili ha determinato ieri a Roma il rinvio al 18 ottobre prossimo dell'udienza nel corso della quale si doveva decidere se per gli eccidi delle foibe debbano essere processati per genocidio, omicidio ed altri reati, Ivan Motika (che oggi ha 90 anni), Ivan Piskulic (77) e Avijanka Margitic (75). Tutti e tre sono accusati di essere responsabili con differenti ruoli, dell'eliminazione degli italiani residenti in Dalmazia e Croazia tra il 1943 ed il 1947. A ricusare il giudice Macchia è stato l' avvocato Augusto Sinagra che rappresenta nel giudizio Nidia Cernecca, il cui padre è una delle vittime delle stragi. Sinagra in sostanza ha rilevato che il giudice Macchia prima ancora che fosse stata presentata la richiesta di rinvio a giudizio dei tre imputati, aveva già negato l'emissione dell'ordine di custodia cautelare per i tre imputati affermando l'incompetenza della magistratura italiana ad esaminare il caso. Durante l'udienza - cui hanno preso parte decine di legali di parte civile - davanti al tribunale alcuni giovani di Alleanza nazionale hanno inscenato una manifestazione ma la protesta è stata interrotta dalla polizia.

● A pagina 3

Pietro Spirito

Assassinato a Miami un medico omosessuale - La descrizione dell'omicida corrisponde a quella di Cunanan

Il killer di Versace ritorna a uccidere

Ma emergono anche nuove testimonianze e si riaffaccia la pista mafiosa

NEW YORK L'assassino di Gianni Versace potrebbe aver colpito di nuovo. All'alba di ieri mattina, infatti, un uomo che corrisponde alla descrizione di Michael Philip Cunanan sarebbe stato visto scappare da una villa di Miami Springs, elegante quartiere ad una ventina di chilometri da Ocean Drive, nella quale è stato rinvenuto il corpo del dottor Silvio Alfonso. In un primo momento i due episodi non erano stati collegati. Ma la scoperta che Alfonso era omossessuale, e soprattuto le dichiarazioni di un testimone hanno convinto gli inquirenti ad analizzare l'ipotesi che anche quest'ultimo omicidio possa essere opera di Cunanan.

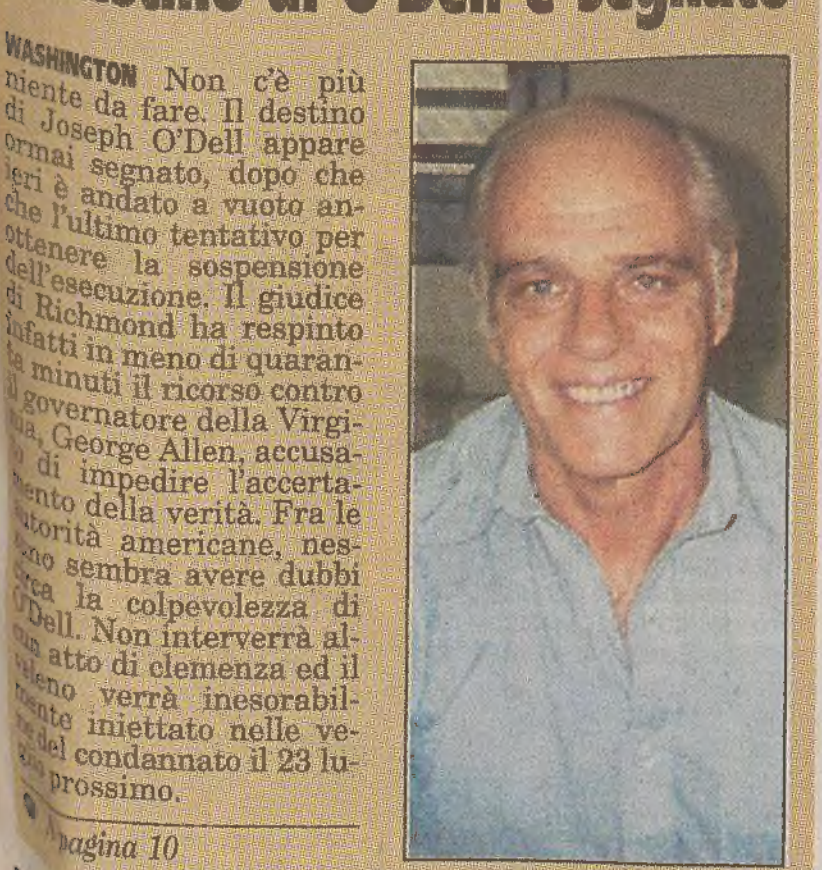
Ma è stato davvero Cunanan ad uccidere Gianni Versace? C'è qualcuno che è convinto che l'Fbi sia sulla pista sbagliata. Una convinzione che potrebbe venire confermata dall'analisi di due fotografie della villa di Versace scattate il giorno prima del delitto da una turista brasiliana che le ha consegnate alla polizia.

● A pagina 4

Respinto l'ennesimo ricorso: Il destino di O'Dell è segnato

WASHINGTON Non c'è più niente da fare. Il destino di Joseph O'Dell appare ormai segnato, dopo che ieri è andato a vuoto anche l'ultimo tentativo per ottenere la sospensione dell'esecuzione. Il giudice di Richmond ha respinto infatti in meno di quaranta minuti il ricorso contro il governatore della Virginia, George Allen, accusato di impedire l'accertamento della verità. Fra le autorità americane, nessuno sembra avere dubbi circa la colpevolezza di O'Dell. Non interverrà alcun atto di clemenza ed il veleno verrà inesorabilmente iniettato nelle vene del condannato il 23 luglio prossimo.

● A pagina 10

Tra Usa e Unione Europea scoppia la «guerra aerea»

BRUXELLES Ci sono appena sei giorni di tempo per risolvere un caso che rischia di incrinare, se non i rapporti politici, almeno le relazioni commerciali tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Se non accadrà qualcosa, la commissione Ue, confortata dall' appoggio unanime dei quindici paesi membri, il 23 luglio prossimo dichiarerà illegittima la fusione tra i due colossi dell'aeronautica americana, Boeing e McDonnell che avrebbe effetti pesanti sulla concorrenza nel mercato dei grandi aerei commerciali. E ieri sono scesi in campo, su fronti opposti, anche Chirac e Clinton.

● A pagina 9

La legge approvata dalla Duma che discrimina la fede cattolica

Libertà religiosa negata: il Papa «avverte» zar Eltsin

Capello racconta: «Ecco come il Milan tornerà a vincere»

Lavoro, sacrificio e determinazione. Sono le parole d'ordine di Fabio Capello, tornato al Milan da trionfatore

● In Sport

VATICANO Papa Giovanni Paolo II non ci ha pensato su due volte: ha preso carta e penna e ha scritto a Boris Eltsin. Il quale deve apporre la sua firma al decreto legge che discrimina in maniera clamorosa i cristiani in genere ed i cattolici in particolare, recentemente approvato dal parlamento russo alla quasi unanimità. Papa Wojtyla non si è perso d'animo e ha vergato la sua missiva per avvertire «Zar Boris» che se avesse firmato quella legge liberticida, avrebbe avallato «discriminazioni nei confronti della religione cattolica». E si è mosso anche il Senato degli Stati Uniti che ha approvato a maggioranza schiacciante un emendamento al disegno di legge sugli aiuti all'estero, in virtù del quale saranno sospesi gli aiuti previsti per la Russia, se in quel Paese sarà promulgata la legge che proibisce il proselitismo ad opera di organizzazioni religiose straniere.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

CAMILLA

Profumo di nozze con Carlo

● A pagina 10

PIOMBINO

Massacrata di botte sul letto

● A pagina 4

FORNI

Morto il gestore del rifugio

● In cronaca

Singolare iniziativa di un gruppo di anziani di Ascoli Piceno per sconfiggere la solitudine

L'eredità a chi adotta il nonno

ASCOLI PICENO Altro che Bot, Cct o titoli azionari di vario genere, l'affare del futuro non richiede investimenti in denaro: si richiede solo un animo abbastanza gentile e tanti bambini. L'idea, che nasce da un gruppo di anziani di Grottammare, in provincia di Ascoli Piceno, potrebbe esserte riassunta così: «Nonno cerca famiglia, in cambio (il più tardi possibile) promette eredità». «Basta con la solitudine - proclama il fautore dell'iniziativa, l'ingegnere 85enne Giovanni Beghini - vogliamo farci adottare. Siamo tutti benestanti e vogliamo evitare di finire in quell'anticamera del cimitero che sono le case di riposo, dove ti dissanguano finanziariamente senza offrirti un briciolo di umanità».

E chi può dargli torto? Se l'unico mezzo per poter avere due nipotini con cui giocare o dei figli a cui comunicare la propria esperienza è quello di pagare, «ci mettiamo sul mercato - continua Beghini - se ci sono famiglie che ci vogliono, eccoci qua. Almeno aiutiamo chi ne ha bisogno e avremo qualcuno che ci accudisce davvero e ci fa sentire meno soli».

Insomma una operazione a metà tra la missione e l'investimento: «Cerchiamo famiglie bisognose e numerose in modo che l'anziano rimanga solo il meno possibile e si senta più nonno possibile, Apprezzata la presenza in casa di un anziano di sesso diverso, perchè, come afferma Beghetti «non si sa mai». In cambio gli intraprendenti vecchietti offrono fino a due terzi della pensione: «La solitudine - conclude Beghetti - è una brutta bestia. L'anno scorso mi sono fatto il funerale da solo. Ho già inciso il nome sulla lapide, tanto quando muoio non me lo farà nessuno».

S. Sp.

Ma l'ex numero uno di Mani pulite alza il tiro e adombra l'ipotesi di «un gruppo di delinquenti che costruisce false accuse per fermare le persone per bene»

«Se mi rinviano a giudizio non mi candido»

«È falso, non cerco l'immunità parlamentare, non esiste più». In Senato forse siederà nel gruppo misto.

D'Alema: Di Pietro parla al cuore degli italiani

ROMA Nell'Ulivo si rafforza lo schieramento contrario alla candidatura di Di Pietro decisa da Massimo D'Alema. Rifondazione Comunista ed i Verdi sono alla ricerca di candidati da contrapporre all'ex ministro nelle elezioni in Toscana. Molte perplessità e riserve vi sono anche nel Pds e nel Ppi. Ma D'Alema difende la sua scelta. La candidatura di Di Pietro, ha spiegato in tv, «parla al cuore e all'intelligenza degli italiani. A me interessa francamente di meno la reazione del ceto politico». Gli replica Bertinotti: Di Pietro, osserva ironico, «è come il gatto del proverbio che non importa se sia bianco o nero, ma basta che acchiappi i topi». E cioè i voti.

Il fronte anti-Di Pietro è in fermento. Bertinotti e il verde Luigi Manconi a D'Alema rimproverano anche di aver preso la decisione di candidare l'ex pm senza consultare gli alleati. E potrebbe scattare la rappresaglia. L'occasione per far capire che Di Pietro non è accolto da tutti a braccia aperte sotto l'Ulivo potrebbe essere il giorno in cui il Senato dovrà votare a scrutinio segreto l'accoglimento delle dimissioni del senatore Pino Arlacchi che darebbero il via alle elezioni suppletive per eleggere Di Pietro. Con i voti dei numerosi scontenti, e di quelli del Polo, le dimissioni potrebbero essere respinte al primo tentativo: sarebbe un segnale politico rivolto sia a Di Pietro che a D'Alema.

D'Alema respinge tutte le critiche. «Penso - ha affermato - che gli italiani capiscano che quest'uomo che ha servito il paese e contro il quale molti ingiustamente si scagliano, può continuare a servire il paese in Parlamento». «Le sue idee - ha aggiunto D'Alema - in parte sono diverse dalle mie, ma è stato un buon ministro e credo che sarà un buon parlamentare dell'Ulivo, indipendente, certo». E Bertinotti in risposta: «Non sarà il candidato della maggioranza che sostiene il governo». Qualche dubbio ha anche Antonio Maccanico e Lamberto Dini, che ieri ne ha parlato con D'Alema. Il segretario del Ppi Franco Marini, anche se nel suo partito sono emerse delle riserve, esclude che ci siano «preoccupazioni e gelosie».

Il dissenso serpeggia anche nel Pds. Per Achille Occhetto la candidatura è «inopportuna e poco trasparente» e dimostra che la politica viene concepita «come un calciomercato». Il portavoce dei Verdi Luigi Manconi avverte che la candidatura di Di Pietro «nata al Cremlino di Testaccio» indica che esiste un grave problema nei rapporti interni all'Ulivo. Manconi ha anche precisato che la sua posizione è «mille miglia lontana da quella di Di Pietro». Cento deputati dell'Ulivo hanno però sottoscritto un documento in difesa della candidatura dell'ex magistrato.

Elvio Sarrocco

L'ex ministro non rinuncia a dare vita a un suo partito e ha già deciso il simbolo: avrà una spiga di frumento su uno sfondo tricolore.

ROMA Di Pietro è già in campagna elettorale. In una intervista al TG2 ha respinto anzitutto l'accusa di Berlusconi e Fini di essersi candidato per ottenere l'immunità parlamentare. «Non mi candido», ha precisato, se sarà chiesto il rinvio a giudizio «per aver ricevuto denaro da Pacini. Non vi metterò in imbarazzo». Poi ha alzato il tiro ed ha sparato a zero non solo contro i leader del Polo ma anche contro i magistrati. Se la richiesta di rinvio a giudizio ci sarà, ha affermato, «vuol dire che in questo paese c'è un gruppo di delinquenti che costruiscono delle false accuse per fermare delle persone per bene».

Chi mi accusa di puntare all'immunità, ha proseguito Antonio Di Pietro, è «ignorante in materia legislativa» perchè: «primo, l'immunità parlamentare non esiste più; secondo, perchè le elezioni ci saranno in epoca successiva al termine delle indagini preliminari; terzo, perchè chi aveva qualcosa da dire non doveva tenersi per due anni nascosti nei cassetti i cosiddetti dossier». Se poi, ha aggiunto, queste accuse «saranno costruite così bene da coinvolgermi, state tranquilli, cittadini ed elettori, io non vi metterò in imbarazzo». In questo caso, quindi, rinuncerebbe a candidarsi.

Di Pietro ha anche spiegato i «veri» motivi della sua decisione di candidarsi con il simbolo dell'Ulivo.

«Prossimamente - ha affermato - in Parlamento si discuterà di cose importanti, di riforme, istituzionali e costituzionali, di giustizia, di conflitti di interesse. Ritengo che chi ha qualcosa da dire lo debba fare in modo democratico con innanzitutto la legittimazione del popolo, facendo valere le proprie ragioni nel luogo deputato, cioè in Parlamento». Ed ha affermato di aver scelto l'Ulivo perchè «lì si gioca pulito» mentre nel Polo, a parte il suo amico Mirko Tremaglia, «ci sono persone che invece di fare politica fanno dossieraggio».

Per il seggio del Senato Antonio Di Pietro si candiderà con il simbolo dell'Ulivo. Ma una volta eletto, intenderebbe aderire al gruppo misto (e non a quello del Ppi, come si era vociferato) per sottolineare il suo ruolo di «indipendente» sul fronte moderato del centro-Sinistra. Non ha però rinunciato al progetto di dare vita ad un suo partito. Si dovrebbe chiamare «Movimento per i diritti dei cittadini» ed il simbolo sarebbe una spiga di frumento su sfondo tricolore. Ha già trovato una sponsor nella presidente delle Federcasalinghe Federica Gasparrini. Di Pietro nei prossimi giorni dovrebbe rendere noto un appello-manifesto sui lavori della Bicamerale. Stando alle indiscrezioni che circolano, dovrebbe esprimere delle perplessità sulla bozza Boato riguardante la giustizia e la contrarietà alla riforma del 513 ed alla depenalizzazione del finanziamento illecito ai partiti. Il manifesto di Di Pietro sarebbe favorevole alle riforme in senso presidenzialista e ad un sistema elettorale a doppio turno nei collegi.

Elvio Sarrocco

Borrelli: «Forse ha trovato la ragione della sua vita»

MILANO «Spero che dopo tanto girare nella sua vita Antonio Di Pietro abbia trovato il suo ubi consistat, il punto su cui fermarsi». Dopo un'intera giornata durante la quale i cronisti hanno più volte tentato di avere da lui una dichiarazione, il Procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, commenta così la decisione di Antonio Di Pietro di candidarsi per l'Ulivo nel collegio senatoriale del Mugello. «Nessun commento», ha ripetuto Borrelli a chi gli chiedeva di esprimersi sulla decisione del suo ex sostituto. Ma lei - ha chiesto un cronista - se risiedesse nel collegio elettorale del Mugello, voterebbe per Antonio Di Pietro? «Su questa domanda - ha risposto ironicamente - mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Il Polo vuole sbarrare la strada verso l'Onu al senatore Arlacchi

ROMA «Ne discuteremo nell'assemblea del gruppo e ci confronteremo con le altre forze dell' opposizione. Personalmente sono pronto a votare no alle dimissioni di Arlacchi per impedire un'operazione politica per l'accaparramento di Antonio Di Pietro da parte dell'Ulivo». Con queste parole Enrico La Loggia presidente dei senatori di Fi, prospetta l'ipotesi di una «imboscata» da parte del Polo a palazzo Madama per impedire l'elezione dell' ex magistrato di mani pulite. L' operazione consisterebbe nel dire no alle dimissioni di Pino Arlacchi, il parlamentare eletto nel collegio di Firenze-Mugello, il cui mandato parlamentare passerebbe a Di Pietro, consensi elettorali permettendo. Una presa di posizione del portavoce dell'Onu, che ha chiarito che non esiste incompatibilità tra mandato parlamentare e incarico di vicesegretario generale dell' Onu, ha restituito alcune speranze a quanti nell'opposizione non vogliono Di Pietro parlamentare.

Domenico Contestabile, vice presidente del Senato e rappresentante di Fi, si dice pronto a votare contro le dimissioni Arlacchi. Ma per ora si tratta di prese di posizione solo personali. Quasi sicuramente si terrà un'assemblea del gruppo azzurro per valutare l'opportunità politica di sbarrare la strada a quanto D'Alema e Di Pietro hanno concordato nell' incontro di qualche giorno fa.

L' ipotesi prospettata da La Loggia non è però condivisa da tutti nell' opposizione. Giulio Maceratini, presidente dei senatori di An ha detto ai giornalisti che è presto per fare anticipazioni. «Ne discuteremo, ma personalmente sono dell'avviso che se Arlacchi se ne va il Parlamento non perderà proprio nulla». Dello stesso avviso è il capogruppo del Ccd Francesco D'Onofrio «vorrebbe favorire le dimissioni. Così vedremo se Di Pietro riproporrà una volta senatore, una riforma a lui cara: quella per la quale palazzo Madama dovrebbe essere abolito per fare spazio al Senato delle Regioni».

Il Centro destra deluso della scelta di Tonino non ammorbidisce i toni della polemica

Berlusconi: «È una tigre di carta» Fini: «Ha paura dei guai giudiziari»

Ferrara declina l'invito a trasformarsi in «controcandidato». L'idea lusinga Pannella. E Pilo svela: «Tonino voleva prendere il posto del Cavaliere»

ROMA «Ha accettato per ragioni personali, non ha scelto di fare politica, ma di servirsi della politica». Dopo quelli di Berlusconi, arrivano contro Di Pietro gli strali di Fini. Il leader di An, che ha parlato a lungo alla Festa del Secolo di Rieti, non crede all'ex magistrato «folgorato dalle ragioni dell' Ulivo», gli sembra che, piuttosto, sia stato «folgorato sulla via di D'Adamo». Insomma anche Fini sostiene che Di Pietro, dopo aver sempre detto di non voler fare politica, si sia convinto per i guai giudiziari. E così, abbia subito approfittato della «spregiudicatezza» di D'Alema, «al limite del cinismo politico». Ricorrendo spesso a battute ironiche, nella meditata arringa contro l'ex Pm, Fini si è chiesto a quale cardiochirurgo si sia affidato per il trapianto, «visto che in passato ha detto che il suo cuore batteva a destra», e ancora, quindici giorni fa a Castellanza, diceva certe cose.

Anche da Berlusconi, però, arrivano commenti più articolati, ma sempre feroci, dopo il «è finita la mascherata» dichiarato subito dopo la notizia della candidatura con l'Ulivo. Il leader del Polo non demorde dalla battaglia giudiziaria e lo accusa di «attentato contro gli organi costituzionali dello Stato». Di Pietro, insomma, autore di un disegno strategico che si concretizzò con il plateale invito a comparire quando era presidente del Consiglio. Fu proprio quella iniziativa del pool milanese a dare a Bossi l'opportunità e il coraggio di mettere in atto il ribaltone, ricorda Berlusconi, sostenendo che le prove di questo «reato grave» stanno nella «documentazione» da lui portata alla Procura di Brescia. Per il Cavaliere, comunque, Di Pietro è «una tigre di carta», e lui, naturalmente, farà di tutto per stracciarla. «Ho la prova che voleva diventare leader del Polo- sostiene intanto il deputato di Forza Italia Gianni Pilo, rilevando un incontro con il cognato di Di Pietro Gabriele Cimadoro, parlamentare del Ccd, che gli fece sapere: «Tonino è pronto» (a prendere il posto del Cavaliere).

Sono «inaudite», secondo il presidente dei deputati azzurri Beppe Pisanu le nuove dichiarazioni del futuro candidato dell'Ulivo quando annuncia che se lo rinvieranno a giudizio non si presenterà alle elezioni. Perchè «dà a priori del delinquente a chi osasse rinviarlo a giudizio». «Lancia un aut-aut all'autorità giudiziaria», accusa il vice capogruppo Giorgio Rebuffa.

Ma tutto il Polo è ora alla ricerca dell'anti Di Pietro, l'uomo da contrapporgli nel collegio del Mugello. Si fanno molti nomi, da quello di Pannella alla figlia di Enzo Tortora Silvia. Il primo non mostra entusiasmi, ma neanche si nega. Pone una sola condizione: che la forza che lo candida «non sia una forza politica ladra e di ladri». Si è pensato a uno scontro con Giuliano Ferrara, direttore del Foglio e di Panorama, da sempre il più battagliero e ostinato contro i giudici milanesi. Ferrara ha però già annunciato che non intende scendere in campo.

Mugello, si agitano le foglie dell'Ulivo: il candidato Tonino non piace a tutti

FIRENZE «Dai Tonino, dai....». E' raggiante Mariolina Marcucci. Felice che finalmente Di Pietro, il suo amico Di Pietro abbia scelto l'Ulivo. Si deve proprio all'ex proprietaria di Video Music, oggi vice presidente della giunta regionale Toscana, l'avvicinamento fra il magistrato simbolo di «Mani pulite» e i leader di centrosinistra. Fu la Marcucci a promuovere l'incontro a Firenze tra Antonio Di Pietro, Romano Prodi e Walter Veltroni il 5 ottobre del 1995. Ma l'annuncio della candidatura di Di Pietro nel collegio senatoriale del Mugello per l'Ulivo non ha raccolto consensi unanimi nella coalizione del centro sinistra e del Pds. A caldo parte della coalizione Toscana del centro sinistra ha preso le distanze. «E' inaccettabile - dice Tommaso Franci dei verdi che fa parte anche del consiglio federale nazionale del partito - dopo le misteriose dimissioni dalla magistratura e da ministro ora giunge questa incomprensibile candidatura nelle file della sinistra». «La candidatura di Di Pietro smonta la natura dell'aggregazione dell'Ulivo - sottolinea il capogruppo dei popolari Olivo Ghilarducci, contraddicendo quanto sostenuto nazionalmente dal segretario dei popolari Marini - soprattutto per il momento storico istituzionale nel quale viene proposta. La su idea di riforma istituzionale - ha proseguito - non è assolutamente in linea con quella dei partiti dell'Ulivo». Assolutamente contrario si è detto anche Nino Frosini, capogruppo di Rifondazione comunista in consiglio regionale. «Di Pietro - ha detto - è un uomo di destra che ha usato in maniera capace , ma distorta la toga. Esprime una filosofia politica basata su semplificazioni populistiche e reazionarie. Non lo voterei mai». Soddisfatto invece il laburista Alessandro Lo Presti (consigliere comunale a Firenze) che ha sottolineato la «necessità di un forte lavoro nel collegio, poichè da tempo attendevano un candidato locale». Il Pds aveva deciso che il candidato per il Mugello sarebbe stato espressione del territorio, discusso dalle sezioni, decise insieme ai compagni.

E il Gip Spanò archivia un'altra inchiesta sull'ex pm accusato di abuso.

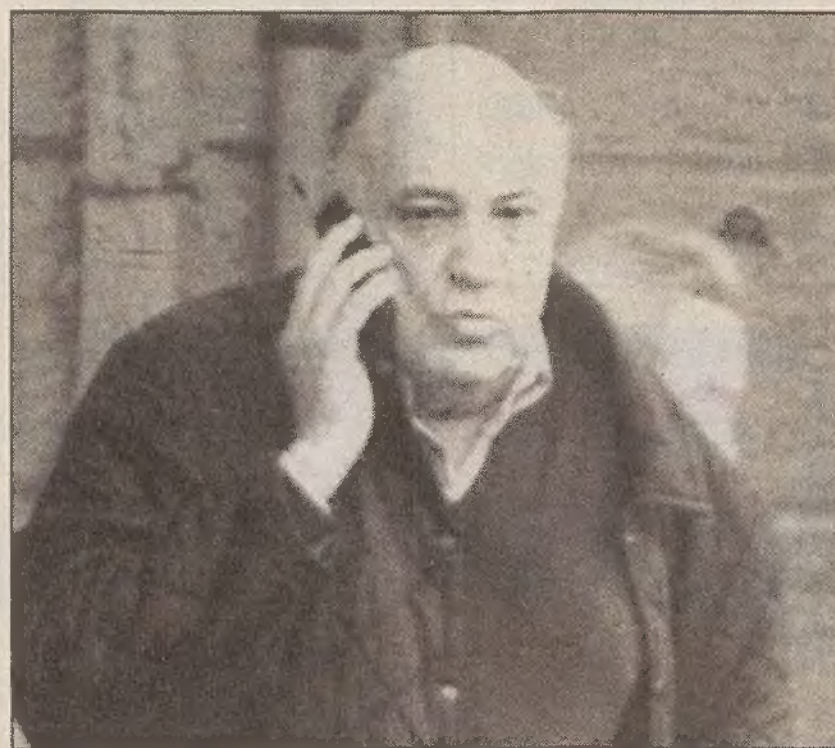
Oggi a Brescia interrogatorio chiave mentre «Panorama» pubblica un dossier

Pacini svela il giro di miliardi

BRESCIA E alla fine arrivò il giorno di Pacini.

Il banchiere italoelvetico, uomo chiave della vicenda D'Adamo-Di Pietro, sarà sentito oggi dai pm bresciani.

Al centro dell'interrogatorio quei 12 miliardi che il finanziere diede al costruttore: parte di quel denaro, secondo quanto emerso in questi giorni, sarebbe stato destinato a Tonino.

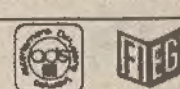
E ieri, nell'ennesima anticipazione, il settimanale «Panorama» ha diffuso nuovi elementi dell'intricatissima storia giudiziaria. Nell'articolo si parla della richiesta di proroga rivolta dai magistrati bresciani al gip Anna De Martino: un fascicolo di 20 pagine, depositato a metà maggio, in cui i pm giustificano l'allungamento delle indagini sul conto di Di Pietro e sui suoi presunti rapporti con Pacini.

Nell'articolo si fa riferimento al «fiume di denaro» che il banchiere avrebbe dato agli amici di Tonino per orientare le indagini. Per gli inquirenti bresciani, l'avvocato Lucibello (anche lui sotto inchiesta a Brescia) e l'ex pm «erano i garanti che la posizione di Pacini venisse gestita solamente dall'autorità giudiziaria». Lucibello, attuale legale di Pacini, era stato «scelto dal banchiere perchè amico di Di Pietro».

Inoltre Tonino, spiegano i pm bresciani, «avallava le iniziative giudiziarie che vedevano Pacini deus ex machina». In sostanza il banchiere italoelvetico «con le sue memorie consentiva gli sviluppi dell'inchiesta ma consentiva anche che l'inchiesta prendesse certi indirizzi piuttosto che altri, sgraditi a Pacini o a coloro coi quali costui era in accordo». E secondo i pm bresciani «la presente indagine ha già dimostrato come Pacini abbia già versato, in costanza di vicende giudiziarie, ingentissime somme di denaro ai migliori amici del 'suo giudice, addirittura all'addetto alla sicurezza del 'suo' giudice (il colonnello Francesco D'Agostino) e a uno dei principali collaboratori del 'suo' giudice (il maggiore Mauro Floriani)».

Nel documento dei sostituti bresciani si parla poi dei fondi versati dal banchiere a D'Adamo, definiti come «un fallimentare e insensato rapporto finanziario». Un grande intrigo finanziario, lo definisce Panorama, che i pm di Brescia descrivono come «una sorprendente conferma delle dichiarazioni di Pacini laddove riferiva di essere stato sbancato».

Toccherà oggi al banchiere chiarire i punti ancora oscuri di questi fondi destinati alle società di D'Adamo. Nel frattempo Di Pietro incassa un'altra vittoria a Brescia. Il gip del Tribunale, Roberto Spanò, ha deciso l'archiviazione per l'inchiesta contro Tonino accusato di abuso d'ufficio nei confronti dell'ex segretario amministrativo della Dc romana, Giorgio Moschetti.

Vitaliano D'Angerio

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
La tiratura del 17 luglio 1997 è stata di 57.100 copie

Prima udienza ieri nell'aula Occorsio del Tribunale di Roma contro Ivan Motika, Ivan Piskulic e Avijanka Margitic: se ne riparlerà in ottobre

Maxiprocesso sulle Foibe: rinvio a sorpresa

Le parti civili chiedono la ricusazione del Gip Alberto Macchia, molto più «morbido» del pm Pititto

Tre giovanissime avvocatesse difendono i presunti criminali

ROMA Sembrano uscite da una «legal-story» da film americano, quelle storie dove un avvocato alle prime armi si trova per caso a difendere una causa persa ma poi si incaponisce fino a farne una questione vitale. E invece i legali dei tre imputati nella prima «tranche» del processo alle foibe non hanno alcuna intenzione di giocare o di recitare, e fanno sul serio. Fino a ieri si pensava che la difesa di Ivan Motika (90 anni), Ivan Piskulic (77) e Avijanka Margitic (75) - tutti residenti in Crazia - sarebbe stata affidata a un avvocato di fiducia, giusto per la forma. E all'inizio così è stato. Ma poi Cinzia Ammirati, Roberta Toma e Ines Arcudi, tutte giovani e di freschissima nomina (avvocati da un anno o giù di lì, e anzi Ines Arcudi deve ancora sostenere l'ultimo esame) hanno preso a cuore la sorte dei tre imputati, e ora intendono andare fino in fondo. Ieri il primo ruggito: un'eccezione di fronte al giudice Macchia perché le notifiche agli indagati sono state fatte senza tenere conto delle norme internazionali.

Le giovani avvocatesse lavorano in uno studio, ma tengono subito a precisare che questo processo è nostro, tutto nostro, dall'inizio alla fine». Il voluminoso incartamento sulle foibe è piombato sul loro tavolo quasi per caso, dirottato in Italia da un legale croato. Nomina d'ufficio, dunque, per Cinzia Ammirati e Roberta Toma, cui si è unita Ines Arcudi che ha «dato una mano per le ricerche storiche». Un primo sguardo all'ingarbugliata matassa, poi la lettera di Avijanka Margitic che nominava di suo pugno le ragazze come legali di fiducia. Da quel momento la causa è stata affrontata con piglio deciso. Ricerche, raccolta di elementi e «prove» a discarico, analisi dei capi d'accusa. Le giovani avvocatesse non svelano la loro linea di difesa, ammettono che «devono ancora raccogliere elementi» ma fanno capire che daranno battaglia soprattutto sul piano dell'interpretazione storica: «Ma si ha un'idea - dicono - di cosa fece il fascismo in quelle terre? C'era una guerra, e ogni guerra è orribile...». Messa così, l'impressione è che la compagine accusatoria farà di loro un solo boccone. Oltre a un mastino come Pititto, le rappresentanti della difesa dovranno vedersela con uno stuolo di vecchie volpi del foro: per le parti civili oltre a Sinagra ci sono Goffredo Giorgi, Giuseppe Valentino e Guido Calvi, più legali motivati e schierati come Luciano Randazzo (rappresenta i reduci di Salò) e principi del foro come Paolo di Tarsia di Belmonte. Cinzia Ammirati, Roberta Toma e Ines Arcudi sembrano intuire in quale ginepraio storico-politico-giuridico sono andate a ficcarsi, ma una cosa la ribadiscono sicure: «Questo processo è nostro, e andremo fino in fondo». E l'esito, a questo punto, non sembra così scontato.

«C'era una guerra, ogni guerra è orribile: siamo intenzionate ad andare fino in fondo in questa causa»

Pi. Spi.

Il pm Pititto: nessun commento sugli sviluppi del processo

A chiedere giustizia lo Stato italiano, la Provincia di Trieste, i Comuni di Trieste e Gorizia, la Federazione degli esuli, e 33 parenti delle vittime

Dall'inviato

ROMA Sorpresa, ieri mattina, all' udienza di fronte al Gip di Roma per il primo atto del processo alle foibe che vede imputati Ivan Motika, Ivan Piskulic e Avijanka Margitic. Le parti civili hanno ricusato il giudice per le indagini preliminari Alberto Macchia, che in prima istanza aveva affermato l'incompetenza della magistratura italiana a giudicare i crimini contestati dal pubblico ministero Giuseppe Pititto, il quale aveva chiesto la custodia cautelare per gli imputati. Il Tribunale del riesame aveva dato torto a Macchia sulla quetione della giurisdizione, ma la procedura non impedisce al Gip di dichiarare di nuovo l'incompetenza dei magistrati italiani.

Di fronte a tale eventualità le parti civili hanno ritenuto opportuno presentare istanza per «radicale incompatibilità» del giudice Macchia. L'udienza che dovrà decidere o meno il rinvio a giudizio di Motika, Piskulic e Margitic è così stata rinviata al 18 ottobre, e nel frattempo sarà la Corte d'Appello ad accogliere o meno l'istanza delle parti civili. Apparentemente si tratta di una sorta di autogol per lo schieramento dell'accusa, ma in realtà l'atto - come ha spiegato l'avvocato Augusto Singara, che ha ufficialmente presentato l'istanza a nome della sua assistita Nidia Cernecca - prelude alla «disperata speranza che la Corte d'Appello raccolga questa istanza di ricusazione, perché tutto mi induceva a pensare che oggi (ieri, ndr) il Gip avrebbe di nuovo affermato l'incompetenza della magistratura italiana a giudicare i crimini delle foibe».

Dopo il rinvio dell'udienza né il giudice Macchia né il pm Pititto hanno voluto rilasciare dichiarazioni, ma la pubblica accusa non ha nascosto una certa perplessità per il nuovo intoppo: di fatto il processo stenta a decollare, e Pititto sa che il tempo non gioca a suo favore.

Sin dalle prime battute dell'udienza, che si è svolta a porte chiuse, l'aria era tutt'altro che distesa. Anzitutto questo primo appuntamento ha permesso di avere un'idea delle dimensioni del processo: oltre quaranta le parti civili, tra cui lo Stato italiano (Presidenza del Consiglio dei ministri, ministeri dell'Interno e della Difesa rappresentati dal vice avvocato generale dello Stato Paolo di Tarsia di Belmonte), il Comune e la Provincia di Trieste, il Comune di Gorizia, la Federazione delle associazioni degli esuli, persino la Consulta nazionale dei reduci della Repubblica di Salò (rappresentati dall'avvocato Luciano Randazzo), più 33 parenti delle vittime delle foibe. Dall'altra parte gli imputati difesi da tre giovani avvocatesse (*vedi riquadro a fianco*). Era insomma un piccolo esercito quello che ieri mattina è entrato nell'«Aula Occorsio» del Gip, mentre fuori un manipolo di simpatizzanti di Azione giovani di An manifestava con striscioni e bavagli alla bocca prima di essere allontanato dalla polizia. Nel corso del breve dibattimento, poi, non sono mancati momenti di tensione tra lo stesso Sinagra e il giudice Macchia.

«Questo Gip - ha commentato alla fine Nidia Cernecca, la principale accusatrice nel processo - non ci ha dato nessuna premessa serena per portare avanti il procedimento, per questo ne ho chiesto la ricusazione».

Pietro Spirito

«Cerchiamo in via giudiziaria la verità che ci è stata rifiutata in sede storica»

ROMA «Diciamo la verità, la giurisdizione è una cosa, la punizione un'altra; il giudice Macchia ha sbagliato, nel rigettare la richiesta di custodia cautelare per i presunti infoibatori, a negare la competenza della magistratura italiana a giudicare i crimini delle foibe». Paolo di Tarsia di Belmonte appoggia, come gli altri colleghi di parte civile, l'istanza di ricusazione nei confronti del giudice Macchia, e lo fa sotto un profilo strattamente giuridico. Di Tarsia, noto per aver partecipato negli anni Sessanta ai processi contro i dinamitardi altoatesini, in questo processo rappresenta lo Stato italiano, e in particolare i militari - specie i carabinieri - e i poliziotti che finirono nelle foibe tra il '43 e il '45. «Sappiamo benissimo - continua l'avvocato - che una sentenza italiana all'estero non sarebbe possibile: se anche gli imputati fossero riconosciuti colpevoli, nessuno li metterebbe in galera; tuttavia è sbagliato affermare che non ci può essere giurisdizione se non può esserci punizione».

Sottigliezze giuridiche? Niente affatto: al di là dei connotati politici e «simbolici» che aleggiano intorno al processo a Motika, Piskulic e Margitic, la battaglia giuridica si annuncia tutt'altro che semplice. «Ma in fondo sono ottimista - ha commentato il presidente della Federazione degli esuli, Denis Zigante, dopo l'udienza - ci vuole tempo, ma grazie all'impegno di giuristi motivati credo che ci sia ancora uno spiraglio». «Speranza » e «giustizia» sono state anche le parole più evocate nel corso di una conferenza stampa organizzata - sempre dopo l' udienza - da Alleanza nazionale (trasmessa in diretta da Radio radicale) cui hanno partecipato l'avvocato Sinagra e Nidia Cernecca. Un incontro per ribadire i motivi che stanno alla base di questa azione giudiziaria, la prima dal dopoguerra che sia arrivata fino a un dibattimento - seppure preliminare - in un'aula giudiziaria italiana. Sinagra ha esplicitamente rimarcato come questo processo debba essere speculare a quello di Priebke: «Vogliamo un trattamento uguale per una situazione uguale, perché si ottenga in sede giudiziaria quella verità che è stata negata in sede storica».

Ivan Piskulic

Ivan Motika

L'attacco al magistrato che ha negato all'Italia la competenza a giudicare

Dal canto suo Nidia Cernecca ha ricordato come fu trucidato suo padre ad opera - ha detto - degli uomini di Motika, che lei ricorda quando venne ad annunciare alla madre e alla sorella l'uccisione del genitore. Tra i parenti delle vittime delle foibe presenti all'udienza di ieri c'era anche Edda Rocco, il cui padre fu ucciso proprio nel famigerato castello di Pisino dove operava appunto Ivan Motika. Ma le efferatezze elencate dall'accusa sono molte. Dopo il 18 ottobre forse si saprà se potranno essere giudicate.

Pi. Spi.

Secondo l'Fbi l'assassino dello stilista italiano avrebbe ucciso un medico a venti chilometri da Ocean Drive

Un altro gay vittima del killer

Taglia di 10mila dollari promessa dal sindaco di New York

Ma un investigatore privato al servizio del re della moda è convinto che il crimine si inquadri in operazioni di riciclaggio di denaro sporco della mafia

NEW YORK L'assassino di Gianni Versace potrebbe aver colpito di nuovo. All'alba di ieri mattina infatti un uomo che corrisponde alla descrizione di Michael Philip Cunanan sarebbe stato visto scappare da una villa di Miami Springs, elegante quartiere ad una ventina di chilometri da Ocean Drive, nella quale è stato rinvenuto il corpo del dottor Silvio Alfonso. In un primo momento i due episodi non erano stati collegati. Ma la scoperta che Alfonso era omossessuale, e soprattuto le dichiarazioni di un testimone hanno convinto gli inquirenti ad analizzare l'ipotesi che anche quest'ultimo omicidio possa esere opera di Cunanan. Il testimone ha detto che verso le 6 di mattina la sua attenzione è stata attirata da un allarme antifurto, e di aver visto un uomo bianco con capelli neri tra i 20 e i 30 anni allontanarsi di corsa.

Al vaglio degli investigatori c'è ora anche un video registrato pochi minuti dopo l'omicidio di Versace da una telecamera fissa installata per la sorveglianza di un vicolo sul retro di un albergo di Ocean Drive. Nelle immagini si vede un uomo che indossa maglietta e pantaloncini simili a quelli descritti dai testimoni e si allontana correndo. Secondo l'Fbi si tratta di un elemento «estramente interessante, un indizio che potrebbe rivelarsi decisivo» anche se la qualità delle immagini è alquanto scadente. C'è inoltre il problema che nessuno sa veramente che apparenza abbia Cunanan in questi giorni. Le sei fotografie che campeggiano sui volantini distribuiti ieri in ogni angolo di Miami sono infatti una diversa dall' altra e nessuna è particolarmente recente.

Nonostante l'omicidio di ieri però gli inquirenti non escludono che l'assassino possa essere ormai lontanissimo da Miami, anche se oltre 400 agenti dell'Fbi sono arrivati a dar manforte alla polizia locale per setacciare ogni angolo, ogni anfratto della città. E nel caso fosse fuggito dove potrebbe essere andato? Probabilmente a New York: qui il sindaco Rudy Giuliani ha promesso una taglia di 10.000 dollari a chi possa fornire elemeneti utili all'arresto di Cunanan e nei quartieri preferiti dalle comunità gay sono stati distribuiti centinaia di volantini per mettere in guardia la popolazione.

Ma è stato davvero Cunanan ad uccidere Gianni Versace?

C'è qualcuno che è convinto che l'Fbi sia sulla pista sbagliata. Si tratta di Frank Monte, investigatore privato newyorkese assunto dallo stilista un anno e mezzo fa: «In questo omicidio ci sono troppe cose che non quadrano - dice - e poi quando chi conosceva Versace ha saputo del delitto tutti hanno pensato la stessa cosa, che cioè si trattava di un delitto di mafia. Versace era infatti preoccupato per episodi di riciclaggio di denaro sporco effettuati tramite la parte italiana del suo impero nel quale c'erano a suo dire, persone che stavano facendo confluire troppi soldi».

Antonio Volpe Pasini

A Milano già si pensa a un museo a suo nome o ad una fondazione

Santo e Donatella hanno riportato con un aereo privato in Italia le ceneri del fratello

Versace è stato cremato

MILANO Sono arrivate in Italia nella notte le ceneri di Gianni Versace, lo stilista ucciso tre giorni fa a Miami. Ieri la salma era stata cremata a Fort Lauderdale, in Florida, e consegnata ai fratelli Santo e Donatella (*nella foto*).

I familiari sono subito ripartiti per l'Italia alla volta di Milano a bordo di un aereo privato. Era stato lui stesso a manifestare alla sorella il desiderio che il suo corpo fosse cremato. E forse aveva parlato anche della sua sepoltura. Le ceneri, salvo cambiamenti dell'ultima ora, dovrebbero essere portate a Moltrasio, nel Comasco. Qui Gianni Versace era proprietario di «Villa Fontanelle», un posto al quale il famoso stilista era molto affezionato.

Oggi nel cimitero della cittadina comasca le ceneri saranno benedette in una cerimonia funebre privata. Poi si penserà alla sepoltura. Ma non si sa ancora se le ceneri rimarranno nello stesso cimitero dove sembra che non siano disponibili cappelle. La prossima settimana, probabilmente martedì, ci sarà una messa di suffragio a Milano, in Duomo.

Santo e Donatella ieri hanno diffuso un comunicato di ringraziamento: «Siamo profondamente commossi, in questo momento di inconsolabile dolore - hanno scritto - per l'incredibile dimostrazione di stima e affetto manifestata da tutto il mondo verso Gianni, dagli amici, dai colleghi, dalla stampa e da tutte le persone che non hanno mai conosciuto Gianni personalmente, ma che lo hanno chiaramente amato».

I due fratelli dello stilista hanno poi spiegato di essere anche «grati per il rispetto che è stato dimostrato verso la privacy della famiglia in questo grande momento di lutto e cordoglio».

Ieri pomeriggio a Milano, nel quadrilatero della moda, le trecento boutique del pret-à-porter hanno spento per dieci minuti le luci in segno di lutto.E il presidente dell'Associazione nazionale vetrinisti d'Italia, Pier Polga, ha invitato tutti i commercianti della moda ad abbassare a metà vetrina le saracinesche dei negozi durante i funerali di Versace.

A Milano, inoltre si sta pensando a una struttura da dedicare a Gianni Versace. Il sindaco Gabriele Albertini ha parlato di uno spazio all'interno della cittadella della moda da utilizzare per le sfilate, come museo oppure come accademia per formare i giovani che aspirano a entrare nel settore. E si parla anche di una fondazione a nome di Versace.

r.c.

Usa: vanno a ruba i capi della Medusa

NEW YORK Dopo la morte di Gianni Versace, i capi firmati dallo stilista sono andati a ruba nei grandi magazzini degli Usa: «Da Bloomingdalès a Saks a Nieman Marcus, i 'department stores' sono stati sommersi da telefonate di gente che chiedeva se avevano qualcosa, qualsiasi cosa, firmata da lui», riporta oggi il 'Wall Street Journal'. Le vendite della «griffe» italiana con la Medusa sono aumentate dal 10% al 20%. «Aumenteranno di valore, perchè sono tra le ultime cose che lui ha prodotto», ha commentato un' acquirente. «Ed è un fascino destinato a crescere nelle prossime ore», ha pronosticato Wendy Liebmann, un'analista newyorchese: «Per molta gente, adesso, avere un vestito Versace è come possedere un pezzo del muro di Berlino».

«Gianni il Magnifico» nella nuova biografia

NEW YORK Una nuova biografia di Gianni Versace approderà nelle librerie tra qualche mese a opera di Christopher Mason, il giornalista britannico che sulle pagine del 'New York Times' descrisse lo scorso autunno la magione newyorchese dello stilista ribattezzandolo 'Gianni il Magnifico'. Mason ha firmato un contratto con la casa editrice Little, Brown and Company incassando un anticipo di mezzo milione di dollari. Titolo del volume sarà «Svestito: una biografia di Gianni Versace». In tutto 350 pagine, sarà stampato in «almeno centomila copie». Nell'articolo sul 'New York Times' Mason condusse i lettori in un 'tour' della palazzina di Versace su Central Park paragonando lo stilista a un mecenate del Rinascimento.

CORTE DI CASSAZIONE

Due innovative sentenze in materia di famiglia e di obbligo di fedeltà

Coniugi separati: perde la casa l'ex moglie il cui figlio si sposa

ROMA La casa nella quale si è formata la famiglia deve essere tutelata, dopo la separazione, «in quanto coacervo di affetti, interessi e solidarietà » e, per questo, deve essere assegnata all' ex moglie se ha figli. Una tutela che «non può però essere estesa ad estranei», anche se per «estranei» si intende la nuova famiglia del figlio e se quest' ultimo, pur avendo una compagna ed un bimbo, non può mantenerli perchè non ha un lavoro. E' il principio espresso dalla I sezione civile della Cassazione (6559/97) che ha rigettato il ricorso di una donna alla quale la corte di Appello di Lecce aveva tolto la casa coniugale, di proprietà del marito, assegnandole però gli alimenti, poichè nella casa vivevano anche la compagna del figlio ed il nipotino.

Nel caso esaminato, dunque, «appare infranto» il nucleo familiare «che aveva giustificato l' assegnazione della casa», perchè «le nuove responsabilità assunte dal figlio hanno modificato le condizioni di vita del nucleo, probabilmente arricchendolo, ma dando anche ad esso una nuova connotazione».

E sempre in materia di dopo-separazione, la Cassazione (I sezione civile della Cassazione (6566/97) ha affermato che dopo il venir meno del legame matrimoniale la gelosia non è più ammessa, perchè decade l' obbligo di fedeltà, e se l' ex moglie ha un figlio con un altro uomo non le si può addebitare, a posteriori, la «colpa» della fine della storia. Se infatti si è giunti a chiedere la separazione, le ragioni risalgono, evidentemente, al periodo della convivenza e l' unico «obbligo di fedeltà» che continua a legare gli ex coniugi è quello di evitare «di recare ingiuria grave all' altro».

IN BREVE

Muore soffocato mangiando un pezzo di mozzarella

POTENZA Un uomo di 54 anni, Giuseppe Italiano, di Calvera (Potenza) è morto nel centro potentino di Senise soffocato da un pezzo di mozzarella. Il fatto è avvenuto due giorni fa, ma si è saputo soltanto ieri. Assieme ad un amico, Italiano è entrato in un caseificio; acquistata una mozzarella, ha cominciato a mangiarla, ma si è subito sentito male. Sia l' amico, sia il titolare del caseificio lo hanno soccorso. Italiano è stato trasportato nell' ospedale di Chiaromonte (Potenza), dove i medici del pronto soccorso ne hanno constatato la morte, estraendo dall' esofago un pezzo di mozzarella.

10 miliardi in banconote falsificate con lo scanner: chiesto a Firenze il rinvio a giudizio di 65 persone

FIRENZE Con uno scanner e fotocopiatrici laser erano riusciti a produrre denaro falso per un valore nominale di circa 10 miliardi e si stavano apprestando ad affinare le tecniche per passare alla produzione di carte di credito, tessere magnetiche, false attestazioni di versamenti e documenti di identità. E' questo lo scenario nel quale si inserisce la richiesta di rinvio a giudizio per 65 persone accusate di associazione per delinquere e fabbricazione e spaccio di denaro falso, formulata dal sostituto procuratore di Firenze Luigi Bocciolini.

Catanzaro, giovane padre di due figli ucciso a fucilate dopo una banale lite di condominio

CATANZARO Un giovane, Fernando D' Agostino, di 34 anni, di Locri, padre di due figli, è stato ucciso ieri pomeriggio a Catanzaro, da un vicino di casa, Beniamino Di Troia, di 66 anni, di Matera, che gli ha sparato due colpi di fucile, rimanendo poi ferito ad un fianco. L' uomo è piantonato all' ospedale dove è ricoverato con prognosi riservata. All' origine del delitto, secondo le prime indicazioni, vi sarebbero stati rancori di condominio. Alcuni vicini di casa di D' Agostino e di Di Troia hanno riferito che alcuni giorni fa il giovane era stato aggredito dall' uomo.

Genova, in manette il «principe azzurro»: era un amore fatto di botte e prostituzione

GENOVA Fuggì da un paesino in provincia di Frosinone abbandonando il figlio di 18 mesi ed il marito perchè travolta dalla passione per un cittadino albanese di 25 anni. Ora i carabinieri di Genova l' hanno trovata in una pensione coperta di lividi, denutrita, in un grave stato di prostrazione fisica. Il suo ex «principe azzurro», che dopo averle giurato eterno amore, l' aveva spinta sul marciapiede picchiandola se non guadagnava abbastanza, è stato arrestato per sfruttamento della prostituzione,

Il Viminale rilancia alle questure informazioni riservate provenienti da Valona - Mancano però riscontri

Espianti-pirata, nuovo «giallo» albanese

Sospetti sulla morte di un bimbo sottoposto a un peraltro improbabile espianto

ROMA Secondo «notizie confidenziali» apprese dai carabinieri in Albania, «tre mesi fa sarebbe stato trovato su di una spiaggia di Valona il corpo di un bambino con una profonda cicatrice di tipo chirurgico presumibilmente scopo espianto». Lo si legge in una circolare inviata lo scorso 12 luglio dal Viminale a tutte le questure italiane, nella quale, informando della segnalazione, si chiedono «approfondimenti info-investigativi».

Le notizie confidenziali raccolte in Albania, oltre a citare l'episodio di Valona, lanciavano un allarme su di un «traffico, che sarebbe da tempo in atto dall'Albania verso Italia, Grecia e Svizzera, di giovani donne, bambini e organi per trapianti».

Traffico d'organi e di adozioni, tratta di donne, pedofilia, fosse comuni: voci raccapriccianti sono emerse ciclicamente in Albania nei mesi scorsi, soprattutto nella fase più confusa dei disordini (marzo-aprile), ma finora senza riscontri certi nè resoconti di testimoni oculari. I sussurri provenivano - ma nelle ultime settimane si sono spenti - soprattutto dal Sud del paese: da Valona, capitale della rivolta a marzo, rimasta da allora orfana di ogni plausibile autorità locale.

Ma conferme di quelle voci in Albania non ve ne sono. Nessuno ha notizia di testimoni che abbiano visto con i propri occhi il corpicino, mentre in loco mancano istituzioni in grado di dare informazioni certe: la polizia - riferiscono gli abitanti - «fa quello che può» e, interpellata ieri ha fatto sapere di non avere notizie su vicende del genere. Silenzio anche da parte del Comitato di salvezza di Valona, che cerca di accreditarsi come punto di riferimento politico della città. «Non ne sappiamo nulla», è pure la risposta dei funzionari dei ministeri degli interni e della sanità, a Tirana, il cui controllo su Valona è peraltro scarso.

Segnali concreti sull'esistenza di traffici d'organi non sono stati raccolti neppure dai militari della brigata «Friuli» che hanno riportato un certo ordine a Valona, nell'ambito della missione della Forza multinazionale di protezione. Del resto, quando la voce del cadavere depredato del bambino circolò in Albania per la prima volta ad aprile, qualcuno indicò come centro del traffico l'ospedale di Valona dove, come hanno visto osservatori internazionali, mancano le strutture tecniche per l'espianto e la conservazione degli organi.

Selezioni emiliane

Tre coppie di gemelle al concorso di Miss Italia

REGGIO EMILIA Tre coppie di gemelle saranno in gara a Miss Italia per conquistare un posto nelle prefinali nazionali: un caso unico nei 57 anni di storia del concorso. Sono Chiara e Cecilia Orlandi, 20 anni, di Formigine (Modena), le piacentine Isabella e Barbara Traversone, 23 anni, e Antonella e Gabriella Olieni, 25 anni, di Fidenza (Parma). Le sei ragazze si presenteranno insieme domani sera alla discoteca «Marabù» di Reggio Emilia, nella prima finale regionale dell' Emilia.

Trovata seminuda in una pozza di sangue: la porta della casa è stata chiusa dall'esterno, forse dall'omicida

Piombino: pestata a morte nella camera da letto

LIVORNO Una donna di 34 anni, Patrizia Gori, residente nel centro storico di Piombino, è stata assassinata nella notte nella sua abitazione che era chiusa dall' interno.

La scoperta dell' omicidio è avvenuta ieri mattina. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per sfondare la porta. Il cadevere della donna, seminuda e in una pozza di sangue si trovava disteso su un letto. Patrizia Gori, che ha lavorato come infermiera all' ospedale di Piombino, ha una figlia di sette anni che al momento del delitto si trovava a casa del marito dal quale si era separata alcuni anni fa. Le indagini sono coordinate dal commissariato di Piombino.

Saranno i rilievi della polizia scientifica, durati tutta la giornata nell' appartamento della vittima, a fornire i primi indizi sull' assassino. Il corpo di Patrizia Gori è rimasto per ore a disposizione degli inquirenti nella camera da letto dove è stato trovato. Il medico legale ha compiuto un primo esame del cadavere, mentre l' autopsia avverrà nei prossimi giorni. Secondo i primi accertamenti, l' assassino avrebbe colpito ripetutamente la vittima, picchiandola a morte.

La polizia sta cercando anche le chiavi dell' appartamento che si trova nel centro storico di Piombino nelle vicinanze del municipio. La porta è stata chiusa probabilmente dall' autore del delitto per ritardare la scoperta del cadavere. L' omicidio potrebbe essere avvenuto all' alba e non si esclude che la vittima conoscesse il suo assassino.

E' stata la madre della giovane a dare l' allarme, dopo aver chiamato invano la figlia poi trovata ormai senza vita dai vigili del fuoco.

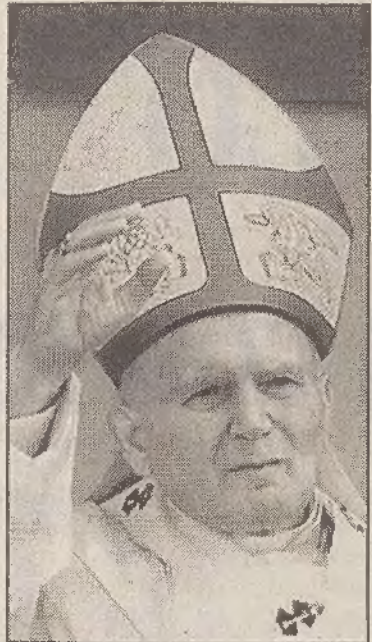
Un «copyright» sul paesaggio della Toscana: servirà solo a reclamizzare prodotti locali

FIRENZE *Il paesaggio toscano sarà riservato ai soli prodotti agroalimentari derivanti da colture e allevamenti prodotti in loco. Esplicito l'assessore regionale all'agricoltura, Moreno Periccioli, il quale ha detto «se la Barilla o il Mulino Bianco vogliono usare il paesaggio toscano per fare pubblicità ai loro prodotti, vengano a comprare il grano in Toscana». Una legge della Regione Toscana, bollata con l'aggettivo «imbecille» da Oliviero Toscani, ha come scopo la creazione di un marchio collettivo per i prodotti agroalimentari «al fine di garantire una giusta remunerazione delle produzioni regionali, ottenute con tecniche finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale e a una maggiore salvaguardia della salute dei consumatori».*

Dopo il varo alla Duma del provvedimento a difesa solo di Chiesa ortodossa, islamismo, ebraismo e buddismo

Il Papa a Eltsin: «Ferma quella legge»

Lettera di Wojtyla al Cremlino: «Non avallare discriminazioni ai cattolici»

CITTA' DEL VATICANO Ha preso carta e penna e ha scritto a Boris Eltsin. Non è la prima volta, del resto, che Giovanni Paolo II indirizza una missiva al Cremlino: dopo quella, perentoria fino al rischio d'un conflitto internazionale dei primi anni Ottanta, quando pareva che l'Armata rossa stesse per invadere la Polonia di «Solidarnosc» e lui minacciò di scendere sulle barricate al fianco dei suoi compatrioti, ce n'è stata un'altra, datata 24 giugno 1997, indirizzata al «nuovo Zar», Eltsin appunto. Il quale deve apporre la sua firma al decreto legge che discrimina in maniera clamorosa i cristiani in genere e i cattolici in particolare, così com'è stato approvato dal parlamento russo alla quasi unanimità. La «Duma» infatti, giusto in coincidenza con l'assemblea ecumenica di Graz sabotata dall'ortodossia slava, aveva varato una proposta legislativa in base alla quale si prevedono «trattamenti differenziati» per due gruppi di religioni: per quello definito «tradizionale», che comprende la chiesa ortodossa, l'islamismo, l'ebraismo e il buddismo, lo Stato esprime «rispetto» il che significa che può aiutare o comunque non porre alcun limite alle loro iniziative; per l'altro gruppo, nel quale è inserita la Chiesa cattolica, lo Stato russo si riserva di sottoporle a stretti controlli governativi in quanto «registrate» da meno di quindici anni. Insomma, un discriminazione bella e buona, con il pretesto piuttosto inconsistente di bloccare la diffusione delle sette, mentre per la religione ortodossa si ribadiva il più profondo rispetto in quanto «parte integrante del patrimonio storico, spirituale e culturale della Russia, come pure l'Islam che ha molti milioni di fedeli, il buddismo e il giudaismo», nonchè le altre religioni «che esistono tradizionalmente nella Federazione russa».

Quando la Duma approvò la proposta di legge, vi furono reazioni un poco dovunque ma nessuno aveva immaginato che il Pontefice di Roma avesse deciso di rivolgersi direttamente al presidente della Russia prima che firmasse il relativo decreto. Invece, Papa Wojtyla non ci ha pensato su un attimo e ha vergato la sua missiva. Giovanni Paolo II esprimerebbe la propria preoccupazione per le conseguenze che deriverebbero da quell'impostazione tenendo conto che il cattolicesimo è «una religione tradizionale» della Russia e quindi dovrebbe avere pari diritti con le altre.

Se sarà promulgata la legge che proibisce il proselitismo alle organizzazioni religiose straniere

Aiuti alla Russia, stop dal Senato Usa

WASHINGTON Il Senato degli Stati Uniti ha approvato a maggioranza schiacciante un emendamento al disegno di legge sugli aiuti all'estero, in virtù del quale saranno sospesi gli aiuti previsti per la Russia, se in quel Paese sarà promulgata la legge che proibisce il proselitismo alle organizzazioni religiose straniere.

Il favore incontrato in Russia dai gruppi evangelici occidentali ha già suscitato l'ostilità della Chiesa ortodossa e dei comunisti. Questi ultimi, che controllano la maggioranza nella Duma (la camera bassa del parlamento russo) hanno approvato un disegno di legge che, se sarà promulgato come legge dello stato, riconoscerà come culti ammessi in Russia solo la Chiesa ortodossa e altri culti tradizionalmente radicati nel Paese, come l'Islam, l'ebraismo e il buddismo.

Gli aiuti Usa alla Russia, sempre secondo l'emendamento in questione, dipenderanno anche dalla rinuncia di Mosca alla collaborazione con gli iraniani per la realizzazione del programma nucleare dell' Iran.

Frattanto, prospettando rischi di «destabilizzazione morale della Russia», il patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Alessio II, ha esortato il presidente russo, Boris Ieltsin, a firmare senza indugio la legge votata dal parlamento su iniziativa nazional-comunista sulla libertà religiosa.

Estradizione, Alì Agca d'accordo ma Ankara non ne sa nulla

ROMA Giallo su una eventuale estradizione di Alì Agca che sta scontando in Italia l'ergastolo per l'attentato al Papa. Secondo l'avvocato del «lupo grigio», Marina Magistrelli, il governo turco ha chiesto l'estradizione per Agca che, una volta in quel Paese, dovrebbe scontare dieci anni di detenzione per l'uccisione di un giornalista alla quale, per l'accusa, avrebbe partecipato. Sempre secondo l'avvocato, i tempi non dovrebbero essere lunghi e l'estradizione «è un atto di clemenza dovuto, in un momento in cui si parla di indulto e amnistia per gente che si è macchiata di gravi fatti di sangue».

E Alì Agca sarebbe favorevole all'estradizione: il suo «sì», ha detto l'avvocato Magistrelli, è stato raccolto ieri mattina nel carcere anconetano di Montacuto dal sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

Ma il governo turco ha ieri smentito di aver presentato di recente una richiesta di estradizione nei confronti di Ali Agca, precisando che l'unica richiesta in tal senso, ancora valida, è quella presentata dopo l'arresto a Roma dell'attentatore del Papa.

Il ministero turco della Giustizia ha detto di non sapere nulla circa una richiesta di estradizione nei confronti di Agca. Il portavoce del ministero degli Esteri, Sermet Atacanli, ha detto, commentando le dichiarazioni dell'avvocato di Ali Agca, che esse «non corrispondono alla verità». «Nessuna nuova richiesta di estradizione» è stata presentata dalle competenti autorità turche, ha precisato, nè alcuna nuova documentazione al riguardo è stata di recente trasmessa alla magistratura italiana.

Agca deve scontare dieci anni in Turchia per l'uccisione del giornalista Abdi Ipekci. Arrestato fuggì di prigione e si recò in Europa.

A Milano il 20 settembre

Sindacati in piazza contro la Lega: scontro a Nord-Est

ROMA Si terrà a Milano il 20 settembre la manifestazione nazionale promossa da Cgil, Cisl e Uil a difesa dell'unità nazionale. Lo ha annunciato il segretario confederale della Cgil Carlo Ghezzi, responsabile dell'organizzazione. «Sarà una grande manifestazione - ha detto - non contro qualcuno ma per riaffermare i valori dell'unità, della solidarietà, della coesione sociale». «Una manifestazione - ha riconosciuto Ghezzi - che non ha precedenti nella storia del sindacalismo italiano.

Per Ghezzi l'iniziativa sindacale su questo fronte non si fermerà a Milano: «Ci sarà un appuntamento importante a Venezia, una città simbolo di questa fase di transizione». Ma sulla difficoltà di fare sindacato a Nord-Est si sono levate più voci. «Voglio vedere chi, di Cgil, Cisl e Uil, avrà il coraggio di portare nelle fabbriche del Nord Est il volantino della manifestazione. Io avrò qualche problema»: il segretario Uilm di Treviso, Ivan Scottà dà voce ai timori dei sindacalisti che ogni giorno fanno i conti con lavoratori che s'iscrivono al sindacato e poi nell'urna votano il Carroccio. Parere condiviso da una delegata Fiom licenziata dalla Zanussi di Mel (Bl), Antonella Susana, secondo la quale la Lega continua a «non dire niente sui contratti» ma dal punto di vista politico dà risposte al malessere diffuso nella zona. «Non condivido la scelta della manifestazione - spiega Scottà -: enfatizza qualcosa che altrimenti non avrebbe spazio e soprattutto perchè dimostra mancanza di percezione dei problemi di quest'area. Il voto leghista ha una grande base operaia. Così si rischia il flop».

Palazzo Madama

No all'ergastolo: primo sì in commissione, il ddl passa in aula

ROMA Primo sì del Senato all'abolizione del carcere a vita. La commissione Giustizia di Palazzo Madama ha infatti approvato in sede referente il ddl che prevede l'abolizione dell'ergastolo e la sostituzione con pene accessorie fino a un massimo di 32 anni.

Alla votazione del provvedimento, che va ora all'esame dell'aula, non hanno preso parte i senatori di An, Fi, Ccd e Riformatori, che hanno abbandonato i lavori della commissione in polemica con i contenuti del ddl.

Due ergastolani stanno scontando la pena in carcere da più di trent' anni, e potrebbero essere loro i primi a poter usufruire della legge che abolisce l'ergastolo.

Lo si è appreso in serata da dati che sono stati diffusi dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. I nomi dei due detenuti, i reati per i quali furono condannati e il luogo ove stanno scontando la pena, non sono stati resi noti. Secondo questi dati del Dap, inoltre, sono 15 i detenuti condannati all' ergastolo che stanno in galera da almeno 25 anni, e 59 da almeno 20.

La procura torinese nell'inchiesta sul militare deceduto per lo scoppio di una bomba che intendeva sezionare

L'alpino morto a Valona, ci sono gli indagati

Si cerca di scoprire se Vaira è rimasto ucciso mentre stava eseguendo un ordine

Gli inquirenti vogliono accertare se Vaira tagliò la bomba di sua iniziativa, per richiesta di un commilitone o per ordine di un superiore

TORINO Omicidio colposo: è per questo reato che la magistratura torinese sta indagando sulla morte di Diego Vaira, l'alpino deceduto a Valona (Albania) il 9 luglio per lo scoppio di una bomba che stava cercando di sezionare. A procedere è la procura presso la pretura, che ha già effettuato alcune iscrizioni nel registro degli indagati: nulla comunque trapela sui nomi delle persone interessate dal provvedimento. A coordinare le indagini è il pm Andrea Calice, che ha già disposto alcune consulenze tecniche. Una di queste verrà effettuata sull'ordigno, una bomba da mortaio da 82 millimetri.

Gli inquirenti vogliono accertare se Vaira tagliò la bomba di sua iniziativa, o per la richiesta di un commilitone o per un preciso ordine di un superiore. Gli inquirenti, tuttavia, non hanno voluto fare alcun commento sull'ipotesi, fatta a Tirana, sulla possibilità che a imporre a Vaira di sezionare l'ordigno sia stato un sottufficiale non appartenente al reparto sanità. La procura torinese dispone anche del rapporto dei carabinieri del reggimento Tuscania, che hanno svolto accertamenti su quanto accaduto a Valona, in qualità di polizia giudiziaria.

I primi atti di indagine sono stati compiuti dalla procura presso il tribunale di Torino perchè la salma dell'alpino era stata fatta rientrare in Italia all'aeroporto di Caselle: Vaira, 19 anni, abitava a Sant'Antonino di Salmour, un piccolo centro del Cuneese. Il procuratore capo Francesco Marzachì aveva disposto l'autopsia come «atto urgente». Il fascicolo processuale è stato poi trasmesso alla procura presso la pretura, competente per il reato di omicidio colposo.

Diego Vaira, militare di leva, era a Valona come volontario della missione Alba. Mentre maneggiava l'ordigno si trovava in un locale adibito al deposito degli attrezzi di un ospedale da campo. Lo scoppio ferì altri tre militari che erano nei pressi del locale: il maresciallo Francesco Seminara, il caporal maggiore Paolo Spagnuolo, il caporale Sergio Chiaramello.

Nel caos albanese scocca l'ora del turismo «del brivido»

DURAZZO L'interesse per i reperti archeologici dell'Albania, la passione per le sue montagne a strapiombo sul mare e il brivido per i suoi 'Kalashnikov'. Sono gli ingredienti delle vacanze estive che un pugno di avventurosi e imprudenti turisti occidentali sembrano decisi a trascorrere, nonostante tutto, nel Paese delle aquile. A sfidare il pericolo, ha raccontato ieri Ilir Mati, una delle più note guide turistiche albanesi, si sono detti disposti alcuni gruppi e qualche turista solitario, tutti francesi.

Loro obiettivo sono le regioni meridionali, meta tradizionale del turismo in Albania, ma teatro negli ultimi mesi dei disordini più gravi: zone che in alcuni casi sono rimaste in balia di bande criminali, armate fino ai denti e destinate a dettar legge con maggiore sfrontatezza quando, entro il 12 agosto, i sette mila militari della Forza multinazionale di protezione (Fmp) sotto comando italiano avranno lasciato il Paese. Questo spaventa molti, ma non i cultori dell' Albania che sognano un' estate di natura, cultura e rischio. Fino al 1996 la nazione balcanica poteva contare, secondo dati del Ministero del turismo su circa 16 mila presenze turistiche dall' estero, il 27% erano italiani, il 15 greci e l'8 francesi e tedeschi. Qest' anno, dai tour operator sono arrivate solo disdette: il danno causato dalla rivolta è di tre milioni di dollari. Autonomamente si stanno organizzando, con guide di fiducia, gli irriducibili, che spesso vogliono tornare in Albania dopo averla scoperta luogo ideale per 'rafting', 'trekking' e ciclismo di montagna.

Sparatorie nel centro storico di Napoli e nel Casertano

Fatto fuori mentre guidava da due sicari in motocicletta

NAPOLI Un pregiudicato, Arturo Taglialatela, di 53 anni, ex braccio destro del boss Ciro Mariano, ora detenuto, è stato ferito gravemente in un agguato avvenuto l'altra notte in una strada del centro storico di Napoli. I sicari, almeno due, secondo gli inquirenti, armati di pistole, hanno aperto il fuoco tra la folla.

I killer, a bordo di una motocicletta, hanno avvicinato il pregiudicato alle spalle e hanno cominciato a sparare. L'uomo ha tentato una fuga disperata nei vicoli, ma è stato raggiunto e colpito da diversi proiettili alla testa, al torace e all' inguine.

Subito soccorso, Taglialatela è stato portato nella sala rianimazione in condizioni gravissime.

Arturo Taglialatela è ritenuto un elemento di spicco del clan dei Quartieri Spagnoli capeggiato da Ciro Mariano, attualmente detenuto, i cui esponenti sono stati di recente quasi tutti condannati con sentenza definitiva. Proprio la situazione di sbando determinata dalle condanne che hanno in pratica decimato l'organizzazione potrebbe essere, secondo gli investigatori, all'origine dell'agguato dell'altra sera.

E ieri sera un pregiudicato, Pasquale Dallarino, di 31 anni, è stato ucciso alla periferia di Marcianise. L' agguato è avvenuto a poca distanza dalla statale 87, la Caserta-Napoli. Contro Dallarino, che si trovava alla guida di una «Peugeot», un sicario che sedeva sul sellino posteriore di una moto ha sparato alcuni colpi che lo hanno raggiunto al volto e al torace, uccidendolo sul colpo.

I sicari, due, avevano il volto coperto da passamontagna e sono fuggiti facendo perdere le tracce. Pasquale Dallarino aveva precedenti penali per estorsioni e rapina. Secondo gli investigatori era vicino al clan dei «Quacquaroni», che a Marcianise da anni è in contrasto con quello dei «Mazzacane».

Sciopero in arrivo

Medici sospesi: non impedirono il suicidio a malato di Aids

NAPOLI Il suicidio di un degente affetto da Aids conclamato e da disturbi psichici, Vincenzo Pompeo, lanciatosi nel vuoto dal davanzale di un balcone dell'ospedale napoletano il 14 luglio, ha provocato un aspro conflitto tra il direttore generale dell'Azienda «Monaldi-Cotugno», e l'intero organico dei sanitari in servizio nel presidio infettivologico. Il direttore Domenico Pirozzi, dopo aver denunciato la vicenda alla magistratura, che ha aperto una indagine sull'ennesimo suicidio di un degente, ha sospeso dal servizio due medici della divisione Aids in cui era ricoverato il paziente.

Il provvedimento è stato adottato nei confronti del primario facente funzionie di un medico, per «manifesta negligenza - si legge nella nota della direzione generale - dei medici responsabili dell' assistenza al malato di Aids». Nella relazione del direttore generale si rende noto che il paziente, ricoverato dal 28 giugno al Cotugno, aveva tentato di scavalcare la balconata già il 12 luglio.

Il direttore generale ha inoltre avviato per i due medici la procedura di rescissione del contratto. La sospensione dei due ha causato la reazione dei colleghi che hanno annunciato la proclamazione di uno sciopero generale.

Un uomo sarebbe stato visto uscire da un bagno con «qualcosa» allo stomaco

Marta, spunta nuova pista

ROMA Un uomo che si allontana frettolosamente con un fagotto stretto sullo stomaco. E' quello che una donna di 50 anni dice di aver visto il 9 maggio, poco dopo lo sparo che ha ferito a morte Marta Russo, al terzo piano della facoltà di giurisprudenza, precisamente davanti ai bagni riservati al personale e ai docenti dell'istituto di diritto pubblico e diritto della navigazione. Il giorno dopo il duro colpo inferto all'alibi di Giovanni Scattone dalla testimone indicata dagli stessi avvocati, identificata e interrogata, per la difesa forse si apre una nuova pista. Una pista che arriva dai verbali e da una testimonianza rilasciata il 20 maggio dalla donna, originaria di Subiaco.

«Alle 11.50 - si legge - mi sono recata al bagno che si trova al terzo piano della facoltà, riservato al personale e ai docenti dell'istituto di diritto pubblico e diritto della navigazione. Ricordo che il bagno era occupato e io attesi fuori dalla porta che si liberasse».

Dettagliato anche l'identikit dell'uomo che la donna ha visto uscire dal bagno: «Un giovane di circa 25-29 anni, alto 1,75-1,80 circa, corporatura robusta, con capelli ondulati, castani, con pantaloni probabilmente grigi, senza giacca, con viso pieno, senza barba e baffi».

Ma la testimone nota qualcosa di più. «Ho avuto l'impressione - si legge - che l'uomo avesse all'altezza dello stomaco un qualcosa che però non sono in grado di ricordare perchè non l'ho notata bene. Escludo che potesse trattarsi di un marsupio e non escludo che fosse una salopette, non mi sembrava, però, una divisa da lavoro». La donna nota anche l'atteggiamento frettoloso dell'uomo: «Uscendo dal bagno... In maniera frettolosa mi passava davanti entrando nel corridoio dell' istituto di diritto pubblico». Precisa inoltre che l'uomo «non era una persona conosciuta anche di vista». Per questo motivo, e dopo avere appreso della disgrazia, la donna «il lunedì mattina» chiede ai colleghi che lavorano nella distribuzione dei libri della biblioteca dell' istituto «se avevano prestato la chiave del bagno, il 9 maggio, a qualche estraneo». Ma riceve «risposta negativa».

La teste precisa che «il bagno corrisponde alla finestra dell'edificio universitario contraddistinto dal numero 28».

Bari, dopo la rapina in banca ucciso nel conflitto a fuoco

BARI Un giovane che, assieme ad altre due persone aveva appena compiuto una rapina in banca a Sammichele di Bari, è stato ucciso in un conflitto a fuoco nel centro del paese, dopo che un carabiniere in borghese si era qualificato e aveva intimato l'alt ai malviventi. Fino alla tarda serata di ieri non era stato ancora possibile risalire alle generalità del bandito.

Il terzetto dopo aver svaligiato la banca era uscito dall'istituto di credito facendosi scudo con un cassiere. In seguito al c onflitto a fuoco (al quale avrebbero partecipato anche un militare in congedo della Guardia di finanza e il direttore dell'istituto di credito) col carabiniere gli altri due non hanno potuto ripartire con la loro vettura in quanto il militare si era riparato sotto di essa. Hanno allora bloccato un altro automobilista, un agente di polizia penitenziaria libero dal servizio che viaggiava assieme alla sorella: hanno fatto scendere i due e si sono allontanati. La vettura, una Punto, è poi stata trovata dalla polizia a Monopoli. Dei rapinatori nessuna traccia.

Imperversano ovunque i divieti

Il cane è un «nemico» Ormai si fa di tutto per non renderlo libero

Mentre vengono emesse nuove leggi sui diritti degli animali, mentre i mass media intraprendono delle campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo di tante povere bestie e la stessa Chiesa rivede le sue posizioni sul valore dell'animalità, la vita dei possessori di cani diventa sempre più difficile e tenere bene un cane diventa impresa sempre più ardua.

Tenere bene un cane significa amarlo, farlo vivere vicino al padrone, nutrirlo correttamente, istruirlo per quanto è necessario, curarlo quando sta male. Ma non è tutto. Un animale, per quanto domestico e abituato a vivere accanto all'uomo, deve potersi muovere come la sua natura richiede, a seconda delle sue caratteristiche di razza e di taglia; non può essere costretto tra le quattro pareti di un appartamento e tenuto perennemente al guinzaglio, come sanno molto bene tutti coloro che posseggono dei cani che siano anche animali da movimento, atavicamente adattati a correre, a cacciare, a difendere le proprietà del padrone. Premesso che il bisogno di muoversi liberamente è sentito da tutti, per questi animali il movimento non è un di più o un privilegio, come qualcuno potrebbe anche pensare, ma una necessità organica e psicologica che essi esprimono molto chiaramente in tanti modi e che il padrone ha il dovere di soddisfare.

Fino a una decina di anni fa non c'erano problemi. Si andava a fare una passeggiata in Carso e ci si portava dietro il cane: poi lo si lasciava libero di fare le sue corse in un prato o ci si avviava lungo un sentiero con l'animale dietro. Naturalmente doveva trattarsi di un cane non aggressivo, addestrato a tornare al richiamo e a stare dietro al padrone a comando, cose non difficili da raggiungere con un po' di buona volontà e di costanza nell'istruzione.

Oggi questo non si può più fare, anche con un animale addestrato; pare che i cani debbano essere tenuti sempre al guinzaglio quando escono di casa, anche se non costituiscono pericolo o fastidio per nessuno. Mi è stato spiegato che, in base a una legge comunale, l'unica possibilità di far correre un cane è quella di portarlo su qualche spiaggia lontano dalle automobili e mettergli la museruola. La disposizione è così grossolana che non distingue nemmeno tra razze mordaci e razze mansuete, che sono la maggioranza. Figurarsi! Se dovessi mettere la museruola ai miei dolcissimi cani, la vivrebbero come una terribile punizione e non avrebbero più alcuna voglia né di correre né di camminare. Ma, soprattutto, guai portare i cani in Carso a fare qualche corsa, sia pure lontano dalla gente e dai sentieri più frequentati. In Carso i cani non possono più correre, a meno che il padrone non sia allenato, a livello olimpionico, a correre con il cane al guinzaglio su qualsiasi terreno.

Quali sono i motivi di questa restrizione?

Forse si teme che questi animali costituiscano un pricolo per l'uomo? Vorrei ricordare che i casi di aggressioni canine sono statisticamente assolutamente irrilevanti rispetto a quelle che l'uomo subisce da parte di altri uomini e rispetto agli incidenti a cui ognuno di noi va incontro usando l'automobile oppure semplicemente vivendo nella propria abitazione. Per un bambino, ad esempio, è incomparabilmente più pericolosa la sua casa che il cane proprio o quello altrui; bsterebbe controllare le cause di incidenti presso gli ospedali cittadini.

Se questo allora non è un ragionevole motivo per tale severissima disposizione, in quanto sarebbe sufficiente prescrivere l'obbligo della museruola solo per le poche razze effettivamente mordaci, quale può essere la vera ragione del divieto di portare i cani nei prati o nei boschi?

Alla base di questo divieto ci può essere la convinzione che i cani senza guinzaglio accompagnati dal padrone possano disturbare gli animali selvatici inducendoli a spostarsi da una zona all'altra, o che addirittura possano raggiungerli ferendoli o uccidendoli. In realtà, un cane in grado di raggiungere in corsa un animale adulto e sano è una rarità, soprattutto un cane di casa abituato generalmente a trotterellare. Gli animali dei boschi si spostano di continuo e, se sono sani, sfuggono al cane con grande facilità. Per quanto riguarda invece i cuccioli dei selvatici e la necessità di proteggerli dai cani sfuggiti momentaneamente al controllo dei padroni, il problema esiste, ma sarebbe sufficiente porre il divieto di portare i cani nei boschi nel periodo delle cucciolate primaverili.

Una proposta potrebbe essere questa: consentire ai proprietari di cani di portare i loro animali almeno lungo alcuni sentieri del Cai ben definiti, fino a una distanza di centocinquanta metri di qua e di là dal sentiero, fissando le norme necessarie per i cani notoriamente mordaci, in modo da non fare di ogni erba un fascio, e rispettando il periodo di riproduzione dei mammiferi più comuni, come il capriolo.

Certamente nella società italiana manca la cultura del cane. In particolare, come ho detto, si ignorano le statistiche sugli incidenti; si hanno assurdi e inutili timori degli animali, quando è verificabile che i casi di incidenti gravi, e non gravi, provocati dagli animali domestici sono pochissimi e generalmente sono dovuti al modo scorretto di tenerli da parte dei padroni. Invece, dando loro più spazio, più attenzione e più rispetto, non toglieremo nulla all'uomo, anzi gli daremo qualcosa di più.

Giulia Burresi

SAINT TROPEZ

I pensieri della principessa

Saint Tropez **Una pensierosa Lady Diana seduta in compagnia del figlio Harry su un jet-ski a St. Tropez dove sta trascorrendo alcuni giorni di vacanza.**

Padanamente o gradiscamente?

Leggo su «Il Piccolo» una lettera firmata da tale Paolo Polidori. Chiunque egli sia. Non entro nel merito del contenuto, che non m'interessa granché, ma dal quale intendo che quel signore dichiara di conoscere e usare correttamente le parole della lingua in cui si è occasionalmente espresso. Non ho motivo di dubitare che egli ne possieda financo un dizionario.

Orbene, con tante mirabili doti, voglia aver la bontà di spiegare a un incolto quale io sono cosa accidenti voglia dire quel «padanamente» che egli antepone alla sua firma.

Dicesse «con padana cordialità», «con padano vigore», «con padana sincerità»..., capirei poco ugualmente, ma mi proverei, almeno, ad indovinarne l'intenzione.

Questo secco avverbio mi riesce, invece, oscuro. Ma anche fastidioso, a dire il vero: mi desta l'eco di certi «romanamente» di cui il signor Polidori avrà, forse, notizia.

Si informi, se no, e veda se non è meglio tenersi a più tradizionali, e sensate, chiusure d'epistola. A meno che egli non sprezzi più il ridicolo che la satira e il sarcasmo.

Risponda, dunque. Io non ribatterò, né entrerò in polemica: ricordi che a cominciare è stato lui.

Gradiscamente.

Giovanni Politeo
Gradisca

Mai avuto campi di lavoro

In riferimento alle asserzioni del sociologo canadese Stephen Kent, secondo le quali Scientology dispone di campi di lavori forzati per gli adepti indisciplinati, non stupisce che questa nuova favola venga proprio dalla Germania, Paese noto per la discriminazione nei confronti di Scientology, come nei confronti di altre minoranze e condannata da diversi organismi internazionali proprio per gli episodi di discriminazione religiosa nei confronti degli Scientologist.

Kent è stato un membro del Cult Awareness Network negli Stati Uniti per molto tempo e amico della deprogrammatrice Cynthia Kisser, direttore del vecchio Can. Kent ha fallito di importare la deprogrammazione, condannata dai tribunali americani, in Canada e ora sta cercando di imporre il terrorismo della deprogrammazione in Germania.

Ma, al di là di questo, parlare di campi di lavoro in metropoli quali Los Angeles o città come Copenaghen, o in Inghilterra, ha dell'assurdo. Gli ultimi campi di lavoro sono quelli che la chiesa di Scientology ha scoperto e denunciato in Sud Africa agli inizi degli anni '70, nella campagna di Johannesburg, dove circa 10.000 indigeni erano costretti a lavorare in queste strutture. Prima di ciò gli ultimi campi di lavoro erano i lager nazisti, ma per chi vi finiva dentro la fine era diversa.

Quale altra «grande bugia» verrà data in pasto all'opinione pubblica dal governo tedesco?

Flavio Bagnariol
Affari pubblici della chiesa di Scientology della città di Pordenone

50 ANNI FA

22 luglio 1947

I passanti e le «venderigole» di piazza Ponterosso possono nuovamente ammirare Giovanin, il puttino della nota fontana, che in quasi due secoli di esistenza era andata deperendo fino a ridursi a poco meno di una rovina, anche in seguito alle scosse subite a causa degli spostamenti d'aria provocati dai bombardamenti aerei. Ma i lavori di restauro della fontana non sono terminati, in quanto si sta accomodando il lastrico in giro con una cordonata e si sta collocando intorno un recinto di protezione consistente in colonnette, congiunte tra loro da una leggera sbarra. Per la fornitura d'acqua al mercato, invece, è stato provveduto ponendo due fontanelle in fusti di ferro ai due angoli verso il reparto delle fioraie, eliminando così l'inelegante lunga canna di ferro esistente in passato.

Una città regione chiamata Giuliana

Recentemente, nel corso di una pacifica discussione, un fervente «leghista», con esagerato accanimento, cercava di convincere me e gli astanti che, riguardo l'atteggiamento del, pur simpatico, signor Bossi, «non di iattanza si trattava ma, del grande condottiero, la baldanza e che, il Bossi, pian piano, emulerà le gesta eroiche del suo predecessore da Giussano».

Un po' seccato da cotanta arroganza e anche per portar lumi alla mia crassa ignoranza, sono andato a scartabellare dei testi storici e, toh! guarda cos'ho trovato: «Legnano, 29 maggio 1176». Definita la «prima battaglia del Risorgimento italiano» e, infatti, nessun altro fatto d'arme ha suscitato, in Italia, tanto entusiasmo attraverso i secoli. L'importanza della giornata di Legnano è dovuta soprattutto al fatto che, per la prima volta si videro milizie di diverse città italiane abbandonare, finalmente, le lotte intestine per battersi, unite, contro l'invasore. Fintanto che queste divisioni lacerarono l'Italia, l'esercito imperiale, con la sua fama di invincibilità potè scorrazzare in lungo e in largo distruggendo anche Milano e Crema. Ma non appena si formò la famosa alleanza denominata Lega Lombarda, ecco la formidabile armata tedesca, completamente disfatta a Legnano dai Fanti d'Italia guidati da Alberico da Giussano. Le conseguenze di quella vittoria furono importantissime. Federico Barbarossa, scampato per miracolo alla morte, dovette rassegnarsi all'indipendenza dei Comuni tra i quali, però, la discordia tornò ben presto a regnare portando a successive altre disgrazie l'Italia.

«Fornovo, 6 luglio 1446». In tale anno Re Carlo VIII di Francia scese nella penisola con un poderoso esercito, dirigendosi verso il regno di Napoli sul quale vantava dei diritti per la sua discendenza dagli Angioini. Le solite feroci discordie fra le città italiane permisero che egli potesse attraversare le Alpi, entrare in Lombardia, percorrere la Toscana e giungere a Napoli con tutta tranquillità. Le cose però cambiarono allorquando vari Principi italiani, impressionati dalla rapidità con cui questo sovrano straniero aveva ottenuto il suo scopo, un'altra volta si unirono in una Lega. A quell'annuncio il Re Carlo abbandonò prontamente il paese conquistato cercando di riportare il suo esercito in Francia. Ma i Collegati marciarono al comando del Marchese Gonzaga di Mantova verso gli Appennini per tagliare la strada al nemico. Lo scontro, violentissimo, avvenne a Fornovo; il poderoso esercito francese scampò per miracolo alla completa distruzione e la ritirata del Re Carlo si tramutò in una vera e propria fuga. E anche in questa circostanza gli italiani avevano dimostrato di poter, se uniti, anche se non per una Patria comune ma per un comune obiettivo: la difesa del Patrio Suol, respingere qualunque invasore per cui mi sono chiesto com'è che insistono tanto sulla secessione se già quella volta, per difendersi e con onore vincere, per ben due volte han dovuto far l'unione. Trascorsi alcuni giorni, per me di riflessione, domenica 6, per caso, m'è capitato di vedere alla televisione, effettuati dagli adepti alla Lega, in parte mascherati come una carnevalata, lo svolgersi dei giochi «celti» e pensando ad altri svaghi tipici, quali i «Ludi» o i «Giochi olimpici» riservati ai popoli, ahimé, m'è venuto in mente solo «Monopoli» comunque, mi son detto, se quest'allegra secession dev'esserci, ben venga ma, visto che qui si vuole il distacco dalla «Furlània» (chiedo scusa per la licenza poetica in versione dialettale); che non possiamo, per distanza, aggregarci alla Campania e nemmeno all'Etrusca Tuscania, che la maggioranza di qua non vuol far parte di quella Padania, per questa bistrattata città – Trieste – cioè Venezia Giulia, con un esercito senza bombarde ma armato solo di alabarde, si faccia, sul modello di S. Marino, una città Regione chiamandola Giuliania.

Arnaldo Umek
Trieste

---

†

Si è spento dopo lunga malattia

Giuseppe Bacci

Lo ricorderanno sempre la moglie TULLIA, le figlie MARINA con SILVANO, GILIANA con WOLF.
I funerali seguiranno sabato 19 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga. Si ringraziano l'amico dottor ROLLI e tutto il personale medico del Santorio reparto geriatria.

Trieste, 18 luglio 1997

Ricorderanno sempre l'adorato

nonno Pino

ALESSIA e AREZIA.

Trieste, 18 luglio 1997

Si associa la famiglia STIGLICH.

Trieste, 18 luglio 1997

Partecipano al dolore di GILIANA e AREZIA: ODETTE, GAIA, ALESSIO.

Trieste, 18 luglio 1997

Si uniscono al lutto DANIELA, VLADI, ILARIA, NINA e MILIO.

Trieste, 18 luglio 1997

Partecipano al dolore della famiglia: DANIELA, MAURO, SABRINA, SERGIO.

Trieste, 18 luglio 1997

"Signore sei tu il mio Pastore, nulla mi può mancar nei tuoi pascoli"

Ha raggiunto in Cielo la sua sposa

IL CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Michele Lopez

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale seguirà sabato 19 luglio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Trieste, 18 luglio 1997

Babbo

Sarai sempre nei nostri cuori: i nipoti e pronipoti.

Trieste, 18 luglio 1997

X ANNIVERSARIO

Maria Zanuttin ved. Furlani

Con immutato affetto.

I tuoi cari

Trieste, 18 luglio 1997

XX ANNIVERSARIO

Fabio e Donatella

vi ricordiamo con tanto amore e infinita nostalgia.

Fam. RIOSA - GUINA

Trieste, 18 luglio 1997

Dopo lunga malattia si è spento serenamente il

DOTTOR

Angelo Grandi (Lino)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli GIAMPAOLO con GIULIANA, GIORGIO con LEDA, GIULIANO con ROSSELLA, gli amati nipoti ALESSANDRA e LEOPOLDO, GIOVANNI e GIULIA, MATTEO e GIULIO unitamente al fratello ȚONCI e parenti tutti.

La cerimonia funebre si svolgerà sabato 19, alle ore 12, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 1997

Al caro, indimenticabile

zio Lino

un pensiero affettuoso da ANNAMARIA, NICOLA, LILIA, OMAR, FRANCESCA, ALESSANDRO, EVELYN.

Trieste, 18 luglio 1997

Partecipano al dolore della famiglia GABRIELLA, PATRIZIA e GIANFRANCO CLARI.

Trieste, 18 luglio 1997

ITA, MARIA, DONATELLA, IGOR ricorderanno sempre il caro

Lino

Trieste, 18 luglio 1997

Partecipa sentitamente al grande dolore di ANITA e familiari: la cognata NELLA.

Trieste, 18 luglio 1997

Prendono parte al grave lutto dei familiari VALERIANO e LIDIA PANTALISSE.

Trieste, 18 luglio 1997

Partecipano commosse famiglie SUSTERSIC, SALVADOR, MIRABELLA.

Trieste, 18 luglio1997

GUIDO, ERIKA, MATTIA, JACOPO uniti al lutto dell'amico GIORGIO per la perdita del padre.

Trieste, 18 luglio 1997

Ricordano con affetto il caro

Lino

ELVINA MARTINI, LIANA e MARIO DE ANTONELLIS con ALESSANDRA e STEFANO.

Trieste, 18 luglio 1997

Ricordano commossi l'indimenticabile

Lino

MIRANDA, GENY, PAOLA, COSMO e FRANCESCO.

Trieste, 18 luglio 1997

Partecipa al lutto la famiglia BERNASCONI.

Guarnate, 18 luglio 1997

RINO TRAVAN partecipa commosso al dolore di ANITA e parenti.

Trieste, 18 luglio 1997

Partecipano al dolore i condomini di via Conti 11/2.

Trieste, 18 luglio 1997

Partecipano con grande affetto le famiglie EMILIO, RENATO e SERGIO MERIANI.

Trieste, 18 luglio 1997

PINO e TINA, PATRIZIA con PAMELA, PAOLO e LOREDANA partecipano con affetto al dolore di ANITA e famiglia per la scomparsa di

Lino

Ferrara-Trieste,
18 luglio 1997

GIULIANO e ANITA con i figli e nonna PAOLA partecipano commossi al dolore di ANITA e della famiglia tutta.

Trieste, 18 luglio 1997

---

†

Improvvisamente è mancata la nostra cara mamma

Lidia Umek ved. Lapel già ved. Borsi

Lo annunciano i figli BRUNA, LUCIANO con MARIA e la nipote LUCIANA, assieme alle sorelle MIRA, MILLY con EDI e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 19 alle ore 13 da via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 1997

Ciao

nonnina

La tua LUCIANA.

Trieste, 18 luglio 1997

Un ultimo abbraccio alla nonna da SHEN-LUN WANG.

Ossining-New York,
18 luglio 1997

Partecipano al dolore di BRUNA e LUCIANO i cugini FRANCO e CLAUDIO con le famiglie.

Trieste-Sydney,
18 luglio 1997

Partecipano al lutto: ERIKA, SILVANO, NEVEA, GIORGIO.

Trieste, 18 luglio 1997

È mancato all'affetto dei propri cari

Fiore Cividin

Ne danno il triste annuncio la moglie MIMMA, la figlia ALESSIA, la sorella DILETTA e il fratello ENZO unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, sabato 19 luglio, alle ore 9.30 nella Chiesa di Aurisina. Successivamente la Salma troverà riposo nel cimitero di Mariano del Friuli.

Aurisina, 18 luglio 1997

Vicini a MIMMA e ALESSIA partecipano al dolore per la perdita del caro amico: GIANCARLO, LUCIANA, MARCO, STEFANO.

Trieste, 18 luglio 1997

Vicini nel dolore BRUNO, MAURIZIA, CHIARA e ANNA.

Trieste, 18 luglio 1997

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Zol ved. Borri

Ne danno il triste annuncio la sorella NINA, la nipote LOREDANA con GIORGIO, la cognata, i nipoti, i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 19 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 1997

Si associano al lutto la cognata STEFANIA PIERINI, il nipote BRUNO con la moglie LUISA.

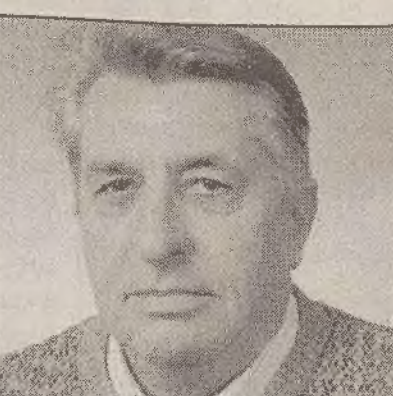
Trieste, 18 luglio 1997

CHI ERA

Giovanni Berliafa, vigile urbano da Pola a Trieste

Giovanni Berliafa nacque a Pola nel 1912; rimase piccolissimo orfano del padre morto combattendo nella Prima guerra mondiale e cominciò presto a lavorare nei terreni della campagna della famiglia come ortolano, producendo ogni sorta di verdure e rivendendole. Nonostante la fatica era un lavoro che gli piaceva molto per il costante contatto con la natura e che gli consentiva di procurarsi un reddito sufficiente per poter formare una sua famiglia. Nel 1933 si sposò con una ragazza di Pola, Mercede Sindici e dal matrimonio nacquero tre figli. Alla fine della Seconda guerra mondiale era arruolato a Pola nella Polizia Civile come vigile e nel '45, abbandonate la propria casa e le proprie terre, si trasferì a Trieste, dove prima fu impiegato tra gli addetti amministrativi del Governo militare alleato e poi, dal '54 divenne vigile urbano del Comune di Trieste. E vigile urbano rimase fino all'età della pensione. Il suo luogo di lavoro erano le strade della città e non più la campagna; le sue mansioni lo mettevano a contatto con veicoli e negozi e non con gli alberi e le piante come ai tempi della sua vita a Pola, ma era la sicurezza economica per la famiglia, era la serenità di vivere in una città che lo aveva accolto. Fu una di quelle persone di cui si può dire che era «tutto lavoro e famiglia»: legato alla moglie con la quale trascorse sessantaquattro anni in comune, affettuoso e comprensivo con i figli della cui educazione si occupava quotidianamente per trasmettere loro i solidi valori del rispetto per gli altri e dell'impegno personale.

Mario Sklemba, tra i suoi hobby la pesca subacquea

Mario Sklemba, nato a Trieste nel 1931 da padre triestino e madre austriaca, compiuti gli studi superiori, svolse l'attività di tecnico petrolifero che lo portò a vivere a lungo lontano dalla sua città. Per molti anni lavorò alla Esso di Augusta in provincia di Siracusa e in Sicilia conobbe anche la ragazza che sarebbe divenuta sua moglie, Giovanna Di Mauro. Dal matrimonio nacquero tre figlie. Mario Sklemba fu un papà «modello» (forse anche per il fatto che era rimasto piccolissimo orfano di padre) «anticipando» quasi le più recenti teorie sul ruolo fondamentale della figura paterna per la crescita dei bambini. Parlava sempre con le figlie fin da quando erano piccolissime, insegnava loro tanti giochi, le portava a spasso, a vedere i musei e i monumenti, le portava con sé al mare. Del mare infatti fu sempre innamorato e in Sicilia incominciò a dedicarsi alla pesca subacquea, che fu il suo hobby preferito. Ma, nonostante il lavoro e la nuova famiglia, la nostalgia di Trieste si faceva sentire sempre più forte e nel 1971 riuscì a ottenere il trasferimento, sempre come tecnico alla Esso, nella sua città natale. Qui continuò a seguire le tre figlie nei loro studi, particolarmente orgoglioso che una di loro si fosse anche diplomata maestra di pianoforte; qui continuò a essere un marito attento e presente: qui poteva essere vicino al fratello minore Gino al quale era affezionatissimo. Amava passeggiare a lungo in Carso, giocare a carte con gli amici e godersi i nipotini che frattanto gli erano nati, fino a quando fu colpito da un male incurabile.

PIAZZA AFFARI

MILANO - Piazza Affari ha fatto «boom». In una giornata di ribassi per le principali piazze europee, negative al seguito di Wall Street, il mercato azionario italiano ha preso il volo e archiviato il giorno più bello della sua storia. A fine giornata non si contano i record: spinto da scambi per 3.600 miliardi l'indice Mibtel ha stabilito il nuovo massimo in chiusura, con un rialzo del 3,09 % a quota 14.825. Il Mib 30 ha toccato il record assoluto a 22.615, per terminare appena sotto a 22.607 (+3,39 per cento). Il Mib si è apprezzato del 2,89 per cento e il Mib storico ha stabilito il massimo di tutti i tempi a 14.333. Una «esplosione» spiegata dagli uomini della Borsa con le attrattive offerte da un listino che resta a 'buon mercatò per un paese che appare destinato all'ingresso nell' Euro al primo turno. Presi d'assalto i titoli guida, ma si è scatenata la caccia anche sui valori rimasti finora al palo. Le Mediobanca (+9,29 % a 13.100 lire) hanno subito nel finale per pochi istanti una sospensione al rialzo. Le Generali hanno brillato tutto il giorno per terminare a 37.600 (+5,07 %) con scambi mai visti per 575 miliardi. Telecom ai limiti della sospensione (+9,96 % a 6.700) e Stet in rialzo del 6,74 % a 11.750, anche in vista del debutto della nuova Telecom lunedì.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.	Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max.	Contr.
Acq.De Ferr.r	2200	-0.05	2200	2200	0	Interbanca Pr	33850	-0.44	33850	33850	0
Acq.De Ferrari	5941	0.00	5900	5941	0	Interpump	5116	2.05	4985	5250	0
Acqua Marcia	400	0.00	400	400	0	Irce	9756	-0.09	9580	9900	0
Acque Pot To	4310	0.00	4310	4310	0	Isefi	899.2	-3.31	880	900	0
Aedes	8859	-0.19	8800	9000	0	Ist.It.Cr Fond	28000	0.00	28000	28000	0
Aedes mc	4221	-2.29	4190	4250	0	Italcem	11682	5.33	11410	11850	0
Alitalia	785.6	-0.01	765	795	0	Italcem R War	305.8	0.00	305.8	310.8	0
Alitalia Pr	489.7	-2.06	485	495	0	Italcem mc	4391	4.62	4300	4435	0
Alitalia Ri	1020	8.17	1005	1036	0	Italgas	5581	4.55	5410	5640	0
Alleanza	16705	7.23	16500	16930	0	Italmobil.mc	13689	3.38	13500	13800	0
Alleanza mc	9322	3.82	9180	9420	0	Italmobiliare	28801	1.84	28350	29300	0
Allianz Subal.	12930	2.62	12830	13150	0	Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	0
Ambroveneto	8101	-1.50	7760	8600	0	Jolly Hotels	7990	0.00	7990	7990	0
Ambroveneto mc	3006	-6.24	2930	3120	0	La Doria	4708	0.30	4600	4800	0
Amga	1216	1.08	1201	1235	0	La Fond. mc	3921	2.27	3800	3985	0
Ansaldo Trasp	1916	7.94	1880	1950	0	La Fondiaria	8619	4.66	8415	8720	0
Arquati	2364	-0.21	2320	2430	0	La Previdente	10378	3.05	10100	10580	0
Assitalia	5976	0.00	5976	6100	0	Linificio	796.7	0.72	790	800	0
Att In.P.Imm.	1861	2.08	1821	1900	0	Linificio mc	570.6	1.75	565	579	0
Ausiliare	2600	2.36	2600	2600	0	M. Marelli	2982	1.71	2925	3020	0
Auto To Mi	10570	1.17	10500	10750	0	M. Marelli mc	1766	0.63	1755	1770	0
Autogrill Fin	3262	-0.67	3220	3340	0	Maffei	2187	-0.59	2160	2200	0
Autostrade Pr	3705	0.65	3680	3740	0	Magona	8275	0.00	8275	8275	0
Avirfin	20950	0.00	20950	20950	0	Marangoni	4600	-2.13	4600	4600	0
B S.Paolo Bs	3718	-1.09	3580	3800	0	Marzotto	15590	0.32	15100	16050	0
B S.Paolo Bs W	1558	0.19	1450	1600	0	Marzotto Ri	14750	0.00	14750	14750	0
Banca Roma	1518	-6.47	1465	1569	0	Marzotto mc	6950	0.00	6950	6950	0
Banca Roma wB	141.2	-8.25	125	144	0	Mediaset	7653	1.62	7595	7690	0
Banco Chiavari	3123	0.64	3050	3150	0	Mediobanca	12474	6.47	12190	13100	0
Bassetti	7462	0.67	7175	7675	0	Mediolanum	22775	4.31	22350	23600	0
Bastogi	57.8	1.40	57	58	0	Merloni	5522	1.34	5330	5600	0
Bayer	75475	2.87	74200	76500	0	Merloni mc	1767	-0.11	1730	1800	0
Bca Agr Mn	12805	-4.38	12500	13300	0	Milano Ass	4570	3.30	4500	4610	0
Bca Agr Mn W 01	1117	-5.10	1000	1175	0	Milano Ass mc	2685	2.68	2650	2700	0
Bca Agricola Mi	15511	4.28	15350	15600	0	Mittel	1504	-3.77	1455	1530	0
Bca Briantea	15383	3.60	15200	15600	0	Mondadori	10621	3.43	10415	10780	0
Bca Carige	11640	0.09	11600	11650	0	Mondadori mc	7475	0.00	7475	7500	0
Bca Fideuram	5873	2.09	5770	5985	0	Monrif	610	3.39	610	610	0
Bca Intermob	2800	-1.75	2800	2800	0	Montedison	1204	4.97	1171	1220	0
Bca Legnano	5992	-0.83	5800	6100	0	Montedison Ri	1660	-0.30	1565	1700	0
Bca P Bg-Cr.Var	25830	1.61	25050	26150	0	Montedison mc	1148	2.23	1134	1160	0
Bca Pop Bg W 00	832	-2.45	709	950	0	Montefib r W 97	65.4	-4.80	60	75	0
Bca Pop Brescia	9135	0.75	9100	9195	0	Montefibre	1012	2.84	970	1030	0
Bca Pop Milano	11502	5.72	11105	12560	0	Montefibre mc	846.6	-0.01	836	865	0
Bca Pop Spoleto	9336	1.35	9250	9540	0	Nai	281.2	4.15	268.5	285	0
Bca Toscana	3659	2.12	3585	3750	0	Necchi	616	-1.91	600	620	0
Bco Desio	2719	1.57	2705	2730	0	Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Bco Napoli	-	0.00	-	-	0	Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Bco Napoli mc	809.2	0.40	800	829	0	Olcese	-	0.00	-	-	0
Bco Sanpaolo To	14468	2.26	14210	14600	0	Olivetti	484.5	3.59	470	495	0
Bco Sardegna m	15300	0.00	15300	15300	0	Olivetti Pr	1160	-3.17	1150	1182	0
Benetton	27462	2.60	27000	27800	0	Olivetti mc	530.9	1.63	512	546	0
Bna	1189	0.85	1150	1198	0	Pagnossin	7521	-2.29	7360	7750	0
Bna Pr	671.1	2.60	650	680	0	Parmalat	2513	2.78	2475	2550	0
Bna mc	634.6	-0.44	620	640	0	Parmalat W	1538	1.59	1510	1555	0
Bnl r	16385	0.14	16250	16500	0	Parmalat W 03	1443	3.15	1400	1465	0
Boero	6300	0.00	6300	6300	0	Perlier	261	-1.32	260	262	0
Brembo	18557	0.79	18400	18700	0	Pininfarina	29319	-0.40	28900	29600	0
Brioschi	204.2	8.04	199	206	0	Pininfarina Ri	27017	-1.76	27000	27050	0
Bulgari	9456	-0.08	9350	9535	0	Pirelli & C	2840	4.49	2800	2880	0
Burgo	10080	4.83	9680	10400	0	Pirelli & C mc	1982	2.27	1913	2025	0
Burgo Pr	10650	6.33	10650	10650	0	Pirelli Spa	4717	1.86	4660	4800	0
Burgo mc	8730	0.67	8710	8790	0	Pirelli Spa mc	2360	1.86	2305	2400	0
CAB	13078	3.07	12750	13250	0	Poligrafici	2969	-0.54	2950	2980	0
Caffaro	1632	1.81	1600	1655	0	Premafin	529	-5.62	510	550	0
Caffaro Ri	1607	-2.01	1600	1620	0	Premuda	1799	0.39	1795	1800	0
Calcemento	3030	2.23	3000	3100	0	Premuda R	1795	0.00	1795	1795	0
Calp	5318	2.05	5265	5340	0	Ras	15583	3.50	15300	15745	0
Caltagirone	1057	0.28	1033	1077	0	Ras War 97	5148	9.81	5010	5250	0
Caltagirone mc	950	0.00	950	950	0	Ras r War 97	3328	3.32	3185	3410	0
Camfin	3002	2.11	2950	3015	0	Ras mc	9220	2.97	9025	9300	0
Cantoni	2265	-0.96	2265	2265	0	Ratti	3367	-1.12	3350	3400	0
Cantoni Ri	2270	0.00	2270	2270	0	Recordati	12120	0.40	12050	12160	0
Carraro	8628	1.61	8500	8720	0	Recordati mc	6033	0.17	5900	6150	0
Cem Augusta	2424	5.39	2420	2450	0	Rejna	15950	6.69	15800	16400	0
Cem Barletta	4800	2.13	4800	4800	0	Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Cem Barletta m	3340	-4.57	3340	3340	0	Reno de Medici	2018	0.75	2000	2050	0
Cementir	1173	3.99	1148	1190	0	Repubblica	2897	0.73	2725	3000	0
Cent Zinelli	99.2	4.42	95	104.5	0	Ricchetti Cer.	1753	-0.74	1730	1785	0
Ciga	857.5	0.81	850	868	0	Rinascente	9978	1.56	9900	10025	0
Ciga mc	780	2.40	780	780	0	Rinascente Pr	3708	3.37	3650	3800	0
Cir	1202	0.42	1194	1215	0	Rinascente War	981.1	2.79	932	1020	0
Cir mc	640.3	2.79	626	650	0	Rinascente r W	303.9	-0.98	272	320	0
Cirio	706.1	-2.34	700	720	0	Rinascente mc	4761	1.99	4620	4850	0
Cirio War 00	215.7	-3.40	210	220	0	Risanamento	19000	0.00	19000	19000	0
Cmi	3389	-0.18	3380	3400	0	Risanamento mc	10000	1.99	10000	10000	0
Cofide	591.3	2.53	556	620	0	Riva Fin	5604	-2.10	5510	5700	0
Cofide mc	394.9	3.30	383	409	0	Rodriquez	-	0.00	-	-	0
Comau	5261	0.46	5085	5295	0	Roland Europa	5158	3.16	5010	5230	0
Comit	4474	0.04	4390	4545	0	RoloBanca1473	22342	-2.15	21150	23000	0
Comit mc	3652	0.52	3575	3690	0	Rotondi	880	-1.12	880	880	0
Commerzbank	51920	1.33	51800	52000	0	Saes Getters	26643	0.21	26500	27000	0
Compart	823.7	3.16	811	831	0	Saes Getters P	15870	-0.50	15850	15950	0
Compart W 98	199.3	2.21	170	202	0	Saes Getters R	16154	0.30	16000	16250	0
Compart W 98 2	188.2	4.21	187	189	0	Saffa	2915	-1.09	2875	3000	0
Compart War	47.3	5.35	46	48	0	Saffa Ri	2740	0.55	2740	2740	0
Compart mc	701.4	1.99	685	710	0	Saffa mc	1288	-0.85	1270	1300	0
Costa	3738	0.00	3735	3738	0	Safilo	45749	1.90	45200	47000	0
Costa Ri	2352	0.09	2350	2355	0	Safilo mc	29743	0.00	29743	30000	0
Costa Rnc War	308.5	-1.31	300	320	0	Sai	15986	0.23	15820	16200	0
Cr Bergamasco	30119	0.54	29400	30300	0	Sai mc	6327	1.75	6205	6440	0
Cr Fondiario	1719	-6.47	1700	1740	0	Saiag	7543	-3.11	7500	7700	0
Cr Valtel. W 98	4159	0.56	3500	4800	0	Saiag mc	3725	-2.61	3675	3850	0
Cr Valtellinese	13697	-0.67	13300	14000	0	Saipem	9464	2.65	9270	9545	0
Credit	3425	-3.77	3370	3535	0	Saipem mc	5330	0.57	5310	5350	0
Credit W 97	1690	-7.90	1625	1900	0	Santavaleria	125.7	-0.24	113.5	138	0
Credit mc	2096	-1.55	2080	2120	0	Santavaleria R	85.6	-0.35	85.5	86	0
Crespi	4268	-0.65	4200	4300	0	Sasib	5736	3.67	5700	5800	0
Csp Intern.	17311	-1.70	17100	17500	0	Sasib R War	-	-	-	-	-
Cucirini	1336	0.00	1322	1336	0	Sasib War	-	-	-	-	-
Dalmine	423.7	1.85	417	430	0	Sasib mc	3126	0.19	3125	3130	0
Danieli	12696	0.43	12600	12900	0	Savino Del Bene	2027	1.10	1990	2050	0
Danieli War	1827	2.81	1790	1850	0	Schiapparelli	95	-6.40	93.5	100	0
Danieli mc	6144	-1.16	6080	6240	0	Sci	23	12.20	22.5	23	0
Del Favero	-	-	-	-	-	Seat	602.5	2.27	590	610	0
Deroma Holding	10337	0.07	10110	10400	0	Seat mc	398.6	2.71	390.5	430	0
Edison	8867	3.13	8720	9030	0	Serfi	9007	-1.24	8950	9120	0
Eni spa	10341	1.72	10200	10450	0	Simint	10530	-1.73	10500	10600	0
Ericsson	32305	2.13	31900	32900	0	Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Erid Beghin	249187	-3.80	247000	250500	0	Sirti	9902	1.40	9800	9990	0
Esaote	4663	0.91	4620	4750	0	Sisa	1207	-0.82	1191	1230	0
[illegible]						[illegible]					

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10705	10580	1.18
Alto Azion.	13531	13396	1.01
Apulia Az.	13276	13077	1.52
Aureo Previd.	25165	24833	1.34
Blue Cis	10000	10000	0.00
Capitalg. Az.	20065	19785	1.42
Carif. Delta	30251	29705	1.84
Centr. Capital	29721	29282	1.50
Cisalpino Az.	18976	18705	1.45
Comit Plus	14469	14469	0.00
Consult. az.	12703	12519	1.47
Ducato Securp.	11867	11673	1.66
Eur.Risk Fund	31427	31000	1.38
Finanza Romag.	14649	14462	1.29
Fondo Trading	12480	12440	0.32
Galileo	18850	18557	1.58
Genercomit Cap	18233	17918	1.76
Gepocapital	21048	20752	1.43
Grifoglobal	12962	12814	1.15
Imindustria	19043	18887	0.83
Industria Rom	17413	17166	1.44
Interb Azion	29630	29257	1.27
Lombardo	25744	25407	1.33
Phenixfund Top	16683	16467	1.31
Primecapital	59431	58366	1.82
Prudential Az.	15844	15631	1.36
Prudent. Sm.C	12984	12866	0.92
Quadrif. Az	20143	19830	1.58
Risp.It. Az.	21558	21315	1.14
Roloitaly	14228	14030	1.41
S.Paolo Az.Ita	11248	11111	1.23
S.Paolo Azioni	16917	16676	1.45
S.Paolo Junior	25508	25132	1.50
Salvadanaio Az	21359	21080	1.32
Venetoblue	19173	18807	1.95
Venetoventure	17217	17103	0.67
Venture Time	13992	13981	0.08
Zenit Az.	13659	13369	2.17
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	24279	24118	0.67
Apulia Int.	13135	13027	0.83
Arca 27	23964	23719	1.03
Aureo Global	19170	19039	0.69
Azimut Bor.Int	18535	18350	1.01
Bn Az.Intern.	21210	21033	0.84
BPB Rubens	14946	14797	1.01
Capitalg. Int.	17968	17808	0.90
Carif.Ariete	22776	22821	-0.20
Carif.Atlante	23195	23247	-0.22
Carif.Carig.Az	11142	11117	0.22
Cariplo Bl Ch	15888	15925	-0.23
Centr.G7 Bl.Ch	17406	17232	1.01
Centr. Global	28514	28171	1.22
Cliam Sirio	14281	14178	0.73
Credis Trend	13966	13895	0.51
Ducato Az Int	54482	53881	1.12
Eptainternat.	24818	24643	0.71
Eur.Blue Chips	23310	23120	0.82
Eur.Growth.E.F	13421	13291	0.98
Fideuram Az.	23591	23380	0.90
Fondicri Int.	32182	32065	0.36
Galileo Int.	20558	20362	0.96
Genercomit Int	30351	30114	0.79
Geode	22764	22470	1.31
Gepobluechips	11867	11715	1.30
Gesfimi Innov	16084	15832	1.59
Gesticred.Az	26513	26275	0.91
Gestielle I	19045	18879	0.88
Gestif. Az.Int	20346	20176	0.84
Grifoglob.Int.	12463	12373	0.73
ING Svil.Ind.G	23239	23079	0.69
Int.Stock Man.	15581	15501	0.52
Invest. Intern	18894	18696	1.06
Lagest Az.Int.	21993	21766	1.04
Occidente Rom.	16082	15893	1.19
Oltrem. Stock	17188	17054	0.79
Perform.Az Est	20436	20309	0.63
Personalf. Az	23256	23050	0.89
Prime Global	25574	25382	0.76
Primecl.Az.Int	13841	13729	0.82
Prof. Gest Int	25427	25169	1.03
Putn. Gl.Eq.Dl	8.229	8.151	0.98
Putnam Gl.Eq.	14333	14208	0.88
Risp.It.Bor.In	33704	33417	0.86
S.Paolo Androm	38154	37707	1.19
S.Paolo H Int	23724	23510	0.91
Tallero	11943	11841	0.86
Zeta Stock	27266	26998	0.99
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	24297	23985	1.30
Azimut Cres.It	20486	20172	1.56
Azimut Tr.Ita	14381	14206	1.23
Bn Az.Ita	14171	13968	1.45
BPB Tiziano	17804	17588	1.23
Capitalras	23784	23463	1.37
Carif.Az.Ita	11443	11270	1.54
Carimon. Az.It	15831	15606	1.44
Centr. Italia	16584	16361	1.36
Cisalpino Ind.	14939	14718	1.50
Cliam Az Ita	11272	11120	1.37
Comit Azione	15014	15014	0.00
Credis Az.Ita	14721	14541	1.24
Ducato Az Ita	15244	14985	1.73
Epta Az. Ita	15109	14891	1.46
Eur.Az.Ita	18726	18469	1.39
Fondersel Ita	15905	15624	1.80
Fondicri S.Ita	23024	22671	1.56
Fondinvest 3	22693	22374	1.43
Fondo Crescita	12510	12320	1.54
Generc.Az.Ita	14363	14134	1.62
Gesfimi Italia	15398	15158	1.58
Gesticred.Bor	18637	18368	1.46
Gestielle A	14285	14045	1.71
Gestif. Az.Ita	15206	14986	1.47
Gestnord P.Aff	13120	12941	1.38
ING Svil. Az.	23945	23551	1.67
Imi Italy	23838	23452	1.65
Invest. Azion.	21011	20704	1.48
Italy Sto.Man.	12885	12699	1.46
Lagest Az Ita	30541	30114	1.42
Mediceo In.Ita	9999	9865	1.36
Mida Azionario	17345	17120	1.31
Oasi Az.Ita	13406	13201	1.55
Oasi Cresc.Az.	13573	13415	1.18
Oasi Ita Eq.R.	16316	16083	1.45
Oltremare Az.	15077	14856	1.49
Padano Ind Ita	13481	13302	1.35
Perform.Az Ita	13968	13731	1.73
Prime Italy	20012	19665	1.76
Primecl.Az.Ita	19441	19085	1.87
Prof. Gest Ita	24534	24210	1.34
Risp.It. Cr.	16286	16085	1.25
S.Paolo Aldeb.	20312	20013	1.49
Select Italia	13882	13682	1.46
Zecchino	12518	12321	1.60
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	26691	26462	0.87
Amer. Vespucci	13970	13916	0.39
Arca Az Europa	18078	18066	0.07
Azimut Europa	16541	16339	1.24
Capitalg.Eur.	10330	10272	0.56
Carif.Az.Eur.	11751	11746	0.04
Centr. Eur.Ecu	17.962	17.672	1.64
Centr. Europa	34491	33917	1.69
Ducato Az.Eur.	10990	10888	0.94
Eur.Europe E.F	25277	25107	0.68
Europa 2000	27096	26798	1.11
Fondersel Eur.	19405	19099	1.60
Fondic.Sel.Eu.	11350	11321	0.26
Fondinv. Eur	25259	24995	1.06
Genercomit Eu	31988	31771	0.68
Gesfimi Europa	15706	15507	1.28
Gesticred.Eura	26920	26608	1.17
Gestielle Eur.	17343	17120	1.30
Gestnord Eur.	16869	16708	0.96
Gestnord Eu.DM	17.342	17.2	0.81
ING Svil. Eur	29632	29192	1.51
Imi Europe	28420	28066	1.26
Invest. Europa	22172	22001	0.78
Mediceo Medit.	17076	16927	0.88
Mediceo N.Eur.	13033	12906	0.98
Prime M Europa	31623	31351	0.87
Putnam Eur.Eq.	14206	14039	1.19
Putn.Eu.Eq.Ecu	7.398	7.315	1.09
Roloeuropa	16052	15910	0.89
S.Paolo H Eur	14502	14363	0.97
Select Europa	26728	26432	1.12
Zeta Swiss	35907	35610	0.83
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	29063	28871	0.67
America 2000	23108	22844	1.16
Arca Az Amer.	29728	29286	1.51
Azimut America	17903	17722	1.02
Carif.Az.Amer.	11898	11900	-0.02
Centr. America	24848	24635	0.86
Centr. AmerUSD	14.267	14.132	0.92
Crist.Colombo	29601	29060	1.86
Ducato Az.Amer	10951	10867	0.77
Eur.Amer.Eq.F.	31110	30827	0.92
Fondersel Am.	19989	19814	0.88
Fondic.Sel.Am.	12012	11970	0.35
Genercomit Am.	37386	36894	1.33
Gesfimi Amer.	14969	14761	1.41
Gesticred.Am.	16543	16425	0.72
Gestielle Am.	17984	17754	1.30
Gestnor.Amer.	29989	29791	0.66
Gestnor.Am.USD	17.218	17.09	0.76
ING Svil. Amer	30097	29866	0.77
Imi West	31214	30839	1.22
Invest. Amer.	31554	31322	0.74
Mediceo Amer.	15098	15022	0.51
Oasi New York	16076	15900	1.11
Prime M Amer.	32548	32388	0.49
Putnam Usa Eq.	12939	12785	1.20
Putn.Usa Eq.Dl	7.429	7.334	1.36
Roloamerica	18385	18269	0.63
S.Paolo H Ame	17694	17410	1.63
Select America	20419	20257	0.80
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13923	13906	0.12
Arca Az Far E.	13945	14093	-1.05
Azimut Pacif.	13936	13844	0.66
Capitalg.Pacif	10139	10129	0.10
Carif.Az.Asia	11121	11205	-0.75
Centr.Em.Asia	14314	14290	0.17
Centr.Em.A.USD	8.218	8.198	0.24
Centr. Giapp.	11793	11702	0.78
Centr. Giapp.Y	783.69	767.49	2.08
Ducato Az.Asia	9857	9941	-0.84
Eur.Tiger F.E.	23061	23127	-0.29
Fer. Magellano	10934	10945	-0.10
Fondersel Or.	13775	13792	-0.12
Fondic.Sel.Or.	10995	11074	-0.71
Genercomit Pac	11649	11640	0.08
Gesfimi Pacif.	11234	11143	0.82
Gesticred.F.E.	11637	11643	-0.05
Gestielle F.E.	11836	11802	0.29
Gestnord F.E.Y	1115.9	1095.9	1.82
Gestnord F.E.	16793	16710	0.50
ING Svil. Asia	10351	10341	0.10
Imi East	15302	15278	0.16
Invest. Pacif.	18592	18556	0.19
Mediceo Giapp.	11907	11807	0.85
Oriente 2000	20871	20859	0.06
Prime M Pacif.	24910	24838	0.29
Putn.Pac.Eq.Dl	6.592	6.585	0.15
Putnam Pac.Eq.	11482	11479	0.03
Rolooriente	13579	13559	0.15
S.Paolo H Pac	12273	12234	0.32
Select Pacif.	13028	12975	0.41
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	12175	12126	0.40
Carifondo P.E.	13405	13674	-1.97
Ducato Az.P.Em	10344	10357	-0.13
Eur.Em.Mk.Eq.F	10371	10243	1.25
Fondic. Alto P	18460	18578	-0.64
Fondinv. P.Em.	17074	16905	1.00
Geode Paes.Em.	13969	13952	0.12
Gesticred.Ced.	11317	11238	0.70
Gestielle Em.M	14003	13857	1.05
Gestnord P.Em.	14135	14081	0.38
ING Svil.E.M.E	13234	13192	0.32
Mediceo Am.Lat	14719	14177	3.82
Mediceo Asia	11244	11156	0.79
Prime Em.Mark.	18039	17891	0.83
S.Paolo H Eco	14967	14840	0.86
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	13983	13843	1.01
Azimut Trend	20122	19793	1.66
BN Opportun.	10496	10431	0.62
Centr.Az.Im.In	10248	10248	0.00
Ducato Az.Giap	10142	10124	0.18
Eur.Green Eq.F	15973	15906	0.42
Eur.Hi-Tec.E.F	17600	17314	1.65
Fondersel Ind.	11426	11342	0.74
Fondersel Ser.	14403	14339	0.45
Fondinv. Serv.	26692	26537	0.58
Geode Ris.Nat.	8547	8504	0.51
Gesticred.Phar	23740	23599	0.60
Gesticred.Priv	14700	14623	0.53
Gestielle B	15581	15379	1.31
Gestnord Amb.	13584	13499	0.63
Gestnord Bank.	16326	16165	1.00
ING Svil. Iniz	21160	20867	1.40
ING Svil. Olan	23148	22722	1.87
Investilibero	11648	11574	0.64
Oasi Francof.	19767	19488	1.43
Oasi High Risk	14410	14302	0.76
Oasi Londra	11985	11783	1.71
Oasi Pan.Borse	13960	13753	1.51
Oasi Parigi	17515	17277	1.38
Oasi Tokio	12995	12772	1.75
Perform.Plus	10629	10595	0.32
Prime Special	16673	16372	1.84
Putn.Usa Op.Dl	6.487	6.402	1.25
Putnam Usa Opp	11299	11160	1.25
S.Pao.Az.In.Et	10845	10690	1.45
S.Paolo H Amb	29819	29546	0.92
S.Paolo H Fin	34202	33883	0.94
S.Paolo H Ind	23705	23347	1.53
Select Germ.	16094	15842	1.59
Zenit Target	10670	10299	3.60
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	13624	13532	0.68
Arca BB	41640	41354	0.69
Aureo	34287	34022	0.78
Azimut Bil.	26221	25931	1.12
Azzurro	34658	34155	1.47
Bn Multifondo	13545	13449	0.71
Bn Sicurvita	21745	21656	0.41
Capitalcredit	23435	23330	0.45
Capitalg. Bil.	27423	27199	0.82
Carif. Libra	42304	41895	0.98
Cisalpino Bil.	25018	24764	1.03
Eptacapital	19973	19826	0.74
Eur.Capitalfit	30336	30049	0.96
Fondattivo	15722	15688	0.22
Fondersel	58499	58185	0.54
Fondicri Bil.	18217	18107	0.61
Fondinvest 2	31333	31114	0.70
Fondo Genovese	12129	12091	0.31
Genercomit	39210	38706	1.30
Geporeinvest	21331	21130	0.95
Giallo	13815	13706	0.80
Grifocapital	23841	23649	0.81
ING Svil. Port	33202	32766	1.33
Imicapital	44193	43902	0.66
Intermobil.	21560	21284	1.30
Invest. Bil.	19566	19419	0.76
Mida Bilanc.	15991	15863	0.81
Multiras	35871	35577	0.83
Nagracapital	25936	25749	0.73
NordCapital	20128	19985	0.72
Primerend	37347	36879	1.27
Professionale	71467	70902	0.80
Prof. Risp.	23494	23261	1.00
Quadrif. Bil	25931	25684	0.96
Rolomix	18277	18127	0.83
Salvadanaio Bi	25964	25768	0.76
Silver Time	10615	10599	0.15
VenetoCapital	19436	19237	1.03
Visconteo	36656	36328	0.90
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	20591	20501	0.44
Arca Te	22513	22406	0.48
Armonia	19970	19857	0.57
Fideuram Perf.	14404	14292	0.78
Fondo Centrale	31457	31187	0.87
Genercomit Esp	13020	12963	0.44
Gepoworld	18654	18562	0.50
Gesfimi Inter	19899	19749	0.76
Gesticred.Fin	24276	24133	0.59
Invest. Glob.	18025	17984	0.23
Nordmix	22447	22318	0.58
Oriente Romag.	10914	10912	0.02
Phenixfund	23241	23057	0.80
Prudential Mix	11937	11911	0.22
Quadrif. Int	14720	14586	0.92
Rolointernat.	19678	19510	0.86
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10214	10228	-0.14
Alto Obblig.	11367	11372	-0.04
Aureo Rendita	25666	25657	0.04
CR Trieste Ob.	10976	10976	0.00
Capitalg. Ren.	14178	14182	-0.03
Centr. Reddito	28040	28047	-0.02
Fondimpiego	28432	28377	0.19
Garden Cis	10000	10000	0.00
Genercomit Ren	12326	12322	0.03
Gestielle M	14884	14865	0.13
Ginevra Obbl.	12235	12228	0.06
Griforend	14312	14295	0.12
ING Svil. Redd	24754	24706	0.19
Invest. Obbl.	30852	30847	0.02
JP Mor. Ob.Ita	12346	12359	-0.11
Liradoro	11970	11983	-0.11
Mediceo Redd.	12954	12961	-0.05
Money-Time	17280	17241	0.23
Nagrarend	14183	14179	0.03
Phenixfund 2	22534	22518	0.07
Primecash	11656	11651	0.04
Prudential Obb	19631	19597	0.17
Rendicredit	12966	12959	0.05
Rologest	25282	25288	-0.02
Roma Caput M.	12643	12628	0.12
S.Paolo Ob.Mis	10223	10225	-0.02
Salvadanaio Ob	23463	23472	-0.04
Sforzesco	13999	13991	0.06
Venetorend	21666	21665	0.00
Zenit Obbl.	10121	10129	-0.08
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	20904	20935	-0.15
Aureo Bond	12836	12837	-0.01
Grifobond	10690	10707	-0.16
JP Mor. Ob.Int	11517	11497	0.17
Quadrif.C.Bond	12521	12490	0.25
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23579	23585	-0.03
Alleanza Obb.	10492	10492	0.00
Apulia Obb.	10361	10362	-0.01
Azimut Reddito	20251	20256	-0.02
Azimut Tr.Tas.	11608	11611	-0.03
BN Obbl.Ita	10148	10149	-0.01
Carifondo Ala	14637	14643	-0.04
Carif.Carig.Ob	14004	14009	-0.04
Cisalpino Redd	19224	19228	-0.02
Cliam Liquid.	12013	12011	0.02
Comit Reddito	11089	11089	0.00
Consult. red.	10437	10435	0.02
Credis Obbl.It	10994	11003	-0.08
Eur.Reddito	19424	19430	-0.03
Euromoney	13442	13446	-0.03
Fondicri 1	12297	12307	-0.08
Genercomit Mon	18661	18666	-0.03
Geporend	11402	11405	-0.03
Gesticred.M.Em	10356	10358	-0.02
Gestielle Liq	18706	18719	-0.07
Gestivita	12013	12016	-0.02
Grifocash	11186	11185	0.01
Interban. Rend	31627	31623	0.01
Intermoney	13690	13695	-0.04
Oasi Mon.Ita	13456	13443	0.10
Oasi Obbl.Ita	18646	18645	0.01
Personal Lira	15753	15765	-0.08
Pitagora	16720	16729	-0.05
Prudential Mon	10668	10668	0.00
Quadrif. Obb	21434	21351	0.39
S.Paolo Vega	12498	12501	-0.02
Zeta Reddito	10308	10312	-0.04
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	23473	23501	-0.12
Arca Bond	16749	16801	-0.31
Azimut Ren.Int	12542	12546	-0.03
Bn Obbl.Int.	11435	11443	-0.07
BPB Rembrandt	11433	11470	-0.32
Carifondo Bond	13380	13384	-0.03
Cariplo Strong	11672	11683	-0.09
Centr. Money	20202	20199	0.01
Cliam Obbl Est	12929	12926	0.02
Comit Ob.Est.	10424	10424	0.00
Credis Obbl.In	11343	11353	-0.09
Ducato Red.Int	12371	12366	0.04
Epta92	17707	17706	0.01
Eur.Int.Bond	13544	13550	-0.04
Fondersel Int	18775	18778	-0.02
Fondic.P.B.Ecu	8.47	8.489	-0.24
Fondic.P.Bond	16264	16293	-0.18
Generc.Ob.Est.	11033	11056	-0.21
Gepobond	11927	11906	0.18
Gesfimi Planet	11417	11397	0.18
Gesticred.Glob	16832	16834	-0.01
Gestielle Bond	15544	15562	-0.12
Gestif. Ob.Int	12743	12769	-0.20
ING Svil. Bond	21505	21517	-0.06
Imibond	20901	20905	-0.02
Int. Bond Man.	10956	10964	-0.07
Invest. Bond	12885	12897	-0.09
Lagest Obb.Int	16320	16333	-0.08
Oasi Bond Risk	13592	13559	0.24
Oasi Obbl.Int.	17904	17926	-0.12
Oltremare Bond	11431	11432	-0.01
Padano Bond	13252	13280	-0.21
Perform.Ob Est	13603	13634	-0.23
Personal Bond	11285	11283	0.02
Pitagora Int.	12628	12619	0.07
Primebond	21198	21211	-0.06
Primecl.Obb.In	11455	11457	-0.02
Prof. Redd Int	10938	10943	-0.05
Putn. Gl.B Dlr	7.03	7.02	0.14
Putnam Gl.Bond	12244	12237	0.06
Rolobonds	13412	13383	0.22
S.Paolo H Bond	11278	11284	-0.05
S.Paolo Ob.Est	10191	10194	-0.03
Scudo	11568	11603	-0.30
Zenit Bond	10139	10085	0.54
Zeta Bond	21949	21921	0.13
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10129	10134	-0.05
Alto Monet.	10072	10069	0.03
Arca BT	12444	12445	-0.01
Arca MM	19503	19507	-0.02
Aureo Mon.	10442	10440	0.02
Azimut Garanz.	18138	18134	0.02
Azimut Solidar	11174	11173	0.01
Bn Cashfondo	17321	17318	0.02
BN Liquid.	10048	10047	0.01
Capitalg. Mon.	14908	14906	0.01
Carif.Carige M	15850	15848	0.01
Carif.LirePiu'	21408	21410	-0.01
Carif.Magna Gr	13355	13355	0.00
Carif.Sicilcas	12877	12877	0.00
Carif.Tesorer.	10355	10355	0.00
Carimon. Mon.	12066	12067	-0.01
Centr. Cash	12449	12448	0.01
Centr. Conto C	14469	14465	0.03
Cisalpino Cash	12766	12766	0.00
Cliam Cash Im.	10021	10019	0.02
Credis Mon.Lir	11228	11226	0.02
Ducato Monet	12303	12301	0.02
Epta Impresa	10608	10607	0.01
Eptamoney	20261	20260	0.00
Euganeo	10606	10604	0.02
Eur.Contovivo	17399	17394	0.03
Eur.Liquid.	11313	11311	0.02
Eur.Tesoreria	15980	15975	0.03
FEF Moneta	10011	10010	0.01
Fideuram Mon	21471	21467	0.02
Fondersel Cash	12837	12837	0.00
Fondicri Monet	20418	20416	0.01
Fondoforte	15793	15791	0.01
Generc.B.Term.	10648	10644	0.04
Gepocash	10264	10266	-0.02
Gesfimi Mon.	16738	16741	-0.02
Gesticred.Cash	11942	11941	0.01
Gesticred.Mon	19705	19704	0.01
Gestiel.BT Ita	10406	10418	-0.12
Gestif. Monet.	14325	14328	-0.02
Ginevra Mon.	11376	11373	0.03
ING Svil. Mon	12796	12790	0.05
Imi 2000	25166	25161	0.02
Invest. Mon.	14658	14656	0.01
Lagest Mon Ita	11892	11887	0.04
Marengo	12288	12293	-0.04
Mediceo Monet.	12241	12243	-0.02
Mida Monetario	17818	17817	0.01
Monetario Rom.	18801	18797	0.02
Nordfondo Cash	12758	12759	-0.01
Oasi Famiglia	10717	10716	0.01
Oltremare Mon.	11512	11512	0.00
Padano Mon.	10144	10146	-0.02
Perform.Mon 3	10262	10261	0.01
Perform.Mon 12	14525	14524	0.01
Perseo Mon.	10589	10587	0.02
Personalf. Mon	20253	20251	0.01
Primemonet.	22972	22969	0.01
Prof Mon Ita	11971	11967	0.03
Rendiras	22430	22426	0.02
Risp.It. Corr.	19271	19267	0.02
Risp.It. Mon.	10516	10513	0.03
Rolomoney	15679	15684	-0.03
S.Paolo B.Term	10697	10694	0.03
S.Paolo Cash	13722	13718	0.03
S.Paolo Liq.Im	10647	10641	0.06
S.Paolo Rend.	10101	10101	0.00
Select Ris.Lir	13150	13147	0.02
Soleil Cis	10000	10000	0.00
Venetocash	18140	18137	0.02
Zenit Mon.	10687	10686	0.01
Zeta Monetario	11834	11836	-0.02
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13607	13609	-0.01
Azimut Fixed R	12701	12711	-0.08
Azimut Float.R	11241	11237	0.04
Bn Redd.Ita	11741	11740	0.01
BPB Tiepolo	11794	11797	-0.03
Centr. T.Fisso	11123	11128	-0.04
Cisalpino Ced.	10945	10969	-0.22
Cliam Obbl Ita	11785	11784	0.01
Cooprend	13772	13775	-0.02
Ducato Red Ita	34250	34261	-0.03
Eptabond	28705	28719	-0.05
Eur.Rendifit	12473	12474	-0.01
Fideuram Secur	14199	14195	0.03
Fondersel Red	18562	18558	0.02
Fondinvest 1	13181	13186	-0.04
Gesfimi Risp.	11289	11298	-0.08
Gestiras	40816	40844	-0.07
Gestiras Coup.	12356	12357	-0.01
Imirend	16282	16269	0.08
Italmoney	13116	13119	-0.02
Italy Bon.Man.	11618	11619	-0.01
JP Mor. Mon.It	10811	10809	0.02
Lagest Obb.It.	25435	25461	-0.10
Mida Obbligaz	23118	23126	-0.03
Nordfondo	22574	22580	-0.03
Oasi Btp Risk	15853	15865	-0.08
Oltrem. Obbl.	11927	11933	-0.05
Padano Obblig	13103	13107	-0.03
Perform.Ced.	10184	10181	0.03
Perform.Ob Lir	13560	13562	-0.01
Prime Redd.Ita	12530	12530	0.00
Primecl.Obb.It	24442	24441	0.00
Prof. Redd.Ita	17808	17823	-0.08
Risp.It. Redd.	26434	26446	-0.05
S.Paolo Antar.	16694	16701	-0.04
S.Paolo Ob.Ita	10315	10320	[illegible]
Verde	12564	12566	[illegible]
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10848	10853	[illegible]
Capitalg.B.Mar	9957	9943	[illegible]
Carif.Ob.Dmk	10.109	10.124	[illegible]
Carif.Ob.Dmk L	9833	9834	[illegible]
Centr.B Ger.DM	11.463	11.46	[illegible]
Centr.Cash DM	10.758	10.758	[illegible]
Eur.North Eu.B	11043	11024	[illegible]
Fondersel Mar.	9865	9836	[illegible]
Generc.EuB.Ecu	5.766	5.767	[illegible]
Generc.Eu Bond	11071	11068	[illegible]
ING Sv.Eur.Ecu	5.032	5.031	[illegible]
ING Sv.Euroc.	9662	9656	[illegible]
Mediceo Mon.Eu	10815	10799	[illegible]
Nordf.Area DM	11.905	11.914	[illegible]
Nordf.Ar.M Lir	11580	11573	[illegible]
Oasi Dmk Lire	9764	9756	[illegible]
Pers.Marco DM	11.473	11.468	[illegible]
Select Bund	10410	10393	[illegible]
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	12140	12151	[illegible]
Capitalg.B.Dol	10313	10297	[illegible]
Carif.Ob.Dlr	6.961	6.951	[illegible]
Carif.Ob.Dlr L	12124	12117	[illegible]
Centr.Cash Dlr	11.098	11.095	[illegible]
Centr.B Am.Dlr	11.23	11.188	[illegible]
Columbus Bond	11938	11948	[illegible]
Columbus B.USD	6.854	6.854	[illegible]
Ducato Ob.Dol.	10516	10501	[illegible]
Eur.North Am.B	12605	12608	[illegible]
Fondersel Dol.	12050	12032	[illegible]
Generc.AmB USD	6.588	6.585	[illegible]
Generc.Am Bond	11474	11478	[illegible]
Gepobond Dlr	6.107	6.093	[illegible]
Gepobond D.Lir	10637	10621	[illegible]
Mediceo Mon.Am	11362	11364	[illegible]
Nordf.Ar.D Lir	20522	20516	[illegible]
Nordf.Area USD	11.783	11.769	[illegible]
Oasi Dlr Lire	11741	11704	[illegible]
Pers.Dol. USD	12.018	11.986	[illegible]
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11132	11283	[illegible]
Aureo Gestiob	14334	14335	[illegible]
Azimut Gar.Val	9899	9891	[illegible]
Azimut Tr.Val	11110	11103	[illegible]
BN Val.Forte	10.042	10.02	[illegible]
Carif.Hi.Yield	10681	10694	[illegible]
Ducato Ob.Euro	10056	10048	[illegible]
Eur.Yen Bond	17447	17673	[illegible]
Fondic.B.Plus	10710	10738	[illegible]
Gestiel.BT Em.	11357	11375	[illegible]
Gestiel.BT Oc.	10900	10901	[illegible]
ING Svil.Em.M.	19575	19452	[illegible]
Oasi 3 Mesi	10551	10550	[illegible]
Oasi Cresc.Ris	11996	11996	[illegible]
Oasi Fr.Sv.L.	8774	8797	[illegible]
Oasi Gest.Liq	11991	11987	[illegible]
Oasi Obbl.Glob	20031	20005	[illegible]
Oasi Prev. Ita	11924	11924	[illegible]
Oasi Tesor.Imp	11707	11704	[illegible]
Oasi Yen Lire	9372	9495	[illegible]
S.Pao.Ob.Es.Et	10013	10016	[illegible]
S.Pao.Ob.It.Et	10249	10252	[illegible]
Vasco De Gama	20062	20044	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	101598	[illegible]
Fonditalia (Lit)	185217	[illegible]
Interfund (Dlr)	93623	[illegible]
Intern.sec.fund (Ecu)	107957	[illegible]
Italfort. A (Lit)	96457	[illegible]
Italfort. B (Dlr)	26054	[illegible]
Italfort. C (Dlr)	20495	[illegible]
Italfort. D (Ecu)	21535	[illegible]
Italfort. E (Lit)	11559	[illegible]
Italfort. F (Dlr)	9828	[illegible]
Euroras Bond (Ecu)	73634	[illegible]
Euroras Equity (Ecu)	72349	[illegible]
Rom Italbonds (Lit)	243245	[illegible]
Rom Short Term (Ecu)	360443	[illegible]
Rom Universal (Ecu)	71182	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 97	99.520	-	Btp Mag 01	110.930	-0.18	Cct Lug 98	100.390	-	Cct Mar 03 Cl	100.450	[illegible]
Btp Set 97	99.560	-0.02	Btp Giu 01	119.200	-0.14	Cct Ago 98	100.240	+0.01	Cct Feb 03	100.340	[illegible]
Btp Nov 97	100.680	-0.01	Btp Lug 01	107.060	-0.14	Cct Set 98	100.210	+0.05	Cct Apr 03	100.470	[illegible]
Btp Dic 97	100.340	-	Btp Set 01	120.160	-0.24	Cct Ott 98	100.200	-0.02	Cct Mag 03	100.330	[illegible]
Btp Gen 98	101.600	-0.01	Btp 15 Set 01	105.640	-0.18	Cct Nov 98	100.320	+0.02	Cct Gen 04	99.020	[illegible]
Btp Gen 98	101.640	+0.02	Btp Gen 02	121.690	-0.04	Cct Dic 98	100.400	-0.01	Cct Mar 04	98.970	[illegible]
Btp Mar 98	102.300	+0.05	Btp Gen 02	100.670	-0.19	Cct Gen 99	100.440	-0.09	Cct Ecu Mag98	102.000	[illegible]
Btp 19 Mar 98	102.830	+0.14	Btp Mar 02	100.810	-0.23	Cct Gen 99 Cl	103.760	+0.11	Cct Ecu Giu98	103.000	[illegible]
Btp 15 Apr 98	102.170	-0.03	Btp Mag 02	122.810	-0.16	Cct Gen 99 Cl	103.100	-	Cct Ecu Lug98	102.310	[illegible]
Btp Mag 98	103.160	+0.16	Btp 15 Mag 02	100.810	-0.17	Cct Feb 99	100.490	+0.01	Cct Ecu Set98	102.000	[illegible]
Btp Giu 98	103.270	-0.02	Btp Set 02	124.110	-0.04	Cct Mar 99	100.490	+0.01	Cct Ecu Set98	101.500	[illegible]
Btp 20 Giu 98	104.010	-0.02	Btp Gen 03	125.300	-0.08	Cct Apr 99	100.510	+0.02	Cct Ecu Ott98	101.700	[illegible]
Btp 15 Lug 98	103.610	-0.06	Btp Mar 03	123.400	-0.08	Cct Mag 99	100.610	+0.07	Cct Ecu Nov98	101.010	[illegible]
Btp Ago 98	103.380	-0.02	Btp Giu 03	121.700	-0.08	Cct Giu 99	100.790	+0.01	Cct Ecu Gen99	100.000	[illegible]
Btp 18 Set 98	105.450	-0.02	Btp Ago 03	117.420	-0.16	Cct Ago 99	100.600	-	Cct Ecu Feb99	101.070	[illegible]
Btp Ott 98	102.950	-0.03	Btp Ott 03	112.710	-0.08	Cct Set 99 Cl	103.700	-0.29	Cct Ecu Feb99	100.610	[illegible]
Btp Nov 98	104.720	-0.11	Btp Gen 04	110.320	-0.16	Cct Nov 99	100.750	+0.02	Cct Ecu Lug99	103.100	[illegible]
Btp Gen 99	102.870	-0.17	Btp Apr 04	110.540	-0.11	Cct Gen 2000	100.920	+0.03	Cct Ecu Nov99	104.350	[illegible]
Btp 17 Gen 99	107.330	-0.11	Btp Ago 04	110.460	-0.15	Cct Feb 2000	101.020	+0.01	Cct Ecu Mag00	108.350	[illegible]
Btp Feb 99	104.510	-0.06	Btp Gen 05	116.250	-0.21	Cct Mar 2000	100.990	-0.01	Cct Ecu Set00	103.050	[illegible]
Btp Apr 99	103.420	-0.15	Btp Apr 05	122.400	-0.26	Cct Mag 2000	101.140	-0.15	Cct Ecu Feb01	111.000	[illegible]
Btp 15 Apr 99	105.160	-0.41	Btp Set 05	123.300	-0.18	Cct Giu 2000	101.540	-	Cct Ecu Lug01	104.500	[illegible]
Btp 18 Mag 99	109.270	-0.07	Btp Feb 06	118.000	-0.09	Cct Ago 2000	101.400	-0.02	Cto Set 97	100.550	[illegible]
Btp Lug 99	103.700	-0.06	Btp Lug 06	113.650	-0.17	Cct Ott 2000	100.350	-	Cto Gen 98	102.150	[illegible]
Btp Ago 99	103.850	-0.07	Btp Nov 06	107.300	-0.28	Cct Gen 01	100.540	+0.02	Cto Mag 98	104.000	[illegible]
Btp Ott 99	102.750	-0.10	Btp Feb 07	101.950	-0.17	Cct Apr 01	100.490	+0.09	Ctz 29 Ago 97	97.720	[illegible]
Btp Dic 99	106.780	-0.12	Btp Nov 23	118.550	-0.22	Cct Ago 01	100.450	-0.02	Ctz 31 Ott 97	96.760	[illegible]
Btp Gen 2000	100.050	-0.10	Btp Nov 26	100.650	-0.30	Cct Ott 01	100.450	+0.01	Ctz 30 Dic 97	96.050	[illegible]
Btp 15 Feb 2000	100.080	-0.06	Cct Ago 97	99.890	-0.01	Cct Dic 01	100.180	+0.03	Ctz 27 Feb 98	95.400	[illegible]
Btp Apr 2000	110.250	-0.22	Cct Set 97	100.030	+0.02	Cct Feb 02	100.190	+0.07	Ctz 30 Apr 98	94.630	[illegible]
Btp 15 Mag 2000	100.140	-0.11	Cct Gen 98	102.000	+0.05	Cct Apr 02	100.320	+0.02	Ctz 30 Giu 98	93.930	[illegible]
Btp 15 Lug 2000	111.570	+0.42	Cct Mar 98	100.020	+0.02	Cct Giu 02	100.180	-0.04	Ctz 15 Lug 98	94.310	[illegible]
Btp Nov 2000	112.600	-0.27	Cct Apr 98	100.030	-	Cct Ago 02	100.300	+0.10	Ctz 31 Ago 98	93.060	[illegible]
Btp Feb 01	110.330	-0.20	Cct Mag 98	100.130	-0.02	Cct Ott 02	100.410	+0.01	Ctz 15 Gen 99	91.440	[illegible]
Btp Mar 01	119.550	-0.13	Cct Giu 98	100.350	+0.04	Cct Nov 02	100.280	+0.06	Ctz 15 Mar 99	90.530	[illegible]
						Cct Dic 02	100.280	-0.04	Ctz 14 Mag 99	89.760	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	8050	7940	+1.39
Base H p	185	185	+0.00
Bca Pop Com Ind	23500	23200	+1.29
Bca Pop Crem	10380	10210	+1.67
Bca Pop Crema	55700	53500	+4.11
Bca Pop Emilia	67500	67000	+0.75
Bca Pop Intra	11900	11900	+0.00
Bca Pop Lodi	10800	10700	+0.93
Bca Pop Lui-Va	7900	7865	+0.45
Bca Pop Nov	8050	7900	+1.90
Bca Pop Sirac	15750	15750	+0.00
Bca Pop Sondrio	28450	28450	+0.00
Bca Prov Na	2370	2390	-0.84
Bonaparte	19	19	+0.00
Borgosesia	656	655	+0.15
Borgosesia rnc	130	130	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	18	18	+0.00
Fem partecip	70	70	+0.00
Ferr Nord Mi	870	899	-3.23
Finance	-	-	-
Finpe	750	750	+0.00
Frette	2220	2220	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	13750	13700	+0.36
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	234	234	+0.00

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1744.46	1741.69
Fiorino ol.	863.42	863.93
Yen	15.01	15.05
Marco ted.	972.28	972.74
Franco fr.	287.78	287.99
Franco bel.	47.09	47.12
ECU	1917.86	1920.21
Dol. canad.	1270.45	1269.45
Dol. austral.	1285.84	1281.54
Peseta	11.55	11.55
Franco sv.	1178.45	1180.25
Sterlina	2911.15	2918.38
Corona sved.	224.28	222.4
Scellino	138.19	138.25
Corona dan.	255.19	255.17
Corona norv.	235.39	232.97
Dracma	6.19	6.2
Escudo port.	9.63	9.64
Marco finl.	329.63	328.99
Lira irl.	2622.1	2621.07

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	17.920	17.960
Argento (per kg.)	236.600	238.000
Sterlina (v.c.)	128.000	140.000
Sterlina (n.c.)	131.000	152.000
Sterlina (post.74)	128.000	147.000
Marengo Italiano	115.000	126.000
Marengo Svizzero	105.000	125.000
Marengo Francese	102.000	120.000
Marengo Belga	102.000	120.000
Marengo Austriaco	102.000	120.000
Krugerrand	555.000	620.000
20 Marchi	134.000	149.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	115.88	[illegible]
B P Com In 95-01 TV	113	[illegible]
B P Com In 94-99 6%	144	[illegible]
B Pop Cr 95-00 8%	110	[illegible]
B Pop Cr 96-02 7%	110	[illegible]
B P Emil. 94-99 5,75%	115.2	[illegible]
B P Emil. 94-99 6%	148	[illegible]
B Pop Intra94-99 6,5%	111.5	[illegible]
B Pop Lodi 95-00	107.3	[illegible]
B Agr-Mn 2001 7%	113.21	[illegible]
B Agr-Mn 2001 Zc	112.5	[illegible]
B Agr-Mn 94-99 6,3%	117.7	[illegible]
Bca Carige 95-02 7,7%		[illegible]
Cir 94-99 Cv 6%	97.61	[illegible]
Cr Fond 94-01 6,5%	102.3	[illegible]
Cr Valtell. 95-98 7%	134.67	[illegible]
Gifim 94-00	101.65	[illegible]
Imi Cirio 95-00 10%	110.5	[illegible]
Medio Italmob 93-99	103.69	[illegible]
Medio Unic. r 2000	104.08	[illegible]
Medio Unic.2000 4,5%	108.31	[illegible]
Medio Alleanza 93-99	131.21	[illegible]
Medio-Sai R 95-02 6%	105.85	[illegible]
Olivetti 93-99	100.81	[illegible]
Pirelli Spa 94-98 5%	177.35	[illegible]
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	132.73	[illegible]

BORSE ESTERE

New York	+0,24%	Parigi	-0,92%
Londra	-0,31%	Zurigo	-1,00%
Francoforte	+0,62%	Tokio	+0,78%

Ormai un ritmo quotidiano di record battuti dalla Borsa italiana dopo tanti anni all'insegna della depressione

Piazza Affari sfida il Guinness

Le Generali tornano a essere «regine» del listino - L'effetto benefico di Wall Street

Ma è lo stesso quadro economico italiano a ridare fiducia agli investitori, soprattutto stranieri. Dai fondi comuni la grande spinta al Mibtel

MILANO Piazza Affari ha fatto boom. Ieri la Borsa di Milano ha messo a segno il record dei record: +3,09% a quota 14.825 punti, il massimo assoluto. Non solo. Gli scambi hanno raggiunto un controvalore di quasi 3.600 miliardi di lire. Record anche per l'indice Comit a 922,68: superata la soglia di 908 raggiunta il 20 maggio '86. Fra i titoli più richiesti Mediobanca (+9,29%) a 13.100 lire e Generali (+5,07%) a 37.600 lire.

«E' un momento storico - spiegano gli analisti -. Wall Street oltre la soglia degli 8 mila punti ha avuto un ruolo fondamentale in questa impennata della Borsa di Milano. Ma è l'intero quadro economico italiano che migliora di giorno in giorno». Inflazione mai così bassa, tassi in calo, ritorno di fiducia degli investitori nazionali e soprtattutto stranieri che prevedono un sicuro ingresso dell'Italia in Europa. E a trarne beneficio è la Borsa: un momento d'oro, nulla a che vedere con l'effimero rialzo del maggio '86. «Gli investitori finora hanno fatto un atto di fede, per non perdere un'opportunità in quello che potrà accadere a settembre alla presentazione della Finanziaria - sotttolinea Riccardo Barbieri, economista di Morgan Stanley -. Ora spetta al Governo raccogliere la sfida. In questo senso, a settembre ci sarà il test più importante che si ricordi in questi anni».

Settembre mese cruciale. Le riforme strutturali sul fronte del Welfare e della politica fiscale dimostreranno se il Governo Prodi ha intezione di fare sul serio. «Quello che molti analisti non avevano capito e previsto sono i mutamenti strutturali operati a livello industriale negli Usa e, a tappe accelerate, in Europa, compresa l'Italia», ha commentato Ennio Doris, amministratore delegato del gruppo Mediolanum.

Poi c'è la grande liquidità dei fondi comuni italiani e stranieri. Una mole di denaro enorme che si sta riversando su Piazza Affari spingendo al rialzo il Mibtel. I rendimenti dei titoli di stato calano e il popolo dei Bot ha decisamente puntato la rotta verso la Borsa. «Con il calo dei rendimenti di Bot e Cct anche i più prudenti si guardano attorno, e l'Eni è stato il primo titolo azionario che ha sollecitato un esercito di sottoscrittori - ha dichiarato Luigi Bellavita, presidente di Assobat che riunisce gli specialisti bancari in titoli -. Chi ha maggiore propensione al rischio investe direttamente, ma sono molti quelli che si affidano ai gestori: l'aumento dei volumi in Borsa lo conferma».

E dopo la pausa di riflessione dei giorni scorsi anche i Btp hanno ripreso la galoppata. I futures sui Btp decennali, al Liffe di Londra, hanno chiuso a 136,43, guadagnando 82 centesimi sulla chiusura del giorno precedente. Frena invece il superdollaro a 1.741,50 lire contro la rilevazione pomeridiana di 1.744,46. Lira ancora forte sul marco fermo a quota 972,50 anche grazie agli acquisti della valuta tedesca da parte di Bankitalia.

Vitaliano D'Angerio

Piazza Affari negli anni '90

MIBTEL
27/3/94 12.116 Vittoria del Polo alle elezioni politiche
24/11/96 10.100 Vertice di Amsterdam
24/11/96 10.100 Rientro nello Sme
21/4/96 9.207 Vittoria dell'Ulivo alle elezioni politiche
17/07/97 14.825 +3,09 L'indice Mibtel raggiunge il suo massimo storico
1993 1994 1995 1996 '97
SEI

La fusione Boeing-McDonnell rischia di incrinare gravemente i rapporti commerciali

Ue, guerra aerea con gli Usa

Chirac scende in campo a sostegno di Bruxelles, la prudenza di Clinton

BRUXELLES Ci sono appena sei giorni di tempo per risolvere un caso che rischia di incrinare, se non i rapporti politici, almeno le relazioni commerciali tra l'Unione europea e gli Stati Uniti. Se non accadrà qualcosa in questi sei giorni, la Commissione Ue, confortata dall'appoggio unanime dei quindici paesi membri, il 23 luglio prossimo dichiarerà illegittima la fusione tra i due colossi dell'aeronautica americana, Boeing e Mcdonnell. Per come è strutturata, infatti, l'alleanza tra le due società avrebbe effetti pesanti sulla concorrenza nel mercato dei grandi aerei commerciali. I rimedi proposti dalla Boeing per compensare le distorsioni della concorrenza e venire incontro alle preoccupazioni della commissione non sono ritenuti sufficienti. E sei giorni appaiono francamente pochi per rimettere a punto i termini di un'alleanza studiata da mesi fin nei minimi particolari e già approvata, tra l'altro, dalla commissione antitrust federale degli Stati Uniti. Dall'altra parte dell'Atlantico, intanto, piovono accuse pesanti sulla commissione (tra cui quella di favorire il consorzio europeo Airbus), che non raccoglie e ancora oggi si dichiara «serena».

Intanto la Francia sposa in pieno la «posizione di fermezza» adottata dalla Commissione europea nei confronti della progettata fusione di Boeing-McDonnell Douglas. Lo ha detto il presidente francese Jacques Chirac al termine di una visita a Bruxelles alla Commissione europea nel corso della quale ha anche incontrato il responsabile della concorrenza Karel Van Miert. «Approviamo la determinazione della Commissione a salvaguardare gli interessi dell' Europa» contro attacchi non conformi ad una società in cui dovrebbe regnare la libertà di concorrenza, ha detto Chirac che ha «condannato» le proposte di Boeing. Se entro il 23 luglio non si troverà una soluzione, «sono sicuro» ha aggiunto Chirac «che la Commissione manterrà la sua posizione di fermezza». Ma ha paventato il rischio che «alcuni paesi possano essere sottoposti a forti pressioni psicologiche». Anche il presidente della Commissione Ue Jacques Santer è intervenuto, indicando che la decisione è stata presa in base a «criteri oggettivi» sulla base del regolamento sulle fusioni che vieta la creazione di una posizione dominante.

Il presidente americano Bill Clinton si è mostrato fiducioso sulla possibilità di evitare una guerra commerciale con l'Europa sul contestato progetto. «Stiamo seguendo una procedura ordinata - ha detto Clinton - e ritengo opportuno continuare su questa strada prima di convincerci dell'ineluttabilità di una guerra commerciale. C'è ancora tempo prima di parlare di guerra e ritengo probabile che riusciremo a evitarla», ha aggiunto il presidente. Clinton ha tuttavia messo in guardia l'Ue dall'intervenire sull'argomento, affermando che sarebbe «spiacevole» arrivare a uno scontro commerciale. Quanto alle opzioni «ordinate», Clinton ha indicato l'Organizzazione mondiale per il commercio (Wto) come sede appropriata in cui affrontare la controversia.

PREVIDENZA

Si tratterebbe di circa 40 mila miliardi

Stato sociale: per la Cgil vera riforma è il recupero dell'evasione contributiva

ROMA I giocatori rilanciano. Al tavolo del Welfare Cgil e Cisl scoprono carte a sorpresa. La posta ambita è l'accordo dei sogni: una riforma senza tagli alla previdenza, una ristrutturazione del mercato del lavoro che salvaguardi le garanzie attuali (troppe, un 'lacciò allo sviluppo per Confindustria; irrinunciabile difesa del lavoratore per i sindacati).

L'asso di Cofferati e dei pensionati Cgil sposta i riflettori sull'evasione: uno studio interno è arrivato a contare sino a 40 mila miliardi di contributi pensionistici non versati ogni anno, una percentuale che oscilla fra l'1,5% e il 2% del Pil. Una cifra enorme, che se anche recuperata al 10% «costituirebbe alternativa a tante altre misure impopolari di cui già si discute nella trattativa».

Cifre nuove dunque, per un vecchio argomento: si peschi nelle tasche degli opulenti evasori, prima ancora che in quelle dei pensionati.

L'altro presunto 'scaccò - sempre a suon di statistiche, destinatario Confindustria - lo manovra la Cisl. D'Antoni stupisce, traduce i risultati di una ricerca dell'unione Europea, e spiazza tutti: in Italia c'è tanta flessibilità del lavoro quanta negli Stati Uniti, addirittura di più che nella 'liberissimà Gran Bretagna, o in ancora in Germania, Spagna e Belgio.

Potere delle cifre: il tasso del turnover italiano è pari al 23%, del 40% nelle piccole imprese, del 9% in quelle grandi. Situazione opposta negli Usa, ma la sostanza non cambia: anche in Italia la mobilità è ad alti livelli. Dunque Confindustria «esca dalla polemica inutile sulla flessibilità e i licenziamenti e si sieda al tavolo con una posizione costruttiva». E' più il mercato del lavoro «si flette», lascia intendere D'Antoni, evidentemente non «si costruisce». Quindi una promessa: «l'accordo sulla riforma dello stato sociale va fatto entro il 30 settembre e non potrà riguardare singoli capitoli».

Dai toni da contendenti si distacca invece il discorso da arbitro del ministro del Tesoro Ciampi. L'obiettivo primario è che la partita si chiuda bene: «senza vincenti o perdenti», spiega Ciampi. In un intervista a «Il Mondo» il ministro sottolinea l'importanza di essersi «messi introno a un tavolo». «Bisogna aver fiducia negli interlocutori, del resto - rimarca l'ex governatore - c'è in tutti credo la consapevolezza che le correzioni si devono fare, anche Bertinotti è stato consapevole dell'importanza degli obiettivi, magari ci sono state diversità nel modo di raggiungerli, ma alla fine si sono trovate insieme le soluzioni». Quindi l'ottimismo: «la ripresa c'è e si allargherà».

Marco Galluzzo

IN BREVE

Soprattutto a giugno

La ripresa produttiva c'è: lo testimonia l'aumento dei consumi elettrici

ROMA Decisa ripresa dei consumi elettrici a giugno (+4,6% la variazione rispetto ad un anno prima, +3,8% in termini reali) e conferma, da parte dell'Enel, che il settore industriale ha ripreso a tirare. Dall'inizio '96 l'aumento dei consumi è dell'1,8%, progresso che sale al 2,8% se si sconta l'effetto-calendario (il 1996 era bisestile) e quello climatico. Il dato è il frutto di un primo trimestre debole (+0,9%) e di un marcato recupero avvenuto nel secondo, con una crescita del 4,8% su base annua.

«Pratiche contrarie alla libertà di concorrenza»: la Corte Ue respinge il ricorso delle Ferriere Nord

LUSSEMBURGO La Corte europea del Lussemburgo ha respinto il ricorso presentato dalla società italiana Ferriere Nord di Osoppo che chiedeva l'annullamento della sentenza pronunciata dal tribunale di primo grado delle Comunità Europee che aveva già giudicato la azienda italiana responsabile di «pratiche contrarie alla libertà di concorrenza consistenti nella fissazione di prezzi di vendita, nella limitazione delle vendite e nella ripartizione dei mercati».

«Cassa e assicurazione», il broker Gpa acquista il 35% del pacchetto controllato da Cariverona

MILANO La società di brokeraggio assicurativo Gpa ha rilevato nei giorni scorsi il 35% di Cassa e Assicurazione, controllata al 65% dalla Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona. E' quanto annuncia in una nota la Cariverona. I dettagli finanziari dell'operazione non sono stati resi noti. Si tratta - osserva una nota - di una società di brokeraggio «che si avvale dei più avanzati strumenti di analisi dei rischi».

Il matrimonio tra AmbroVeneto e Cariplo? Demattè: il negoziato può chiudersi entro luglio

MILANO Si procede a tappe forzate, in casa Cariplo, per chiudere la negoziazione con Ambroveneto entro questo mese. Lo ha detto Claudio Demattè, vicepresidente di Cariplo Spa, a margine della presentazione milanese di un accordo con la Bei per il finanziamento delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno.

Demattè ha assicurato che «entro luglio intendiamo finire la negoziazione dell'accordo Ambro-Cariplo».

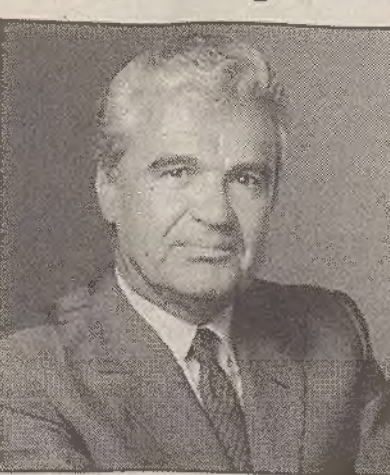
La mannaia dell'Eurotassa non è solo italiana Anche Parigi decide di adottare la «gabella»

PARIGI Dopo gli italiani anche i francesi dovranno fare i conti con un'Eurotassa per centrare i parametri di Maastricht: per far quadrare i conti di un bilancio pubblico ancora lontano dagli obiettivi dell'Euro, il governo francese si appresta ad introdurre una «una tantum» del 10% sulle imposte pagate dalle società e l'esclusione per i redditi più agiati degli alleggerimenti fiscali previsti dal precedente governo.

Dopo tre settimane di «gelo» le parti si troveranno il 21 luglio per verificare a quali condizioni può ripartire il negoziato

Tra Zanussi e sindacati riprende un timido dialogo

Ostacolo «sanzioni»: le segreterie nazionali di Fiom-Fim-Uilm valuteranno come trovare l'intesa

PORDENONE Dopo tre settimane in clima da «cortina di ferro», sindacati ed Electrolux Zanussi (13mila addetti in Italia, 5mila 200 dei quali solo in regione) si troveranno, il 21 prossimo, di nuovo attorno a un tavolo per discutere sulle eventuali possibilità di ripresa del negoziato attorno al ripristino del modello partecipativo. Un sistema di relazioni azienda-sindacato preso d'esempio anche al di fuori del nostro Paese, andato in crisi alla fine dello scorso novembre e naufragato del tutto dopo una cinquantina di ore d'estenuante trattativa in Federmeccanica, «arbitro» del confronto. Le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm anticiperanno la riunione, prevista per le 18 sempre a Roma, con un coordinamento nazionale nel corso del quale, probabilmente, saranno risondate le singole ed eventuali disponibilità di avvicinamento alle posizioni espresse e assunte in ultima istanza dal gruppo italo-svedese la sera del 30 giugno scorso. La trattativa si era rotta su un punto

in particolare, l'introduzione di sanzioni che la Commissione di garanzia, cuore dell'intero sistema, è legittimata a comminare nei confronti delle rappresentanze sindacali unitarie colte in «fallo». Una proposta, quella del parlamentare pidiessino Luigi Mariucci, redattore del testo unico all'esame delle parti, che aveva trovato fortissima opposizione nell'ala più oltranzista della Fiom capeggiata da Claudio Sabattini, segretario generale dei metalmeccanici cigiellini. Niente sanzioni, secondo lui, ma la sola possibilità di pubblicare all'interno degli stabilimenti il provvedimento (morale) a carico del disobbediente. «Il modo migliore – aveva replicato Maurizio Castro, direttore delle relazioni industriali di Electrolux Zanussi – per far diventare il delegato un martire e noi dei boia».

Di segno opposto a quella di Sabattini, l'idea della componente più moderata interna alla Fiom, quella che fa riferimento a Gaetano Sateriale, possibilista sull'introduzione delle sanzioni a patto che le stesse abbiano mero contenuto politico. La Fim aveva posto comunque quale condizione irrinunciabile rispetto al proprio assenso al nuovo modello, quella per cui il principio sanzionatorio deve prevedere nei suoi elementi costitutivi anche il meccanismo della reciprocità: si punisce non solo il delegato che sbaglia, ma anche il dirigente dell'azienda. Questa decisione di tornare attorno a un tavolo è opera dei sindacati: sentono sul collo il fiato degli svedesi che entro breve comunicheranno l'entità dei tagli italiani.

Massimo Boni

Alla Camera interrogazione contro Rossignolo presentata da Ballaman (Ln)

Seleco, Pordenone oggi si ferma

PORDENONE Numerose adesioni stanno giungendo allo sciopero generale, indetto per oggi a Pordenone dalle organizzazioni sindacali a sostegno dei 600 dipendenti della fallita Seleco. Gli ultimi consensi sono venuti da operai di altri stabilimenti della provincia, dagli organismi ecclesiali e anche dai pensionati della Cisl. Nettamente contrari all' iniziativa si sono detti invece gli industriali, che anche per questo, la scorsa settimana avevano deciso di non proseguire la trattativa per la ricollocazione dei dipendenti dell' azienda. Una trattativa che si spera di poter riprendere, anche secondo le intenzioni degli assessori regionali interessati. Secondo Rifondazione Comunista, lo sciopero «ha costituito l'alibi per il disimpegno dell'Assindustria pordenonese, con questo atteggiamento si dà copertura al defilamento della cordata locale guidata dall'imprenditore Berti».

Oggi la manifestazione partirà alle 9,30 da piazza Don Bosco, per raggiungere il municipio dove i rappresentanti sindacali terranno comizi, lasciando poi le conclusioni al segretario nazionale della Cisl Natale Forlani. Per i dipendenti della Seleco si annunciano frattanto due scadenze importanti. Dal 21 luglio dovrebbero rientrare in possesso del restante 60 per cento del trattamento di fine rapporto che avevano a suo tempo anticipato per la ricapitalizzazione dell' azienda. In agosto dovrebbe poi essere avviato il pagamento della cassa integrazione che è stata approvata e i cui conteggi sono già all' Inps di Pordenone.

Solidarietà agli operai in sciopero e invito alla comunità regionale a ricercare soluzioni possibili e positive: è questo il senso di una dichiarazione del presidente della Lega Coop del Friuli Venezia Giulia, Graziano Pasqual, sulla crisi della Seleco di Pordenone.

Il deputato leghista, Edouard Ballaman, ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Industria e del Lavoro: in particolare, chiede al governo di approfondire i motivi per cui Seleco spa abbia venduto per 20 miliardi il proprio marchio nel '95, per poi riacquistarlo dalla Sorec di Gianmario Rossignolo nel '96 per circa 29 miliardi.

Polo e Lega alla Regione: «Non dimenticate il Lloyd»

TRIESTE Sei consiglieri regionali dell' opposizione hanno chiesto al presidente della giunta, Giancarlo Cruder, che la Regione partecipi attivamente alla privatizzazione del Lloyd Triestino, e ne manifesti prontamente l' intenzione al governo. La lettera porta la firma di Paolo Polidori (Ln), Ferruccio Saro e Paolo Ariis (Fi), Giancarlo Pedronetto (Uf), Adriano Ritossa (An) e Alfredo Tomat (Cdu). Vi si chiede che la giunta contatti al più presto il ministro dei trasporti Claudio Burlando, ricorda che i 5 miliardi già stanziati dalla Regione per la compagnia di navigazione triestina giacciono inutilizzati. «Visto il pericolo che un' operazione di simile portata veda la regione Friuli Venezia Giulia completamente emarginata da quel ruolo di garante del mantenimento della sede del Lloyd a Trieste, si rende necessario - si legge nella lettera - informare immediatamente il governo riguardo alla volontà dell' amministrazione regionale di partecipare attivamente alla privatizzazione».

Se ne va, seguendo l'esempio di Fabiani, l'amministratore delegato: il gruppo Iri volta definitivamente pagina

Finmeccanica, anche Steve si dimette

ROMA L'amministratore delegato di Finmeccanica Bruno Steve se ne va. Con le dimissioni di Steve, che seguono di tre mesi quelle del presidente «storico» della Finmeccanica, Fabiano Fabiani, esce di scena l'ultimo esponente della «vecchia guardia» della finanziaria dell'IRI che si appresta ad affrontare la ristrutturazione del gruppo in vista della sua privatizzazione. Steve era stato confermato nel suo ruolo di amministratore delegato di Finmeccanica poco più di un mese fa quando l'IRI aveva nominato il nuovo vertice del gruppo chiamando alla presidenza Sergio Carbone e nominando Alberto Lina vicepresidente operativo e capo azienda. Steve, che aveva fino ad allora guidato la Finmeccanica insieme a Fabiani era quindi rimasto con pochi poteri operativi.

Nel comunicato con il quale Steve ha annunciato le sue dimissioni, si afferma che l'amministratore delegato di Finmeccanica ha ritenuto «esaurita la sua esperienza professionale nella società dopo aver assicurato l'indispensabile continuità in un momento delicato della vita aziendale».

Da parte governativa, il ministro Burlando ha detto di non conoscere le motivazioni delle dimissioni ma ritiene che tale decisione «non influirà sul futuro di Finmeccanica, sui suoi progetti e sulla politca delle alleanze». «Mi dispiace che Finmeccanica perda un manager di così elevata qualità ed esperienza anche a livello internazionale», ha invece detto l'ex-presidente della società Fabiano Fabiani.

«Dopo Fabiani l'Ulivo ha fatto un'altra vittima»: così il senatore di An Lodovico Pace ha commentato le dimissioni dell' amministratore delegato di Finmeccanica Bruno Steve. «L'Ulivo - ha detto il parlamentare - non ammette che in Finmeccanica ci siano idee alternative a quelle del governo. Visto che Steve non era disposto, come già a suo tempo Fabiani, a fare la 'testa di legnò, è stato di fatto costretto ad andarsene. Si tratta di un altro momento di quella normalizzazione messa in atto dal governo Prodi nell'economia pubblica». «Tutto ciò è finalizzato - ha affermato ancora Pace - a porre le premesse per lo smembramento di Finmeccanica».

Successo del vertice Kohl-Prodi-Klima

«Frontiere libere»: l'Italia da ottobre in linea con Schengen

INNSBRUCK L'attuazione dell'accordo per la partecipazione dell'Italia allo spazio di Schengen - che prevede la libera circolazione delle persone all'interno dei paesi dell' Unione europea - comincerà il 26 ottobre a mezzanotte e sarà effettiva su tutti i piani a partire dal primo aprile del 1998. Questo il risultato del vertice trilaterale tra il presidente del consiglio Romano Prodi, il cancelliere austriaco Viktor Klima e quello tedesco Helmut Kohl, ieri sera a Innsbruck.

Dal 27 ottobre l'Italia farà parte del sistema informativo dello spazio di Schengen, del sistema di concessione dei visti e di rimozione definitiva di tutti i controlli ai valichi aerei.

In ottobre Prodi, Kohl e Klima si riuniranno nuovamente, sempre a Innsbruck, per definire le modalità con cui avviare entro il primo aprile - data non soggetta a slittamento - il superamento dei controlli alle frontiere terrestri e marittime.

Con la decisione di nominare un gruppo di esperti che si riunirà periodicamente a partire dal 1.mo settembre prossimo, si è conclusa a Innsbruk,in Torolo, il vertice tra il presidente del consiglio Romano Prodi, il cancelliere tedesco Helmut Kohl e quello austriaco Viktor Klima sull' apertura delle frontiere fra i tre paesi nell' ambito dell' accordo di Schengen. La riunione, svoltasi in un grande albergo di Innsbruck, si è protratta più del previsto e, alla fine, il cancelliere austriaco Viktor Klima ha illustrato sinteticamente ai giornalisti i punti base dell' intesa raggiunta con i colleghi italiano e tedesco.

I tre capi di Governo erano accompagnati dai rispettivi ministri dell' Interno. Per l' Italia era presente, oltre al ministro Giorgio Napolitano, il sottosegretario agli Esteri, Pietro Fassino.

La riunione di Innsbruck era nata su iniziativa sia dell' Austria, sia della Germania, preoccupate entrambe che l' apertura improvvisa delle frontiere marittime e terrestri avrebbe potuto dare spazio a flussi di immigrazione clandestina e conseguentemente a un aumento della criminalità organizzata contro la quale da tempo i tre paesi si battono insieme.

L' Austria, inoltre, era preoccupata per il ritardo con il quale il Parlamento francese ratificherà l' accordo internazionale sull' ingresso di Vienna nello spazio di Schengen. Va ricordato che l' Austria, a cui dal primo luglio è stata affidata la presidenza di Schengen, aveva firmato gli accordi il 28 aprile 1995, poco dopo l' ingresso nell' Unione europea. Con le decisioni di stasera l' Austria entrerà a far parte a pieno titolo di Schengen il primo dicembre di quest' anno.

A Richmond persa l'ultima battaglia legale per evitare la pena di morte

O'Dell, speranza svanita

Respinta la richiesta di praticare nuovi esami del Dna

RICHMOND Non c'è più niente da fare. Il destino di Joseph O'Dell appare ormai segnato, dopo che ieri è andato a vuoto anche l'ultimo tentativo per ottenere la sospensione dell'esecuzione. Il giudice di Richmond ha respinto infatti in meno di 40 minuti l'ardita tesi messa a punto dagli avvocati. La storia è semplice: il governatore della Virginia, George Allen, rifiuta al condannato a morte la possibilità di fare ricorso ad un nuovo test del Dna che, si dice, potrebbe scagionarlo. Allora i legali di O'Dell lo hanno denunciato, accusandolo di impedire l'accertamento della verità.

Ma durante la breve seduta non si è neppure entrati nel merito della vicenda. Il magistrato ha semplicemente spiegato che la questione non è di sua competenza. Secondo la legge lui non ha l'autorità per influire sulla decisione del governatore, chiamato a concedere o negare la grazia. L'iter processuale è infatti concluso, essendo stati passati tutti i gradi di giudizio. «Ha ricevuto un equo trattamento - ha detto il giudice - so che su questo caso soffiano forti venti politici ma non ho nessuna intenzione di farmi piegare dalle pressioni dell'opinione pubblica o dai titoli dei giornali».

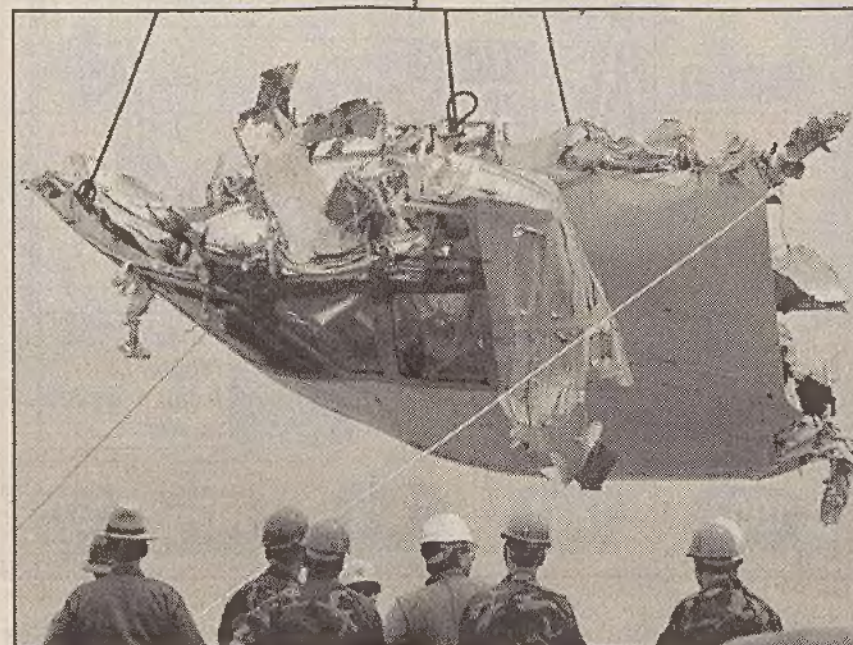
Secondo l'ufficio di Allen quello dei test genetici sarebbe solo un espediente per guadagnare tempo ma, fra le autorità americane, nessuno e tanto meno il governatore, sembra avere dubbi circa la colpevolezza di O'Dell. Qualunque illusione, dunque, appare vana. Non interverrà alcun atto di clemenza e il veleno verrà inesorabilmente iniettato nelle vene del condannato il 23 luglio prossimo. A nulla è servita la campagna lanciata dalle associazioni contrarie alla pena di morte e l'interessamento del mondo politico europeo. L'ultimo appello, in ordine di tempo, è giunto ieri dal Parlamento europeo. I deputati di Strasburgo hanno approvato con procedura urgente un documento in cui si chiede al governatore della Virginia di fermare la mano del boia e commutare la condanna in una pena detentiva.

Intervenendo in aula, il leader della Rete Leoluca Orlando ha riferito di avere ricevuto pochi minuti prima una telefonata di O'Dell, il quale lo aveva pregato di ringraziare gli eurodeputati per il loro gesto e per l'impegno profuso in difesa della sua vita. Orlando è stato frequentemente in contatto con lui, un rapporto iniziato quando Palermo attribuì al condannato a morte la propria cittadinanza onoraria. A questo punto solo un colpo di scena clamoroso e imprevedibile potrebbe cambiare il corso degli eventi.

Jumbo Twa, un anno fa l'«Ustica» degli States

NEW YORK Un anno fa, esattamente il 17 luglio 1996, il Jumbo della Twa in volo tra New York e Parigi esplodeva pochi minuti dopo il decollo uccidendo tutte le 230 persone che si trovavano a bordo. A 12 mesi dal fatto, le cause dell'esplosione sono ancora sconosciute e il caso viene paragonato a quello italiano di Ustica. Gli inquirenti non sono riusciti a stabilire se si sia trattato di una bomba, di un missile o di un cedimento meccanico del serbatoio centrale.

Ieri la Cattedrale di San Patrizio a Manhattan era gremita di gente per una messa di suffragio. Amici e parenti delle vittime si sono riuniti per ricordare i loro cari. Hanno assistito alla cerimonia anche il direttore dell' Fbi, Louis Freeh, e il cardinale John O'Connor. «Mi sembra passato così tanto tempo dall'ultima volta che ho avuto un abbraccio», ha raccontato Aurelie Becker, che sulla maglietta portava una foto di Michele, la figlia adolescente morta lo scorso anno. «Nessuno sa meglio di quelli che sono qui ciò che stiamo patendo, quello che proviamo, perchè anche loro stanno soffrendo le stesse pene», ha aggiunto la donna.

Il presidente Bill Clinton da Washington ha fatto sapere che auspica una risposta alle domande dei familiari delle vittime. «E' stata un'esperienza molto frustrante per me non sapere al 100 per 100 il motivo dell'esplosione», ha detto Clinton. «E' bello vedere la gente qui», ha raccontato Cherie Morris, hostess della Twa, riferendosi al fatto che centinaia di persone sono arrivate a Long Island da tutte le parti del mondo per ricordare le vittime del volo 800. Morris era una delle tante persone che ieri si sono riunite in un hangar dell'aeroporto per ricordare i 230 passeggeri del Jumbo: anche lei ha perso molti amici.

Veliero dei misteri alla deriva nel Triangolo delle Bermude

LONDRA I proprietari si sono fatti vivi ieri, dichiarando che il loro yacht era stato rubato nel settembre scorso nelle Canarie, ma il fitto mistero su un veliero tedesco trovato alla deriva nel Triangolo delle Bermude non è stato risolto.

Quando l'hanno avvistato e sono saliti a bordo i marinai della fregata britannica «London» sono rimasti di stucco: non c'era nessuno e aleggiava un' aria strana. «Sembrava - ha raccontato il comandante Greenlees - che qualcuno se ne fosse andato via in gran fretta, senza preavviso, cinque minuti prima, con l'intenzione di ritornare». Il veliero, «Ruth», è stato individuato cinque giorni fa a circa 300 chilometri da Bermuda, ai margini di quel Triangolo dove la leggenda vuole che a navi e aerei succedano cose inquietanti. Nella cabina i marinai inglesi hanno trovato anche due passaporti: il «Ruth» è risultato di proprietà di Ralf Schilling e della moglie. L'anno scorso la coppia - di nazionalità tedesca, sui 30 anni - ha venduto la casa, ha comprato il veliero e via in mare all'avventura. «In settembre, rubataci la barca, siamo tornati in Germania» ha raccontato la moglie. Ma il fatto che i due siano vivi non chiarisce il mistero. Malgrado sembrasse abbandonato da pochi minuti (c'erano vestiti su una cuccetta e anche un libro aperto), il veliero è stato in apparenza alla deriva tra i flutti per qualche mese: in frigorifero c'erano infatti cibi da lungo tempo putrefatti. Quando gli inglesi hanno preso possesso dell'imbarcazione facendo rotta verso Portorico a un certo punto, mentre tirava arie di tempesta, tutta la strumentazione di bordo e il motore hanno cessato di funzionare, per poi ripartire come nulla fosse.

A una svolta il duro scontro tra il lealista (a Belgrado) Bulatovic e l'indipendentista Djukanovic

A Podgorica si è alla resa dei conti

In Montenegro si respira un'aria di golpe e di purghe politiche

ZAGABRIA «Belgrado si spezzerà i denti contro il Montenegro», aveva tuonato. Ma, almeno per ora, l'unico con le ossa rotte è rimasto proprio lui, Milo Djukanovic premier indipendentista di Podgorica in rotta di collisione oramai da mesi con il presidente Momir Bulatovic, fedelissimo, invece, di Milosevic. Ora però i toni della contesa stanno assumendo contorni stalinisti. Nel '48 furono molti i montenegrini che, dopo lo strappo cominformista, finirono a «Goli Otok». Podgorica non ha attivato alcun campo di concentramento, ma l'atmosfera che si respira lungo le vie della capitale è la stessa di quel lontano '48. Del resto la stessa neoeletta presidente del Partito socialista democratico (quello di Bulatovic), Milica Pejanovic, ha indetto un congresso straordinario durante il quale «sarà effettuata - ha dichiarato - una pulizia così come è avvenuto nel 1948».

Bulatovic cerca di minimizzare lo stato delle cose, che rasenta la rivolta sociale. Il presidente nega di aver predisposto un colpo di Stato con l'aiuto dell'Armata federale jugoslava. E a chi gli chiede il motivo dei continui sorvoli a bassa quota sulla capitale da parte dei Mig dell'aeronauitca militare risponde che «nelle vicinanze c'è una scuola di addestramento per cui i piloti devono pur poter volare!». Djukanovic, decisamente defilato - anche perché dimenticato dai giornali totalmente nelle mani di Bulatovic e sulle cui colonne si leggevano appelli all'insurrezione popolare per difendere il Montenegro serbo - ha invitato i gruppi che vogliono difendere gli interessi nazionali a unirsi nel nome di un Montenegro libero e ha tuonato contro il «monarca di Belgrado» (Milosevic) e «i suoi aiutanti a Podgorica» (Bulatovic).

Mauro Manzin

California: prende l'identità della vittima per intascarne la pensione

Uccide la sorella per denaro

NEW YORK Uccide la sorella e ne acquista l'identità per incassare la pensione di vecchiaia. E' successo a Oakland, in California.

Sarah Allman, 47 anni, si sarebbe fatta passare secondo la polizia per la sorella maggiore Stevie, 52 anni. E' stata arrestata con l'accusa di omicidio, falsificazione d'identità e falsa testimonianza e ieri è stata formalmente incriminata in tribunale.

In realtà Stevie era morta da un pezzo: il suo corpo smembrato è stato trovato due giorni fa dalla polizia in un freezer carbonizzato che la polizia ha scoperto tra le macerie della casa distrutta dalle fiamme che le due sorelle dividevano.

Stevie Allman era conosciuta dai vicini di casa per le sue battaglie contro i trafficanti di droga che imperversavano nel quartiere. Per oltre un anno aveva filmato e inviato alla polizia le immagini delle operazioni di smercio che si consumavano sotto i suoi occhi nella strada dove abitava. Alcuni testimoni hanno detto di averla vista viva l'ultima volta in aprile.

La notte del primo luglio, tuttavia, una pattuglia di vigili del fuoco aveva trovato fuori da una casa avvolta dalle fiamme una donna di mezza età con il corpo ricoperto di ustioni. La poveretta si era identificata come Stevie Allman e aveva dichiarato agli agenti di sospettare che l'incendio fosse opera degli spacciatori.

E' stato solo quando uno dei 10 fratelli della signora Allman ha segnalato che nella casa abitavano sia lei che la sorella Sarah, che la polizia ha cominciato ad avere dei sospetti.

Ha perquisito l'appartamento bruciato con l'aiuto dei cani poliziotto, uno dei quali ha fiutato la presenza del cadavere nel freezer.

Sarah Allman, che ha confessato davanti agli agenti di avere assunto l'identità della sorella, aveva già un precedente penale: nel 1971 era stata arrestata dalla polizia con l'accusa di prostituzione.

Carlo d'Inghilterra festeggia Camilla e medita un'uscita pubblica insieme

Regina impossibile a 50 anni

LONDRA Camilla o non Camilla. L'amante del principe Carlo ha compiuto ieri 50 anni e nel Regno Unito impazza amletico il dibattito: va sposata o piantata?

Per il momento (in fondo ha divorziato da Diana solo l'agosto scorso) l'erede al trono non scopre le carte e fa il possibile per tenere privatissimo il legame. Per il fatidico mezzo secolo della compagna ha organizzato per stasera a Highgrove, sua residenza di campagna, una festa a base di champagne con un centinaio di amici e con un «Happy Birthday» cantato dalla soprano Kiri Te Kanawa, ma non ha ancora osato un'apparizione comune in pubblico. Carlo si è finora mosso con i piedi di piombo perchè è costretto a coniugare le pulsioni d'amore con gli interessi della scricchiolante monarchia e con gli imperativi della regina Elisabetta ma chissà: forse a settembre - dice il tam tam delle voci - parteciperà a una serata di beneficienza per l'osteoporosi di cui Camilla sarà madrina.

A questo primo coraggioso passo potrebbe spingerlo un fattore cruciale: i sudditi di Sua maestà non sono più ferocemente ostili alla donna che ha scalzato Diana dal suo cuore pur essendo non più giovane, bruttarella e poco elegante. Un sondaggio sul tabloid 'Mirror' ha portato alla coppia clandestina la buona notizia: oggi 68 inglesi su 100 non obiettano a che Carlo si accasi di nuovo: in fondo anche lui ha diritto a un pò di felicità. Sulla questione la Chiesa anglicana, di cui Carlo dovrebbe diventare Difensore supremo con l'ascesa al trono, è però divisa. George Austin, arcidiacono di York, vede nelle seconde nozze il male minore («Non è una soluzione ideale ma sempre meglio di una relazione fuori del matrimonio») mentre altri sacerdoti auspicano un taglio netto da Camilla: l'unica via d'uscita affinchè l'erede succeda un giorno alla mamma. Divisi anche gli amici più stretti di Carlo: «Qualcuno - ha rivelato con candore Charles Benson, confidente dei Parker Bowles - si è sentito strumentalizzato in una campagna pro-Camilla e ha declinato l'invito al party». Anche il primo ministro Blair segue le cose molto da vicino: ha ordinato uno studio sulle implicazioni costituzionali delle eventuali seconde nozze. Blair è coinvolto in quanto Carlo può risposarsi solo se gli dà luce verde la regina che sulla questione deve prima chiedere «consiglio» al primo ministro. Un matrimonio morganatico (sanzionerebbe cioè l'unione davanti a Dio ma non darebbe alla sposa alcun diritto regale) è l'obiettivo del principe ma non è previsto nel sistema britannico e richiederebbe nuove leggi ai Comuni.

Sessantotto britannici su 100 ora pensano che l'erede possa riaccasarsi

Rivelazioni di uno studioso che ha avuto accesso ad archivi segreti

Montecarlo «forziere» nazista

Le fortune del Principato nate dal riciclaggio dei beni del Reich

PARIGI Lusso, ricchezza, yatch, casinò, principesse dai cuori infranti. E' la favola ricorrente del Principato di Monaco, che nasconde però - nelle pieghe oscure del suo passato - segreti «nauseabondi»: un'inchiesta del settimanale francese 'Le Nouvel Observateur', il cui inviato ha avuto accesso ad archivi finora segreti, mette a fuoco gli anni bui dell'occupazione, prima italiana, poi nazista, un periodo in cui il piccolo e povero principato si arricchì in modo inaudito, fino a diventare il «paradiso» dei ricchi.

Il «nauseabondo» cui si allude nell'inchiesta compiuta mentre il principato dei Grimaldi compie 700 anni, è venuto alla luce partendo da due dati di fatto: l'improvvisa ricchezza che investe in quegli anni il principato su cui regna il principe Luigi II Grimaldi, nonno di Ranieri, e una nota datata 29 marzo 1945 scoperta negli archivi americani e stilata dai servizi segreti Usa. Vi si indica Monaco come «centro di riciclaggio di denaro proveniente dai saccheggi nazisti, rifugio dei capitali nemici». Nel 1941, l'unica fonte di reddito seria del Principato era la 'Societè des Bains de Mer', che faticava a fornire appena tre milioni di franchi al Tesoro monegasco. Due anni più tardi, gli introiti aumentarono ad 80 milioni.

L'occupazione italiana, cominciata l'11 novembre 1942 e conclusasi nel settembre 1943, ne esce piuttosto bene. Il peggio venne con l'arrivo dei nazisti. Gerarchi e uomini d'affari riversarono somme enormi nei casinò, tanto che il piccolo Principato divenne «il croupier dell'Asse». Poi il frutto dei saccheggi delle truppe del Reich cominciò a essere investito in banche, società fittizie, un nugolo di piccole imprese fantasma gestite da figli, nipoti, prestanome di uomini vicini al principe. L'attività preludeva al progetto nazista di fare del Principato la grande capitale finanziaria del Reich.

IN BREVE

È la prima volta nella storia del Paese

Presidente dell'India un «intoccabile»

NEW DELHI Un «intoccabile» sarà il prossimo presidente dell'India. Kocheril Raman Narayanan, eletto ieri dal collegio dei «grandi elettori», s'insedierà il 25 luglio per un mandato quinquennale: ha 77 anni, è laureato in economia e prima di darsi alla politica è stato giornalista e diplomatico. Sarà il primo presidente a provenire dagli «intoccabili», l'ultimo gradino delle caste indù, considerati «impuri» a causa di peccati in vite precedenti.

Con l'esplosione accidentale in un covo dell'Eta polizia sulle tracce di due esecutori di Garrido

MADRID Un'esplosione accidentale in un appartamento di Durango, vicino a Bilbao nei Paesi baschi, ha mandato ieri a monte un nuovo attentato che i terroristi dell'Eta stavano preparando e ha condotto la polizia a scoprire un importante covo, con molte bombe. Dal nascondiglio sono inoltre fuggiti, insieme a due complici, due uomini che sarebbero tra gli autori del tragico sequestro del giovane consigliere comunale Miguel Angel Blanco Garrido.

Il Fronte di liberazione dei nani da giardino compie un'incursione nel parco dell'Onu

GINEVRA In oscure circostanze, due piccoli nani da giardino sono stati «massacrati» nel sorvegliatissimo parco del Palazzo dell'Onu a Ginevra. La «liberazione» delle due tipiche statuette era stata poco prima rivendicata dal Fronte di liberazione dei nani da giardino, Flnj. I nani in terracotta sono tipici elementi decorativi di numerosi giardini del Nord Europa. Da qualche anno, e non si tratta di uno scherzo, sono nate varie associazioni per la difesa dei loro diritti. Tra queste l'Fnlj, attivo specie in Francia.

Aereo indonesiano precipita su un centro abitato Ventisei le vittime accertate, altrettanti i feriti

GIAKARTA Un aereo indonesiano, un Fokker 27 di fabbricazione olandese, si è schiantato ieri su un quartiere residenziale a 13 km da Bandung (Giava Occidentale) provocando non meno di 26 morti e 26 feriti (compresi due abitanti della zona), secondo fonti ufficiali. Non sembrano esserci cittadini stranieri tra le vittime, ma le autorità non sono ancora completamente sicure delle nazionalità. L'aereo diretto a Giakarta (200 km) è caduto nove minuti dopo il decollo, probabilmente a causa di un guasto a uno dei suoi due motori.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La Croazia ha accettato la proposta dell'Unione italiana per formare il Consiglio delle comunità etniche

Ui, capofila delle minoranze

Caso Edit: Tremul chiede che la mega multa venga posta «ad acta»

È ormai prossima la costituzione del Consiglio delle comunità etniche e nazionali nella Repubblica di Croazia. Lo ha annuciato ieri a Fiume il presidente della giunta esecutiva di Unione italiana, Maurizio Tremul. L'Ufficio del governo croato per i rapporti infranazionali ha fatto propria la proposta dell'Ui circa la costituzione di detto Consiglio, che avrà carattere consultivo e verrà gestito dalle minoranze stesse. Il Consiglio opererà in modo autonomo pur appoggiandosi, come ha detto Tremul, per determinati servizi all'Ufficio governativo.

Il presidente ha altresì comunicato che sta per decollare il Fondo di promozione per le attività culturali, sportive e ricreative della comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia. La Convenzione tra Unione italiana, Università popolare di Trieste, la CrTrieste Banca Spa e quella di Udine e Pordenone, è stata approvata e i mezzi (un miliardo e 300 milioni di lire) saranno disponibili alla fine dell'estate. Ad accedere al fondo, o meglio al credito (che non potrà superare i 100 milioni di lire rimborsabili in 54 mesi) potranno essere singoli imprenditori e istituzioni della minoranza italiana, previa approvazione dei progetti che, come detto, dovranno avere finalità ben precise. Intanto mercoledì a Trieste, come ha informato Maurizio Tremul, si è svolta la riunione del Comitato di coordinamento per il finanziamento delle attività della Comunità italiana con i mezzi della legge 295. Il Comitato in questione, di cui fanno parte esponenti del ministero degli Esteri italiano, della Regione Friuli-Venezia Giulia, dell'Upt e dell'Ui, nonché un rappresentante degli esuli, ha approvato tutti i progetti presentati, compreso quello aggiunto e relativo all'Aia, l'Agenzia informativa adriatica, con sede a Capodistria, che potrà così usufruire di uno stanziamento per i cosiddetti numeri di lancio. Fra gli altri argomenti su cui si è soffermato il presidente della giunta esecutiva, d'importanza particolare quello relativo alla problematica della casa editrice Edit. Al riguardo, Tremul ha sintetizzato la posizione della giunta, ponendo l'accento su quelle che sono le priorità, come la cofondazione, in merito alla quale è stato richiesto al governo croato di formulare la proposta e la soluzione dei rapporti contrattuali fra Novi List-Edit-Unione. Naturalmente, ha sottolineato Tremul, non potranno venir risolti sino a quando non verrà messa definitivamente «ad acta» la questione della megamulta. Spetta al fondatore dell'Edit, ossia al governo croato, ha aggiunto il presidente dell'esecutivo dell'Unione, sbrogliare la faccenda e intervenire d'urgenza per risanare l'azienda, che, nella situazione finanziaria in cui si trova, rischia la liquidazione.

a.s.

Con una sentenza emanata dalla Corte costituzionale

Bocciato in Slovenia il monopolio Telekom

LUBIANA A quanto sembra non vi saranno monopoli in Slovenia nel campo dei telefonini cellulari. Lo ha deciso la Corte costituzionale, accogliendo così il ricorso delle società mista sloveno-americana Digitel.

I giudici hanno in pratica invalidato un articolo della nuova legge sulle telecomunicazioni, che prevedeva temporaneamente e probabilmente sino al 2000, un solo operatore per i sistemi Gsm: la Telekom, controllata completamente dallo stato, ossia la sua società consorella, la Mobitel, specializzata appunto nel settore della telefonia mobile. In questo periodo di transizione nessun altra ditta avrebbe potuto accedere alle specifiche concessioni per i Gsm. Sarebbero risultate molto complesse anche le semplici prove tecniche, che la Digitel intendeva già avviare.

E' stato così accolto il reclamo che è stato sollevato per il settore della telefonia mobile da parte della società mista a partecipazione Usa, Digitel

Poi intoppi di varia natura avevano fatto rinviare il progetto e il governo di Lubiana si era rifiutato di rinnovare le autorizzazioni necessarie. Dopo la decisione della Corte costituzionale, le telecomunicazioni slovene andranno nuovamente in ebollizione.

La pausa di riflessione che il parlamento aveva imposto, viene annullata e la spietata concorrenza per il dominio del Gsm inizierà prima di quanto ci credesse.

Il ministero dei trasporti e delle telecomunicazioni dovrà accelerare i tempi e stabilire le condizioni minime da rispettare per poter ambire alle concessioni. Con il mercato delle telecomunicazioni aperto e l'enorme giro d'affari a disposizione, la Mobitel avrà probabilmente più di un concorrente. Gli utenti sperano che ne risentano soprattutto i prezzi e che tendano naturalmente al ribasso.

Capodistria: il bilancio '97 «accettabile» per la Can

I finanziamenti diretti delle istituzioni alla minoranza italiana dovrebbero lievitare di cinque milioni e raggiungere così un totale di 21 milioni

CAPODISTRIA Il bilancio comunale 1997, sebbene con alcune riserve, è da ritenere soddisfacente. Lo ha stabilito la commissione per la nazionalità della municipalità capodistriana, che ha esaminato con attenzione gli appunti della minoranza italiana al preventivo finanziario per l'anno in corso che ammonta complessivamente a 4 miliardi e [...] milioni di talleri.

Cinque sono le voci che riguardano i connazionali. i finanziamenti diretti delle istituzioni della minoranza, come stabilito del consiglio della Can comunale martedì, dovrebbe lievitare di 5 milioni e raggiungere in totale i 21 milioni. Per la cultura sarebbero necessari 9 milioni, mentre le attività sportive necessitano di almeno 450 mila talleri. Al

comune verranno chiesti ancora 76 milioni per l'asilo di Crevatini, nonché 900 mila talleri per le celebrazioni del 50esimo della Comunità degli italiani. Le richieste verranno presentate in consiglio comunale sottoforma di emendamenti ed esiste la possibilità che almeno alcuni di essi vengano approvati. La commissione per le nazionalità ha dato luce verde alla bozza di modifica dello statuto comunale, che porterebbe a tre il numero dei vice-sindaci, come proposto dall'attuale primo cittadino, la signora Irena Fister. Sarà proposta la riapertura dell'ufficio per le questioni della minoranza italiana, che opererebbe, come già succedeva in passato, in seno all'amministrazione comunale.

Parte il «weekend» internazionale con una sezione dedicata a Franco Giraldi

Portole, cinema di frontiera

PORTOLE Nell'attuale revival del «viaggio in Istria», con la pubblicazione di nuove guide turistiche, storiche e sentimentali, deve trovar posto nell'agenda dell'appassionato l'appuntamento, ormai annuale, con il week-end internazionale cinematografico di Portole. La seconda, coraggiosa edizione s'inaugura oggi, e nella struggente cittadina di vedetta sul Quieto si terranno fino a domenica, nella piazza panoramica e fra le calli diroccate, mostre, dibattiti e proiezioni in omaggio alle etnie italiana, croata e slovena.

Fermamente voluto e serenamente organizzato dall'attore Igor Galo e dal sindaco Aleksander Krt, il Weekend di Portole presenta domani, nella giornata italiana a cura di Alpe Adria cinema, un incontro con Franco Giraldi. Più che regista, Giraldi è un poeta della frontiera, avendo saputo raccontare l'anima divisa delle nostre terre, l'orgoglio e lo smarrimento di dover fare i conti con più culture. Dopo un incontro con Giraldi alle 17, e dopo una parentesi festosa col Carnevale di Muggia, in serata verrà proiettato l'ultimo suo film, «La frontiera» appunto, ambientato nella Dalmazia della prima e della Seconda guerra mondiale.

Il suggestivo cinema di Portole, improvvisato nella zona «morta» della cittadina, fra le rovine accanto alla chiesa, farà da cornice realistica a quei drammi storici. Portando così la vita, o meglio il suo simulacro più stimolante, il cinema, oltre lo «scenario» delle osterie gitaiole, facende risorgere, se non le case, almeno un po' di idee, di confronti e di cultura. Ma spesso basta poco, per crederci

Paolo Lughi

Iniziativa dell'UpT

Melodie sacre e musiche profane delle terre di Dignano d'Istria

TRIESTE Domani alle 20, la chiesa della Madonna del Carmine di Dignano d'Istria ospiterà una manifestazione culturale di straordinario interesse, promossa dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana, dal Centro di ricerche storiche di Rovigno e dall'amministrazione comunale di Dignano. Nel corso di essa sarà presentato il libro di Luigi Donorà, curato dai predetti istituti e intitolato «Antiche musiche sacre e profane di Dignano d'Istria». La presentazione è affidata al prof. Ivano Cavallini che illustrerà le musiche chiesastiche e le profane, i cui testi sono riprodotti nel volume e alcuni dei quali saranno eseguiti sull'antico organo della chiesa del Carmine in una serata di raffinata immersione culturale e conoscitiva, che certamente richiamerà un folto pubblico di intenditori e di amatori. Di particolare interesse l'esumazione del Canto [...]hino, delle musiche [...]iche di autori di-

Varata una nuova associazione turistica denominata «Portoroz»

Pirano: l'industria dell'ospitalità si adegua ai parametri europei

PIRANO L'industria dell'ospitalità del Comune di Pirano si adegua gradatamente ai parametri europei. Dopo oltre 3 anni di intensi preparativi è stato siglato l'accordo di fondazione di una specifica associazione turistica denominato «Portoroz».

Praticamente sostituirà la comunità turistica «Protour» formata nel 1993. All'atto costituivo del nuovo consorzio hanno aderito i dirigenti delle principali aziende turistico-alberghiere e di alcuni settori complementari, in primo luogo il comparto commerciale. Alla cerimonia è intervenuto anche il segretario di Stato per l'incremento delle attività turistiche, Peter Vesenjak. Nel suo discorso ha sottolineato in particolare che con la formazione della nuova associazione «Portoroz» sono state poste le basi per una più moderna ed efficace organizzazione qualitativa dell'intero comparto dell'industria del tempo libero del comune sloveno turisticamente più sviluppato.

Tra l'altro viene risolto definitivamente anche il problema chiave del finanziamento permanente del nuovo consorzio. L'accordo prevede infatti che nei fondi dell'associazione «Portoroz» affluirà il 40 per cento della tassa turistica, nonché particolari contributi mensili delle imprese che hanno sottoscritto l'accordo e mezzi aggiuntivi del bilancio statale.

I Cambi
SLOVENIA Tallero 1,00 = 10,71 Lire *
CROAZIA Kuna 1,00 = 273,00 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 93,10 = 1.112,85 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,35 = 1.187,55 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 85,80 = 1.024,84 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,02 = 1.097,46 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper di Capodistria

Stando a reali calcoli, il consorzio dovrebbe disporre annualmente di oltre una settantina di milioni di talleri (all'incirca 800 milioni di lire). Questi mezzi verranno impiegati soprattutto per la promozione turistica e l'allestimento di specifiche manifestazioni in questo comprensorio. Stando sempre alle dichiarazioni del segretario di Stato per le attività turistiche, si prevede poi che entro la fine di settembre il Parlamento sloveno dovrebbe accogliere una particolare normativa per la regolamentazione globale di questo specifico settore economico di particolare importanza per il litorale sloveno. La prima assemblea della sessione turistica Portoroz si svolgerà nei primi giorni di agosto. In questa occasione verrà presentata una bozza di programma e saranno eletti gli organismi direttivi.

Si inizia stasera all'auditorium di Portorose la ventesima edizione dell'omonimo festival

In scena melodie del sole e del mare

CAPODISTRIA Oggi e domani, sulla scena dell'Auditorio di Portorose, è in programma la 20.a edizione del Festival di musica leggera «Melodie del sole e del mare». La prima serata, dedicata ai giovani debuttanti, vedrà la partecipazione di Mambo Kings, Casablanca, Tinkara Kovac, Bonton, Selekcija, Tomaz Kozlevcar & Pinocchio, Best Company, R.e.m.I., Smrkci, Aurora, Litvern, Maja Pur, Eva, Robert e Jasmina, Relax, Gaucho e Welblott. Ospiti Teresa Kesovija, Boris Novkovic e i Novi Fosili. Nella seconda, invece, saranno di scena i «big», quali Alenka Godec, Anika, Damjana Golavsek, Vili Resnik, Tomo Jurak, Aleksander Mezek, Miran Rudan, Edvin Fliser, Malibu, Kingston, Panda, Avtomobili, Agropop, Victory, Faraoni, Casino band, Gimme 5 e Pop design. Ospiti due noti cantanti: Arsen Dedic e Gbi Novak. L'inizio è fissato per le 21.30.

La rassegna canora è stata preceduta ieri da una simpatica iniziativa. Sulla centrale spiaggia di Portorose alle 18 si è svolto uno spettacolo sostenuto da dodici giovani cantanti, di età inferiore ai 16 anni, con ospiti: Gimme 5, Attack, Mojca e Kolicopko.

Sempre più intensi i rapporti politici tra il Ppi e gli esponenti popolari croati guidati da Cacic

ZAGABRIA La recente celebrazione del IV Congresso dei Popolari croati a Zagabria è stata anche l'occasione per intensificarsi dei rapporti tra il Ppi e i Popolari croati. All'assemblea, che ha confermato alla presidenza l'on. Radimir Cacic, è stato portato dal dott. Sereno De[...] il messaggio del segretario nazionale on. Marini, [...] calorosamente. La linea politica emersa nel con[gresso] dei popolari croati persegue un'aggregazione fra le forze di centro che in collaborazione anche con [i par]titi di sinistra sia alternativa al potere. Con rammarico poi il Partito popolare croato ha constatato l'impossibilità per lo meno di entrare pienamente in Europa [leg]ata al situazione imposta dall'Hdz al governo.

Traffico: da oggi pomeriggio a domenica il secondo grande esodo di luglio verso le località di vacanza

Weekend di fuoco sulle strade

Per domani previsti rallentamenti in autostrada e possibili code ai caselli

A Cividale

Auto si schianta contro la spalletta di un ponte: morto un anziano

CIVIDALE Antonio Zuzzi, 58 anni, di Cividale, è morto mercoledì notte al pronto soccorso dell'ospedale di Udine per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a Fornalis, sulla strada che porta a Prepotto.

L'uomo, che era da solo in macchina, ha perso il controllo del mezzo, probabilmente per un malore. L'auto è finita fuori strada proprio in prossimità di un piccolo ponte, andando a schiantarsi violentemente contro la spalletta in cemento. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno provveduto a estrarre Zuzzi rimasto incastrato nell'auto, e la Polizia stradale di Udine per i rilievi di legge. Lo sfortunato automobilista è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale del capoluogo friulano e immediatamente ricoverato al reparto di terapia intensiva per un grave trauma cranico. Le sue condizioni, però, erano disperate ed è morto intorno alle 22.

TRIESTE Scatta con la giornata odierna il secondo week-end di fuoco sulle strade, con il previsto massiccio esodo verso le località di vacanza, particolarmente intenso tra oggi pomeriggio e sabato.

Vediamo le previsioni generali per il fine settimana elaborate dalle Autovie Venete. Su tutta la rete autostradale sono previsti flussi di traffico molto superiori alla media stagionale, con punte massime nella mattinata di domani e nelle ore pomeridiane di oggi e di domenica.

I flussi saranno caratterizzati da movimenti a medio e lungo percorso lungo le direttrici Tarvisio-Trieste, Tarvisio-Venezia e da Venezia in direzione Tarvisio e Trieste. Il traffico potrà essere influenzato dalle condizioni meteorologiche: si raccomanda quindi la massima prudenza, anche perchè la giornata odierna potrebbe riservare qualche improvviso scherzetto del tempo, con pioggia e temporali.

Per domani, secondo Autovie Venete, sulla A 4 Venezia Trieste e sulla A 23 Tarvisio Palmanova, il traffico previsto sarà intenso in particolar modo durante la mattinata e nelle prime ore del pomeriggio.

Rallentamenti potranno verificarsi sul tratto compreso tra Udine Sud e l'interconnessione con la A 4, nodo di Palmanova, e da questa località in direzione Latisana e Venezia. Contemporaneamente si potranno registrare rallentamenti sulla corsia Est tra latisana e San Giorgio di Nogaro.

L'aumento di traffico potrà dar luogo a possibili attese superiori alla media, in uscita ai caselli di Latisana, San Donà e Trieste, e in entrata alla barriera di Venezia Est.

Per domenica, invece, la situazione tenderà a normalizzarsi. Durante il giorno, infatti, il traffico rientrerà nei valori della media stagionale, per cui non si prevedono particolari problemi di circolazione, fatta eccezione per il casello di Latisana in uscita nella tarda mattinata, dove si potranno verificare attese superiori alla media stagionale, e alla barriera di Venezia Est nel tardo pomeriggio e in serata.

E prima di mettersi in marcia un succo di frutta antistress

TRIESTE L'estate entra nel periodo più «caldo» e per i milioni di vacanzieri che nei prossimi weekend si metteranno in marcia sulle autostrade, l'associazione Telefono Blu-Sos turismo ha preparato un decalogo di consigli, con le regole «d'oro» da osservare per un viaggio senza imprevisti.

1) Innanzitutto occorre organizzare con un minimo di anticipo il viaggio, senza partenze improvvise.

2) Controllare sempre le condizioni dell'auto (pressione pneumatici, impianti elettrici, olio, ecc.)

3) Informarsi sulle condizioni atmosferiche e del traffico, utilizzando eventualmente percorsi alternativi.

4) Non pregiudicare la stabilità del veicolo con carichi maldisposti o di grandi dimensioni.

5) Sintonizzarsi con la radio sulle frequenze che trasmettono informazioni sul traffico.

6) Utilizzare sempre cinture di sicurezza e, per chi guida, non usare telefonini o cuffie stereo.

7) Fare soste lungo il percorso, in caso di viaggi lunghi, per distendere i muscoli e soprattutto i nervi.

8) Evitare di bere alcolici o di fare pasti pesanti.

9) Non assumere farmaci che possano provocare sonnolenza.

10) Bere un succo di frutta per prevenire la stanchezza.

Incredibile raggiro: un sedicente signor Malongo invita a soccorrerlo chiamando le isole Salomone

Chiede aiuto con il fax, ma è una truffa

Tra i malcapitati c'è anche una banca. Un'altra variante dell'imbroglio: si promettono gioielli in cambio di una telefonata a un'utenza costosissima

CIVIDALE Un sedicente signor Malongo chiede aiuto per fax, lamentando un guasto al proprio telefono cellulare e pregando di richiamarlo ad un lungo numero di telefono, un'utenza a pagamento simile a tante linee erotiche, di quelle che fanno impennare le bollette telefoniche.

Dell'imbroglio si è reso conto il commissariato di polizia di Cividale del Friuli, al quale si sono rivolte cinque persone che hanno ricevuto nel proprio ufficio, fra gli altri la filiale di una banca, lo strano messaggio, scritto in uno stentato italiano. Il numero è poi risultato corrispondere a un'utenza situata nelle lontane Isole Salomone; risponde una voce maschile registrata che in un italiano senza inflessioni afferma, senza risparmiare sulle volgarità, di essere ancora in pericolo e che nessuno fa niente per aiutarlo. La Polizia ha perciò invitato a diffidare di simili messaggi.

La truffa via telefono non è del resto un fenomeno inedito. Sempre a Cividale, poche settimane fa, era stata segnalata una strana lettera inviata da Milano a molti utenti telefonici da una sedicente società svizzera, che prometteva gioielli in dono a chi avesse chiamato un certo numero: naturalmente di un paese lontano e a pagamento.

Sempre sul fronte dei raggiri via telefono, ci sono da segnalare i più di venti casi denunciati alla Federconsumatori di Udine, che hanno preso di mira soprattutto giovani alla ricerca di un posto di lavoro. La prassi è fin troppo chiara. Sui giornali appare un'inserzione: «Cercasi telefonista part-time». I malcapitati aspiranti a un'occupazione, prendono appuntamento con la ditta inserzionista e si vedono profilare l'allettante ipotesi di un'assunzione a tempo indeterminato. Ma l'inganno è in agguato: la condizione posta è che bisogna firmare un contratto per un corso d'informatica che costa circa 4 milioni.

Senza nessun documento scritto, se non la firma del contratto d'acquisto, i giovani cominciano a lavorare come telefonisti, con il compito di vendere in giro il corso d'informatica. Passano otto giorni e arriva la doccia fredda: la prova per l'assunzione non è andata bene, tutti a casa. Ed ecco la truffa: sono infatti trascorsi i sette giorni necessari per recedere dal contratto d'acquisto del corso informatico e le vittime si ritrovano con circa 250 mila lire di anticipo già versate e una bella dose di rate, per più di tre milioni, da pagare per diventare proprietari del corso. Naturalmente, per gli otto giorni di prova come telefonisti, neppure una lira.

Il miraggio di un lavoro per vendere computer: ma restano solo le rate

Il fenomeno si sta allargando a macchia d'olio in regione, colpendo soprattutto chi è in cerca di prima occupazione o punta a reinserirsi nel mondo del lavoro dopo un licenziamento. Con il miraggio di un posto si obbliga la gente ad acquistare «a po' di tutto, dai corsi di lingue o di computer, alle enciclopedie, al corredo per la casa. Il più delle volte del lavoro non rimane traccia. Restano invece le rate e un bagno per acquisti del tutto indesiderati.

Intervista al presidente della giunta Cruder sulla nuova legge in materia di personale che fissa la pianta organica a oltre 3600 unità

«È finito il blocco: via a concorsi e assunzioni»

«Lega e Forza Italia non hanno cultura di governo e mirano allo sfascio per darcene la colpa»

Da ieri in consiglio

Al via la maratona urbanistica: l'obiettivo sono procedure più snelle

TRIESTE Con una discussione generale è stato avviato ieri l'esame in aula della nuova legge urbanistica, di cui è stata aggiornata alla prossima settimana la trattazione dei singoli articoli. Si tratta di un provvedimento che modifica il testo fondamentale in materia, cioè la legge n. 52 del 1991, aggiornandolo soprattutto per quanto riguarda l'esigenza dei Comuni di fruire di un più semplice e rapido procedimento formativo dei propri strumenti urbanistici.

La legge era stata presentata il 31 agosto '95 dalla giunta Guerra e dalla competente commissione era stata infine licenziata lo scorso febbraio; ma ad impedirle un più rapido approdo in aula sono state le artificiose lungaggini frapposte dalla Lega e da Forza Italia al precedente punto all'ordine del giorno, cioè alla tormentata legge sul personale il cui cammino è stato ostacolato per mesi da clamorosi ostruzionismi.

I primi articoli della legge, che ne annovera 55, trattano appunto della semplificazione delle procedure di adozione dei piani regolatori generali e particolareggiati dei Comuni; e i successivi intervengono in materia di opere pubbliche e di tutela ambientale. Nel frattempo sono intervenute nuove leggi nazionali, come quella sugli abusi edilizi in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, alla cui luce dovrà essere ulteriormente aggiornata l'attuale.

Doppia lettura a rischio

Riforma elettorale, slitta a martedì l'esame al Senato: e i tempi stringono

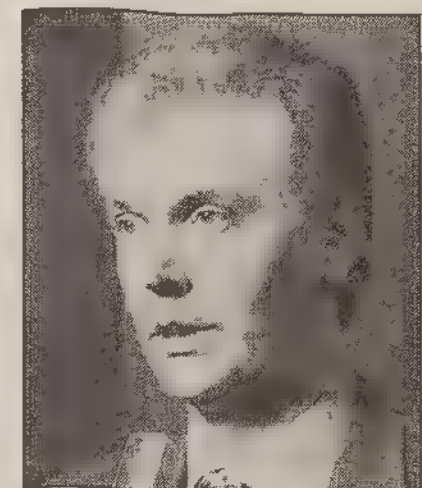
TRIESTE Bisognerà attendere martedì per sapere come andrà, in aula al Senato, la legge di modifica dello statuto regionale del Friuli Venezia Giulia, che consentirebbe al consiglio di cambiare la legge elettorale regionale in vista del rinnovo amministrativo del prossimo giugno, senza più il vincolo del sistema proporzionale.

Ieri la discussione non è stata nemmeno iniziata per problemi di «scaletta», ma a questo punto i tempi si fanno davvero strettissimi per poter arrivare, in tempi utili, alla doppia lettura anche da parte della Camera. In pratica, calendario alla mano, solo se il Senato procederà all'approvazione entro luglio si potrà ipotizzare il rispetto dei tempi, cosa che, al contrario, sarebbe altamente improbabile se la discussione slittasse a settembre.

In aula approderà il testo unificato approvato dalla commissione Affari costituzionali, mentre i punti caratterizzanti della proposta originaria del senatore Collino di An, bocciata dalla commissione, verranno presentati sotto forma di emendamenti, già depositati e sottoscritti anche dagli onorevoli Callegaro e Camber (Forza Italia). Altri emendamenti su cui dovranno pronunciarsi i senatori sono firmati da Rifondazione comunista e dai Verdi.

TRIESTE Qual è la portata della legge sul personale, che il consiglio regionale ha approvato l'altra sera a conclusione di un tira-e-molla protrattosi per quasi tre mesi a causa degli alterni ostruzionismi della Lega e di Forza Italia? Ne parliamo col presidente Giancarlo Cruder, il quale rileva con soddisfazione come il provvedimento rimedi a una grave carenza di personale e a una serie di incertezze giuridico-normative, fissando infine la nuova pianta organica (che consterà di 3.686 dipendenti a fronte degli attuali 2600) in assenza della quale la Corte dei conti non permetteva più assunzioni a tempo indeterminato.

«Lo stato di estrema precarietà dell'apparato regionale costituiva ormai un'emergenza, e ciò a causa – rileva Cruder – di due concomitanze: il vertiginoso aumento dei pensionamenti e l'introduzione della distinzione di competenze fra gli organi di emanazione politica e quelli amministrativi. Mi spiego: prima della legge 18 del '96, ogni singolo assessore utilizzava per esempio le risorse assegnate al proprio settore con un atto proprio; così le domande dei cittadini venivano formalmente esaminate dalle direzioni ma era l'assessore a predisporre le erogazioni. Poi queste specifiche competenze sono passate direttamente ai direttori di servizio. Ed ecco, venendo a mancare questi ultimi, si era ormai alla paralisi».

Prosegue Cruder: «Terzo elemento di sconquasso: l'infinita serie di contenziosi che ha afflitto la gestione del personale, dall'applicazione della legge 53 dell'81 alle successive modifiche fino a quella del '96, con conseguente incertezza giuridico-amministrativa. Decine di ricorsi al Tar, sentenze del Consiglio di Stato, pronunciamenti della Corte dei conti: così, nonostante le evidente falle nell'apparato, l'ultimo concorso pubblico che è stato possibile bandire risale al '83 (ma i corsi di formazione per una trentina di forestali assunti si sono potuti iniziare, a procedure concorsali concluse, solo lo scorso aprile)».

Dal '93 al '97 sono stati nell'ordine un migliaio i dipendenti andati in quiescenza. Ed ecco in settori strategici quali l'ambiente, la sanità, i trasporti e gli affari comunitari i limiti d'organico, a fronte dell'aumento di impegni e competenze, hanno superato di gran lunga, già fra il '95 e il '96, il livello di guardia. Così oggi, su 267 posti di dirigente, ne sono coperti solo 177; e su 286 funzionari ne sono in servizio solo 99. «Si trattava dunque – ribadisce Cruder – di mettere in sicurezza una macchina sull'orlo della paralisi, e ciò individuando norme trasparenti per l'occupazione, con posizioni di sostituto, dei servizi scoperti; costruendo la nuova pianta organica; e raccogliendo all'interno tutte le risorse possibili per destinarle ai settori più carenti».

Come si colmeranno le falle? «Per il 50 per cento con concorsi interni, che vengono riattivati dopo il blocco della giunta Cecotti, e per il 50 per cento con concorsi pubblici per titoli ed esami. E nell'attesa, per due anni, con provvisori avanzamenti di funzionari e consiglieri che abbiano titolo di accesso alla qualifica superiore; e infine, per il servizio addetto agli interventi cofinanziati della comunità europea, con una sessantina di assunzioni a tempo determinato».

Perché così accaniti ostruzionismi, per mesi, da padani e forzisti? «Perché è gente che non ha cultura di governo, che si preoccupa unicamente d'impedire il funzionamento della macchina per poi addebitarne lo sfascio all'Ulivo».

g.p.

Aeroporto: sciopero congelato E i Vigili del fuoco protestano

RONCHI DEI LEGIONARI Voli perfettamente regolari, nonostante lo sciopero generale proclamato dai vigili del fuoco in tutta la penisola, nella giornata di ieri all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, per effetto dell'accordo tra Civilavia e i vertici dei servizi antincendi, il quale rende praticamente nulla ogni azione sindacale. Ed è stato proprio questo atto, applicato in tutta Italia, ad aprire l'ennesima vertenza in sede locale. Una vertenza che si preannuncia dura. I sindacati ritengono quantomai illegittima questa azione e si riservano di far valere incisivamente i loro diritti. «Andando avanti di questo passo – sottolineano i sindacalisti – ogni nostra azione sarà nulla. Purtroppo non si vuol capire che la nostra lotta va a completo beneficio dell'utenza che, oggi, non può essere garantita sotto il profilo della sicurezza dei nostri interventi».

Già nei giorni scorsi i vigili del fuoco dello scalo ronchese avevano lamentato le carenze di organico, sotto di 28 unità, e di mezzi a disposizione. Emblematico era apparso l'esempio di un mezzo antincendio, già in dotazione ai vigili del fuoco dell'aeroporto «Guglielmo Marconi» di Bologna, inviato a Ronchi già non funzionante. Oggi è fermo in un hangar. «I passeggeri devono capire che difficilmente potremo dare un'adeguata assistenza in caso di necessità – sottolineano le rappresentanze di base – ma sarà ben difficile manifestare nel prossimo futuro, grazie all'accordo che va perfettamente contro a quanto oggi previsto dalla legge 146 in materia degli scioperi».

Luca Perrino

IN BREVE

Scoperti dai Vigili urbani: due denunce

Mille quintali di rifiuti in un deposito abusivo a San Giovanni al Natisone

GORIZIA Un deposito abusivo di rifiuti solidi urbani è stato scoperto a San Giovanni al Natisone. In un capannone di proprietà della ditta «C.T.F.» e dato in subaffitto alla «Naturigea» di Turriaco (Gorizia), i vigili urbani di San Giovanni hanno trovato mille quintali di rifiuti. Il materiale - che secondo quanto hanno precisato i Carabinieri proveniva dalle province di Milano, Rovigo e Bergamo - avrebbe dovuto essere «trattato» dalla cooperativa «Dedalo» di Cormons (Gorizia) che, appunto, aveva il compito di separare la carta, la stoffa, la plastica e le lattine di alluminio dagli altri rifiuti. La legale rappresentante della «Naturigea» e il presidente della cooperativa «Dedalo» sono stati deferiti alla magistratura per stoccaggio di rifiuti senza autorizzazione.

Olimpiadi 2006: si inaugura la nuova sede nella terra di nessuno al confine italo-austriaco

TRIESTE Si svolgerà domani, alle 9, l'inaugurazione della nuova sede degli uffici della candidatura olimpica ai Giochi invernali 2006, allestita nella «terra di nessuno» al confine italo-austriaco di Coccau/Thoerl Maglern. Il quartier generale della candidatura tra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia, troverà sede in un edificio messo a disposizione dal ministero delle Finanze austriaco. Alla cerimonia parteciperanno Cruder, insieme ai vertici della Carinzia, Zernatto e Ausserwinkler, e ai sindaci di Tarvisio, di Kranjska Gora e di Arnoldstein.

Abbandono estivo degli animali: Castagnoli (Ri) sollecita la giunta a varare «anagrafe» e microchip

TRIESTE In merito al randagismo e ai microchip previsti dalla legge 39/90 il consigliere regionale Giancarlo Castagnoli (Ri) ha presentato un'interrogazione al presidente Cruder, «Quando si potrà contare - chiede - sulla tanto attesa «anagrafe canina», primo passo per affrontare seriamente la questione, la cui istituzione è stata prevista sette anni fa? E in quale modo la Regione si è attivata per sollecitare l'applicazione del «microchip» a ogni animale per garantirne l'identificazione e perseguire legalmente il colpevole dell'abbandono?

Domani il Ccd va al primo congresso regionale: appuntamento a Grado con un leader del partito

GRADO Si svolgerà domani, all'auditorium Biagio Marin di Grado, con inizio alle 9.30, il primo congresso regionale del Ccd, al quale prenderà parte anche un leader nazionale del partito. I lavori saranno introdotti dal segretario regionale Edoardo Sasco.

Pds e Forza Italia si confrontano a Udine sulla modifica del sistema elettorale regionale

UDINE Lunedì, alle 18.30, a palazzo Kechler dibattito su «Chi vince governa - Pds e Forza Italia a confronto sulla riforma elettorale regionale, con Renzo Travanut (Pds) e Gabriele Cianci (Forza Italia).

OGGI

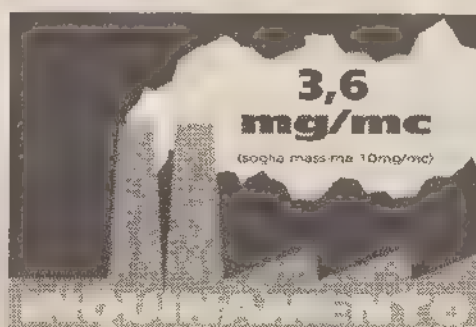
Il Sole:	sorge alle	5.33
	tramonta alle	20.49
La Luna:	sorge alle	19.07
	tramonta alle	3.51

30.a settimana dell'anno, 198 giorni trascorsi, ne rimangono 165.

IL SANTO

S. Federico

IL PROVERBIO

Intelligenza e volontà son base di ogni attività.

TEMPO

Temperatura:	**20,9** minima
	25,8 massima
Umidità:	**60** percento
Pressione:	**1014,5** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**7,6** da Nord Est
Mare:	**24,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.02	**+31**	cm
	ore	21.09	**+50**	cm
Bassa:	ore	3.27	**-59**	cm
	ore	15.17	**-16**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.34	**+37**	cm
Bassa:	ore	4.00	**-65**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

I giudici del Tribunale hanno messo fine alla sua difficile navigazione decretandone il crac

Fallisce la «Sasi», Tergesteo a mare addio

Inutili gli sforzi del liquidatore per salvarla: ora le appetite proprietà verranno messe all'asta

A chi andrà il vecchio Magazzino vini, vicino alla piscina Bianchi?

E' fallita l'Immobiliare Sasi, la società che ha legato il suo destino al progetto del "Tergesteo a mare". I giudici del Tribunale hanno messo la parola fine alla sua difficile navigazione decretandone il crac. Dall'agosto dello scorso anno la società navigava in acque agitate. Alcuni dipendenti erano stati messi alla porta. Alcuni incarichi erano stati revocati.

Gli amministratori avevano lasciato il timone nelle mani di un liquidatore, l'ingegner Sebastiano Cacciaguerra. Il professionista aveva cercato di uscire dalle secche di debiti sempre più pressanti. Miliardi, molti miliardi, secondo le stime più accreditate. Aveva tentato di annodare cordate con altri imprenditori, aveva proposto un concordato alle banche creditrici. Prima fra tutte la Cassa di Risparmio di Trieste.

Tutto inutile perchè da quando il Consiglio comunale aveva limitato il volume degli edifici da costruire al posto della piscina "Bianchi" e dell'adiacente magazzino vini, il destino della Immobiliare Sasi era apparso segnato. Un siluro era venuto precedentemente dalla Regione che aveva negato la qualifica di "interesse pubblico" alla realizzazione dello stesso Tergesteo a Mare.

Due giorni fa la decisione del presidente del Tribunale fallimentare Alberto Chiozzi, decisione resa pubblica ieri nella tarda mattinata. Contestualmente è stato nominato curatore del fallimento il commercialista Paolo Valenti.

Sempre ieri è stato decretato il fallimento della "Immobiliare Lloyd srl", socia al 25 per cento della stessa "Sasi". I libri contabili erano stati portati in Tribunale dalla stessa amministratrice unica Olga Odiard. La situazione era divenuta ingestibile. «Il capitale sociale era azzerato proprio per le difficoltà in cui si dibatteva la Sasi. Per questo la scelta di ricorrere alla magistratura è stata inevitabile» spiega l'avvocato Giovanni Borgna, legale della "Immobiliare Lloyd".

«Le concessioni per molti progetti edilizi della Sasi o non sono arrivate o sono arrivate con enormi ritardi. Di conseguenza i costi finanziari sono saliti alle stelle». Così invece gli azionisti della società che voleva realizzare il Tergesteo a mare spiegano l'ennesimo naufragio targato Trieste. Un copione scontato, messo in scena da molti anni. Basti pensare, seppure su altre dimensioni, alla baia di Sistiana, ai ritardi accumulati da quella iniziativa, alla resa della società che si era impegnata nel progetto. Anche qui un crac, un dissesto di miliardi, una serie di processi penali.

L'intervento della Procura della Repubblica anche in questo caso sarà ineludibile. Per legge ogni fallimento passa al vaglio dei magistrati penali. Del resto un fascicolo è aperto da tempo su alcune altre vicende della stessa società.

Giovanni Ferrari

Il liquidatore ha cercato fino all'ultimo di salvare la Sasi e le sue iniziative. L'ingegner Cacciaguerra cinque giorni fa aveva dichiarato pubblicamente che la società "era stata posta in liquidazione nella speranza di preservare i molti creditori". Il professionista aveva criticato apertamente la decisione del 18 marzo scorso, quando il Comune aveva ridotto il volume costruibile del Tergesteo a Mare, mettendo fuori mercato il progetto.

Parole dure anche per le Cooperative operaie. L'8 luglio si erano fatte avanti per acquistare il vecchio magazzino vini. «Vogliono la bistecca lasciando agli altri l'osso» era stato in estrema sintesi il commento dell'ingegner Cacciaguerra. Oggi col fallimento la partita si riapre, perchè le proprietà Sasi verranno messe all'asta. A chi la bistecca e a chi l'osso?

Claudio Ernè

LA STORIA

La società nacque nel luglio del '92 sulle ceneri della Sasa,che costruì il palazzo della Marineria

Immobiliare Sasi spa. Ovvero Società Adriatica di Sviluppo Immobiliare.

Nasce a Trieste il primo luglio 1992 sulle ceneri della Immobiliare Sasa sorta nel 1987 allo scopo di costruire il palazzo della Marineria di Passeggio sant'Andrea 4. Primo presidente e amministratore delegato è il geometra Giovanni Ferrari.

In un opuscolo diffuso tra politici e giornalisti qualche anno fa la società spiegava i suoi obiettivi. «Abbiamo depositato recentemente presso gli uffici del Comune di Trieste, un progetto per la realizzazione di un centro polifunzionale, denominato Polo natatorio, dotato di piscine, parcheggi ed aree commerciali di supporto, un progetto da realizzarsi nella zona adiacente il palazzo della marineria, a completamento del recupero dell'area denominata "ex fabbrica macchine Sant'Andrea". Abbiamo contestualmente presentato agli organi competenti una proposta progettuale, chiamata "Tergesteo a Mare", per la costruzione di un edificio anch'esso a destinazione polifunzionale, nell'area denominata Piscina Bianchi e Magazzino vini.

La società si è occupata di altri centri residenziali, tra Gretta e il centro. Doveva anche edificare la piscina da 50 metri

Entrambe le realizzazioni sono parti inscindibili di un accordo di programma che dovrà essere formalizzato tra Comune, Autorità portuale e Immobiliare Sasi». Oltre a questo progetto costatole il naufragio, la società si è occupata di centri residenziali. «In questo settore abbiamo completato il primo lotto di un complesso che si inserisce nel programma di valorizzazione di un comprensorio di circa 26 mila metri quadrati nella zona di Gretta. Nel centro storico la nostra scietà interverrà con un proprio piano di recupero denominato "Via della Torretta, via San Sebastiano, Piazza Cavana e Androna dell'Orto". Altri due interventi sono già avviati in via Marco Praga e in via Marziale-Commerciale dove saranno costruiti otto appartamenti e relativi posti auto. Inoltre è prevista in tempi più lunghi nell'area sita in viale Ippodromo, nell'ex stabilimento Sadoch, la ristrutturazione dell'edificio esistente a prevalente destinazione abitativa». Per il Tergesteo a Mare, la Sasi non aveva lesinato parole. «Il futuro comincia dal passato, superando l'inerzia del presente» si legge nello stesso opuscolo.

«Il Tergesteo innesca e bilancia la realizzazione di una nuova grande piscina da 50 metri per la città di Trieste, ma è anche il risultato – recuperando forse il suggerimento illuminista – di una integrazione tra guida pubblica e iniziativa privata».

Il plastico del Tergesteo a mare, il giorno in cui è stato presentato al pubblico: un'altra opera che fa una brutta fine.

Il Gip Fabrizio Rigo ha respinto tutte le eccezioni dei difensori e accolto le richieste del pm Federico Frezza

Corte d'assise per Scialpi: rischia l'ergastolo

Il giornalista è accusato di aver ucciso volontariamente la cognata e reso cieca la moglie

Graziano Scialpi mentre viene scortato in Tribunale.

Gli occhi fissi sul pavimento, le mani strette nelle manette. Graziano Scialpi, il giornalista disoccupato che lo scorso 21 dicembre ha ucciso la cognata e ha reso cieca la moglie a colpi di pistola, è uscito sconfitto dall'aula dell'udienza preliminare. Il giudice Fabrizio Rigo ha respinto infatti tutte le eccezioni dei difensori e ha deciso che l'imputato sia processato dalla Corte d'assise il prossimo 28 gennaio. Scialpi rischia l'ergastolo, perchè ieri il giudice Rigo ha detto "no" sia alla richiesta di rito abbreviato, sia a quella di sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica. Entrambe, se accolte, avrebbero lasciato aperto al giornalista uno spiraglio di speranza.

I polsi nell'acciaio, il cavo nelle mani di uno degli agenti della scorta. Un guinzaglio per uomini. Così Graziano Scialpi è stato trascinato al Coroneo. Mentre veniva portato in cella ha incrociato nel corridoio la moglie Fernanda che lui ha reso cieca. Lei lo aveva lasciato chiedendo la separazione. Lui aveva detto "no" e aveva continuato a bere e a drogarsi.

Fernanda Flamigni ieri mattina teneva saldo con la mano il braccio della madre. Solo così poteva spostarsi in quell'ambiente ignoto, pieno di rumori, di gente che la guardava e che lei non poteva vedere. Le erano accanto le altre sue tre sorelle: Anna, Silvia e Francesca. La quarta, Giovanna, è stata uccisa. Il 21 dicembre scorso si era frapposta tra la pistola di Scialpi e Fernanda. Voleva difendere la sorella e un colpo, uno solo, l'ha ferita mortalmente.

Ieri la famiglia Flamigni - Isler si è costituita parte civile con gli avvocati Riccardo Seibold e Raffaele Esti. A gennaio in Corte d'assise, affiancheranno il sostituto procuratore Federico Frezza, il magistrato che ha visto accogliere dal Gip tutte le sue tesi accusatorie sull'omicidio.

In sintesi, secondo la Procura, Scialpi ha ucciso volontariamente la cognata Giovanna che col suo corpo aveva fatto scudo alla sorella. Per questo da ieri l'ergastolo rappresenta una prospettiva concreta per il giornalista. Il primo assalto dei difensori, gli avvocati Alessandro Giadrossi (*nella foto*) e Paolo Pecileo, è fallito. Il secondo, ancora più arduo, è in calendario per gennaio. Gli avvocati in quella data dovranno affrontare i giudici popolari della Corte d'assise.

Gente comune, da sempre severa con gli assassini. Scialpi, già cronista di nera e giudiziaria di un quotidiano chiuso da tempo, queste cose le ha ben presenti. Chiare. Ecco perchè ieri teneva il capo basso mentre gli agenti lo riportavano al Coroneo. Sa di essere solo e di aver perso per sempre il figlio Umberto di nemmeno tre anni. La moglie lo accusa, la patria potestà gli è stata revocata. Lui del resto non aveva fatto mistero di ciò che pensava. «Meglio Umberto in brefotrofio che con genitori separati. Meglio con degli estranei che con la famiglia Flamigni».

c.e.

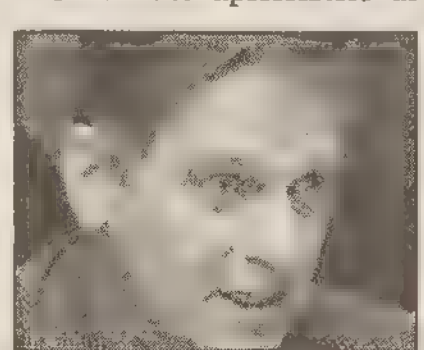
Gli esuli non hanno scordato quel maggio '96 e la possibilità che il governo fornisca «indennizzi equi e definitivi»

Beni: «Ora, mano al portafoglio»

Sardos: «Fassino aveva detto che i soldi si trovano. Siamo qui che aspettiamo»

E adesso, mano al portafoglio. Paolo Sardos Albertini e le altre organizzazioni degli esuli, hanno la memoria lunga. Non hanno scordato, in particolare, quel maggio '96, quando, ad apparente compensazione della rinuncia italiana alla restituzione dei beni immobili ai loro legittimi proprietari, ufficializzata al governo sloveno, il sottosegretario agli Esteri Fassino parlò della possibilità che il governo di Roma fornisse agli esuli «indennizzi equi e definitivi». «Eravamo stati il sottoscritto e l'onorevole Marucci Vascon, all'epoca — ha raccontato ieri mattina Sardos, in qualità di presidente del Coordinamento Istria, Fiume e Dalmazia della Lega Nazionale — a fargli presente che l'operazione, cumulando le proprietà disseminate tra Slovenia e Croazia, sarebbe costata allo Stato non meno di 5000 miliardi. Fassino, però, non si era scomposto, e aveva affermato, papale papale, che quando ci sono certe necessità, i soldi si trovano. Adesso siamo qui, che aspettiamo...».

Il commento riflette quello che è il pensiero dominante della stragrande maggioranza della comunità istriana. L'allineamento di Lubiana alle posizioni "europee" in materia immobiliare, sposta di pochissimo l'andamento di una querelle pluriennale. «Mettetevi nei miei panni — ha ironizzato ieri Renzo de' Vidovich — costretto come sono ad andare a spiegare ai nostri aderenti che hanno la possibilità di ricomprarsi la loro casa, e magari ai prezzi di mercato attuali...».

Un rifiuto aprioristico di apertura verso gli ex jugoslavi? Sardos ha respinto con decisione quest'ipotesi. «Sono pienamente convinto, anzi, che il ritorno degli esuli o di parte di essi nelle loro case, andrebbe in direzione di quell'Europa senza frontiere da tanti vagheggiata, e aiuterebbe a migliorare la stessa convivenza. Da questo punto di vista non ho difficoltà a dire che la scelta operata dalla Slovenia è un primo importante passo verso l' attuazione del piano Solana. Che deve, però, andare di pari passo con un impegno preciso del governo italiano in materia di indennizzi».

«Avevamo fatto presente al sottosegretario che sarebbe costato almeno 5 mila miliardi. Ma lui non si era scomposto»

Al riguardo, il Coordinamento si è già attivato, spedendo una lettera al ministro degli Esteri Lamberto Dini, nel quale viene chiesto al governo di «continuare a vigilare» affinchè la Slovenia emani le leggi che renderanno operativo l' accesso degli stranieri al mercato immobiliare ed il percorso privilegiato per gli esuli in tale accesso. Mossa analoga, come ha ricordato Claudio Grizon, ha fatto il presidente della Provincia Codarin, di concerto col sindaco di Gorizia Valenti, chiedendo un incontro urgente.

Mentre la Slovenia sta compiendo la sua parte, insomma, spetta al governo Prodi «condurre tempestivamente a buon fine» la vicenda indennizzi». «Non è più accettabile — ha sottolineato Sardos — la logica dell' elemosina, ma solamente quella del pagamento pieno e conclusivo. Per certi versi è inopportuno anche parlare di indennizzi. Meglio parlare di risarcimento».

Parole di stima e apprezzamento sono state infine indirizzate dal Coordinamento al presidente Scalfaro. «Mi era stato assicurato — ha ricordato Sardos — che nel corso del suo recente viaggio a Lubiana sarebbe intervenuto con i suoi interlocutori sloveni per una sollecita attuazione del piano Solana, e i risultati mi fanno capire che è stato di parola. Ora, con una nuova lettera, abbiamo invitato anche lui a vigilare affinchè pure il governo di Roma, dopo quello di Lubiana, rispetti gli impegni assunti».

f.b.

L'accordo alla Sitip

Il lavoro che cambia: sacrifici con la «cassa» e produttività massima

Cassintegrazione a rotazione per 80 dipendenti dei 330 in organico e una serie di interventi tecnici e organizzativi per recuperare la produttività. L'ipotesi di accordo tra sindacati e azienda, come ultima carta per salvare la Sitip, fabbrica tessile del gruppo Pezzoli di Bergamo (in mano alle banche), è stata accettata dai lavoratori. Ieri notte le due assemblee decisive hanno detto di «sì» all'accordo con il 70 per cento dei voti. «Ma è l'ultima volta», hanno detto. I lavoratori sono esasperati. Nello stabilimento si sono susseguiti accordi e fallimenti, il clima è molto teso.

Si è deciso di «giocare» questa ultima carta dolorosa. Cassintegrazione da una parte, aumento della produttività dall'altra. Un metodo innovativo per il mondo del lavoro e soprattutto per Trieste. Per la Sitip appare come ultima opportunità per evitare una chiusura. Almeno questa era l'ipotesi ventilata dal gruppo Pezzoli che vedeva Trieste come la pecora nera del gruppo. Accordi sindacali uno dietro l'altro, cassintegrazioni. E le accuse dell'azienda per il grande assenteismo in uno dei due reparti, la tessitura che al contrario della filatura «non ha mai raggiunto gli obiettivi prestabiliti». Accuse respinte dai sindacati che replicavano denunciando mancanza di managerialità, di organizzazione e soprattutto carenza di manutenzione.

La cassintegrazione parte al 25 agosto, al rientro dalle ferie (la Sitip chiude ad agosto) e durerà 13 settimane. Ogni 15 giorni è stato fissato un incontro di verifica. I lavoratori dovranno «mettersi sotto» e dimostrare di poter raggiungere obiettivi precisi (si parla di 18 mila chilogrammi giornalieri) in termini di quantità e di qualità. Tra i punti focali il «superamento dei livelli standard di assenteismo».

«Siamo soddisfatti dell'intesa — commenta il presidente dell'Associazione degli industriali Federico Pacorini — perchè è in linea con quanto ho prospettato in apertura del mio mandato. Trieste deve cambiare modo di comportarsi». E soprattutto levarsi da dosso quell'etichetta di «cicala» che la contraddistingue e che tocca tutti, lavoratori e imprenditori. «Sono contento dei sindacati perchè hanno dimostrato che esiste una capacità di comportarsi in maniera diversa — conclude il presidente — ci sarà rigore di comportamento da parte dei lavoratori. Ma lo stesso rigore di comportamento lo chiedermo all'imprenditore. Nessun gioco ambiguo: offriamo serietà ma ne chiediamo altrettanta».

E che si tratti di un accordo innovativo che porta il «nuovo» nel mondo del lavoro, fatto di sforzi ma anche di sacrifici, lo sanno bene anche i sindacati. «Ancora una volta comunque i lavoratori hanno dato una carta di credito alla dirigenza della Sitip — commenta Paolo Petrini della Filta-Cisl — le assemblee sono state sofferte perchè è l'accordo serve a salvare Sitip». Sullo stesso tono Oliviero Fuligno della Uilta-Uil: «E' una scommessa — dice — che non dovrà essere vanificata dal gruppo di Bergamo. Un sacrificio propedeutico a un possibile rilancio. E le forze politiche della città dovranno vigilare». Ma entrambi chiedono anche di rifare le elezioni interne dei rappresentanti sindacali: molti lavoratori che erano dell'Ugl sono passati alla Confsal e pure le Rsu. Le verifiche ogni 15 giorni sono delicate. E se Crippa della Filtea Cgil pensa alla produttività e spiega «Dovremo dimostrare di essere in grado di raggiungere certi obiettivi», Filippo Caputo per la Confsal punta alla collaborazione. «E' stato un accordo difficile — conclude — una scommessa con noi stessi, un esperimento che si sono posti i lavoratori e l'azienda. Serve molta coesione. E per questo sono contrario ora a nuove elezioni. Non è il momento ora di aprire una competizione tra sindacati: abbiamo di fronte oltre 3 mesi di dura prova».

Federico Pacorini

g.f.

Contro il progetto per la discarica cresce la protesta di Legambiente e Wwf

Trebiciano, gli ambientalisti vanno in piazza

Organizzata una manifestazione di protesta domani alle 10 nel piccolo centro carsico

Contro il progetto per la discarica di Trebiciano sale altissima la protesta degli ambientalisti, che annunciano sull'argomento una manifestazione di piazza per domani mattina alle 10, proprio nel centro del villaggio carsico.

Nel corso di una conferenza stampa i rappresentanti di Legambiente e Wwf hanno ribadito ancora una volta le loro ragioni: «Sono molte le perplessità sul progetto – ha detto Roberto Giurastante di Legambiente –, in particolare abbiamo seri dubbi sull'attendibilità dei dati che stanno alla base dello studio della "Tecpram". In secondo luogo non vediamo la necessità di affrettare i tempi per la riapertura dell'ex discarica di Trebiciano, quando si prospetta l'apertura di tre discariche nella provincia di Trieste (comune di Aurisina), per una capienza complessiva di 345 mila metri cubi di inerti, di cui una parte destinata al recepimento di cemento-amianto».

Che alla base della protesta degli ambientalisti ci sia un grave sospetto di pressioni politiche, in particolare in seno al consiglio comunale triestino mirate a ottenere una rapida realizzazione del progetto Tecpram, è oramai noto a Fabio Gemiti, rappresentante del Wwf e membro del comitato tecnico provinciale per le problematiche dei rifiuti, non ha avuto dubbi a ufficializzare accuse: «L'intera vicenda – ha detto – "puzza" sia in senso materiale sia simbolico».

Espressi seri dubbi sull'attendibilità dei dati dello studio della Tecpran e il sospetto di pressioni politiche

«Tanto per cominciare non può essere la stessa ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori, la Tecpram, a fornire i dati e a formulare valutazioni sulla bontà del progetto stesso, mentre dovrebbe essere chiamato a tale incarico un affermato esperto del settore, non di parte».

«È perlomeno sconcertante inoltre – ha aggiunto – che nessuno abbia ritenuto necessario creare un contraddittorio con gli enti locali per un confronto sul progetto. A nostro avviso per esempio la Provincia dovrebbe manifestare un parere, studiare l'argomento, essere in qualche modo coinvolta, invece da quella parte c'è il silenzio più assoluto».

Gli ambientalisti hanno poi sottolineato come un riutilizzo dell'area di Trebiciano come discarica potrebbe determinare un problema di «peso» dei materiali inerti già presenti, destinati fatalmente a penetrare ancora di più nel terreno: «Con gravissimo pericolo per le acque del Timavo – ha rilevato Gemiti – che in quel punto passano sotto le cavità della zona e potrebbero essere inquinate, con disastrose conseguenze per l'equilibrio ecologico e la salute collettiva».

u.sa.

Provincia, per pagare i debiti si usano i contributi allo sport

Provincia, continua l'operazione risanamento. Nella seduta del consiglio di ieri è stata votata una delibera per ripianare con fondi regionali destinati originariamente per cultura e sport, a un buco fuori bilancio di 880 milioni.

Il buco altro non era che la bolletta del riscaldamento pagato dal 1990 in poi dal Comune per l'istituto Carli. Qualche mese fa il Comune si è accorto che quelle bollette spettavano alla Provincia e così ha girato il "conto" a palazzo Galatti.

Sempre a proposito del Carli il consiglio provinciale di ieri ha deliberato l'assunzione di un mutuo di un miliardo e 600 milioni per effettuare i lavori di adeguamento degli impianti elettrici e la realizzazione di laboratori, aule speciali e biblioteca.

La delibera è passata all'unanimità ma Bucci ha rilevato il fatto singolare che «quando queste strutture erano sotto la gestione del Comune non erano stati fatti questi adeguamenti di legge».

Il consiglio ha poi deliberato alcune variazioni di bilancio che hanno fatto seguito alla decisione della vendita dei beni dell'amministrazione decisa nella passata seduta.

Sempre in tema di scuole è stato anche deliberato l'adeguamento degli impianti elettrici della succursale Itc dello Ziga Zois con l'assunzione di un mutuo di quasi 800 milioni..

Sul problema delle mancate nomine allo Iacp da parte della Regione è stata infine presentata una mozione da parte di alcuni rappresentati dell'Ulivo che impegna il presidente Codarin (nella foto).

Non si placa la bufera che ha investito la vecchia Triestina

La Finanza «assedia» i dilettanti

Perquisite tra le altre le sedi di San Luigi, San Giovanni e San Sergio

Diversi sodalizi minori negli anni «incriminati» avevano trattato con la società alabardata: vagliate le posizioni di migliaia di giovani calciatori

Dai professionisti ai dilettanti. E la bufera che sta investendo il calcio nostrano non si placa. Tra le oltre 50 società «visitate» nei giorni scorsi dalla Guardia di finanza, vi sono infatti anche diversi sodalizi «minori» locali che, negli anni incriminati, avevano intrattenuto rapporti con l'ormai defunta Us Triestina calcio. Nell'offensiva scatenata per smascherare contratti fasulli e compravendite irregolari, si sono volute vagliare pure le posizioni di quella miriade di giovani calciatori triestini transitati, a cavallo degli anni '80-'90, attraverso la società madre.

Le Fiamme gialle sono andate così a scandagliare di buon'ora le sedi di San Luigi, San Giovanni e San Sergio, oltre che di altri sodalizi dilettantistici della regione. Con nelle mani un lungo elenco di giovani virgulti (molti dei quali sconosciuti agli stessi dirigenti) i militari hanno cercato quei documenti che, in un modo o nell'altro, potessero collegare le società dilettantistiche alla vecchia Alabarda.

I contratti di collaborazione sui settori giovanili stipulati allora, prevedevano un diritto di prelazione da parte della Triestina sui giovani emergenti delle società gemelle, oltre che un «rimborso» fisso da elargire di anno in anno. Anche se, per la verità, ogni società disponeva di un suo contratto personalizzato. Di contratti di cessione veri e propri di giocatori, invece, la finanza non può averne trovato l'ombra. Tra i dilettanti, infatti, tali certificazioni non esistono. Ma i dirigenti locali, comunque, hanno consegnato agli inquirenti tutti i documenti necessari a continuare le indagini. Probabile, infatti, che la «visitina» effettuata tra i dilettanti, servisse soltanto a scremare dal gruppone della lista di giocatori quei nomi realmente transitati attraverso l'Unione dalle società minori e quelli che, invece, servivano allora, nel mondo del calcio da eventuali prestanome (i famosi giocatori-lenzuolo) per contratti che poi finivano nelle tasche di altri. Il rischio, comunque, è che il calcio dilettantistico locale – già provato da mille difficoltà – esca scombussolato da questa esperienza. Sarebbe un peccato, che un mondo da sempre «pulito», uscisse con le ossa rotte da una faccenda che lo riguarda soltanto marginalmente.

Nessuna piega, invece, l'ha fatta uno dei nomi più famosi tirati in ballo in questa vicenda. Totò De Falco, dalla sua sede del settore giovanile del Cesena, ha fatto sapere che il suo passaggio dalla Triestina al Siena (uno di quelli «indagati» dalla finanza per frode fiscale) era cristallino tanto quanto l'acqua che sgorga nel torrente Rosandra. «Non ho nessun problema – ha confidato Totò –, visto che avevo un contratto talmente regolare da poter essere tranquillamente certificato dal modello 101. Noi giocatori non abbiamo nulla da temere: la questione riguarda prettamente i rapporti tra società. E sulle varie vendite, sinceramente, non so cosa abbiano fatto».

Più o meno le stesse parole che arrivano anche dalla lontana Terni dove, un altro ex, Sandro Danelutti, attualmente vive giochicchiando in una formazione militante nell'Eccellenza. «Noi giocatori – dice – con il fallimento abbiamo già pagato a sufficienza. Salerno e Giacomini, poi, hanno addirittura pagato di tasca loro. A distanza di tanti anni, francamente, non so se sia il caso di tornarci sopra. La realtà, in fondo, è che nell'ambiente del calcio certe cose sono sempre esistite. Formule per risparmiare qualche lira se ne sono sempre inventate». C'era del marcio nel football italico, ed era un fatto ben risaputo. Basta che a farne le spese non sia la sola Trieste e la sua Triestina.

Alessandro Ravalico

Salerno e De Riù, ai tempi della vecchia Unione.

Valanghe di ordini (soprattutto dalle donne...)

Sui cerotti «per soli uomini» si scatena la concorrenza: dopo «Vir», arriva «Omopiù»

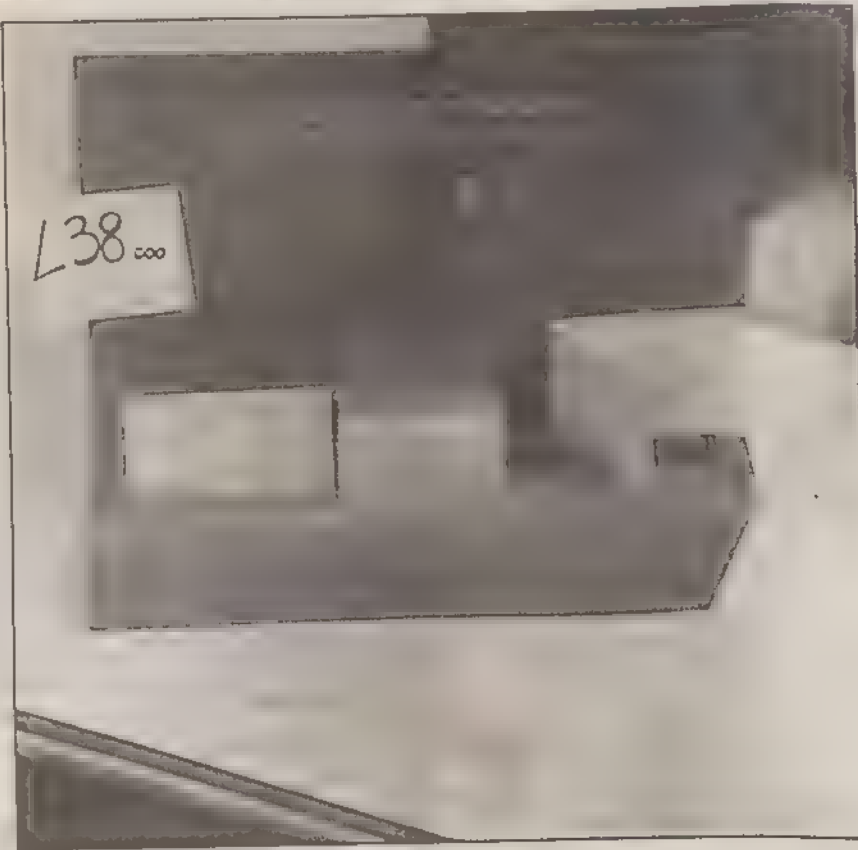
E adesso, sui cerotti «rivitalizzanti» per uomini «stressati», si scatena anche la concorrenza a livello internazionale. Sull'oramai famoso «Vir», primo prodotto sul mercato in ordine di tempo a garantire (entro determinati limiti s'intende) il recupero della piena potenza sessuale, incombe da qualche giorno il nuovissimo «Omopiù», sul quale la «bagarre» delle prenotazioni in città è ancor più arrembante.

Che all'origine di tutto questo ci sia il fascino esotico del duello commerciale a livello internazionale («Vir» è fabbricato in Inghilterra, «Omopiù» è statunitense ed è distribuito in Italia dalla «Depofarma»), oppure ci sia l'approssimarsi delle vacanze, momento classico di riavvicinamento sessuale delle coppie di ogni età, poco importa.

Il risultato è che i telefoni delle farmacie continuano a essere subissati di richieste e di prenotazioni.

E qui sta il bello della vicenda: a tempestare in maniera incalzante i farmacisti triestini non sono tanto gli uomini, quanto soprattutto le donne.

«Sono prevalentemente voci femminili quelle che sentiamo al telefono più volte ogni giorno – spiega infatti Massimiliano du Ban, titolare della farmacia "Picciola" – sia all'atto della prima prenotazione, sia successivamente, quando, dopo qualche giorno di attesa, ci sentiamo sollecitare perché la "necessità" forse si è fatta nel frattempo incombente».

L'interrogativo su questo singolare fenomeno è di quelli capaci di fomentare le diatribe più feroci sotto gli ombrelloni: sarà l'orgoglio maschile ferito che spinge i rappresentanti del cosiddetto «sesso forte» a delegare le mogli o fidanzate a un compito poco esaltante come la prenotazione del «cerotto», oppure saranno proprio le donne, in perfetta autonomia decisionale, a preoccuparsi dell'efficacia delle «prestazioni» dei loro partner, rivolgendosi direttamente alle farmacie?

Lasciamo ai sociologi l'arduo lavoro di analisi, per l'intanto un dato è certo: il fenomeno legato a «difficoltà» maschili da «prestazione» sembra essere più diffuso di quanto si possa immaginare.

Le statistiche, di rigorosa origine medica, sono al riguardo molto chiare: i problemi sembra attanaglino un uomo su dieci sopra i vent'anni, ma si moltiplicano a livelli impensabili fra i 30 e i 40 (alcuni studi parlano di un 52% di maschi in crisi non saltuarie).

Ma a questo proposito, gli specialisti hanno recentemente confermato un dato che sovverte quanto sembrava assodato fino a pochi anni fa: il 75% delle disfunzioni sessuali non trova origine in una condizione di malessere psicologico, ma ha una precisa base organica.

Forse si spiega così il successo di «Vir» e «Omopiù», oramai più famosi della vecchia aspirina.

Ugo Salvini

Ordinanza del presidente della Regione: esteso il divieto già deciso per Sistiana

Proibito pescare e anche vendere le cozze e le vongole di tutto il golfo

Tempi duri per gli amanti dei frutti di mare e per coloro che li raccolgono. Da ieri è stata estesa la sospensione, temporanea e cautelativa, di raccolta, commercializzazione, trasformazione, conservazione e immissione al consumo dei molluschi eduli lamellibranchi, a tutte le acque dell' arco costiero compreso tra il porticciolo di Santa Croce ed il confine di stato (Muggia).

Il divieto fa seguito alle analisi relative al monitoraggio fitoplantonico delle acque regionali

Usando una teminologia più accessibile si tratta di molluschi a due valve e cioè cozze, vongole, dondoli.

La disposizione è contenuta in un'ordinanza del presidente della Regione in seguito ai riscontri delle analisi notificati alla direzione regionale della sanità relativi al monitoraggio fitoplanctonico delle acque marine del Friuli-Venezia Giulia.

Non è un fenomeno nuovo: in genere con l'aumentare delle temperature il fitoplancton emette delle biotossine algali che possono provocare dei disturbi, soprattutto diarree.

Dopo la sospensione ordinata lo scorso 11 luglio, che si riferiva alle acque tra Sistiana e Santa Croce, con l'ordinanza di ieri il tratto di mare interessato dal provvedimento va quindi dall'imboccatura del porto di Sistiana al confine di stato, cioè a Muggia.

La Regione comunica altresì che prosegue costantemente il controllo delle acque e dei molluschi eduli lamellibranchi per registrare tempestivamente eventuali cambiamenti della situazione e togliere quindi il divieto.

Pesce azzurro «bloccato»: protestano gli operatori

Pesce azzurro «bloccato» per quattro giorni consecutivi al mese, in corrispondenza della fase di luna piena, e nelle notti tra il sabato e la domenica. Il decreto ministeriale, relativo alla disciplina della pesca nelle acque dei compartimenti marittimi di Brindisi e Trieste, e motivato da ragioni di «ripopolamento» della fauna acquatica, ha provocato la reazione di una vasta serie di categorie, dai pescatori, ai commercianti, ai rivenditori al dettaglio.

Le perplessità sono espresse da Fabio Valencic, rappresentante dei pescivendoli nell'Associazione dettaglianti, che rileva innanzitutto come a Trieste la pesca del pesce azzurro avvenga con motopescherecci di stazza inferiore alle 10 tonnellate e con autorizzazione alla pesca costiera locale entro le 6 miglia, oltre che con reti a circuizione di dimensioni molto inferiori rispetto a quelle usate nel medio e basso Adriatico. «Inoltre — sostiene — considerate le caratteristiche dei motopescherecci e degli attrezzi utilizzati e valutata la domanda del mercato locale, gli operatori devono poter fare affidamento su un prelievo di piccole quantità di pesce azzurro, da effettuare però a ritmo costante e nei mesi favorevoli. Ma tali esigenze sono compromesse dal decreto ministeriale. La nostra critica — conclude — non è immotivata e vuole segnalare le specificità di una pesca che deve essere regolamentata adeguatamente».

Stroncato da un infarto Mauro Conighi, mentre stava scendendo lungo un canalone nella zona di Forni di Sopra

Muore il gestore del «Pacherini»

Da dodici anni gestiva il rifugio in Val di Suola, che aveva riaperto di recente

Gerla in spalle stava scendendo in paese, lungo il sentiero che incide l'alta Val di Suola. E' stramazzato al suolo mentre attraversava il ghiaione sotto Cime Fantolini. Tradito dal cuore è morto ieri mattina Mauro Conighi, 51 anni, nato a Ronchi dei Legionari e residente tra Duino Aurisina e Gorizia. Da dodici anni gestiva il rifugio Flaiban-Pacherini che il Comune di Forni di sopra aveva affidato alla sezione Cai XXX Ottobre di Trieste.

Destino beffardo. Lassù ormai senza vita lo ha ritrovato, alle 9.30, Costante Trataviera, 68 anni, che divide la sua vita tra Portogruaro, dove risiede, e Forni di sopra dove ha acquistato e ristrutturato una casa. Lui e Mauro s'erano visti mercoledì, e prima di lasciare il rifugio aveva raccomandato Mauro di fargli trovare il té caldo: lui avrebbe risalito di nuovo la valle mentre Mauro la ridiscendeva per acquistare il pane, si sarebbero salutati a metà del cammino...

Fa fatica Costante Trataviera a rendersi conto di avere perso un amico: «Il corpo di Mauro era ancora caldo, ma lui non dava segni di vita. Se n'era andato. Ho dato allarme con il mio cellulare, ho chiamato il 118». E' arrivato l'elicottero, ma il corpo è stato rimosso solo dopo il permesso del medico legale. Nella tarda mattinata la salma è stata portata in paese dagli uomini del Soccorso alpino ed è stata composta nella camera mortuaria del cimitero. La data del funerale non è ancora stata decisa.

Il cuore di Mauro Conighi non ha retto allo stress. E' vero, aveva riaperto il rifugio che era stato chiuso d'autorità alla vigilia di Ferragosto dello scorso anno dopo un controllo, in piena stagione, dei carabinieri: al Flaiban-Pacherini mancava l'agibilità. Allora se n'era andato pieno di rabbia lasciando aperto solo il locale invernale. Ma poi ci aveva ripensato. Era ritornato lassù, in quella montagna che amava e che insegnava ad amare. «Qui dentro, dentro a questo rifugio ho messo le mie energie per dodici anni, eppoi quassù vivo senza condizionamenti», quasi si scusava a giugno per il suo ripensamento. Aveva fatto i lavori richiesti per poterlo riaprire, ma ogni giorno doveva lottare contro la burocrazia: mancava sempre una carta, e mai che te lo dicessero il giorno prima. Mauro era sempre più teso, neppure la libertà ritrovata al rifugio stemperava l'amarezza. Il suo cuore si è fermato per sempre lungo quel sentiero che aveva ripristinata alla bell'e meglio a giugno, quando la seconda domenica era stato cancellato dai sassi e dall'acqua precipitati dal canalone di Cime Fantoline.

l.t.

Conighi domenica era tornato a Duino per festeggiare, assieme alla famiglia, la laurea in ingegneria del figlio Sergio

Vivere in montagna, una scelta di libertà

Giorni di festa guastati dalla tragica e improvvisa morte. Perché domenica scorsa Mauro aveva lasciato il rifugio per una toccata e fuga a casa, per una festa in famiglia: la laurea in ingegneria del figlio Sergio di 28 anni.

Ed era stata una festa doppia tra Duino Aurisina, dove Conighi risiedeva, e Gorizia, dove aveva avviato un'attività. Nel capoluogo isontino risiede il padre Giovanni, per tutti Nino, una delle colonne della Telve, che ha recentemente tagliato il traguardo degli 87 anni.

Mauro lascia la moglie Luisa, 48 anni, e cinque figli: Alessandro, Sergio, Fabio, Roberto e Giorgia, rispettivamente di 30, 28, 27, 26 e 24 anni.

Lascia oltre al padre (la mamma Luigina è morta alcuni anni fa), il fratello Vito che vive a Gorizia e la sorella Marina che risiede invece a Trieste.

La montagna, la gestione del rifugio, per lui sono stati il solo modo di dire basta a un lavoro a ciclo continuo, senza un briciolo di umanità.

Basta alla fabbrica, a un lavoro regolato dalle timbrature di entrata e di uscita.

Il rigetto di un'esistenza scandita sulle otto ore era arrivato quand'era dipendente della Cartiera di Timavo: a quarant'anni aveva detto basta, si era licenziato.

Forse in quella sua decisione di fuggire avevano influito quell'aria di libertà e responsabilità che aveva respirato quand'era scout, ed era stato caposquadriglia delle Aquile di Gorizia Terzo.

E così era ritornato sulle sue amate montagne e aveva iniziato a dare una mano al bivacco Stuparich, poi al rifugio Fratelli Grego.

Il rifugio, in sostanza, non dà da vivere. E infatti Mauro Conighi, aiutato dai figli, aveva aperto al mercato di via Boccaccio una friggitoria di pesce in un locale di proprietà del Comune: il «Fritolin». Ma l'anno scorso era stato costretto a chiudere: l'Azienda per i servizi sanitari aveva condizionato il proseguimento dell'attività a lavori di straordinaria manutenzione. Troppi soldi per lui che non li trovava sottobanco.

E allora, ancora una volta, è ritornato sulle sue montagne, occupandosi del Flaiban-Pacherini, ma anche qui (come si può leggere nell'articolo qui accanto) le difficoltà erano diventate tante e forse anche questo ha contribuito a bloccare il suo cuore.

Mauro Conighi, in alto il rifugio Flaiban- Pacherini.

Tutto è cominciato con l'emanazione di una legge di riordino del settore che l'amministrazione civica deve applicare

Licenze, tassisti in guerra con il Comune

Polemica con l'assessore Neri che vuol togliere i documenti per poi redistribuirli

«Il Comune deve ritirare tutte le licenze e successivamente redistribuirle. Lo impone la legge».

«Piuttosto che restituirle all'amministrazione comunale le bruceremo». Sono queste le frasi di fuoco (la prima è dell'assessore Fabio Neri, la seconda di Claudio Antonini, presidente della cooperativa di taxi «Isonzo») che rischiano di far letteralmente «bruciare» l'estate delle auto pubbliche.

Torna prepotentemente alla ribalta infatti il problema taxi, e stavolta assume i contorni di una bomba a orologeria: tutti sanno che scoppierà, c'è soltanto da attendere il momento del «botto».

«È quel botto sarà sonoro – assicura Claudio Antonini, uno dei rappresentanti storici dei tassisti della città – perché non siamo assolutamente d'accordo sugli intendimenti del Comune e, soprattutto, sull'interpretazione che l'assessore Neri dà della legge regionale».

Proprio da questa legge nasce infatti la «querelle», che può essere così riassunta. Nel gennaio del '92 fu promulgata una legge nazionale di riordino del settore delle auto pubbliche, che aveva il preciso scopo di eliminare o almeno ridurre il fenomeno, peralatro diffuso soprattutto nei grandi centri (Trieste anche sotto questo profilo però è sempre stata un'isola felice e incontaminata) dell'abusivismo. La legge nazionale imponeva fra l'altro che fossero le Regioni a recepirne i contenuti essenziali e a dettare la specifica delle regole locali.

Il Friuli-Venezia Giulia ha provveduto, seppure con ampio ritardo e dopo lunghissime discussioni, un anno fa, invitando i Comuni a emanare un regolamento di applicazione. Nel febbraio di quest'anno fra l'altro, la Regione ha emanato il regolamento-tipo. Ed ecco arrivare sulla scena l'assessore Fabio Neri: «La legge regionale è molto chiara – spiega con calma – e stabilisce, precisamente all'art. 11, che la licenza di taxi è individuale, cioè si riferisce a un solo veicolo. A possederla può essere un artigiano o l'associato di una cooperativa o di un'altra forma di impresa».

«Attualmente a Trieste esistono anche le cosiddette licenze collettive – aggiunge Neri – che, in base alla nuova norma, possono "essere conferite", per esempio a una cooperativa, che a sua volta può acquistare le automobili da adibire al servizio. E il Comune deve trasformare le vecchie licenze collettive, ecco il perché dell'obbligo da parte nostra del ritiro e della redistribuzione».

Ma in attesa che il consiglio comunale approvi il regolamento che farà scattare il procedimento di ritiro, i tassisti sono già sul piede di guerra. «A Trieste le licenze collettive esistono dal '37 – afferma Antonini – e non vedo perché debbano essere ritirate e redistribuite. Ciò comporterebbe un gravissimo danno alla categoria e alla città. È estremamente complesso e difficile estrapolare le licenze conferite chissà quanto tempo fa da una gestione che ormai riguarda molte persone e dà lavoro a decine di autisti. Siamo pronti al dialogo – conclude ammorbidendo i toni il presidente della "Isonzo" – ma solo se sarà preso nella dovuta considerazione il nostro parere». E attendono chiarimenti anche gli artigiani, pur nella tranquillità della loro posizione. Essa non viene toccata dalla nuova legge, in quanto la cosiddetta «individualità» per questo gruppo di tassisti triestini (comunque una minoranza dei 250 che operano in città) li mette al riparo da qualsiasi sorpresa.

Ugo Salvini

RICORDO

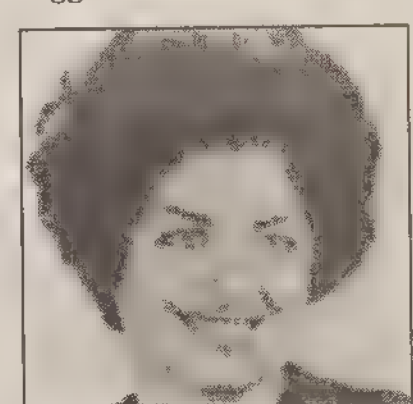
In Costiera, quindici morti e trentaquattro feriti

Vent'anni fa la tragedia del pullman precipitato

Alle 13.20 del 18 luglio di vent'anni fa la sonnacchiosa atmosfera delle vacanze triestine fu sconvolta dalla più terribile sciagura stradale avvenuta nel dopoguerra nella nostra zona: il pulman precipitato dalla Costiara tra Grignano e Santa Croce. Quindici morti (quattordici all'istante e uno due giorni dopo in ospedale) e trentaquattro feriti.

Il volo dell'automezzo avvenne dopo uno scontro frontale con una «128» guidata dalla farmacista trentanovenne Licia Benussi Ferrara (deceduta sul colpo). L'utilitaria stava effettuando, stando alle testimonianze di alcuni automobilisti, un sorpasso quando, in direzione opposta, cioè verso il centro città, stava sopraggiungendo il pullman di linea della Saita, guidato da Alvise Benedetti, residente in provincia di Udine. L'autista tentò una brusca frenata senza riuscire a evitare l'impatto. Poi l'automezzo continuò la sua corsa, sfondando il guard-rail e precipitando nella scarpata sottostante.

Testimone del drammatico volo Sergio Sergi Sergas, allora quarantaduenne, che, insieme alla moglie e ai figlioletti stava salendo su una barca sotto la sua villa. «È stata una scena terribile, pareva girata al rallentatore. Per un attimo la corriera è rimasta quasi sospesa nel vuoto; poi ha picchiato e si è voltata sulla fiancata sinistra nel vigneto sotto la strada». Questo il racconto di Sergi al «Piccolo».

La moglie Renata affidò i figli ad una vicina, corse sulla strada e chiese aiuto agli automobilisti di passaggio.

Nel vigneto lo spettacolo che si presentò ai due coniugi era allucinante. Leggiamo ancora il «Piccolo» del 19 luglio: «Le persone che da sole erano uscite dall'autobus, strisciando sui corpi immobili di coloro che avevano perso la vita, si aggiravano come automi con i volti e le membra insanguinate».

La prima telefonata alla polizia venne fatta alle 13.45. Arrivarono le volanti, le ambulanze e i vigili del fuoco e incominciarono le febbrili attività di soccorso, che durarono fino a notte e furono caratterizzate, stando sempre a quanto riporta il nostro quotidiano, da una eccezionale abnegazione.

E incominciò anche la mesta processione all'obitorio per il riconoscimento delle salme.

Per molti giorni la città rimase sconvolta dalla tragedia, definita dall'allora sostituto procuratore della Repubblica, dottor Coassin, «una scena di guerra».

IN BREVE

L'altra notte in Borgo Teresiano

Tenta di morsicare un poliziotto: lucciola arrestata

Movimentata notte in borgo Teresiano. Una lucciola nativa del Togo, dopo un controllo da parte degli agenti della squadra volante, ha tentato di morsicare un poliziotto. L'episodio, che si è concluso con l'arresto della donna, si è verificato all'incrocio tra corso Italia e via Roma. Al momento del controllo la donna ha tentato di spogliarsi, i poliziotti l'hanno bloccata e ne è nata una colluttazione. A questo punto la lucciola ha tentato di morsicare l'agente.

Università, il consiglio di amministrazione decide oggi sugli aumenti delle tasse

Il consiglio di amministrazione del nostro ateneo voterà oggi gli aumenti delle tasse universitarie. Se sarà approvata la proposta del senato accademico l'importo passerebbe dall'attuale 1 milione e 50 mila lire a 1 milione e 200 mila lire, una lievitazione del 14,3 per cento. Questo in generale, ma per alcune facoltà gli aumenti saranno maggiori. In proposito Gianclaudio Trovato, rappresentante degli studenti nel consiglio, ha annunciato il suo voto contrario, invitando tutti gli altri rappresentanti degli studenti a fare altrettanto.

Sei onorevoli e venti marinai ucraini alla «Festa tricolore» sul molo Pescheria

Ben sei i parlamentari di Alleanza nazionale interverranno oggi alle 19 alla terza «Festa tricolore», in svolgimento sul molo Pescheria dal 10 luglio. Oltre a loro sono stati invitati a cena venti componenti dell'equipaggio delle navi ucraine. Tornando agli onorevoli, assieme a Roberto Menia, presidente provinciale di An, saranno presenti Mario Landolfi, Pietro Armani, Italo Bocchino, Daniele Franz e Giovanni Collino. Il dibattito affronterà il tema «Destra, politica e cultura»; nel corso della serata verrà presentato anche il periodico «Millennio».

Lavori in via Gigante, ecco i nuovi percorsi delle linee 20 e 21 in Borgo San Sergio

L'Act comunica che, a seguito della chiusura al traffico per lavori di via Gigante, gli autobus della linea 21, giunti in via Petracco, anziché svoltare a sinistra in via Curiel proseguiranno lungo via Rosani e riprenderanno il normale percorso in via Maovaz. Le deviazione sarà effettuata per tutta la durata dei lavori. Analoga strada sarà percorsa dai bus della 20 nelle corse deviate per Borgo San Sergio. Lungo la deviazione c'è una nuova fermata a richiesta in via Rosani all'altezza del numero 5.

Operazione città sicura

Supercontrolli dei carabinieri Diciotto persone denunciate e una «pioggia» di multe

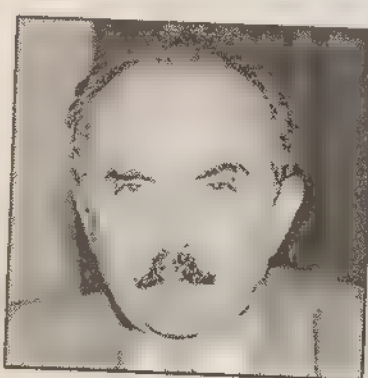
«Operazione città sicura»: ieri i carabinieri hanno attuato un servizio di controllo sull'intera provincia. Ben 321 sono state le persone incappate nella rete dei militari. Di queste 23 erano agli arresti domicilari e in questo caso i carabinieri hanno verificato la presenza di queste persone nelle loro abitazioni. Sono stati controllati anche 223 veicoli fermati nei posti di blocco e 11 imbarcazioni. I militari hanno anche esteso una particolare vigilanza su 67 obiettivi cosiddetti «sensibili», tra cui istituti di credito, gioiellerie, uffici postali, esercizi pubblici e ville isolate. Per effettuare tutti questi controlli sono stati impegnati 63 carabinieri e utilizzati 23 automezzi oltre a tre motovedette.

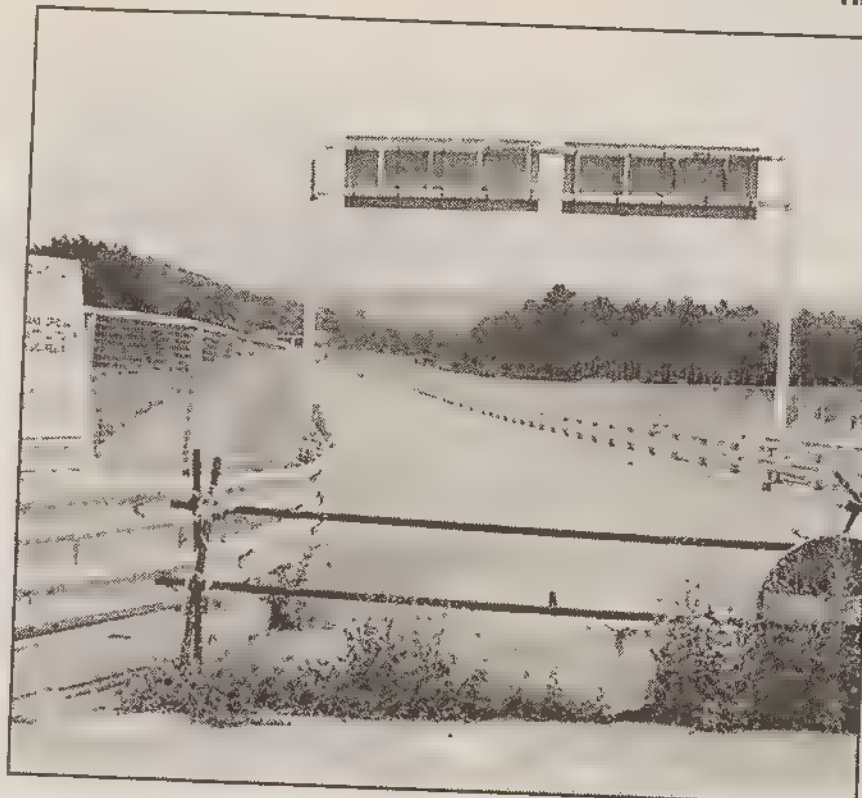
I risultati non sono mancati. Sono state denunciate 16 persone ritenute responsabili di vari reati, sono state eseguite sette perquisizioni personali con il sequestro di un grammo di hashish e 4 di marijuana. Rinvenuto poi un automezzo rubato. Nell'occasione sono poi state fatte 54 contravvenzioni al codice della strada e 2 alle leggi speciali per un importo complessivo di 4 milioni 500 mila lire. Non solo. I militari hanno bloccato due autotrasportatori romeni che stavano trasportando alcuni clandestini, fermati anche quattro minori sospresi dopo un furto in abitazione e anche sei "manolesta" che avevano rubato varie merci in alcuni esercizi commerciali.

Alcune immagini del servizio di controllo effettuato ieri dai carabinieri provinciali.

Esposti a Lanfranco Turci del Pds i progetti di sviluppo cittadini

Trieste, la competizione passa per una nuova cultura del lavoro

"Marchiata" dalle Partecipazioni statali. Cloroformizzata dall'assistenzialismo. Mai competitiva, con rare eccezioni, almeno negli ultimi 50 anni. Lontana anni luce dalla cultura del lavoro e soprattutto da quella della competizione. Trieste si mette in posa per la foto di gruppo e si trova a incassare solo ceffoni sonori. Sindaco, industriali, artigiani, uomini politici, sindacalisti fanno quasi a gara nel buttare in piazza, pubblicamente, le molte magagne che ancora zavorrano quest'area, e continuano a farne un Totem del lavoro virtuale ma "sicuro". Ad ascoltare, con notevole attenzione, Lanfranco Turci, responsabile della politica economica del Pds. Uno che si vede passare davanti la città ai raggi "ics", con commenti al limite dell'impietosità, ma riesce egualmente a trovare spunti di speranza e ottimismo che esulano dal suo ruolo istituzionale, «perchè qui, almeno, noto uno spirito di collaborazione che non è diffussissimo ovunque».

Di buono, nel dibattito allestito ieri dal Pds locale, c'è che di certe cose si comincia a parlare senza necessariamente incorrere nel reato di lesa triestinità, tanto caro a certuni. Così ad esempio il presidente degli industriali Pacorini può illustrare il progetto porto vecchio, padre di tutte le rinascite, ma anche ammonire sul fatto che «il nostro non è un problema di competizione, non ancora, almeno, ma di pura sopravvivenza», mentre Cosolini del Cna butta sul piatto la necessità di un sistema complessivo di sviluppo, Petrucco dell'Accoa ricorda come il muro di Berlino sia crollato sul commercio locale, Riccesi dei costruttori depreca la sceneggiata in corso sulla fondamentale discarica, Romano della Lucchini ribadisce l'impegno a consolidare il tessuto industriale cittadino. La città, insomma, inizia a parlare e a parlarsi. Che sia questa la chiave di volta?

f.b.

Entro luglio (forse) aprono le bretelle verso Fernetti

Le bretelle viarie che collegano l'autostrada sull'altipiano al valico confinario di Fernetti, in entrata e in uscita, potrebbero essere aperte entro la fine di luglio. La notizia non è stata ancora ufficializzata né dall'Anas e nemmeno dalla Regione che si occupa della viabilità ma è stata confermata alla fine di giugno nel corso di un incontro con un gruppo politico. E se i tempi e i problemi che ci sono saranno risolti, il traffico di veicoli pesanti e non, che intasa Opicina potrebbe terminare.

Le bretelle sono state ultimate diversi anni or sono ma dell'apertura fino ad oggi nemmeno l'ombra. Ora però si stanno completando gli ultimi «ritocchi» e l'apertura è imminente. Ma non mancano i problemi dovuti all'incuria del tempo e non solo a questo. C'è da risolvere anche la questione del poco spazio a disposizione dell'Autoporto di Fernetti per i camion in sosta. Si potrebbero rischiare code e intasamenti. Non basta. Chi esce dalla bretella diretto al confine lo trova di fronte e, nel caso di code, non ci sarebbe la possibilità di una conversione.

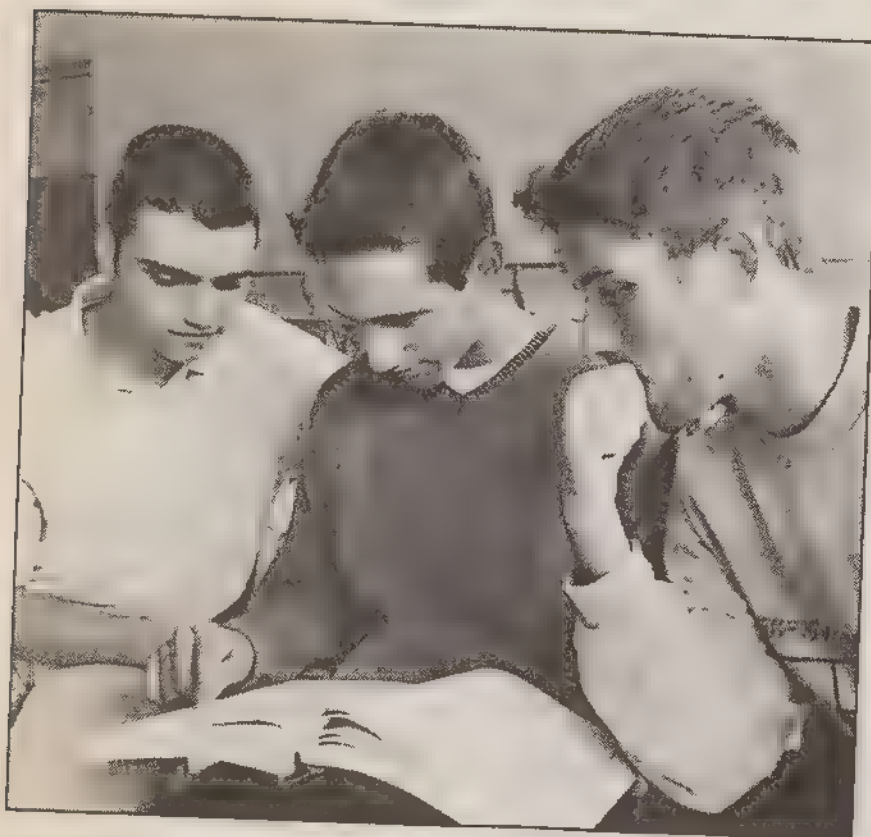
Conseguenze di un progetto assolutamente datato che ora mostra tutti i suoi limiti.

Nei prossimi giorni comunque se ne saprà di più. E durante lo stesso incontro a giugno è stato confermato che entro la fine dell'anno sarà eseguita una rettifica della quota alla curva della grande viabilità di fronte a Monte Spaccato. Una curva con un dosso che finora ha provocato la morte ad almeno 10 persone in incidenti stradali.

Il progetto di rettifica della quota porterà ad un abbassamento della curva con alcuni adeguamenti di tipo tecnico che ne ridurranno la pericolosità.

MATURITA'

Si stanno concludendo gli esami alle superiori: ecco i primi risultati

Scuole slovene, sono sei i «sessanta» su centoventi che ce l'hanno fatta

Sei studenti eccellenti su 120 maturi: questo il bilancio di fine anno delle scuole superiori slovene, all'indomani della conclusione degli esami di maturità.

Stando ai risultati, la scuola con maggiori 60/60 risulta essere il liceo scientifico Preseren, con tre diplomati con il massimo dei voti: si tratta di Metka Udovic della quinta A e di Edvin Braini e Tjasa Gruden della quinta B. Un sessanta anche nella sezione liceo classico della stessa scuola, ottenuto e meritato da Vinko Bandelj. Sempre per quanto riguarda le scuole slovene, risultati buoni anche all'istituto magistrale Slomsek, dove il voto migliore è andato a Valentina Bandi, mentre all'Istituto tecnico industriale Stefan è stato Alen Kermaz a guadagnarsi il sospirato 60.

Musi lunghi e qualche polemica, come già annunciato ieri, alla scuola superiore Ziga Zois, che forma geometri e ragionieri: la commissione non ha concesso, infatti, nessun 60 e ha tenuto i voti piuttosto bassi, con delusione da parte degli studenti.

Passando invece alle scuole italiane, commissioni severe anche all'Istituto tecnico Galvani, dove i risultati sono stati affissi ieri pomeriggio. Con gran sorpresa degli studenti, anche in questo caso non ci sono stati punteggi eccelsi e nessun alunno è stato licenziato con l'atteso e sperato 60/60. In ogni caso, adesso, arrivano le vacanze a consolare i «delusi da maturità».

fr. c.

I «MATURI» DELLE SUPERIORI

Istituto professionale per industria e artigianato «Josip Stefan»

Tecnico chimico-biologico: Riccardo Baldassarri (40/60), Sara Crevatin (50), Silva Dougan (42), Karin Duplancic (42), Ivana Legovini (48), Ales Omari (42), Blaz Samotorgan (50), Barbara Ursic (48).

Tecnico industrie meccaniche: Christian Leghissa (56/60).

Tecnico industrie elettriche ed elettroniche (privatisti): Gordan Miralen (38/60), Goran Terzic (42), David Veselic (36).

Tecnico industrie elettriche ed elettroniche: David Agostini (52), Marko Colja (45), Alen Corbatti (36), Alan Cosma (55), Iztok Kavrecic (42), Jure Keric (36), Alen Kermac (60), Goran Koren (36), Daniel Mondo (36), Matej Munih (52), Peter Nadlisek (40), Aljosa Paulina (36), Albert Rebula (42), Ivo Sik (38), Andrej Stocca (38), Walter Stoch (52), Niaz Zaina (48), Fabio Zarotti (50).

Liceo scientifico statale «France Preseren»

V A: Sandor Bukavec (56/60), Vesna Cappellini (45), Roberto Cossutta (58), Poljanka Dolhar (50), Peter Ferfila (42), Maja Grgic (50), Valentina Gustin (38), Tjasa Jogan (44), Marina Kodric (60), Tiziana Lampe (36), Jana Legisa (48), Tamara Lorenzi (38), Jana Pecar (54), David Raseni (43), David Stokelj (52), Jasmina Strekelj (54), Metka Udovic (60), Jan Umek (45).

V B: Edvin Braini (60/60), Dagmar De Paolis (40), Marco Feruglio (44), Iztok Furlanic (56), Tjasa Gruden (60), Fedor Lovriha (55), Breda Mihalic (44), Maja Radetic (39), Vanja Saksida (39), Bostjan Starc (54), Ana Stocca (42), Rado Sustersic (58), Valentina Tinta (46), Martin Turk (40), Martin Vremec (43).

V C: Matija Colja (44/60), Mojca Kalc (45), Petra Kobau (54), Bostjan Lavric (42), Mojca Mihalic (53), Luca Pieri (48), Ales Plesnicar (54), Gabriele Talotti (51), Martin Vidali (50).

III liceo classico: Neli Ban (55/60), Vinko Bandelj (60), David Bogatec (48), Katja Blazovic (45), Jadranka Cergol (60), Ambra Cossutta (50), Martina Crapesi (44), Valentina Agerzina (58), Mitja Kosuta (54), Erika Limoncin (50), Karin Marc (50), Jurij Mozetic (48), Marjetica Mozina (54), Miha Ravbar Vidmar (50), Micaela Stibiel (42), Ana Zigon (48).

Istituto tecnico commerciale e per geometri «Zigazois»

V A: Janko Andolsek (42/60), Suzana Bele 848), Elena Comino (40), Daria Coretti (38), Sara Covolo (43), Marko De Giorgi (46), Karin Giacomini (38), Maja Ielen (44), Marco Klobas (48), Selma Kralj (50), Martina Kufersin (48), Cristina Natalicchio (50), Ivana Pahor (43), Erika Race (42), Andrea Rocco (36).

V B: Katja Baric (36/60); Andrea Bertocchi (36), Fabio Como (42), Luca Druzina (36), Micaela Faimann (36), Jasna Germani (36), Iztok Gregori (50); Devan Jagodic (56), Andrej Kafol (45), Kristina Laurica (36), Ivo Mozetic (56), Matej Podbevsek (45), Milejdi Rijavec (37), Sasa Smotlak (48), Elisa Divna Stoka (40), Anna Turco (42).

V geom.: Massimo Babich (42/60), Andrej Ban (42), Enrico Bogatec (38), Pierpaolo Brazzani (42), Roberto Ellero (38), Igor Kalc (42).

Istituto magistrale «Slomsek»

V raz.: Valentina Bandi (60/60); Paolo Bembi (46), Tiziana Bergamo (46), Tanja Blasina (54), Linda Bresciani (50), Martina Cesar (42), Marijan Coretti (46), Monica Cossutta (38), Katjusa Cebokli (44), Barbara Mohorovicic (52), Urska Moze (46), Rossella Orlich (44), Martina Salvi (48), Katia Sardo (46), Marjana Santelj (52), Devan Taucer (40), Monika Tence (42).

Un accordo tra Regione e Comune per lo studio dei colori originali delle case, che in seguito verranno adottati.

MUGGIA Da ottobre un corso di formazione regionale per neolaureati

A ogni casa il suo colore

Per preservare il volto vero del centro storico

Sedici architetti e ingegneri al lavoro per studiare i colori del centro storico di Muggia. Partirà in ottobre, finanziato dalla Regione, un corso di formazione che dedicherà molte ore al cosiddetto «piano del colore». L'accordo tra Regione e amministrazione comunale muggesana fa parte di quelle iniziative di valorizzazione del centro storico, più volte annunciate dalla giunta del Polo. Novecento ore di studio, delle quali circa la metà incentrate su Muggia, viaggi-studio e «stage» sul luogo per un corso dello Ial, in programma a ottobre fino al prossimo giugno.

In questo periodo verranno eseguiti i rilievi delle facciate degli edifici del centro storico di Muggia, con uno studio approfondito dei colori precedenti e anche delle tinte da riservare ai serramenti. Ma il piano di lavoro, che prevede la redazione di un elaborato che verrà in un secondo momento adottato dall'amministrazione comunale, si avvarrà anche della collaborazione di uno sponsor. Sarà infatti affidata alla Sikkens, società di livello internazionale, la consulenza tecnica relativa in particolare alla colorimetria, e infine verrà realizzata una specie di «catalogo-depliant» che avrà come soggetto il centro storico di Muggia.

Questo metodo di lavoro è già stato sperimentato, con risultati più che soddisfacenti, in alcune cittadine dell'Italia centrale, nelle quali si è voluto prestare particolare attenzione al recupero del patrimonio costituito dagli edifici più antichi.

«L'iniziativa è nata e si è conclusa in collaborazione con l'ente regionale – spiega Lorenzo Gasperini, assessore all'urbanistica del Comune di Muggia –, evitando così che il Comune chieda proprio alla Regione i fondi necessari allo studio del piano del colore». Il corso, realizzato anche con il finanziamento del Fondo sociale europeo, sarà seguito da 16 neolaureati in architettura e ingegneria, ai quali verrà rilasciato un attestato, valido su tutto il territorio nazionale, ai fini dei rapporti contrattuali e dei concorsi pubblici, e una borsa di studio. Per l'insegnamento ci si avvarrà della guida di valenti docenti e professionisti del settore.

Procede intanto, e a ritmo serrato, anche l'attività della commissione edilizia: le pratiche per le concessioni sono molto più veloci. Qualcuno dice perfino troppo, e teme il «rischio cementificazione». Dal canto suo l'assessore Gasperini mette piuttosto l'accento sull'efficientismo della nuova amministrazione: «È stato adottato un nuovo metodo di lavoro che consente gli uffici comunali di sveltire le pratiche – afferma –, mandando avanti quelle minori e privilegiando quelle che prevedono investimenti imprenditoriali».

Riccardo Coretti

Da domani al 10 agosto

Musica, teatro e danza al Carnevale d'estate. E il «via» vien dal cielo

Con una spettacolare scenografia e un programma ricco e spumeggiante (musica, danza e teatro) parte domani a Muggia l'edizione estiva del 44.o Carnevale (fino al 10 agosto). Le Compagnie del Carnevale, che con la loro associazione curano questa edizione, animeranno l'intero programma (una ventina di appuntamenti, a ingresso libero). Domani il via alle manifestazioni verrà dato alle 19 dal cielo. Dopo aver gettato da 600 metri di altezza il segnale per l'indicazione del vento, ben cinque paracadutisti dell'Associazione nazionale paracadutisti italiani di Udine si lanceranno uno dopo l'altro da un aereo nel piazzale Alto Adriatico. Ad attenderli saranno re Carnevale e la banda dei musicisti dei Bulli e Pupe e della Lampo. Verranno esposti i carri allegorici delle compagnie Lampo, Mandrioi e Brivido.

Alle 19.30, la parata in maschera per il centro. Alle 20 invece in piazza Marconi discoteca mascherata per il ventennale di Radioattività. Gran divertimento con il gioco «La macchina del tempo» per ripercorrere i 20 anni della radio. Infine, elezione di miss Carnevale '97, collegato al concorso di miss Trieste. Le selezioni verranno fatte dal pubblico. Domenica alle 21 in Duomo concerto dell'orchestra d'archi «Young european Musicians-Children String Orchestra» diretta dal maestro Igor Coretti.

Cristina Sirca

Alle 18 a Muggia

Contro il deposito di Gpl: assemblea per discutere una fase delicata

Ancora sul Gpl a Muggia, in una fase particolarmente delicata: il Comitato di garanzia ha indetto per oggi alle 18 in sala Millo un'assemblea pubblica presieduta dal prof. Giacomo Costa. Il comitato, che già in passato è stato protagonista di una campagna di sensibilizzazione contro l'insediamento di Gpl a Muggia, ora vuole «allertare i cittadini - è detto in una nota - sulla ultime contradditorie prese di posizione del governo a proposito del deposito di gas nell'area della Montedison e sollecitare il pronunciamento pubblico dei rappresentanti politici a tutti i livelli».

Ci si attende dal sindaco, è detto anche, che ribadisca la posizione contraria già espressa dal consiglio comunale.

A proposito di un documento approvato dal «parlamentino» del rione

San Giacomo non si sente al sicuro

Protesta dei negozi, ma le forze dell'ordine minimizzano

I negozianti si lamentano: San Giacomo non è un rione sicuro, la microcriminalità aumenta. Con un documento approvato a maggioranza il consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia ripropone all'attenzione del Comune e delle forze dell'ordine i problemi che derivano da questa situazione. Raccogliendo le indicazioni e le istanze portate da diversi esercenti, che vivono e operano nelle zone di via Caprin e di via dell'Istria, il consigliere Guido Galletto (Lega Nord) ha preparato un documento con il quale chiede al Comune e a chi di competenza un controllo costante sul territorio.

«Diversi negozianti – afferma il consigliere – hanno lamentato la propria situazione di disagio. Non è certo una novità che alcuni "sbandati" e tossicodipendenti diano fastidio a operatori e clienti con continue richieste di denaro. Non mancano ovviamente i piccoli furti, gli schiamazzi prodotti fuori e dentro gli orari di apertura dei negozi». E il discorso, continua Galletto, non riguarda solo i «malavitosi», ma interessa pure quelle frange di giovani che gravitano intorno a una sala giochi aperta nei dintorni. Per questa ragione alcuni esercenti hanno dovuto adottare il sistema di apriporta con campanello.

Via dell'Istria: il disagio giovanile dà fastidio ai residenti.

Considerato che già più volte sono state interessate le forze dell'ordine, con risultati però non decisivi per la risoluzione della questione - si legge nel documento approvato -, il consiglio delibera di richiedere al sindaco e alle autorità preposte un controllo costante, al fine di debellare il problema, «indegno di una zona centrale così popolata da bambini e anziani», impegnando nel contempo il presidente della circoscrizione a contattare gli organi preposti.

Ma il controllo c'è oppure è davvero scarso? Il presidio dei carabinieri di via dell'Istria conferma il proprio impegno nella vigilanza e nella prevenzione, in un rione come quello sangiacomino che indubbiamente presenta conclamate situazioni di disagio.

I militi dell'arma continuano a sorvegliare discretamente, non solo con pattuglie in macchina, ma anche a piedi, una San Giacomo che in questo periodo estivo - essi affermano - non presenta però, a loro parere, situazioni di particolare o reiterato allarme.

Nemmeno la Questura di Trieste segnala episodi particolarmente eclatanti, o comunque una recrudescenza di atti criminali in questa parte della città. Gli interventi effettuati, si dice, rientrano nella media cittadina: nessun «picco», nessuna condizione particolare da segnalare.

E dunque, chi ha ragione? A San Giacomo, probabilmente, la questione va inquadrata in un contesto più ampio e, forse, generazionale: il comportamento deviante di alcuni andrebbe ricondotto a un'analisi sociale mirata non solo a reprimere singoli eventi, ma all'elaborazione di progetti a medio termine per la formazione, nei residenti, di una nuova coscienza civica.

Maurizio Lozei

VISOGLIANO Sette milioni per l'Agmen dall'Aurisina Cup

Gara sportiva e di generosità in memoria di una «lady»

Grande successo di pubblico per la dodicesima edizione dell'Aurisina Cup. La manifestazione sportiva a scopo benefico svoltasi al campo di Visogliano nei giorni scorsi ha raccolto centinaia di adesioni da parte di atleti provenienti da ogni parte della regione. Divertenti tornei di freccette e di tennistavolo, serratissimi campionati di Risiko, animate gare di briscola e classiche partite di calcio a cinque: sono solo alcune delle discipline sportive e ricreative nelle quali si sono cimentati ragazzi e ragazze, uniti soprattutto dal sentimento di solidarietà e dalla voglia di stare insieme. I risultati dell'iniziativa si sono poi rivelati al di sopra di ogni aspettativa, come racconta Massimo Romita, presidente dell'Ajser, il gruppo sportivo promotore: «Quando finalmente sono riuscito a ottenere le autorizzazioni e la disponibilità di un sito per l'Aurisina Cup eravamo ormai nettamente in ritardo sul fronte organizzativo – spiega –. La partecipazione e il calore che la gente ci ha dimostrato sono stati enormi. La cosa più importante ci sembra sia stata la raccolta di ben sette milioni, già devoluti all'Agmen del Friuli-Venezia Giulia. Un risultato eccellente – prosegue Romita – frutto del lavoro di tanti volontari. Ancora una volta il nostro gruppo ha dimostrato che le cose si possono realizzare anche senza contributi comunali, grazie solo alla generosità di chi crede nell'amicizia e nella solidarietà».

L'edizione di quest'anno dell'Aurisina Cup ha inoltre un significato particolare. Il torneo di calcio riservato alle «lady» è stato dedicato alla memoria di Stefania Cordello, una cara amica recentemente scomparsa: «Abbiamo voluto dedicare a lei questo torneo perché era una ragazza unica e ha lasciato in noi un vuoto enorme – ricorda Romita –. Sarebbe dovuta essere la madrina della manifestazione, ma la leucemia ha sconfitto anche la sua grande voglia di vivere. La sua forza, la sua carica emotiva, il suo coraggio rimangono però con noi. E il successo dell'Aurisina Cup porta anche il suo nome».

e.o.

Nella baia di Sistiana

Le cose vecchie del «mercatino»

Oggi, dalle 18 alle 23, torna nella baia di Sistiana l'edizione settimanale del mercatino delle pulci. E' organizzato dall'Associazione «Cose di vecchie case» col Comune di Duino-Aurisina, l'Apt e la Società Gervasio e Protasio.

Da domani a Trebiciano

Le forme di pietra vanno in mostra

Domani alle 18 a Trebiciano si inaugura la mostra «Il dialogo delle forme», diretto da Rossella Gaio e Mauro Lapel del «Gk72» (fino al 26 luglio): si tratta di sculture in pietra a chiusura del quarto corso per scultori.

Cuccioli di radicchio

Pensavo che dopo tante lettere di denuncia e condanna per i maltrattamenti agli animali – lettere giustissime perché tutte le forme viventi hanno diritto di vivere – non ci si sarebbe fermati ai nostri amici animali ma, un po' alla volta, si sarebbe dovuti scendere nella scala dei valori per arrivare a tutelare tutte le creature di questo mondo.

Ci sono state così delle lettere per protestare contro chi cattura i pesci che non possono ribellarsi essendo – come tutti sanno – muti, criticando la ferocia dei pescatori con la lenza che fa soffrire i pesci levandoli dall'acqua. E finalmente il signor Giorgio Grassi nella sua lettera dell'11 luglio chiede di dare una multa di 3 milioni a chi distrugge un fungo, cosa che io ritengo giusta. Ora aspetto che ci sia qualcuno pieno di logica e umanità che chieda forti condanne a chi raccoglie il radicchio di primo taglio, considerando che si tratta dei cuccioli del radicchio grande.

Tullio Brevieri

I benefici delle fibre ottiche

Desidero evidenziare a mezzo del nostro quotidiano che, in seguito agli scavi per l'installazione delle fibre ottiche, che causano dei disagi alla gente, in viale dei Campi Elisi, di fronte ai numeri civici 16-32, si è provveduto, grazie alla Sirti e alla ditta De.Sca.Tra, a sistemare un bel pezzo di marciapiede, riparazione che la gente del posto e i clienti della Coop attendevano da lungo tempo. È auspicabile che anche in altri luoghi, dove si svolgono dei lavori, si colga l'occasione per sanare e sistemare il manto stradale, nell'interesse della cittadinanza. Un sentito grazie per la regia dei lavori.

Antonio Lucio Franca

Arrivano gli olandesi

Ho appreso dal vostro quotidiano dell'arrivo degli olandesi al nostro Molo VII. Sono stati bravi nel conquistare l'ingresso, sta ora a vedersi con quali intenzioni sono approdati. Perché le ipotesi sono due: o vengono per fare affari oppure per smantellare la concorrenza.

Ritengo che la prima ipotesi sia quella da privilegiare: vengono a conquistare nuovi mercati, sia per rafforzare i traffici con l'Oriente ed Estremo Oriente sia per porre un caposaldo verso l'Est europeo e l'Asia. Sono molto curioso delle loro future iniziative: certamente avremo tutti molto da imparare in ogni caso. Forse alcuni cittadini non conoscono i grandi pregi del popolo olandese, che non è mai stato molto presente nella nostra città: innanzi tutto, da colonialisti, hanno diffuso la scuola e l'educazione con la cultura, portando altri valori di civiltà e di benessere futuro; in secondo luogo hanno un'innata propensione all'economia, e probabilmente avranno molto da insegnare a questo riguardo a ebrei e lussignani, come hanno già fatto con gli scozzesi, pur non avendone riconosciuta una fama internazionale.

Credo che assisteremo a un taglio sostanzioso del personale: in tre olandesi, aiutati dalle tecnologie, faranno il lavoro di venti operatori attuali, e ogni miliardo che investiranno sarà l'equivalente dei nostri precedenti investimenti di quindici o venti miliardi, perché il loro miliardo lo spenderanno molto oculatamente, controllando ogni centesimo e contrattando fino al cedimento della controparte.

Benvenuti olandesi, se siete ben intenzionati. Consiglio alla «Cittadella» e ai triestini di riciclare le barzellette sugli istriani, con quelle – rinnovate – sugli olandesi.

Luciano Stilli

Zia Dani, sorriso di ragazza

Questa bella ragazza è la cara zia Dani che oggi compie novant'anni. Per festeggiarla le sono vicini con affetto i nipoti Liliana, Gino e Giorgio assieme a Carlo e Raimondo, ora in Australia.

Ritratto di famiglia nel '49

Ecco Elda e Danilo con il loro figlioletto di due anni in una foto scattata nel lontano 1949. A Danilo, che oggi compie ottant'anni, tanti auguri da parte di Elda e dei cari nipoti Michele e Valentina.

Parcheggi a sbafo

C'è chi si domanda dove posteggiare l'autovettura in centro per andare a lavorare. La risposta è sempre la stessa: pagare un posteggio.

Però ci sono i soliti furbacchioni che, tra un non so e un non me intrigo, trovano i loro ampi spazi di manovra e di... posteggio quale quello dismesso dalla direzione dell'igiene e sanità di corso Cavour e quindi, in barba a tutti i divieti, parcheggiano la loro automobile nel garage della trasferita direzione. Chi paga? Ancora e sempre l'Ente regione o la Ras – proprietaria dell'immobile – è diventata una società filantropica senza scopi di lucro che cede gratuitamente i propri posteggi?

Sotto ai furbi, dunque, che a loro sarà dato – sull'onda della nota canzone triestina «se non la paga el diavolo – il regno del posteggio gratuito: e visti i tempi di vacche magre, saremo sempre i soliti a pagare, sì, i soliti «mone»!

I dipendenti della direzione dell'igiene e sanità

Bus: invariata la linea 29

In relazione alla segnalazione dal titolo «Il ripristino della linea 29», pubblicata il 2 luglio a firma della signora Licia Zorzin, l'Act precisa che purtroppo nell'inserto stampato da «Il Piccolo» si è insinuato uno spiacevole errore di stampa. Infatti la linea 29 non ha subìto alcuna variazione, mantenendo sempre il capolinea in piazza Goldoni, anche nelle giornate festive.

Act

Scambio di imperatori

Voglio ringraziare il signor Stefano Di Brazzano per le critiche anche ironiche un po' su una papera da me commessa. Scambiando i nomi degli imperatori, ho scritto che Leopoldo I era il padre di Maria Teresa, mentre il padre di Maria Teresa era Carlo VI.

Fin qui è giusto che io riceva delle critiche, ma non accetto che le critiche siano dirette verso gli imperatori di casa d'Austria. Il signor Stefano parla di progresso nell'impero degli inizi del 1700, di banche del seme, dei centri dove si ibernano gli spermatozoi: non crede, signor Stefano, che per un banale disguido lei abbia un po' esagerato nella critica? A Trieste molti hanno capito che lo scambio di nomi è stato un errore, perché a Trieste lo sanno anche le pietre quello che la casa d'Austria ha fatto per la città dal 1382 al 1918. Un'ultima cosa: il cognome, è reale Di Brazzano: ossia Stefano e il paese dove abita.

Remigio Rautnik

IL CASO

L'incendio che ha danneggiato lo stabile di via dei Vigneti

Dopo il fuoco, le polemiche

Scrivo in veste di difensore di fiducia di Galliano Balestrieri a nome e per conto del mio cliente. Il Piccolo ha dedicato all'incendio di via dei Vigneti 28, a Servola, molteplici articoli. In particolare sabato 28 giugno, nel sottotitolo si ipotizzava come causa dell'incendio sprigionatosi dall'appartamento abitato dal Balestrieri, un mozzicone di sigaretta acceso o una candela caduta su un materasso e riferendo solo nell'articolo – e quindi con minore evidenza – l'ultima possibilità, certamente non meno rilevante, del corto circuito.

Le indagini sono attualmente in corso e soltanto le perizie potranno accertare il verificarsi causale del sinistro. Tutte le ipotesi che sono state fatte soprattutto attraverso la radio e le televisioni locali sono mere congetture, e a tutela dell'immagine del signor Galliano Balestrieri, si è resa necessaria questa precisazione.

Desidero inoltre evidenziare che lo stesso Balestrieri per primo si è attivato prontamente per spegnere le prime fonti d'incendio e chiedendo all'arrivo dei vigili del fuoco una maschera antigas per poter partecipare in prima persona ai soccorsi, come risulta dallo stesso verbale dei vigili del fuoco. Il Balestrieri, infatti, nel 1976 partecipò attivamente ai soccorsi dei terremotati nel Friuli, guadagnandosi una medaglia di bronzo al valore civile, e quindi anche nella circostanza dell'incendio è stato pronto e sollecito, cercando di domare il fuoco a tutela di tutti gli altri condomini e anche dei suoi due gatti, per i quali è risalito nell'appartamento al fine di porli in salvo.

avv. Gabrio Laurini

Sono un'inquilina dello stabile di via dei Vigneti 28 che ha subìto un incendio, causa l'incoscienza del suo vicino di casa.

Io e la mia famiglia abbiamo rischiato di morire arrostiti e, come se non bastasse, da quella notte sono incominciati i nostri problemi. Noi, assieme ad altri inquilini, siamo stati portati con la Croce rossa al pronto soccorso, dove mio marito è anche caduto, battendo il ginocchio che si è poi gonfiato a dismisura.

Dopo i vari controlli di routine ci hanno dimesso con qualche giorno di prognosi, però mio marito continua ad avere problemi al ginocchio e ad ogni medicazione deve anche pagare il ticket.

Rivoltosi agli uffici competenti per ottenere il rimborso per il danno subìto, gli hanno risposto di adire a vie legali.

Per quanto riguarda la casa, i vigili del fuoco hanno dichiarato inabitabile soltanto l'appartamento che ha preso fuoco, anche se altri appartamenti hanno subìto dei danni che però a loro parere sono cose di poca importanza.

Dopo 15 giorni si sono fatti vivi i periti delle assicurazioni che, con noncuranza, hanno stabilito che i lavori verranno fatti in economia, l'anno di mai e il mese di poi.

Allora ci siamo rivolti agli uffici competenti del Comune. Abbiamo parlato con gli assessori preposti per poter avere un alloggio decoroso, considerando che siamo tutti e due dipendenti comunali. Dopo tre settimane è arrivata un'assistente sociale che ci ha detto chiaramente di rimboccarci le maniche e di arrangiarci da soli. Invece nell'appartamento c'è un fetore irrespirabile (visto che distiamo un metro da quello che ha preso fuoco) e dentro non si resiste più di mezz'ora. I muri e i mobili sono anneriti dal fumo che si è sprigionato nell'incendio.

Inoltre sono venuta a conoscenza che al «piromane» hanno dato un alloggio, anche se ha ricevuto un avviso di garanzia per ciò che è accaduto. E questa la chiamano assistenza! A loro non interessa se per ritornare nell'appartamento ti vengono i brivid[i] pensando e ricordan[do] quello che hai passato e che sei vivo per miracolo! Dopo tutto non mi sembra di aver chiesto la luna, [o] tutti gli alloggi liberi c[he] ci sono a Trieste.

Ecco, questa è l'odissea che una povera famiglia si trova a dover affrontare da un momento all'altro.

Gianna Pris[co]

In merito all'operato del Comune di cui si parla in quest'ultima lettera firmata da Gianna Prisco, l'assessorato ai Servizi sociali fa sapere che compete ai Vigili del fuoco e all'Ufficio tecnico del Comune stesso dichiarare o meno l'inagibilità strutturale del – o degli – appartamen[ti] danneggiati. Solo in presenza di questa dichiarazione tecnica il sindaco emette un'ordinanza d[i] sgombero e provvede al reperimento di un alloggio temporaneo.

Nel caso dell'incendio dello stabile di via dei Vigneti 28, i Vigili del fuo[co] e l'Ufficio tecnico del Comune hanno rilevato l'inagibilità strutturale del so[lo] appartamento di Galliano Balestrieri. Questo, si precisa dagli uffici dell'a[s]sessorato, non esclude n[a]turalmente che anche [gli] altri alloggi siano st[ati] danneggiati: sono not[e le] condizioni precarie del[l'ap]partamento in cui abita [la] firmataria della segna[la]zione. Mancando però la dichiarazione di inagibili[tà], come si diceva, il Comu[ne] non può attivarsi in [al]cun modo: in casi come questo spetta infatti [alla] proprietà intervenire.

Per quanto riguarda infine il caso di Balestrieri, egli non ha avuto ancora alcuna sistemazione: l'assessorato precisa che [si] stanno predisponendo [gli] atti necessari per forn[ire] un alloggio temporane[o].

LE ORE DELLA CITTA'

«Chi è di scena»

Prorogata più volte, è aperta fino a domenica la mostra «Chi è di scena... 1982-1992» allestita nella sala di Palazzo Costanzi (piazza Piccola): i luoghi del lavoro e dello spettacolo nelle immagini realizzate da Marino Ierman e Denis Milocco per il civico museo teatrale Schmidl all'interno del teatro Verdi. Orario di visita feriale e festivo 10-13 e 17-20. Ingresso libero.

Triestate «La dolce vita»

Al Castello di San Giusto Triestate '97 ripropone il classico appuntamento del venerdì con «La dolce vita»: in consolle, oltre a d.j. Robertino, si alterneranno numerosi ospiti che proporranno un tuffo nella musica di ieri alternata ai grandi successi di quest'estate. In preserata sarà ospite de «Le dolce vita» l'Accademia danze che proporrà corsi ed esibizioni di ballo latino-americano. Nel corso della serata sarà possibile fare un'offerta a favore dei volontari di Aviano impegnati nella realizzazione di un centro di assistenza per malati terminali. Inizio alle 21.30. Per ulteriori informazioni: 040/308300.

Pallavolo per tutti

Sono aperte le iscrizioni ai tornei di Green Volley (pallavolo sull'erba) che si terranno sul Lago di Bohinj (Slovenia) dal 22 al 24 agosto e sull'isola dei Frati a Pola (Istria - Croazia) dal 5 al 7 settembre. I partecipanti potranno provare ulteriori discipline sportive quali canoa, mountain bike, arrampicata, ecc... Informazioni: Comitato provinciale Uisp piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382 - fax 362776.

Caffè olandese

Il consueto ritrovo mensile del Praat Caffè al Caffè Tergesteo promosso dal consolato dei Paesi Bassi per il Friuli-Venezia Giulia è sospeso per la pausa estiva nei mesi di luglio e agosto. Gli appuntamenti riprenderanno il 18 settembre.

FARMACIE

Dal 14 al 19 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; viale Alpi Giulie, 2, tel. 828428; viale Mazzini, 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, via Alpi Giulie 2, Largo Sonnino 4, viale Mazzini, 1 - Muggia, Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Festa al Ferdinandeo

Fino al 27 luglio proseguono le serate socio-sportivo-gastronomiche organizzate dalla società sportiva No Name - Bistrot 22 nel piazzale antistante il Ferdinandeo (via Marchesetti). Musica, ballo e buona compagnia.

Amici del cuore

Si svolgerà domani nella Capitaneria di porto il tradizionale appuntamento con l'Associazione amici del cuore per il rinnovo dei tesserini di abilitazione al trattamento dell'arresto cardiaco a coloro che hanno preso parte ai corsi teorico-pratici. Alla consegna, prevista per le 10, interverrà il presidente dell'Associazione amici del cuore, Primo Rovis.

Festa dello sport

Ancora una «quattro giorni» di divertimento e allegria con la Festa dello sport del Cs Ponziana, da oggi alle ore 18 alle ore 24 di lunedì. L'appuntamento è fissato sul nuovo campo di via Carnaro, sottostante il palasport di Chiarbola. Chioschi enogastronomici e vini nostrani e del Collio. Musica dal vivo e da ballo.

MOSTRE

Pro Senectute

Sono aperte nella sede di via Valdirivo 11 le iscrizioni per le gite a: Forni di Sopra (26 luglio), Bibione (4 agosto), Villesse (6 agosto), Mezzomonte (16 agosto) e Piano d'Arta (primo settembre e 15 settembre). Gli uffici della Pro Senectute sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì (tel. 465110 - 364154) solo per i mesi di luglio e agosto. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimarrà aperto tutto il mese di luglio dalle 16 alle 19 per alleviare la solitudine degli anziani che restano soli durante i mesi estivi.

Banchetti Economist

L'Economist comunica che per la bonifica del canale di Ponterosso e la ristrutturazione del molo a T di Muggia è possibile contribuire con l'acquisto delle T-shirt in vendita a L. 10.000 nelle postazioni dell'Economist a Trieste (piazza S. Antonio e via S. Lazzaro) fino al 12 agosto, Muggia (piazza Marconi e molo a T) fino al 31 luglio, Monfalcone (piazza della Repubblica) il 23 e 30 luglio e il 6 agosto, Marina Julia (di fronte al palazzo Venus 1), oggi, il 24 e 31 luglio e il 7 agosto e Grado (in viale Dante, ingresso spiaggia principale) dal 21 al 27 luglio.

STATO CIVILE

NATI: Di Sciacca Davide.

MORTI: Nardo Alvise, di anni 86; Radoicovich Modesta, 75; Goldstein Frida, 79; Umek Lidia, 88; Rosso Antonia, 78; Svetina Sergio, 54; Sanvincenti Renato, 80.

PICCOLO ALBO

Trovata nei dintorni di Strada di Fiume bastardina nera con macchia bianca sotto il collo, con collarino rosso. Il proprietario è pregato di telefonare quanto prima ai numeri 830904 e 383601.

Smarrito gattino tipo persiano chiazzato rosso e bianco, con occhi dorati, la notte fra il 15 e il 16 luglio in via Ponziana. Forte valore affettivo: chi ne avesse notizia è pregato di telefonare al 632199.

Smarrito il 7 luglio a Sistiana (Borgo San Mauro) gatto soriano bianco di nome Silvestro con una zampa posteriore un po' spelacchiata e coda a spina di pesce nera e grigia. Tel. 2916016.

Rinvenuto portachiavi in pelle marrone, contenente 14 chiavi tra cui una per porta blindata, a Barcola presso capolinea autobus 6. 040/307083 oppure 040/272431.

Cerco testimoni dell'investimento di una signora avvenuto martedì 15 luglio alle 11.30 durante l'attraversamento di via Carducci al semaforo all'altezza di Cosulich. Si prega di telefonare al 306061 ore ufficio o ai vigili urbani Ufficio infortunistica tel. 420690.

ORE SPE

Mostra permanente di pezzi da museo

Tavoli di alberi pietrificati dell'Arizona del periodo triassico (220 milioni di anni) da abbinare al tuo arredamento. Ipanema Rovis, via Galatti 1.

Nazareno Gabrielli

Esclusivi saldi estivi. Le proposte più esclusive di abbigliamento in pelle e tessuto, pelletteria, valigeria e accessori a prezzi veramente interessanti.

Divani letto, divani letto,

Divani letto... più di 50 divani letto pronti da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

RISTORANTI E RITROVI

Il disagio è aggravato dalla canicola estiva

Fontane a secco: animali stretti nella morsa della sete

Appello di Enpa e Lav: collocare dove possibile ciotole d'acqua fresca

Fontane a secco in tutta la città, da Barcola a piazza Garibaldi. E per gli animali questa sitazione si trasforma in un dramma.

Passeri, rondini, colombi, tacole, randagi e i poveri gabbiani che nulla traggono ormai dal nostro mare sono condannati a soccombere per la sete. Una persona si è presa la briga di telefonare a un ufficio competente e si è sentita rispondere che la situazione non cambierà fino a ottobre per l'inizio di lavori. E fino ad allora?

L'Ente nazionale protezione animali (che ha sede in via Rismondo) è subissato da telefonate di persone che reclamano per la mancata erogazione dell'acqua, elemento indispensabile per la vita di tutti: ma ovviamente l'Ente non ha i poteri per ovviare alla carenza. La scorsa settimana Tele4 ha trasmesso un servizio sulle fontane «morte», ma ha lasciato il tempo che aveva trovato.

Non tutti sono protezionisti, certo, ma l'acqua delle fontane è indispensabile anche ai turisti di serie C, ai poveri diavoli che non hanno i mezzi di dissetarsi in un bar: quei getti, in situazioni come queste, costituivano proprio un'autentica manna. A proposito, non si potrebbe ovviare all'inconveniente immettendo nelle conche delle fontane l'acqua usata per il lavaggio notturno delle strade? Non sarà l'*optimum*, ma prima di morire arsi dal sole anche l'immersione delle braccia in un'acqua non purissima è sempre meglio di niente.

Intanto, la Lav e l'Enpa hanno rivolto un appello a tutti i cittadini affinché collochino ovunque sia possibile, senza recare disturbo, contenitori di acqua pulita. Ma non è che un palliativo: nessuna bacinella ha la prerogativa di una fontana zampillante acqua freschissima 24 ore su 24,: anche per questo, è in corso una pubblica sottoscrizione per chiedere di risolvere in qualche modo il bruciante problema.

Miranda Rotteri

«Nuove scritture»: da oggi gli incontri al Revoltella

Gli appuntamenti, fissati al venerdì sera, propongono giovani scrittori e recenti pubblicazioni: si parte con Mauro Covacich

Dopo il sabato e la domenica sera dedicati alla musica, il lunedì all'operetta, il mercoledì ai video d'arte e i giovedì al cinema, inizia questa sera alle 21.30 all'auditorium del museo Revoltella (*foto*) la rassegna «Nuove scritture», dedicata alla letteratura e organizzata da da Comunicarte nell'ambito di «Revoltella Estate».

Valerio Fiandra presenterà l'ultimo libro dell'autore triestino Mauro Covacich: si tratta di «Mal d'autobus», uscito in primavera per Marco Tropea. Dopo aver narrato in «Storia di pazzi e di normali» la sua personale esperienza di servizio civile come animatore al Dipartimento di salute mentale di Pordenone, e dopo aver pubblicato nel '95 il romanzo «Colpo di lama» ambientato a Pordenone (dove attualmente Covacich vive e insegna) Covacich torna con questo ultimo suo libro a Trieste: ma si tratta di una stanza d'ospedale, con il padre morente del protagonista che tenta di aggrapparsi alle vite di chi lo va a trovare quanto più sente sfuggirgli la propria.

«Nuove scritture» – che vuole proporre a un tempo recenti pubblicazioni e giovani scrittori, giocando sulla duplice possibilità di intendere l'etichetta – proseguirà il 25 luglio con Vitaliano Trevisan, scrittore vicentino che leggerà alcuni passi dei suoi lavori. Il primo agosto arriverà a «Nuove scritture» un altro autore triestino, Pino Roveredo; l'8 agosto invece Marco Lodoli parlerà del suo ultimo romanzo uscito per i tipi di Einaudi, «Il vento». Venerdì 22 agosto l'incontro sarà con Giulio Mozzi, padovano, finalista l'anno scorso allo Strega con «La felicità terrena» e conosciuto al pubblico triestino per aver recentemente tenuto un corso di scrittura creativa al teatro Miela.

La rassegna si concluderà il 29 agosto con lo scrittore di origine brasiliana Diogo Mainardi, che ora vive a Venezia: Mainardi presenterà il suo terzo romanzo, «Poligono della siccità» – satira feroce su alcuni miti della letteratura brasiliana – in uscita per l'Italia nello stesso giorno in cui lo scrittore sarà a Trieste.

Donato alla Comunità di San Martino al Campo dal Rotary club Trieste

Un furgone per don Vatta

Si è svolta ieri la cerimonia di consegna di un furgone alla Comunità di San Martino al Campo da parte del Rotary club Trieste. «Il sodalizio ha voluto così onorare la memoria di Eugenio Vatta, che aveva destinato un lascito a favore del nostro club – ha spiegato il presidente del Rotary Trieste Claudio Calzolari – È stato deciso di devolvere il denaro per un'iniziativa umanitaria: la commissione d'interesse pubblico presieduta da Giuseppe Ravalico ha dunque deciso di aiutare la Comunità». Alla cerimonia hanno presenziato il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio, l'assessore comunale Maria Teresa Poropat e il past president del Rotary Domenico Tezilazich.

Nato a Trieste nel 1906, Eugenio Vatta era un uomo di grande generosità. Presidente e comproprietario della Sofib, è stato per molti anni al vertice di numerose società, fra cui la CrT. «Ricordo Eugenio Vatta dagli anni dell'infanzia – ha commentato don Vatta –: un persona che ha dedicato la propria vita al lavoro. Con la sua generosità ha aiutato tante realtà sociali della nostra città, e in questa occasione anche la nostra Comunità attraverso il Rotary club Trieste, del quale è stato socio e presidente».

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/7	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
18/7	6.00	Ma BIRDIE	Tuapse	Rada
18/7	6.00	Is RAQUEFET	Venezia	51/16
18/7	8.00	Eg SIDI KRIER	Piombino	13/8
18/7	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
18/7	10.00	It AGIP LIGURIA	Tartous	Siot 3
18/7	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
18/7	14.30	Slo LAHO	Portorose	M. Bers.
18/7	15.00	Eg NUWAYBA	Alexandria	39
18/7	17.00	Pa MSC ANASTASIA	Venezia	50/15
18/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
18/7	22.00	Gr OMIKRONVENTURE L.	St. Croix	Rada

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/7	20.00	MONTROSE	Da rada a	Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/7	1.00	Pa MSC. FRANCESCA	Pireo	51
18/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
18/7	10.00	It SEALION	Ordini	Silone
18/7	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
18/7	13.00	Et KEIY KOKEB	Assab	40
18/7	13.00	Ma FERHUN S.	Tangeri	S.L.A..
18/7	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
18/7	13.00	Ue VOLGOBALT 242	Poti	45
18/7	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
18/7	17.45	Slo LAHO	Pirano	M. Bers.
18/7	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
18/7	19.00	Is RAQUEFET	Ashdod	51
18/7	20.00	Le ROSANNE	Beirut	3

Domani un concerto

Musica classica a San Giusto

Nell'ambito di Triestate, la rassegna estiva organizzata da Pick Mare in collaborazione con Macs 2000 e l'associazione I Cameristi trestini, domani alle 20.30 al castello di San Giusto si esibirà l'Orchestra filarmonica nazionale Ars Mundi di Craiova (Romania) con la partecipazione straordinaria del violinista triestino Emmanuele Baldini, già noto a livello internazionale. In programma il Concerto in mi minore di Mendelssohn (dirigerà Fabio Nossal), l'ouverture del «Barbiere di Siviglia» e la Quinta sinfonia di Beethoven. I biglietti si potranno acquistare prima del concerto, al Castello, o in prevendita all'Utat di Galleria Protti. In caso di maltempo il concerto si terrà nella chiesa luterana di Largo Panfili. Per informazioni tel. 308300.

Danzando con la Ginnastica Saggio finale di 120 allievi

Si è svolto anche quest'anno, in un Politeama Rossetti esaurito in ogni ordine di posti, il tradizionale saggio di danza classica, contemporanea e jazz della Società Ginnastica Triestina. Nella prima parte del saggio – giunto alla cinquantesima edizione – cui hanno partecipato 120 allieve e allieve della scuola, è stata presentata una suite di brani coreografici tratti dal balletto di repertorio «Coppelia», coreografati dalle insegnanti Doriana Comar e Maria Luisa Turinetti di Priero. Nella seconda parte della serata sono stati messi in scena brani coreografici in stile moderno creati da Doriana Comar e dall'insegnante di tecnica jazz Claudia Ziliotto, ballerina del teatro Verdi. Alla gioiosa festa di colori e di luci il pubblico ha partecipato con fervore, riservando ai giovani artisti una calorosissima accoglienza. (*foto Lasorte*)

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Zamperlo da Mirella e Claudio 100.000, da Renata e Angelo 50.000, da Eleonora Nachich 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Eleonora Benussi dai condomini via di Prosecco 26, 250.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Wally Robba (11/7) da Giorgio, Ida e Franca Bertocchi 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Giovanni Sabano nel II anniv. (14/7) dalla moglie Nella, dai figli e dai nipoti 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 330.000 pro Agmen.

— In memoria di Giordano Bertani e di Maria Bertozzi ved. Bertani nell'anniv. da Lidia Glavich ved. Bertani 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Boris Desuh nel IV anniversario (6/7) da Agnese, Barbara, Maurizio, Loredana, Simone ed Elisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Giuseppe Filippini Battistelli nel I anniv. (18/7) dai nipoti Schizzi 50.000 pro Uic.

— In memoria di Angela Glavic ved. Giovanella e Rodolfo Glavic e Mario Giovanella nell'anniv. da Lidia Glavich 50.000 pro Airc, 20.000 pro Ass. fibrosi cistica Fvg.

— In memoria di Natalia Ladic in Bolobicchio (18/7) dalla figlia, dal genero e dal nipote 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Mora nel I anniv. (18/7) da tutti i suoi cari 50.000 pro Unione italiana ciechi; da Manuela e Stefano 50.000 da Leal (Lega antivivisezione) Milano.

— In memoria di Dina Muiesan per il compleanno (18/7) da zia Gina 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lungodegenti).

— In memoria di Carmela Padovan ved. Kersevan nel VII anniv. (18/7) dalla figlia Ester 20.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Salvatore Russo nel II anniv. (18/7) dalla moglie Lucia e dai figli Franco e Guido 50.000 pro Uildm.

— In memoria di Romano Sambo per il compleanno (18/7) dalla moglie Maria 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Giorgio Saxida per l'anniv. (18/7) dalla mamma e dal fratello Roberto 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Banca del sangue, 20.000 pro chiesa S. Rita.

— In memoria di Luigi Schromek (18/7) dalla figlia Nora 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Elda (7/6/83) e Silvano Valentin (18/7/71) da Vera Sponda ved. Valentin e dal figlio Ennio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Manlio Valles nel III anniv. (18/7) da Maria e Gianna Messina 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Gigetta Zuccolin Cattelani nell'anniv. (18/7) dalla cognata Oda 30.000 pro frati Montuzza (pane ai poveri), 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 30.000 pro Ass. amici del cuore, 30.000 pro Sogit.

— Per Giopsy (18/7) da Mia Semoli 20.000 pro gattile Cociani.

— In memoria di Epifanio Samueli da Hanna I. Ehrlich Adam 50.000 pro frati di Montuzza (pane per per i poveri).

— In memoria di Giovanni Berliafa dalla famiglia Rossi 30.000 pro Astad.

— In memoria di Silvio Covi dalla famiglia Marotta 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Mario Czerwinsky da Nino, Gigetta, Giorgio e Lili 50.000 pro Andos.

— In memoria di Clelia Bonetti dai nipoti 100.000 pro Sweet Heart.

— In memoria di Giorgio Casarotti da Master Sport e Bombacigno 150.000 pro Divisione cardiochirurgica (Maggiore).

— In memoria di Roberto Dimini da Ester Polidori 20.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Emilia German da Sergio Gorella e Michele Prendivoi 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Pino Gerussi dalla moglie 100.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Mariù Malossi da Gina, Licia, Elide 50.000 pro Astad.

— Da alcuni soci Sweet Heart 150.000 pro Sweet Heart.

— In memoria di Paola Paschi da Giorgio e Marina Musitelli 100.000 pro Pia casa Gentilomo.

— In memoria di Germana Ukosich Butti da Gianna e Attilio Tersalvi 50.000 pro Cai - Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi).

— Da L.S. 50.000 pro Cav, 50.000 pro Airc, 50.000 pro Uildm; 50.000 pro Aism, 50.000 pro Uic, 50.000 pro Sogit.

— In memoria di Sonia Opara (moglie di Eddy) dagli amici Otello, Silvano, Nereo, Nino e Virgilio 100.000 pro Andos.

— In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 60.000 pro Uic.

— In memoria di Giovanni Pergolis da Nora Schromer 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ernesta Lampe dalla fam. Fontanot 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giovanni Slocovich da Gianfranco, Rita, Alessio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giordano Tremul dai condomini e inquilini di via Verga n. 8/8/1 160.000 pro chiesa San Francesco (pane per i poveri).

— In memoria di Dino Vesoti dai condomini vicolo Castagneto 63 100.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerche).

— In memoria di Mariù Vignola Marossi, da Claudia 30.000 pro Astad.

— Dal Centro sportivo italiano comitato prov.le di Trieste 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Giovanni Allegretto da Ferruccio Canale 25.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Maurilio Bertetti dagli abitanti dello stabile via Buonarroti, 50/2 unitamente a famiglie: Bassanese, Germani, Perissutti e Zecchin 350.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Gastone Comotari dal condominio di via Isola 9, 225.000 pro Uildm.

— In memoria di Giancarlo Davide dalla famiglia Fabris-Sancin 30.000; da Maria Zultan 20.000 pro Annfas.

— In memoria di Mario Dolcher da Anna Sisini 500.000 pro Istituto Pie madri della Nigrizia, procura Missioni (Roma); dai condomini via Tagliapietra 4, 150.000, da Graziella Nachich 50.000 pro Missione triestina nel Kenia (Iriamurai); dall'ing. Silvio Bari 30.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Sergio Fraussin da Silvana Maffei e Silvana Minichelli 100.000 pro Astad, 100.000 pro gattile Giorgio Cociani.

— In memoria di Vladimiro Kenda da Mario Bassani 50.000 pro Ass. alpina slovena.

— In memoria di Maria Pes da Olivia Viezzoli e fam. Milani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Gianfranco Sergiani da Celestina Godenigo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

IL PICCOLO

G16152

COMUNE DI TRIESTE

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1997 e al conto consuntivo 1995 (1):

1) *le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:* *(in migliaia di lire)*

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1997	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1995
- Avanzo amm.ne	404.000	-
- Tributarie	143.129.000	126.362.033
- Contributi e trasferimenti	135.664.061	132.918.930
(di cui dallo Stato	100.039.856	100.070.093)
(di cui dalle Regioni	27.693.211	25.990.151)
- Extratributarie	120.139.751	91.180.448
(di cui per proventi servizi pubblici	50.744.342	57.089.274)
Totale entrate di parte corrente	398.932.812	350.461.411
- Alienazione di beni e trasferimenti	216.777.712	133.973.071
(di cui dallo Stato	9.834.511	11.331.239)
(di cui dalle Regioni	60.245.242	18.504.608)
- Assunzione prestiti	129.376.656	28.171.156
(di cui per anticipazioni di tesoreria	20.000.000	-)
Totale entrate conto capitale	346.154.368	162.144.227
- Partite di giro	119.576.000	89.936.450
Totale	865.067.180	602.542.088
- Disavanzo di gestione	-	148.473
TOTALE GENERALE	865.067.180	602.690.561

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1997	Impegni da conto consuntivo ANNO 1995
- Disavanzo amm.ne	-	-
- Correnti	383.993.897	361.441.205
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	15.342.915	23.607.133
Totale spese di parte corrente	399.336.812	385.048.338
- Spese d'investimento	326.154.368	127.705.773
Totale spese conto capitale	326.154.368	127.705.773
- Rimborso anticipazione di tesoreria e altri	20.000.000	-
- Partite di giro	119.576.000	89.936.450
Totale	865.067.180	602.690.561
- Avanzo di gestione	-	-
TOTALE GENERALE	865.067.180	602.690.561

2) *la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:* *(in migliaia di lire)*

	Amm.ne generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	26.901.504	30.432.790	1.947.053	51.264.137	2.256.906	1.248.823	114.051.213
- Acquisto beni e servizi	18.793.893	21.400.166	278.133	50.134.386	6.036.582	1.800.087	98.443.247
- Interessi passivi	1.139.676	4.174.018	1.974.002	10.727.681	3.736.924	1.829.034	23.581.335
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	5.664.985	11.038.002	20.192.693	37.908.767	6.671.492	6.075	81.482.014
- Investimenti indiretti	0	0	0	4.680.580	3.497.875	0	8.178.455
	52.500.058	67.044.976	24.391.881	154.715.551	22.199.779	4.884.019	325.736.264

3) *la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1995 desunta dal consuntivo:* *(in migliaia di lire)*

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1995 — 50.223.372
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1995 — -
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1995 — 50.223.372
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1995 (-)

4) *le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:* *(in migliaia di lire)*

Entrate correnti	1.567	**Spese correnti**	1.722
di cui:		di cui:	
- tributarie	565	- personale	689
- contributi e trasferimenti	594	- acquisto beni e servizi	463
- altre entrate correnti	407	- altre spese correnti	570

IL SINDACO (Riccardo Illy)

DOMUS Scaglioni villa prestigiosa con ampio giardino esclusivo di proprietà. Finiture di gran pregio. Disposta su due piani più zona cantina. Soggiorno pranzo salotto cucina dispensa tre stanze stanzetta tripli servizi comoda autorimessa nuova proposta. Informazioni previo appuntamento tel. 040/366811. (A7856)

GABETTI Opimm 040/763325 Cantù restaurato ottime finiture. Salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo. Lire 330.000.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 luminoso ultimo piano con ascensore, parzialmente da restaurare. Salone cucina matrimoniale due stanzette servizi due balconi. Mq 120. Contanti 80.000.000 più rata mensile. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Ospedale. Recente buone condizioni. Salone cucina due stanze doppi servizi due poggioli. Contanti 65.000.000 più rata mensile. (C00)

GEOM. SBISA': MAGAZZINO mq 344 Montebello 220.000.000. CAPANNONE Flavia mq 450 modernissimo 800 mq scoperto. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': S. Luigi alta vista golfo mq 80 rinnovato in palazzina. S. Giacomo ristrutturato mq 70 110.000.000. Bosco mq 82 restaurare 62.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': Torrebianca ATTICO 127 mq con terrazza 360.000.000. CANTU' prestigiosissimo appartamento 200 mq ampio giardino box. BARCOLA vista strepitosa 220 mq 040/942494. (A00)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA leader del settore ricerca operatori su macchine lavorazione del legno, pantografo e bialbero. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare allo 0481/960413. (G.UD)

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383 - 890877-805140-804718. (G.MI.)

CERCASI urgentemente apprendista pasticciere munito patente guida, presentarsi La Perla via Santa Caterina. (A8014)

GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione 0383-805132. (A00)

Rappresentanti

CERCASI venditore, responsabile rete vendita Friuli per settore odontoiatrico. Fisso, provvigioni, incentivi, prodotti in esclusiva Masters Padova fax 049/8710262. (GPd)

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000; nuovo 1.650.000; affitto 15.000 mensili. 0431/93388, 0330/480600. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

DOMUS Ronchi zona aeroporto affittasi prontamente locale in capannone circa 180 mq con ufficio e wc ottime condizioni accesso libero ai camion tel. 040/366811. (A7856)

GRADISCA affittasi villa bifamiliare tre stanze doppi servizi con giardino arredata. Telef. 0481/960474 mattino feriale.

IMMOBILIARE TERGESTEA appartamento arredato, non residenti, due stanze, soggiorno, cucina doppi servizi, poggiolo, zona Baiamonti. 040/767092. (A7892)

Capitali - Aziende

A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422-825333. (Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contanti. 02/29518014.)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000. Lit 790.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049-8626190. (A.00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.a. Tel. 0422/422527-426378. (G. PD)

Case-ville-terreni
vendite

APPARTAMENTI da risistemare: 85.000.000 Fiera (adiacenze) cucina due stanze stanzino bagno poggiolo. Altro rive 120.000.000 quattro stanze cucina servizi. Geppa 040/660050. (A00)

CARPINETO 130.000.000 trattabili piano alto soggiorno cucina abitabile ampio terrazzo camera servizi. Geppa 040/660050. (A00)

CARPINETO 150.000.000 occasione ultimo piano vista soggiorno cucina due stanze due bagni poggiolo posto macchina. Geppa 040/660050. (A00)

CASABELLA Gretta nuovissimo: soggiorno vista mare, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, grandissima terrazza sul golfo, posto auto, cantina, 380.000.000. 040/309166. (A7890)

CASABELLA Ponzanino ultimo appartamento soggiorno terrazza panoramica, cucina, due stanze, doppi servizi, grande box auto, portoncino blindato: 123.000.000 anche dilazionabili più piccolo mutuo regionale 359.000 mensili. 040/309166. (A7890)

CATTINARA Muggia Duino Aurisina Bagnoli Mattonaia villette primoingresso varie metrature. Gieffe 040/394279. (A7891)

CAUSA trasferimento vendesi privatamente appartamento mq 85 zona verde tranquilla via Locchi completamente rinnovato aria condizionata ampio garage prezzo adeguato. Telefonare 041/962122 solo se veramente interessati. (A7887)

CHIAMPORE mq 700 terreno costruibile con progetto approvato, splendida vista sul golfo. BB Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

DOMIO terreno edificabile di 2000 mq adatto anche per impresa con possibilità di realizzare tre villini a schiera zona molto tranquilla Lit. 150.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

DOMUS adiacenze centro Giulia appartamento tranquillo soggiorno cucina abitabile camera bagno possibilità acquisto grande soffitta soprastante L. 120.000.000. Tel. 040/366811. (A7856)

DOMUS centro appartamento da risistemare totali mq 115 circa in palazzo elegante senza ascensore L. 110.000.000. Tel. 040/366811. (A7856)

DOMUS giardino pubblico ultimo piano con mansarda finiture eleganti salotto con caminetto soggiorno/pranzo cucina tre camere studio due bagni buone condizioni L. 230.000.000. Tel. 040/366811. (A7856)

DOMUS San Giusto vista mura castello appartamento come primingresso molto elegante saloncino cucina due camere guardaroba due servizi balcone L. 250.000.000. Tel. 040/366811.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Sistiana vista mare soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazzo giardino posto auto 250.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Giulia adiacenze recente signorile tranquillo salone cucina abitabile due camere doppi servizi poggioli piano alto con ascensore soleggiatissimo 220.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Giulia libero soleggiato soggiorno cucina abitabile tre camere bagno 160.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Giulia libero tranquillo soggiorno cucinotto tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo 200.000.000. Possibilità box. (A00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 fabbricato industriale tre livelli recente costruzione ottimo stato. (C00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 S. Valeriano appartamenti con giardino privato ville a schiera ampia metratura finiture personalizzate esente mediazione. (C00)

IMMOBILIARE Samaritan vende stanza cucina bagno poggiolo via Crispi mq 40 ca. da ristrutturare tel. 775416. (A8026)

MUGGIA centrale vendesi villetta con due appartamenti, mq 400 giardino ottime condizioni. BB Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

PIAZZA Perugino adiacenze appartamenti primoingresso con ottime finiture riscald. autonomo. Camera cucina bagno a partire da Lit. 75.000.000. Mutuo già approvato con rate da 530.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250.

ROIANO in bella palazzina appartamento di 80 mq prontaentrata composto da saloncino cucina abitabile doppi servizi matrimoniale cameretta ottime finiture zona tranquilla senza problemi di parcheggio Lit. 170.000.000. Gallery tel. 040/947074.

SAN Daniele del Friuli privato vende bifamiliare con appartamenti indipendenti più scoperto. Eventuale permuta. Tel. 0432/889503.

SERVOLA casetta come primoingresso su due piani cucina soggiorno camera bagno due posti macchina cortiletto in proprietà Lit. 155.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

SISTIANA Lit. 195.000.000 appartamento in ottime condizioni con giardino di proprietà di 200 mq, casa recente di soli due piani, composto da soggiorno con il cucinino camera matrimoniale bagno al piano terra, taverna una camera un bagno al piano seminterrato. Due posti macchina. Gallery tel. 040/7600250.

TRIBUNALE ascensore autoriscaldamento cucina salone 3 camere bagno ripostiglio 140 mq. Gieffe 040/394279. (A7891)

VIA Capodistria appartamento mq 70 III piano soleggiato, con soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli. BB Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

VIA Navali Lit. 75.000.000 in casa d'epoca appartamento al terzo piano composto da ingresso camera cucina bagno. Buone condizioni. Possibilità di mutuo con anticipo di Lit. 15.000.000 + Lit. 587.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Romagna appartamento prestigioso tutto sul verde piano alto silenzioso composto da ingresso saloncino cucina abitabile tre camere doppi servizi riscaldamento autonomo. Possibilità posto macchina Lit. 430.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VICOLO Ospedale Militare Lit. 100.000.000 in una zona verde e tranquilla appartamento in buone condizioni composto da soggiorno camera cucina abitabile bagno. L'immobile è dotato di riscaldamento centrale. Possibilità di mutuo Lit. 10.000.000 + Lit. 812.000 mensile. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Perugino senza ascensore piano alto autoriscaldamento ristrutturato cucina soggiorno 2 camere bagno veranda 109.000.000. 040/394279. (A7891)

Turismo e villeggiatura

GRADO 550.000 settimanali glio affittasi appartamento spiaggia no 0431/80112-0335/63992 (A7974)

Diversi

VENDO bellissimi cuccioli Pastore Maremmano Abruzzese, padre campione internazionale pedigree, vaccinati, tatuati. Tel. 0432/673502. (GUd)

CULTURA & SPETTACOLI

CIVIDALE Decolla domani la sesta edizione del Mittelfest, articolata anche quest'anno attraverso un itinerario dedicato all'identità dei popoli della Mitteleuropa, fra prosa. musica, danza, poesia e marionette. Grande evento della serata inaugurale, dal capolavoro di Claudio Magris, è la messa in scena di «Danubio», curato da Giorgio Pressburger, con la partecipazione di attori come Giorgio Barberio Corsetti, Egisto Marcuzzi, Federico Tiezzi: «A Cividale» spiega Magris «"Danubio" diventerà, però, il testo di Pressburger e degli attori che se ne approprieranno, regalando alle pagine un nuovo taglio, un'altra luce, una diversa collocazione. Se Pressburger è certo la persona più adatta a mettere in scena il testo, nel cast ritrovo con piacere Ottavia Piccolo, protagonista della "Medea" di Grillparzer che avevo tradotto, e Moni Ovadia, autore delle musiche, al quale sono legato da stima e amicizia».

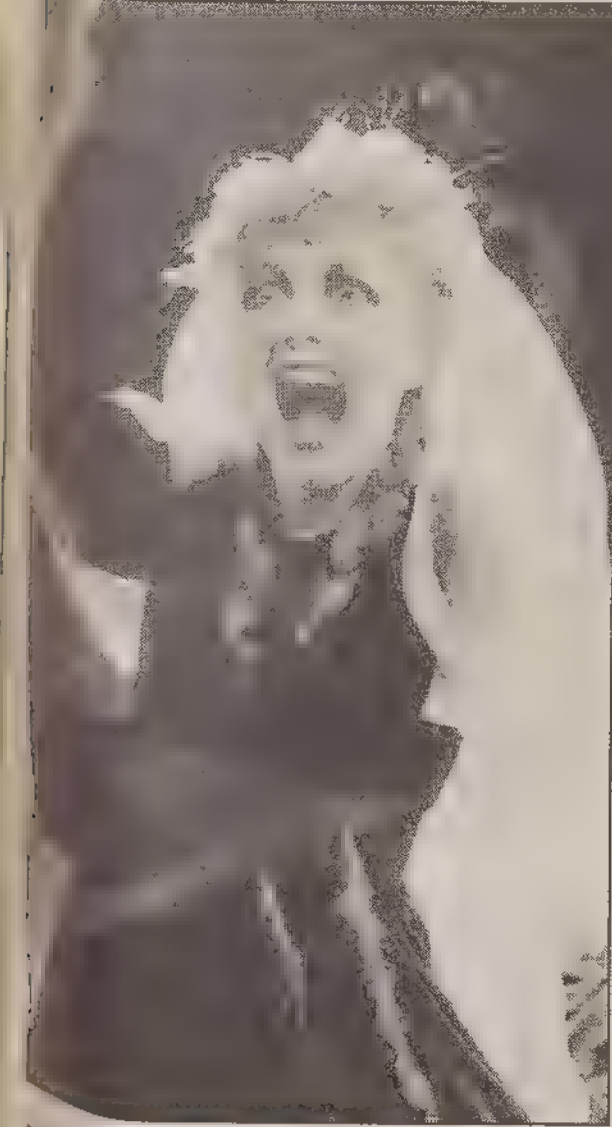
Anche in questo caso, Magris ha scelto di non trattare l'elaborazione drammaturgica di un suo testo: «La scrittura rivela certi tic, richiede una forma precisa. Finirei per sentirmi prigioniero di quella forma».

Con la messa in scena di «Danubio», Mittelfest conferma una vocazione a coniugare teatro e letteratura. Pressburger racconta di «credere fermamente nell'autonomo valore teatrale della parola del romanzo. Domani, le acque del Danubio lambiranno idealmente le strade, le piazze di Cividale. in una mappa ideale delle città e delle stazioni cantate da Magris».

A Trieste prevendite all'Agenzia Utat di Galleria Protti (040-630063), a Cividale negli uffici del Mittelfest (0432-700911).

FESTIVAL *Teatro, musica e incontri nel cartellone della sesta edizione*

Dal Danubio fino a Mittelfest

Domani la rassegna alza il sipario sul testo di Magris

CIVIDALE Tema complesso, segnato dai risvolti e dalle contraddizioni, l'«identità» torna a essere, per il secondo anno consecutivo, il motivo di fondo del Mittelfest. Sfumato, in questa nuova edizione che si inaugura domani a Cividale, più sensibile ad aspetti che non toccano soltanto l'identità nazionale o etnica, com'era accaduto lo scorso anno.

L'identità delle generazioni, l'identità storica e quella personale, l'identità del ruolo materno sono altrettanti orizzonti su cui riflettono le scelte del nuovo cartellone, portato, anzi, quest'anno a privilegiare la prosa e la musica, eppure attento anche ai linguaggi del cinema, del teatro di figura, alle combinazioni dei media.

Con una prospettiva di lavoro che dalla prima edizione del 1991, non cambia e anzi marca l'«identità» stessa del Mittelfest: il far riferimento alla cultura dell'area centro-europea, all'arco di Paesi e lingue che vanno dall'Italia alla Polonia, dalla lingua tedesca a quella macedone, e si declinano attraverso paesaggi e fisionomie diverse, ma condividono le sorti di un medesimo e contrastato, accidentato procedere storico.

Chiamatela Mitteleuropa, se vi piace rievocare la trama imperiale e sovranazionale che ne ha cratterizzato i secoli a cavallo fra Settecento e Novecento. Parlate di Iniziativa centro-europea, se intendete oggi sottolineare le prospettive di scambio che caratterizzano un territorio di grande e recente mobilità istituzionale. Il riferimento, comunque, non cambia. È sempre lei, l'Europa degli Asburgo e delle economie orientali emergenti. L'Europa del Danubio e delle tormentate polverizzazioni statali – la Finis Austriae, la Jugoslavia, la Cecoslovacchia insegnano. L'Europa di Franz Kafka e degli sloveni Laibach, in bilico tra musica pop-elettronica e richiami sinfonici, di Gustav Mahler e di Emir Kusturica.

Nei paesi di questa Europa, così vicina, eppure così distante dall'Europa di Maastricht, il cartellone del Mittelfest 1997 ha tratto la materia per i suoi spettacoli. Alcune produzioni speciali, numerose ospitalità internazionali, una ragionata proposta di esperienze legate a identità particolari: la frontiera, la condizione extra-comunitaria, il mondo emotivo dei portatori di handicap, la tradizione rom, la ricerca entro il patrimonio culturale friulano.

E, accanto al teatro e alla musica, anche incontri pensati per accompagnare sul versante del dibattito civile la spettacolarità degli eventi serali. L'incontro, ad esempio, con Massimo Cacciari, previsto nella mattinata di domani, primo appuntamento di questo Mittelfest, nel quale uno dei pochi filosofi italiani che ha deciso di svolgere la propria professione nel concreto dell'amministrazione della cosa pubblica, offrirà alla discussione una personale idea d'Europa come arcipelago.

Oppure l'incontro con i rappresentanti delle tre grandi religioni monoteiste, che sarà affiancato alla rappresentazione di uno dei lavori-chiave in tema di tolleranza civile: il settecentesco «Nathan il Saggio» di Lessing.

Il cartellone del teatro offre diverse occasioni per una riflessione non banale d'identità: lo spettacolo di una comunità zingara («Rom Stalker», in scena giovedì 24 luglio, nella Chiesa di San Francesco, alle 22), il testo di Robert Schneider dedicato a un extracomunitario venditore di rose («Schifo», lunedì 21, al Caffè San Marco, alle 23.30), la visionaria proposta di un artista che intende leggere dentro le contraddizioni dell'Io («Schizophrenia», martredì 22, in Piazza Duomo, alle 21.30).

Ugualmente, il programma si impegna a documentare la produzione teatrale di Paesi con i quali raramente la scena italiana intrattiene rapporti di scambio o di informazione: da una piccola cittadina dell'Ungheria occidentale arriva l'allestimento di uno dei più impegnativi testi della drammaturgia di fine secolo («Gli ultimi giorni dell'umanità», nella messa in scena del teatro municipale di Veszprem, domenica 20, in piazza Duomo, alle 21), dai poco conosciuti palcoscenici polacchi proviene uno dei testi ancora inediti in Italia di Thomas Bernhard («Immanuel Kant», venerdì 25, in piazza Duomo, alle 20 la lettura in italiano, alle 21 lo spettacolo)

Ma, nella grande tematica centro-europea, sarà soprattutto lo spettacolo d'apertura, l'allestimento-fiume, che come ogni anno investe tutto lo spazio cividalese: le piazze, i vicoli, le rive del Natisone. Domani sera, dal tramonto fino a notte inoltrata, Cividale farà da sponda a «Danubio» reinventando per il teatro e per gli spazi urbani il «Viaggio sentimentale» che Claudio Magris ha tracciato nel suo libro di maggior successo. Coordinato da Giorgio Pressburger con il contributo di altri registi e di numerosissimi attori, tutti legati da precedenti esperienze al Mittelfest «Danubio» è stato indicato a simbolo di questa sesta edizione della manifestazione, atlante di una sensibilità geopolitica nuova, di una nuova stagione che il vecchio fiume ha visto affermarsi nel suo millenario affrontare le anse della cultura europea. Tra gli attori, anche Anna Bonaiuto, Omero Antonutti e Riccardo Maranzana.

Roberto Canziani

Una scena dello spettacolo «Caccia ai topi». Sopra, un momento particolarmente intenso di «Schizophrenia». E, a destra, Anna Bonaiuto, che sarà tra gli interpreti di «Danubio», in scena domani a Cividale.

All'insegna delle contaminazioni il cartellone delle sette note

Cercando l'identità sul pentagramma

Apre le danze Jan Garbarek con l'Hilliard Ensemble

CIVIDALE Identità della musica, identità nella musica: il programma messo a punto da Carlo de Incontrera offre nove appuntamenti, (con cinque produzioni Mittelfest e alcune prime mondiali), tutti ispirati alla tematica generale del festival e prevalentemente ospitati nella trecentesca ex chiesa di San Francesco. Nella giornata inaugurale il sax di Jan **Garbarek** incontra le voci dello **Hilliard Ensemble** nell'«**Officium**». Il jazz e la *world music* si combinano con le polifonie gotiche e rinascimentali: un processo di fusione e trasformazione, di "inquinamento" di repertori e materiali sonori apparentemente lontani, nel quale si svela una nuova identità della musica. Ancora allo Hilliard Ensemble (domenica 20) è affidato il compito di continuare l'esplorazione dei tesori musicali del Capitolo di Cividale, con l'esecuzione di pagine dai «**Codici Cividalesi 53 e 59**», i quali testimoniano un'attività musicale assolutamente straordinaria, tanto nell'acquisizione da parte della Cappella di Cividale dei nuovi repertori rinascimentali oltremontani, quanto in una produzione locale di prim'ordine.

Lunedì 21, il **Collegium Musicum dell'Università** di **Udine** diretto da Walter Themel e gli attori Nicoletta Maragno e Paolo Calabresi del Piccolo Teatro di Milano sono gli interpreti dei melologhi «**Pigmalione**» e «**Arianna a Nasso**», di Jean-Jacques Rousseau e di Jiri Benda. Il giorno dopo, al Teatro Ristori, il camaleontico mimo slovacco **Milan Slàdek** dà forma visiva alla partitura «**Apocalyptica**» del croato Milko Kelemen, su testo di Fernando Arrabal: un viaggio in dodici stazioni alla ricerca dei fondamenti archetipici della civiltà occidentale.

In prima italiana, Cividale offre la nuova partitura di Betty Oliviero scritta per Giora Feidman e il Quartetto Arditti quale "colonna sonora" del restaurato film di Paul Wegener «**Der Golem**» (mercoledì 23). Il duo pianistico Giarmanà-Lucchetti propone un programma tutto giocato sulle identità riflesse: Busoni-Bach, Grieg-Mozart, Prokofev-Schubert, Chabrier-Wagner. È lo stesso Lucchetti, invece, a trasferire sulla tastiera le canzoni dei Beatles e gli «**Incantesimi**» di Walt Disney. Un'altra "doppia" identità nella «**Nona Sinfonia di Beethoven**» trascritta per due pianoforti da Franz Liszt e interpretata da Hélène Mercier e Ana-Maria Vera.

Roberto Fabbriciani, Luisa Sello, Mario Caroli e Manuel Zurria: quattro flautisti nei quattro angoli di San Francesco per un grande *happening* musicale commissionato dal Mittelfest a Salvatore Sciarrino. «**Il cerchio tagliato dei suoni**», per quattro flauti solisti e 100 flauti migranti (sabato 26). Ancora una produzione Mittelfest con «**Giochi dance**»: il recital del fisarmonicista triestino Corrado Rojac espressamente concepito per le peculiarità acustiche della Grotta di San Giovanni d'Antro.

Per tutta la durata del Festival, infine, appuntamento allo Spazio Mostre con le opere elettroniche prodotte nei centri di fonologia della Mitteleuropa, l'oggetto visivo di Getulio Alviani e la quotidiana proiezione di «**Un'abilissima giocatrice: Miela Reina e l'arte viva**», il filmato prodotto dalla Rai che racconta l'itinerario artistico dell'artista triestina a venticinque anni dalla scomparsa.

Ana Maria Vera suonerà, in coppia con Hélène Mercier, la Nona di Beethoven trascritta per due pianoforti da Liszt.

Il «Progetto» nelle Valli del Natisone

Questa è un'Europa fatta di marionette

CIVIDALE Cinquanta eventi spettacolari, diffusi capillarmente sul territorio delle Valli, dedicati a un tema affascinante e complesso, «Identità e Diversità»: è questa la proposta della quarta edizione del Progetto Marionette & Burattini - Valli del Natisone '97, curato come di consueto da Roberto Piaggio, direttore artistico del Centro regionale di Teatro d'animazione. La rassegna – promossa quest'anno dalla Provincia di Udine e dall'Ente regionale teatrale, nel contesto di Mittelfest '97, con la collaborazione della Comunità montana delle Valli del Natisone e della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia – acquista una sua precisa identità, articolandosi in un cartellone internazionale, fitto di produzioni italiane e di novità allestite dalle migliori compagnie centro-europee di Teatro d'animazione, attraverso tecniche fra le più svariate: dai burattini alle marionette ai pupazzi, dal teatro d'oggetti al teatro d'attore al «bunraku», alle infinite possibilità di contaminazione di questi generi. E, come sempre, gli spettacoli in programma spazieranno in uno scenario prezioso e incontaminato, attraverso i nove comuni delle valli solcate dal Natisone: San Pietro al Natisone, Pulfero, Drenchia, Stregna, Torreano, Savogna, Grimacco, Prepotto e San Leonardo.

Ospitalità di prim'ordine, quindi, a cominciare dal Tradicne Babkove Divadlo di Anton Anderle (dalla Repubblica Slovacca, vincitore del premio «La Marionetta d'oro» '98), di scena sabato 18 luglio con un classico del suo inossidabile repertorio, «Piccolo circo slovacco». Ulteriori, significative presenze sono il Billy Bernhard Puppet Theatre, dalla Germania, con la sua coinvolgente «Storia del Medio Evo» (20, 21 e 22 luglio), e dall'Ungheria i pupazzi di Mikropodium; dalla Polonia sbarcheranno gli effetti speciali per attori, musica, pupazzi e fuoco d'artificio dell'ultimo spettacolo, «Draghi», firmato dal Panstwowy Teatr Animacije (18, 19 e 20 luglio); senza dimenticare, dalla Repubblica Ceca, il duo Otesanek, con «Babù» (*nella foto una scena*), storia di immigrazione e di muri invalicabili in questa Europa così «moderna» (23, 24 e 25 luglio), e dalla Slovenia, a grande richiesta, l'ormai collaudatissimo teatro di carta di Papilù Gledalisce, con «Skrivalnica» (19 e 20 luglio). Altrettanto interessante lo spaccato di ospitalità italiane: dalle mirabolanti affabulazioni per oggetto del «Fuleste», Sergio Diotti, al teatro per «corpo narrante» di Laura Kibel, dalle vivaci contaminazioni per Teatro d'Attore e di Figure, musiche e canzoni di scene, firmate dai Pupi di Stac (21 e 22), alla tradizione del teatro di baracca e burattini dei Fratelli Monticelli (20 e 21 luglio), alla rilettura dell'Iliade, «Eris, la guerra di Troia», con le scene di Francesco Tullio Altan (21 e 22 luglio).

Inoltre, appuntamento con l'edizione '97 del premio «La Marionetta d'oro», il 27 luglio, nella sala consiliare del Comune di S. Pietro al Natisone.

d.v.

MUSICA Buona riuscita del recital della cantante nell'ambito di «Udine d'estate»

Milva sulle magiche ali del tango

In bilico tra i ritmi di Astor Piazzolla e le canzoni italiane, francesi

Una voce impetuosa e una teatralità sinuosa per Milva, ospite l'altra sera della rassegna «Udine d'estate».

UDINE Trascinata dalle note del bandoneon, la voce di Milva trova al concerto di «Udine d'estate» una rinnovata chiave interpretativa. C'è chi la ricorda sul palco di Sanremo, con le sue dodici partecipazioni, chi negli show della tv anni Settanta come «Senza rete», chi come interprete del repertorio e delle opere di Weill e Brecht, grazie a una pluriennale intesa artistica con Strehler e il Piccolo Teatro, e chi la segue con attenzione sa che Milva ha rappresentato «La vera storia» di Berio su testo di Calvino, oppure che ha recitato in un film di Herzog o inciso con il violinista Gidon Kremer.

Il concerto di mercoledì sera ha sviscerato un'altra natura congeniale alla voce e al carattere di Milva, tramite il meglio del repertorio del maestro Astor Piazzolla, rielaborato dal «quintetto argentino» diretto da Daniel Binelli, a sua volta maestro di bandoneon (la fisarmonica quadrata) compositore e arrangiatore nonché stretto collaboratore dello scomparso musicista.

La scenta delle canzoni è imbastita su brani cantati e strumentali eseguiti magistralmente dal quintetto classico del tango, ovvero il bandoneon, il pianoforte (Sergio Balderrabano), violino (julio Grana), contrabbasso (Enrique Guerra) e in epoca recente l'aggiunta chitarra elettrica (Martin Vasques), che tramite le sperimentazioni di Piazzolla ha arricchito e modernizzato il genere tango argentino, sviluppatosi appieno negli anni Venti.

Sono stati eseguiti «Mumuki», «Adios nonino» di Piazzolla e «Preludio y candomba», «Alos que se feron» di Binelli, incentrati sull'uso enigmatico e impetuoso delle scale musicali e dei crescendo obliqui che hanno reso celebre questo stile, interpretati da musicisti al massimo livello espressivo.

Le canzoni cantate da Milva in spagnolo («Balada para mi muerte», «Balada para un loco», «Che tango Che»), italiano («Se potessi ancora», «Rinascerò») e francese («Années de solitude», «J'oublie») appartengono a quel filone tragicomico e languido sintetizzato così bene dalle parole di Discepolin «el naso» che declamano: «Il tango è un pensiero triste che si balla», e sebbene enfatizzate dalla voce impetuosa e dalla teatralità sinuosa di Milva, risultano ingentilite e pastorizzate per adattarsi ai gusti della platea.

Poco rimane di quel tango spudorato e ambiguo della malavita e dei guappi leggendari che Borges ha visto ballare sui marciapiedi «sullo sfondo di un tramonto giallo», di quella struggente musica medianica che agisce sulle cose perdute nel tempo.

Giorgio Cantoni

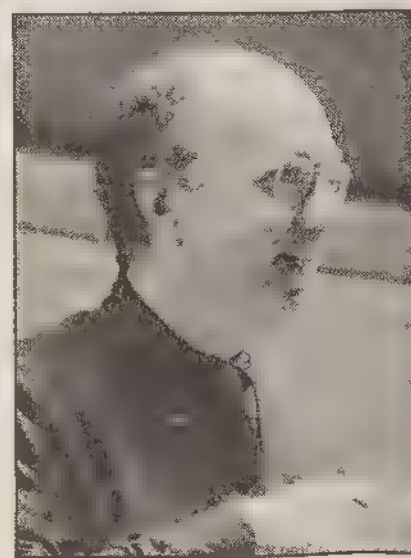
TEATRO Si prova al Rossetti la tragedia di Shakespeare per la regia di Calenda

Riccardo, trame attualissime

Debutto previsto il 25 luglio a Verona, al Teatro Romano

TRIESTE *«Decido d'essere malvagio. Sono malvagio. e mento, non lo sono»: è lucido come una dichiarazione d'intenti, il verso-chiave scespiriano che apre la tragedia di Riccardo III, eppure fascinoso e compiaciuto, quanto può esserlo «l'acuto disegno indagatore dell'abisso profondo che c'è dentro di noi: così la protervia di Riccardo si fa metafora di questi nostri anni», spiega Antonio Calenda* (nella foto a sinistra), *che firma la regia del nuovo allestimento di Riccardo III, prodotto dal Teatro Stabile regionale in collaborazione con il Teatro degli Incamminati, al debutto il 25 luglio nel Teatro Romano di Verona.*

Messa in scena sulla traduzione di Patrizia Valduga («Una traduzione decisamente poetica, proiettata su un piano di elaborazione contemporanea»), la tragedia diventa «specchio, come ogni classico, del mutare dei tempi – racconta ancora Calenda – e sulla scena, semplicissima, di Bruno Buonicontri, fra porta e divano, finisce per tingersi dei colori del teatro dell'assurdo, più che della magniloquenza del teatro della crudeltà».

È proprio dall'enorme divano rosso – che al Politeama Rossetti, in questi ultimi giorni di prove, troneggia al centro del palcoscenico – Riccardo tesserà le trame del suo ordito criminoso: «Quasi fosse una protesi, quel divano, quasi Riccardo non potesse davvero camminare, senza il suo cavallo», interviene il protagonista Franco Branciaroli (nella foto a destra), *reduce dal successo della «Medea» di Luca Ronconi e in predicato, qualche settimana fa, di approdare alla direzione del Teatro Stabile di Torino.*

«Ma questo Riccardo, in fondo – spiega ancora l'attore – non è una macchina da guerra, non offre di sè una visione trucida ed efferata, sa addirittura apparire "angelico", non a caso, gli piace citare San Paolo, che nella famosa lettera ai Corinti metteva in guardia dal male più pericoloso: quello, appunto, "angelicato". In una stagione teatrale e cinematografica densa di episodi scespiriani, Franco Branciaroli confessa invece di non aver trovato riferimenti interessanti per il suo personaggio: «Chissà perché – osserva l'attore – al cinema le operazioni scespiriane sono sempre più brutte e noiose che a teatro: nel nostro spettacolo, la traduzione ha permesso di comunicare con la stessa potenza dell'originale inglese, evitando le cadute e i toni di una parola sciatta, spiccia, casalinga».

Accanto a Branciaroli, nel cast, Lucilla Moriacchi e Anita Bartolucci e Gea Lionello (le tre regine), oltre a Giorgio Bonino, Isabella Guidotti, Antonio Zanoletti e Aldo Vinci.

Daniela Volpe

APPUNTAMENTI

Stasera al «Kursaal» di Lignano

E' sempre tempo di Patty Pravo

TRIESTE Stasera alle 20.30, alla Sala Tripcovich, si replica lo spettacolo di Zizi Jeanmarie. Domenica ultima replica alle 18.

Prosegue a Prepotto, sull'altipiano carsico, la rassegna musicale «Sagrabanda '97». Alle 21 suonano i parigini Foutamilia. Domani i torinesi Lyricalz. Domenica i triestini Jekobaobab. Ingresso gratuito. Informazioni al 363445 o allo 0338-6419942.

Stasera alle 21, al Posto delle fragole (parco dell'ex Opp), si terrà un concerto di Alessandro Simonetto. Venerdì 25 serata blues con la cantante macedone Valeria Nicolovska e il chitarrista Andrea Allione.

UDINE Stasera alle 21, in piazza Matteotti, per «Udine d'estate», suoneranno Divine e Mira Spinosa (Progetto Matrilineare del Consorzio produttori indipendenti).

Stasera alle 21.30, alla Villa de Brandis, a San Giovanni al Natisone, si terrà un concerto del violoncellista parigino Alain Meunier, con la Filarmonica di Craiova.

Stasera alle 21, a Topolò (vicino Cividale), nell'ambito della manifestazione «Stazione di Topolò», si terrà un concerto per arpa di Emanuela Battigelli. Domenica alle 21.30 arrivano i musicisti e sperimentatori americani John Duncan e Alvin Curran.

Stasera alle 21, sulle rive del fiume Natisone a Orsaria di Premariacco, nell'ambito di «Aria di musica '97», suoneranno i gruppi blues di Nick Becattini e di Luca Roncadin.

Domani sera alle 20, a Paularo, si terrà il secondo «Raduno country». Partecipano i triestini Mamafastalla.

PORDENONE Si conclude stasera al Parco Galvani il sesto Pordenone Blues Festival. Partecipano Marvin Taylor, Ronnie Johnson, Bobby Tee & C., Blues Etcetera, Stefano Zabeo, Dr.Love Blues Band, Brown Street Blues Band, Gianni Massarutto e Andrea Fiore.

LIGNANO Stasera alle 21, al Kursaal, si terrà un concerto di con Patty Pravo *(nella foto in alto)*.

Domani alle 21, all'Arena Alpe Adria, serata con Paolo Hendel *(nella foto al centro)*.

GORIZIA Domani dalle 17 in poi, al Parco Lenassi, si terrà una «festa anni Ottanta». Partecipano il cantautore Garbo e il gruppo Derivando.

GRADO Domani sera alle 21, al Parco delle Rose, si terrà un concerto dei Los Locos.

VENETO Stasera alle 21, a Treviso, in piazza dei Signori, Giorgio Gaber *(nella foto in basso)* presenterà il suo nuovo spettacolo di teatro canzone.

Stasera alle 21, alla Terrazza Mare di Jesolo Lido, concerto del sassofonista Bill Evans.

LIRICA Grande successo per il melodramma di Puccini allo stadio

Turandot va in gol all'Olimpico

Magnifico l'allestimento, curato dall'Arena di Verona

ROMA Grande gioia per gli appassionati del melodramma lirico «Turandot» di Giacomo Puccini che l'altra sera a Roma alla curva nord dello Stadio Olimpico è andato puntualmente in scena, nonostante le apprensioni fino all' ultima ora per il permesso di agibilità. Circa diecimila persone hanno applaudito a lungo, e spesso anche a scena aperta, il magnifico allestimento proveniente dall'Arena di Verona e realizzato con l'orchestra e il coro dell' Opera di Roma, la direzione musicale di Daniel Oren (*nella foto*), la regia di Giuliano Montaldo e le scene di Luciano Riccieri.

Stupendo, come per un grande film in cinerama, il sontuoso e accurato impianto scenografico, che ricostruisce la piazza di Pechino con alle spalle la Città Proibita, immaginario sogno di chi guarda all'oriente cinese come fonte di suggestione ed evocazione, ha offerto uno straordinario colpo d'occhio.

Notevole la regia di Giuliano Montaldo (regista di cinema e di televisione che da qualche tempo si dedica al teatro lirico con passione), che ha saputo ottenere una cadenzata fusione fra gli aspetti spettacolari e quelli intimi della storia ispirata alla Turandot di Carlo Gozzi, su libretto di Giuseppe Adamai e Renato Simoni. Hanno ben contribuito al felice esito generale i fantasiosi costumi di Elisabetta Montaldo Bocciardo.

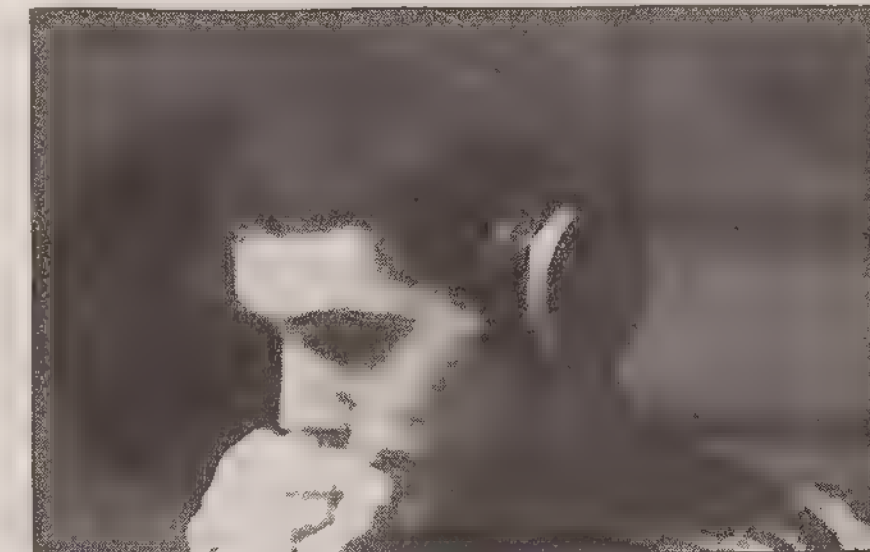
Tutto questo sarebbe risultato superfluo se l'esecuzione musicale e vocale non fosse stata all'altezza. Daniel Oren ha diretto da par suo, con foga e perizia; l'orchestra e il coro dell'Opera di Roma hanno fornito un' ottima prova d'assieme; le voci sono state di prim'ordine e compatte nel loro assieme. È emersa nella sua ben nota potenza il soprano americano Sharon Sweet nel ruolo della principessa Turandot. Calef, il principe ignoto, è stato il tenore Nicola Martinucci, particolarmente festeggiato dal pubblico per le popolari arie del terzo atto cantate con soavi tonalità. Positive inoltre le prove del soprano Giusy De Vinu (Liù, la giovane schiava), del baritono Alfonso Antoniozzi (Ping, il gran cancelliere) e del basso Carlo Striuli (Timur).

La favola di «Turandot», piena di foschi e crudeli avvenimenti e al tempo stesso di elevati sentimenti amorosi, ha ancora una volta sedotto per lo straordinario linguaggio armonico della poetica pucciniana. L'acustica è stata accettabile grazie a un calibrato uso di microfoni e amplificatori, favorito in parte dalla parziale copertura dello stadio. Non è stato, tutto sommato, come si temeva alla vigilia, un «flop», ma un successo che premia gli organizzatori.

David Shea, viaggio musicale attraverso tradizioni diverse

TRIESTE Prima è arrivato Peter Gabriel e ha trasformato i sardi Tenores di Bitti in cantanti ascoltati in tutto il mondo. Poi è toccato a John Zorn andare a scoprire le musiche della Val Resia, zona dell'Alto Friuli al confine con la Slovenia, e farne un disco pubblicato da un'etichetta giapponese. Ora è la volta di David Shea *(nella foto)*, trentaduenne musicista statunitense, con un suocero originario di Pola, andare alla ricerca nientemeno che del patrimonio folkloristico dell'isola di Veglia (la croata Krk) e partire da lì per un'operazione culturale e discografica di respiro assolutamente internazionale.

Musica etnica e rottura del monopolio anglosassone sono anche questo. E va segnalato che sia nel secondo che nel terzo caso il «motore» delle operazioni è la «More Music» di Monfalcone, l'etichetta di Tullio Angelini che ora pubblica questo «The poem de nuestra signora», il cd realizzato da David Shea.

Partito dalla musica elettronica, l'artista americano ha messo la sua sensibilità e i suoi suoni al servizio di un viaggio attraverso le musiche tradizionali popolari: dall'isola di Veglia alla Sardegna, dall'Istria al Friuli, non trascurando alcuni echi di musiche medioevali e di sonorità klezmer. «L'idea del disco - spiega Shea - è che le musiche tradizionali che esprimono lo spirito della terra da cui provengono sono anche collegate con quella forma tecnologica che viene chiamata nuova musica».

Fra i quattordici musicisti che hanno suonato con lui in questo disco, anche il clarinettista triestino Davide Casali.

Carlo Muscatello

IN BREVE

A settembre saranno in Italia

Rotterdam pop lancia gli U2

ROTTERDAM Al Feyenoord Stadium comincia oggi il tour europeo del «Pop Mart Tour» degli U2 (*nella foto, il cantante Bono*), che il 18 e il 20 settembre farà tappa a Roma e Reggio Emilia. La band torna dunque a suonare in Europa: e lo fa nella stagione della pubblicazione di «Pop», il loro più recente e controverso album che, pur aprendo alle sonorità piu «à la page» del momento, non ha raggiunto i risultati dei dischi precedenti. L'apertura del tour, celebrata a Las Vegas, è stata accolta dalla critica con qualche riserva: la parte europea del tour è dunque l'occasione per verificare se Bono, The Edge, Larry Mullen e Adam Clayton sono ancora i protagonisti di un'avventura che resta, comunque, uno dei capitoli più belli della musica del decennio.

Carla Fracci danzerà, domani, a Palermo nel nome del giudice Paolo Borsellino

FIRENZE Carla Fracci *(nella foto)* ballerà domani a Palermo per ricordare Paolo Borsellino.

Nello spazio dello «Spasimo» l'artista si esibirà, insieme a Paul Chalmer, nella scena dell'addio e morte degli amanti di «Romeo e Giulietta» e in tre danze di Isadora Duncan dal titolo «Per ricordare...», tra cui una coreografia sulla musica dell'Ave Maria di Schubert.

«È un grande atto d'amore» ha spiegato Carla Fracci «nei confronti di tutti i martiri che hanno sacrificato propria vita per salvare il nostro Paese da un retaggio ignobile e oscuro che ha prodotto inganno, corruzione e morte. I grandi martiri come Paolo Borsellino vanno onorati come i grandi poeti».

Non è la prima volta che un artista dedica un suo spettacolo al magistrato ucciso dalla mafia. Perfino la rock-star Sting, alcuni anni fa, decise di dedicare alcune tappe del suo tour italiano alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Per far capire che la musica, lo spettacolo in generale, non si possono estraneare dalla realtà. Questo stesso impulso deve aver spinto Carla Fracci a decidere di dedicare il suo spettacolo a Borsellino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 IL GIOVANE IVANHOE. Film (avventura '95). Di Ralph Thomas. Con Stacy Keach, Margot Kidder, Nick Mancuso.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
.30 TG1 FLASH
.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto al night"
.30 TELEGIORNALE
.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VACANZE D'INVERNO. Film (commedia '59). Di Camillo Mastrocinque. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 MI SEMBLAVA DI AVEL VISTO UN GATTO
18.25 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Corte marziale"
19.20 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "La mezzanotte del vampiro"
19.50 CHE TEMPO FA
TELEGIORNALE
TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 QUELLA BAMBINA SONO IO. Film (drammatico). Di Waris Hussein. Con Jill Clayburgh, Kellie Martin.
22.35 TG1
22.50 BARNABO DELLE MONTAGNE. Film. Di Mario Brenta. Con Marco Pauletti, Duilio Fontana, Carlo Caserotti.
1.00 TG1 NOTTE
1.05 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.10 TEMPO - SEQUENZE: LA FOLLIA
1.35 FILOSOFIA
SOTTOVOCE: FRANCESCA ALOTTA. Con Gigi Marzullo
LA NOTTE PER VOI: DALLE PAROLE AI FATTI
TEATRO 10 (1972)
TG1 NOTTE (R)
MIA MARTINI - AL BANO
GIANNI MORANDI
FUENTE OVEJUNE

RAIDUE

6.40 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.00 ANIMANIACS
9.20 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "La leggenda della cicogna"
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 WOLF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Il giovane Silkei"
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm. "Conto di Thorton" - "Il figlio dell'amore"
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Ambizione cieca"
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 SPECIALE CI VEDIAMO IN TV - VILLA
23.00 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 STORIE. Con Gianni Mina'.
2.05 TG2 NOTTE (R)
2.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TEORIA DEI SISTEMI.
3.40 MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI. LEZIONE 27.
4.30 CALCOLATORI ELETTRONICI III. LEZIONE 27.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL: MAGAZZINO
10.30 TEMPO NOVECENTO
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "Corte marziale"
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Un passato indimenticabile"
15.20 TG3 POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.35 TENNIS: WTA TOUR
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 I GUERRIERI. Film (guerra '70). Di Brian G. Hutton. Con Clint Eastwood, Telly Savalas.
22.35 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 LE SINFONIE DI BEETHOVEN
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 TENNIS: WTA TOUR
1.55 BEACH VOLLEY: COPPA DEL MONDO
2.20 COMPLICAZIONI DELLA NOTTE. Film. Di Sandro Cecca. Con Patrick Bauchau, Marina Giulia, Stefano Abbati.
3.50 LIZA MINELLI REPORTAGE
4.40 SENSO. Film (drammatico '54). Di Luchino Visconti. Con A. Valli, F. Granger, M. Girotti.
6.35 LE SFUMATURE DI IPPOLITI. Con Gianni Ippoliti.
6.55 CARO PALINSESTO NOTTURNO. Con Daniela Palladini.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il fantasma del Luna Park"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Il sultano di Almein"
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Uomini e topi"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Lezioni di romanticismo"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Il mago del capello"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "La patente"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 LA CASA DI JANE. Film tv (drammatico '93). Di Glenn Jordan. Con James Woods, Anne Arcuer.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Trame nell'ombra"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Vita da cani"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Un affare da non perdere"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 TOP GUN. Film (avventura '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise, Kelly McGillis.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.15 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Neppure per scherzo"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "L'aquila dorata"
10.25 C'ERA UNA VOLTA UNA LUNA BLU. Film (commedia '94). Di Philip Spink. Con Mike Mac Donald, Cheryl Wilson.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie ama Pinky" - 3a parte
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO NEWS
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i fantasmi"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Nostalgia"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Il segreto di Etienne"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Caduta libera"
20.00 MR. COOPER. Telefilm. "Le ragazze pon pon"
20.30 STUDIO APERTO
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Rotta di collisione"
22.30 MALIZIE D'ITALIA. Con Claudia Koll.
23.15 MOBY DICK - COLPI DI CODA IN VARIE DIREZIONI. Con Michele Santoro.
0.15 ITALIA 1 SPORT
0.20 STUDIO SPORT
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Il primo dovere"
2.30 BARRETTA. Telefilm. "Un quartiere tranquillo"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 PIAZZA DI SPAGNA. Scenegg.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il ritorno del soldato"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 UNA BAMBINA DI TROPPO. Film tv (drammatico '94). Di Damiano Damiani. Con Massimo Dapporto, Brigitte Fossey.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 TOTO' A PARIGI. Film (comico '57). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Sylva Koscina.
22.45 UNA RAGIONE PER VIVERE E UNA PER MORIRE. Film (western '72). Di Tonino Valeri. Con Bud Spencer, Telly Savalas, James Coburn.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 BUGIE ROSSE. Film (giallo '94). Di Pierfrancesco Campanella. Con Natasha Hovey, Gioia Maria Scola.
3.10 SPENSER. Telefilm.
4.00 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 PRANZO DI NOZZE. Film (commedia '56). Di Richard Brooks. Con Bette Davis, Ernst Borgnine.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.40 IL DORMIGLIONE. Film (commedia '73). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Diane Keaton.
22.40 TMC SERA
23.00 UN UOMO PER TUTTE LE STAGIONI. Film tv (drammatico '88). Di Charlton Heston. Con Charlton Heston, Vanessa Redgrave.
1.05 TMC DOMANI
1.25 TMC RACE (R)
2.00 LA CENA DELLE BEFFE. Film (drammatico '41). Di A. Blasetti. Con A. Nazzari, C. Calamai, V. Cortese.
3.20 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

JOHNNY
7.30 DOCUMENTARIO.
8.00 FBI. Telefilm.
TAFF. Telefilm.
AMANDO. Telenovela.
NOTIZIE DAL VATICANO
IL MAGO DI OZ. Film (musicale '39).
JOAMA. Telenovela.
MADE IN ITALY
FBI. Telefilm.
AMANDO. Telenovela.
LE DUE CITTA'. Film.
JOAMA. Telenovela.
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 SAM
19.00 SUPERDOG BLACK 1
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 A TU PER TU
20.50 RAMBLE TAMBLE ESTATE
21.35 DUE UOMINI E UNA DOTE. Film (commedia '74). Di Mike Nichols. Con Jack Nicholson, Warren Beatty.
.00 FATTI E COMMENTI
.30 RIVEDIAMOLI
.15 FBI. Telefilm.
.00 SUPERDOG BLACK 1
.30 FATTI E COMMENTI
.00 LA SIGNORA A 40 CARATI. Film.

TELEFRIULI

9.15 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.35 RUGBY MAGAZINE
13.05 EUROMERCATO
13.10 ENAIP INFORMA
13.20 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 OGGI IN DIRETTA.
13.40 QUATTRO SALTI
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SPECIALE CIVIDALE CASTELMONTE
18.40 LA GRANDE IPPICA
18.50 EUROMERCATO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 AUTO TV BEACH
20.15 ENAIP INFORMA
20.30 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.40 EIS CAFE'.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO
23.10 ENAIP INFORMA
23.30 VACANZE DOVE E QUANDO
24.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.50 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.00 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.25 IO E VINCENT. Film (fantastico '90). Di Michael Rubbo.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 MUSEI VATICANI. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 MEDITERRANEO
21.45 L'ORA CHE UCCIDE. Film (giallo '36). Di Gordon Wiles. Con Warner Oland, Rosina Lawrence.
22.55 ALICE
23.25 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
18.45 MOTORI NEWS
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

11.00 CIRANDA DE PEDRA.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.30 RALLY MANIA
13.10 VIAGGIO A ORIENTE.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE
23.30 UNA CANZONE PER LO SPORT
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE

TELE+3

10.00 SPECIALE GERARD MORTIER (R). Documenti.
10.25 O. MESSIAEN
10.55 PROVE D'ORCHESTRA: STRAUSS - TILL EULENSPIEGELS (R)
11.50 B. BARTOK: IL CASTELLO DI BARBABLU'
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 MUSICA SINFONICA: TCHAIKOVSKI
21.45 C.M. VON WEBER
22.00 MUSICA DA CAMERA
22.30 L. VAN BEETHOVEN
23.00 DANZA
24.00 MTV EUROPE

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
11.10 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
16.00 +1+1+1=3: 3 CLIP DEDICATI A...
16.15 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 IL RITORNO DI BRIAN. Film (drammatico '89). Di Rospo Pallemberg. Con Donovan Leick, Jill Schoelen.
22.20 FRRE SPIRITS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: PLAYLIFE
0.10 TENERA E' LA NOTTE
1.10 NIGHT ON BARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 AMORE FERMO POSTA. Film tv (commedia '86).
22.40 SEVEN SHOW
23.10 ADIDAS STREETBALL CHALLENGE
23.40 A TUTTO GAS
0.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.30 BIKINI BEACH
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 ANDIAMO AL CINEMA
1.30 SEVEN SHOW (R)
2.00 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 CRIMINALI AD HONG KONG. Film.
23.05 DR. JEKILL E MR. HIDE SULL' ORLO DELLA FOLLIA. Film..

TELECHIARA

16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CONOSCERE IL CORPO UMANO. Documenti.
17.30 AVVENTURE D'AMORE E DI GUERRA. Film.
19.00 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST.
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 ESTATE DI UOMINI D'OGGI
21.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
21.50 INCONTRO CON UGO SUMAN
22.00 TROFEO SPORT EQUESTRI

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Principessa della Csardas»: 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Zizi»: oggi, 20/7. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. È possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.

CIRCOLO J. MARITAIN. Domenica ore **21** piazza della Cattedrale - San Giusto festival di musica e teatro medievale «La sera del dì di festa».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore 18.20, 20.10, 22: «Un uomo in prestito» di Michael Lehmann, con Uma Thurman e Janeane Garofalo. **Lunedì:** «La felicità è dietro l'angolo».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore 18.35, 20.25, 22.15: «True Blue - Sfida sul Tamigi» di Ferdinand Fairfax, con Dylan Baker e Josh McGovern. Oxford e Cambridge: una spettacolare sfida in canoa senza precedent. Prima visione.

MIGNON. Chiuso per ferie.

NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22. Solo oggi: «Kolya» di Jan Sverak. Premio Oscar come miglior film straniero (1996). Vincitore del Golden Globe. **Da domani:** «Shine».

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Hamlet» con K. Branagh, J. Christie e Ch. Heston. In Dolby stereo.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Thrilling. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Potere assoluto» di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Gene Hackman, Judy Davis, Ed Harris. Clint l'inesorabile contro il presidente degli Stati Uniti... Solo oggi e domani.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Mars attacks!». Dal genio di Tim Burton uno spettacolo indimenticabile e diverente con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening, Pierce Brosnan, Danny De Vito.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore **21.30,** ingresso 7000. Domenica 20/7: «Nirvana» di G. Salvatores; lunedì 21/7: «Mars attacks!» di Tim Burton.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La stanza di Marvin» di J. Zaks, con M. Streep, L. Di Caprio, R. De Niro e D. Keaton. Melodramma familiare fatto su misura per 4 superstar.

CIVIDALE

MITTELFEST. (19-27 luglio). **Domani** giornata inaugurale. **11:** «Arcipelago Europa», incontro con Massimo Cacciari; **18.30:** «Officium», Jan Garbarek & The Illiard Ensemble; **20.30:** «Danubio» di Magris. Dal 19-27 luglio, spazio mostre: **17:** «Cerchi progressivi - La musica e il computer», installazione di Getulio Alviani; **18:** «Un'abilissima giocatrice - Miela Reina e l'arte viva», video. Marionette & burattini nelle Valli del Natisone. Informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Prevendita a Trieste Utat 040/630063.

STARANZANO

Area del Municipio. Ore **21.15.** Cinema & musica: «Shine» di Scott Hicks, con Geoffrey Rush e Lynn Redgrave. Ingresso libero.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, domani e domenica alle ore **20** e **22:** proiezione del film «Dante's Peak - La furia della montagna» (Usa 1997) di R. Donaldson, con Pierce Brosnan, L. Hamilton. Lunedì ore **20** e **22:** «Mi sdoppio in quattro» (Usa 1996) di Harold Ramis, con Michael Keaton e Andie MacDowell. Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, nelle giornate di venerdì ingresso per tutti L. 8000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata. Dolby Sr.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

OGGI IN TV

«Senso» di Visconti alle 4.40 della notte

Sempre «Top Gun» per Tom Cruise

Bella serata, quella di oggi, per chi resta in casa cercando in tv cinema di qualità. A dir il vero il capolavoro indiscusso della giornata è dedicato agli insonni e ai videoregistratori: si tratta infatti di «**Senso**» di Luchino Visconti, che Raitre programma alle 4.40 di notte. Ma la fatica sarà ripagata tra l' altro dalla possibilità di vedere, proprio all'inizio del film, un teatro scomparso per sempre come la Fenice di Venezia. Ma vediamo quali sono i film della serata:

«**Barnabo delle montagne**» (1994) di Mario Brenta (Raiuno, ore 22.50). Va in onda in prima tv l'affascinante film di montagna che uno degli allievi prediletti di Ermanno Olmi ha tratto da un racconto di Dino Buzzati. Vi si narra dell'ex guardiaboschi Barnabo che trova lavoro nella casa di due donne. Di fronte al pericolo, si rifiuterà di imbracciare il fucile e rimarrà per sempre a guardia di una caserma abbandonata.

«**Top gun**» (1986) di Tony Scott (Canale 5, ore 20.45). Il giovane pilota Tom Cruise *(nella foto)* non sopporta la disciplina dell'aviazione dei marines, fa perdere la testa all'istruttore Kelly McGillis e in battaglia risolve il suo complesso d'Edipo.

«**Il dormiglione**» (1973) di e con Woody Allen (Tmc, ore 20.40). Scatenata comica futuribile con Diane Keaton.

«**I guerrieri**» (1970) di B.G.Hutton (Raitre ore 20,15). Eastwood, Savalas e Sinastra ladri di classe con l'uniforme americana durante lo sbarco in Normandia.

Raitre, ore 11

Razzismo negli Stati Uniti

Razzismo negli Usa è il tema della puntata di «Grand Tour», il programma condotto da Mino Damato in onda alle 11 su Raitre. In studio: il giornalista Rodolfo Brancoli e Daniele Scaglione, direttore di Amnesty International.

Raidue, ore 0.35

«Storie» sulla Baraldini

Nella puntata speciale di «Storie», il programma ideato e condotto da Gianni Minà in onda alle 0.30 su Raidue, sarà proposta l'intervista a Silvia Baraldini realizzata nell'agosto del 1994 da Minà nel carcere di Denbury in Connecticut.

Telequattro, ore 20.50

Roveredo a «Ramble Tamble»

Stasera alle 21 (repliche domani alle 24 e domenica alle 13) va in onda su Telequattro «Ramble Tamble Estate», il programma musicale di Carlo Muscatello, dedicato questa settimana a Jimi Hendrix e Roberto Vecchioni, con un'intervista allo scrittore Pino Roveredo.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia sì; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: L'Italia allo specchio (R); 14.00: GR1; 14.05: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.10: Ciclismo: 84. Tour de France; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - A voi la linea; 18.12: I mercati; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Sipario d'operetta; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Programma musicale; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Alta stagione; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15 03: Hit parade - Eurochart; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.00: Estate musicale; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie; 15: Giornale radio; 15.15: Antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Musica senza confini.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario; Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: In vacanza; 9: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Louis Adamic: «I nipoti» romanzo; 12: Realtà locali: Le campane del Natisone; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Intervallo in musica; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 15.15: Tra gli indiani sulle Ande; 16: Conosciamo il mondo degli animali; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Melodie romantiche; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilitàdell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 9 / 20 · OSLO 13 / 25 · STOCCOLMA 12 / 25 · MOSCA 10 / 20 · COPENAGHEN 15 / 22 · VARSAVIA 13 / 24 · LONDRA 15 / 20 · AMSTERDAM 14 / 22 · BERLINO 18 / 23 · PRAGA 15 / 25 · PARIGI 15 / 25 · VIENNA 15 / 27 · GINEVRA 17 / 24 · BELGRADO 16 / 28 · BUCAREST 15 / 26 · MADRID 14 / 30 · BARCELLONA 21 / 28 · SOFIA 14 / 26 · LISBONA 15 / 29 · ISTANBUL 18 / 23 · ATENE 21 / 31 · ALGERI 19 / 29 · TUNISI 25 / 40 · LARNACA 22 / 32 · IL CAIRO 22 / 34

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse principalmente a carattere di rovescio o temporale, in particolare sulle regioni del Nord-Est. Al Centro iniziali condizioni di cielo nuvoloso sul settore adriatico, con piogge diffuse, mentre sarà presente una spiccata variabilità sulle altre regioni con ancora occasionali piogge, ma con tendenza al miglioramento. Al Sud e sulle due isole maggiori poco nuvoloso, con addensamenti locali, specie sulla Puglia.

TEMPERATURA: in diminuzione al Nord; stazionaria altrove.

VENTI: generalmente moderati dai quadranti meridionali.

MARI: mossi il basso Adriatico e lo Jonio, quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C · 1.000 m 16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 24/27 · Tmin. 14/17 — Tmax. 23/26 · Tmin. 17/20

	MIN.	MAX.
VERONA	19	27
VENEZIA	20	26
MILANO	21	29
TORINO	21	26
GENOVA	23	27
BOLOGNA	21	30
FIRENZE	21	32
PISA	19	21
ANCONA	16	30
PERUGIA	15	27
PESCARA	15	28
L'AQUILA	13	29
CIAMPINO	19	29
FIUMICINO	18	26
CAMPOBASSO	18	29
BARI PALESE	18	28
NAPOLI	21	29
POTENZA	17	31

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	26
R. CALABRIA	20	29
PALERMO	23	31
MESSINA	22	27
CATANIA	20	np
CAGLIARI	24	29
ALGHERO	21	26

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 17 luglio 1997

OGGI attendibilità 70%

Nella notte tra giovedì e venerdì temporali, anche forti, con piogge da abbondanti (10-30 mm) ad intense (oltre 30 mm). Venerdì mattina residue piogge e temporali; in giornata ampie schiarite. Verso sera possibili ancora locali temporali.

DOMANI attendibilità 60%

Su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di locali temporali. Sulle zone pianeggianti potrebbe anche prevalere tempo soleggiato.

TENDENZA PER DOMENICA

Cielo poco nuvoloso o variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20.9	25.8
GORIZIA	18.8	27.5
MONFALCONE	19.2	27.7
UDINE	18.3	25.2

DOMANI

2.000 m 7 °C · 1.000 m 15 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 24/27 · Tmin. 13/16 — Tmax. 23/26 · Tmin. 17/20

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DIR. VENTI: MODERATI · FORTI

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FANTASIA

Un periodo denso di appuntamenti importanti

Dalle carte un gioco magico e mai uguale a se stesso

Tempo di campionati, gare e sfide di ogni genere per gli appassionati del gioco. La manifestazione più interessante di questo fine mese è la «Maratona d'estate» del gioco di carte «Magic l'adunanza», organizzata a Trieste per sabato 26 e domenica 27 da Fantasylandia e la ludoteca Goblin. In scaletta (si gioca negli spazi di Goblin, via dello Scoglio 137) tornei multiformato per tutti i gusti e le abilità. Un grosso evento, al quale hanno assicurato la loro partecipazione giocatori della Slovenia e della base Usaf di Aviano. Si inizierà a giocare alle 14 di sabato per smettere solo alle 18 di domenica, con una unica pausa a mezzanotte per una pastasciutta tra i sopravvissuti. Da sottolineare il campionato a squadre, con l'utilizzo di quattro titpi di carte diverse, e i minitornei individuali «a otto».

Sarà un'occasione per vedere all'opera i professionisti giuliani, capitanati da Ilja Rotelli, considerato tra i più forti giocatori nazionali, ma anche i principianti avranno uno spazio tutto loro per apprendere i primi rudimenti del gioco proprio dai campioni.

Magic è un gioco di carte collezionabile – basato sullo scontro tra maghi – che ogni anno rinnova i mazzi in circolazione per modificare alcune strategie di gioco e permettere evocazioni prima limitate. Non c'è paragone, infatti, tra la prima edizione di parecchi anni fa e la quinta appena uscita, senza dimenticare i set di espansione sia in lingua italiana sia in inglese.

In pieno svolgimento, invece, è il campionato di «Sei», una novità della Dal Negro facile da imparare e accattivante. Dopo la selezione di Pordenone, sarà Trieste a ospitare una fase del torneo nazionale. L'organizzazione è del circolo Ludomania (via Svevo 1) in collaborazione con Studiogiochi di Venezia, la data però non è ancora stata fissata, ma la scelta dovrebbe cadere nella seconda metà di settembre. I vincitori accederanno alle interregionali di Treviso e successivamente alle finali di Roma del 18 ottobre (in palio uno scooter Malagutti).

Lo stesso Studiogiochi ha programmato per il 3-4 ottobre all'Hotel Queen Mary di Cattolica l'edizione 1997 del «giocatore dell'anno». Si tratta di una sfida sulla distanza di 20 giochi per premiare il più versatile, capace di destreggiarsi a Backgammon e Fantasmi, come a Dama internazionale e Condottiere, senza dimenticare Borsa internazionale, Highlander e il nuovissimo Trax. Iscrizioni e informazioni allo 041/5211029, fax 041/5240881.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Guardatevi da una persona che vorrebbe ficcare il naso nei vostri affari e anche nei vostri affetti. In amore dovete sfruttare il vantaggio. Amicizie simpatiche in vista. Buona la salute.

Toro 21/4 19/5

Non buttatevi anima e corpo in nuovi progetti senza prima aver controllato che abbiano solide basi. Il partner non è vostra proprietà esclusiva: siate più comprensivi.

Gemelli 20/5 20/6

Osservate attentamente il comportamento dei vostri collaboratori per capire di che cosa possono essere insoddisfatti. Sintonia perfetta in amore e presto farete nuove amicizie.

Cancro 21/6 21/7

Perseguite il vostro scopo con tenacia e serietà e vedrete che molti ostacoli cadranno quando avrete ingranato nel lavoro. In amore potreste rischiare di prendere un abbaglio.

Leone 22/7 23/8

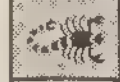
In questo periodo potreste avere delle trattative d'affari poco redditizie: vi conviene rinunciare ora che siete ancora in tempo. In amore dovrete giocare d'astuzia se volete persuadere il partner.

Vergine 24/8 22/9

Qualcosa di grosso bolle in pentola: sappiate volgere gli avvenimenti a vostro vantaggio. Incassi inattesi e alquanto vantaggiosi per un progetto. In amore siete troppo esigenti.

Bilancia 23/9 22/10

Cercate di tenere alla larga persone agitate e pessimiste: potrebbero influenzarvi negativamente. Prossime soddisfazioni nel vostro lavoro. In amore non date niente per scontato.

Scorpione 23/10 22/11

Si delinea un cambiamento nella vostra professione: ciò significa maggiori entrate ma anche maggiore responsabilità. In amore per il momento c'è ancora entusiasmo.

Sagittario 23/11 21/12

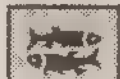
Non abbiate fretta di vedere il risultato finale: potreste compiere qualche passo falso e rovinare tutto. In amore siete molto incoerenti: è ora che prendiate una decisione.

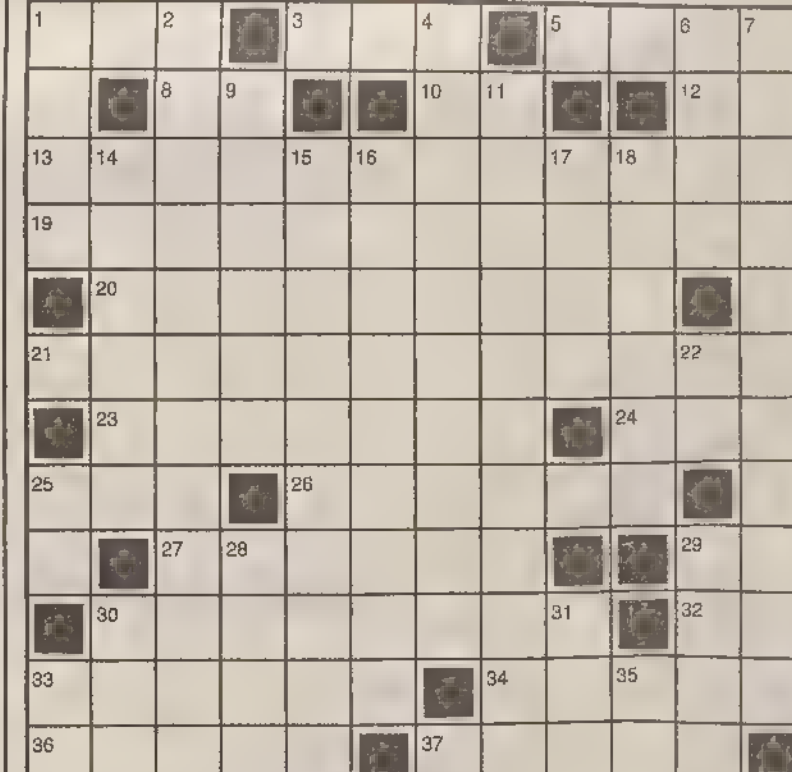
Capricorno 22/12 20/1

Andate dritti allo scopo senza tentennamenti e senza farvi condizionare da chi mostra di saperne di più: presto si faranno vedere i risultati. Situazione spericolata in amore.

Aquario 21/1 19/2

In un prossimo futuro vi troverete di fronte ad un bivio e con le idee piuttosto confuse. Fatevi illuminare da un esperto. I vostri rapporti affettivi sono proprio collaudati.

Pesci 20/2 20/3

Impegnatevi a fondo nel lavoro e le vostre aspettative non andranno deluse. In amore state facendo dei pasticci che potrebbero costarvi cari: il vostro parner potrebbe perdere la pazienza.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Asciugacapelli - 3 Richiesta di aiuto - 5 La squadra di Montella in breve - 8 Occupare in centro - 10 I limiti di Mauriac - 12 Vicine in gara - 13 Lo sono gli alamari - 19 Terzo re di Roma - 20 Antichi mercenari che s'impadronirono di Messina - 21 Atteggiamenti benevoli di certi datori di lavoro nei confronti dei loro dipendenti - 23 Desiderati - 24 Zio con la tuba stellata - 25 Dio campestre - 26 Sarcasmi - 27 Straniera - 29 Fondo di bidoni - 30 Aprire con un taglio netto - 32 Le prime dell'*Aida* e della *Carmen* - 33 Terz'ultimo tra dieci - 34 La Monti attrice - 36 Contento, lare - 37 Illecito penale.

VERTICALI: 1 Costruisce le «Bravo» - 2 Come una famiglia priva di mezzi - 4 Addetto a separare... la corrispondenza - 6 Distese d'acqua salata - 7 Come una prova di selezione per gare che si disputano ogni quattro anni - 9 Lilli, famosa attrice - 11 Famose orazioni di Cicerone - 14 Mollusco proverbialmente lento - 15 Che ha forza di costringere - 16 In provincia di Milano - 17 Contengono il mosto - 18 Ideò il cavallo di legno che servì ad espugnare Troia - 22 Però - 25 Bagna Torino - 28 Genere di canto jazzistico - 29 Uomo non cresciuto - 30 Andati in breve - 31 Donna senza precedenti - 33 Poco oltre - 35 Si ripetono nel baratto.

INDOVINELLO

Il ragazzo litigioso e manesco

Avrà coi tempo dei miglioramenti
se ad essere più buono ora s'è messo,
ma conoscendo certi suoi fermenti
penso che a botte finirà lo stesso.

INDOVINELLO

Un bravo consulente

Dove tu operi, sempre c'è del senso
e molto è cristallino; ma poi senti,
quale conoscitor di tutto il globo,
dire che i tuoi consigli sono lenti.

Mariano

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: i fiaschi

Indovinello: la lettera

Cruciverba

TRENTO Appuntamenti con l'arte, la storia, le tradizioni, lo spettacolo. Il tutto inserito nella cornice degli affascinanti castelli del Trentino, luoghi d'incanto e testimoni di lontane memorie. È questo la proposta – etichettata come «Se in Trentino d'estate un castello» che ormai da nove anni offre la locale Azienda di promozione turistica.

L'articolata programmazione '97 della rassegna ha tra i suoi momenti centrali tre eventi concertistici ospitati a Castel Beseno (15 km a nord di Rovereto), il complesso fortificato più grande del Trentino la cui storia si perde nei secoli fino ad arrivare addirittura ai tempi preistorici, attraversando le epoche romaniche e longobarde. All'interno delle possenti mura del castello si ascoltano dunque quest'estate musiche e musicisti che testimoniano

Due appuntamenti con la musica doc

Castelli di note in Trentino Dopo il Kronos Quartet la gran voce di Ute Lemper

commistioni linguistiche audaci e avventurose, offrendo nell'insieme un significativo spaccato dei tanti modi di intendere oggi un universo complesso e sfaccettato qual è quello musicale.

Il sipario di Castel Beseno si è già levato sabato scorso sulla London Sinfonietta, una delle più importanti orchestre specializzate nel repertorio contemporaneo, che ha presentato un omaggio a due grandi della musica afroamericana come Miles Davis e Gil Evans.

Ma domenica (con inizio alle 21.30) sarà di scena al castello un altro grande nome: quello del Kronos Quartet. La formazione americana (David Harrington e John Sherba ai violini, Hank Dutt alla viola e Jean Jeanrenaud al violoncello) si pone infatti da tempo come emblema di quella musica senza frontiere che, spaziando fra i più disparati generi musicali (dai Quartetti di Bartok al tango di Piazzolla) trova la sua linfa nelle più ardite contaminazioni sonore. Nel nome di questa filosofia musicale sarà anche il programma proposto a Castel Beseno, dove il Kronos interpreterà pagine di Peteris Vasks, Hamza El Din, Arvo Paert, Harry Partch, Philip Glass, P.Q. Phan e Alfred Schnittke; il quadro sarà completato da un tuffo nel medioevo con un pezzo della badessa Hildegard von Bingen.

Il 2 agosto, un altro appuntamento di prestigio a Castel Beseno: affiancata dal pianista Bruno Fontaine arriverà infatti Ute Lemper. La grande cantante e attrice tedesca offrirà al pubblico alcuni temi famosi di Kurt Weill – del quale è considerata fra i massimi interpreti d'oggi – assieme a una serie di «evergreen» della canzone europea, da «L'Accordeoniste» di Lili Marlene a «La vie en rose». Il prezzo del biglietto per i concerti è di 20 mila lire.

«Flauti novizi» in scena al rifugio Malga Saisera

TARVISIO Terzo appuntamento domani, a partire dalle 14.30, con la rassegna «Note in rifugio '97», il cartellone concertistico curato dall'Assorifugi Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'associazione Musica aperta di Gorizia. Gli escursionisti e gli appassionati di musica potranno salire al rifugio della Malga Saisera, nei pressi di Valbruna (1004 m) in circa un'ora di cammino: per i meno allenati c'è la possibilità di raggiungere in automobile Sella Somdogna da dove, in circa dieci minuti, si raggiunge facilmente il rifugio. Protagonista del pomeriggio musicale sarà il quartetto «I flauti novizi» dell'Insieme flautistico del Friuli- Venezia Giulia diretto da Giorgio Samar: saranno in scena con Samar Pamela Morgia, Giancarlo Canali e Marina Coccato. In programma un repertorio tutto francese, con l'arrangiamento per quattro flauti (curato da Kurt Walther) di sette celebri brani della «Carmen», il quartetto Arcadie di Marc Berthomieu e il Divertimento-jazz di Raymond Guiot. Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio montagna di Tolmezzo, piazza Centa, tel. 0433-44898, oppure al Rifugio Grego, tel. 0428-60111.

«Professionisti» orientali sulla spiaggia di Lignano: 40 minuti, 25 mila lire

Massaggi a mandorla

Richiestissimi i trattamenti: ma c'è qualche problema...

Il sindaco: «Ci stiamo impegnando per eliminare questa pratica abusiva»

LIGNANO Si aggirano per la battigia fra venditori di accendini, urlatori del coccobello e abusivi con i soliti asciugamani della «Didas» o della «Latto». Hanno gli occhi a mandorla e non vendono merce dalle marche contraffatte. Insomma, l'ultima moda arriva dall'Oriente e sta infestando il litorale della spiaggia friulana: si tratta del venditore di... massaggi.

Il giovanotto cammina tra gli ombrelloni, abbozza qualche sorrisetto ossequioso ai potenziali clienti, contratta sul prezzo e poi si mette all'opera, asciugamano e unguenti speciali annessi, per 40-minuti-40 di massaggi.

Il turista finisce per cedere al sogno di palme, spiagge esotiche a accomodanti signorine: una gradevole consolazione che l'ipotetico signor Rossi si concede per sedare il dispiacere – magari accumulato negli anni – di non poter saltare su un aereo diretto verso qualche lido all'altro capo del mondo. Un sentimento autentico per una vacanza thailandese mai vissuta, ma sempre sognata. Il prezzo? Economico: circa 25 mila per un pieno di schiaffetti, palpeggiamenti e abluzioni con strane creme dai poteri taumaturgici.

Certo, lasciarsi irretire in questa pratica orientale svolta in spiaggia senza la minima protezione igienica sarà pure un viaggio con la fantasia dell'italiano medio, ma costituisce anche un rischio non da poco che potrebbe far incorrere il malcapitato in brutte sorprese. Da che mondo è mondo, si sa, chi ti mette le mani addosso deve saperlo fare, deve avere le qualifiche per farlo e deve essere nel posto adatto: e la sdraio o il lettino non sembrano luoghi propriamente igienici per eseguire questo tipo di trattamenti (se proprio vogliamo lasciar perdere tutte le trasgressioni più o meno grandi che questi orientali commettono andando in giro per il litorale a massaggiare i turisti).

Arrivano le proteste, dunque: contro questa situazione è insorta infatti la federazione regionale dei massofisioterapisti, affermando in un comunicato che gli stranieri non sono abilitati alla professione in Italia e, in questo caso, «lavorano in totale assenza dei minimi requisiti di carattere igienico-sanitario». Oltretutto esiste una legge italiana che affida queste pratiche solo a professionisti diplomati in scuole legalmente riconosciute. Per le leggi sanitarie, ancora, queste terapie devono essere effettuate sotto prescrizione medica e non in luoghi aperti.

«Ci stiamo dando da fare contro questo tipo di abusivismo presente anche sulla nostra spiaggia», conferma il sindaco di Lignano Stefano Trabalza. «Devono fare attenzione i turisti che si sottopongono a questa pratica: potrebbero averne dei danni e incorrere in infezioni causate dalle creme a contatto con la pelle o con delle ferite».

Francesco Facchini

Insorge la federazione dei massofisioterapisti: «Questi stranieri lavorano in totale assenza dei minimi requisiti di carattere igienico-sanitario»

Valli del Natisone

Marionette & burattini

Altri tre spettacoli oggi per «Marionette e burattini '97», il festival di teatro d'animazione di scena delle Valli del Natisone. Alle 21 a San Leonardo (Circolo culturale) la compagnia «L'asino sull'isola» propone «Il signor Rodari». La compagnia «Il cerchio ...» presenta alle 17 a ...ja – Bivio Tercimonte il suo nuovo spettacolo «Albero». A Tribil Superiore infine, alle 20, la compagnia polacca ...owy Teatr Animacji, una delle più prestigiose del settore, offre la performance «Drago», un affascinante collage di pupazzi, musica, colori e fuochi d'artificio.

Turista insoddisfatto? Arriva il difensore

LIGNANO Turista insoddisfatto? L'obiettivo allora è quello di fare in modo che «non si senta tradito da tutta Lignano»: parole di Giuseppe Napoli, sindaco di Precenicco e «difensore del turista» designato per questa stagione '97. Il «difensore», nominato d'intesa fra Apt, Comune e categorie professionali interessate, ha il compito di garantire l'imparzialità: svolge un'attività di mediazione fra i turisti non soddisfatti della qualità dei servizi di cui usufruiscono e gli operatori responsabili dei servizi stessi. Caratteristiche del «difensore» (come si legge nell'apposito dépliant): «Notevoli doti di equilibrio, autorevolezza e comunicativa; buona conoscenza delle norme che disciplinano l'attività turistica». Chi ricopre questo incarico ha anche «ampie facoltà di transazione: risolve così in via breve e in modo soddisfacente tutti i casi di non rispetto dei diritti/interessi degli ospiti da parte di operatori turistici dei settori dell'ospitalità, della ristorazione, del commercio, della gestione di impianti, della fornitura di servizi» e così via. Dove rivolgersi? L'indirizzo è quello della sede dell'Azienda di promozione turistica di Lignano Sabbiadoro (via Latisana 42, tel.0431-71821): l'orario, tutti i giorni dalle 9 alle 19.

STELLE D'ESTATE

...Filippi, commessa diciannovenne (foto ...) è l'odierna candidata del Fotoreferendum ...prima «Superfesta» di domani sera al ...velli» per i titoli regionali di «Miss Il Piccolo» e «L'indossatrice Tipo Friuli-Venezia Giulia». Le due vincitrici parteciperanno alle Finali nazionali di un noto Concorso.

IL PICCOLO FotoreferenduM

VOTA LE CANDIDATE PER

- ❑ MISS TRIESTE ®
- ❑ MISS IL PICCOLO
- ❑ L'INDOSSATRICE TIPO ®

Voto la candidata:

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Grado: rassegna sotto l'ombrellone

Due volte «Libri e autori» La Serenissima di Scandaletti e l'Est in transito di Volcic

GRADO «È morta di vecchiaia, la Serenissima Repubblica. Consumata da undici secoli di conquiste e splendori, con gli acciacchi dell'età aveva perduto anche la voglia e la forza di combattere, le mancava la speranza nel futuro. Per non prolungare ulteriormente la decadenza, meglio far scendere il sipario: Signori, si chiude, lo spettacolo è finito». Inizia così «Venezia è caduta», il libro di Paolo Scandaletti (edito da Neri Pozza) che verrà presentato oggi alle 18 nel Giardino del Gazebo per la rassegna «Libri e Autori sotto l'ombrellone». Paolo Scandaletti, questa volta in veste di scrittore, sarà intervistato da uno dei personaggi più noti nell'ambito del mondo culturale, della letteratura e della storia: Arrigo Petacco.

Anche questa settimana sono due gli incontri inseriti nella rassegna. Domani infatti, sempre alle 18 nel Giardino del Gazebo, a fare quattro chiacchiere con il pubblico sui più svariati argomenti sarà Demetrio Volcic (*foto*) che dopo la prima esperienza alla Rai di Trieste è stato inviato per 25 anni nelle più importanti capitali: da Praga a Vienna, da Bonn a Mosca.

Volcic presenterà la sua ultima opera, «Est». «Sono passati ormai sette anni dalla caduta del Muro di Berlino e quasi altrettanti dalla disgregazione dell'impero sovietico, eppure a Sofia, come a Belgrado e a Mosca – per non parlare di Bucarest o Tirana – il passaggio dal comunismo alla democrazia è lungi dall'essersi compiuto». Da questa premessa appare chiaro come il libro sia la cronaca di un mondo "in transito", nella quale si intrecciano più vicende: «Fotogrammi noti e sconosciuti di un Est che è stato troppo spesso "assurdità", idiozia burocratica, microfoni nascosti, piccoli e grandi tradimenti».

Antonio Boemo

Da Parma un tour gratuito in pullman

Trappole, monete d'oro, catapulte: alla scoperta dei manieri dell'Appennino

PARMA Avete in programma un weekend nell'Emilia Romagna? Siete a caccia di qualche idea diversa dal solito? Eccone una: domenica 27 luglio parte da Parma il «Bus dei castelli», che accompagna gratuitamente i turisti, lungo un gradevolissimo percorso, sino al castello di Bardi e Compiano, due manieri dell'Appennino parmense arroccati su speroni rocciosi. Si intitola «Una giornata da castellani» questa iniziativa promossa da Parma Turismi e Promoparma: è necessario però prenotare (entro le 17 di venerdì prossimo, 25 luglio) telefonando allo 0521-228152 o allo 0521-298883. Per chi avrà prenotato, l'appuntamento è fissato alle 8.45 nel piazzale del Palazzo della Pilotta (Parma); l'unica spesa sarà quella del biglietto d'ingresso ai castelli.

Nel maniero di Bardi sono in mostra fino al 30 novembre catapulte, arieti, baliste e trabucchi: tutte le macchine da guerra, insomma, utilizzate per gli assalti. Il pezzo forte è una catapulta a cucchiaio, lunga sei metri e pesante alcune tonnellate. Il castello ospita anche l'unico museo in Europa dedicato alla storia del bracconaggio e delle trappole, oltre a pezzi originali che documentano la vita rurale dell'800. A Compiano invece (costruito prima dell'anno Mille) si possono ammirare ricche collezioni di oggetti della massoneria inglese e di monete coniate nella zecca di Compiano.

GIOCHI INQUINATI

Un deplorevole infortunio ha messo in grave imbarazzo il comitato istituito per caldeggiare la candidatura di Stoccolma a ospitare le Olimpiadi del 2004: a dimostrazione della purità dei bacini d'acqua della città il sindaco ha offerto ai delegati del Comitato bicchieri d'acqua prelevata dal lago della città. Poi alcuni controlli hanno rivelato che il lago Malaren è infetto da coli-batteri di origine fecale.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Telemontecarlo: TMC Sport
13.40 Telefriuli: Equitazione
15.20 Raitre: TGS
15.25 Raitre: Tour de France
16.10 Radiouno: Ciclismo: 84. Tour de France
17.35 Raitre: Tennis: WTA Tour
18.05 Telefriuli: Speciale Cividale Castelmonte
18.20 Raidue: TGS Sportsera
18.40 Telefriuli: La grande ippica
18.50 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.20 Radiouno: Mondo motori
19.55 Telemontecarlo: TMC sport
20.00 Telefriuli: Auto Tv Beach
20.30 Raiuno: TG1 Sport

VELOCITA' NEL SANGUE

Schumacher più veloce di tutti: non Michael, bensì Ralf, che ieri mattina, nel quarto e ultimo giorno di prove Foa, con la Jordan-Peugeot ha demolito il record della pista. Herbert con la Sauber aveva girato con 1'23«778, ieri Ralf Schumacher è arrivato a 1'23"2, che corrisponde ad una media di 250 orari. Alle sue spalle Jarno Trulli, con la Prost Grand Prix.

SPORT

I casi Baggio e Batistuta tengono sempre desto il mercato

I misteri di Ba&Ba

Avances inglesi per Roby, l'argentino è a Firenze

MILANO Due misteri tengono desto il mercato in questa lunga estate calda (si fa per dire): sono quelli di Roberto Baggio e Gabriel Batistuta le cui destinazioni sono ancora incerte. Un vero thrilling. Un Batistuta assai poco accomodante quello sbarcato ieri a Roma Fiumicino: «L'importante per me è giocare, se non sarà a Firenze sarà a Barcellona». Parole che tradiscono uno stato d'animo tutt'altro che sereno, e molti dubbi: resto o non resto, la Fiorentina mi ama o non mi ama? Prosegue Bati: «Parlerò subito con Cecchi Gori, ci siederemo intorno a un tavolo e cercheremo di chiarire la situazione». L'amministratore delegato della società viola, Luciano Luna, mostra di non gradire: «Batistuta è legato alla Fiorentina da un contratto fino al 2001, perciò mi risulta incomprensibile il fatto che lui non sappia ancora se resterà. Da parte nostra non esistono dubbi: Bati è della Fiorentina, farà bene a sbrigarsi a raggiungere il ritiro di Abbadia». L'argentino, arrivato ieri sera è subito stato portato in un hotel vicino a Monte Mario, senza passare dalle Forche Caudine della stampa. Batistuta poi ha incontrato Cecchi Gori, per un confronto che è proseguito fino a tarda notte.

Tanto rumore anche per Roby Baggio. Dubbi. Attesa. Milano, Bologna, Derby County, Tottenham, perfino Aston Villa. Roberto Baggio è frastornato come non lo era neppure dopo aver lasciato la Juventus con la portata in faccia. Ancora un giorno, 24 delle 48 ore che ha preso per decidere, per trovare la soluzione ideale.

Roberto Baggio non parla. Si allena e allontana chi lo circonda con la gentilezza di sempre.

Quale sia la strada più giusta, comunque, nessuno glielo può dire, Napoli è frammento di possibilità che appartiene al passato, sfumata. Bologna non è la città della rinascita (i giocatori felsinei hanno affermato che se la società prende Baggio può dare più soldi a tutti) , Milano è il bunker in cui si è infilato due anni fa, tra le lacrime, con la Juventus nel cuore. Mentre l'estero rappresenta una via di fuga più adatta ai codardi che al codino ex pallone d'oro un orgoglio imparegiabile, un amore senza eguali per la famiglia e per il suo angolo di paradiso a due passi da Vicenza.

Baggio in allenamento con Maldini.

RADUNI

In Val d'Aosta

Gli «orfani» di Mancini

COGNE Gli orfani di Mancini sono già tutti al lavoro dopo il mega-show di mercoledì sera a Genova. «La Sampdoria ha tutte le carte in regola per fare un campionato di vertice. Sono arrivato in una grande societa». Così Luis Cesar Menotti, il neo tecnico della squadra blucerchiata, ha salutato il centinaio di tifosi che attendevano il pullman della Sampdoria giunto da Genova a Cogne ieri nella tarda mattinata.

L' accoglienza dei tifosi alla Sampdoria è stata entusiastica. I sostenitori blucerchiati hanno addobbato gli alberi ed i lampioni lungo la strada con festoni e cartelli con i quali hanno augurato il benvenuto alla Sampdoria.

Favorevolmente impressionato il neo acquisto Tovalieri. «Mai mi era capitato di trovare un ambiente così caldo e sereno come quello della Sampdoria» ha detto l' attaccante. Soddisfatto anche il tedesco Klinsmann per il suo ritorno in Italia. «E' un' esperienza veramente singolare, non mi aspettavo di essere accolto con tanta simpatia».

Menotti ha invitato i tifosi alla calma. «Qualcosa si potrà dire alla fine della preparazione - ha affermato - in questo momento dobbiamo mantenere la massima trranquillità e serenita». Sostituire un campione come Mancini non sarà facile, ma se non troveremo il talento sopperiremo con il gioco d' insieme«. La Sampdoria svolgerà le sedute di allenamento al campo di Epinel. La prima uscita ufficiale sarà il 23 luglio contro una rappresentativa di dilettanti della comunità montana Gran Paradiso.

L'attaccante dell'Inter Kanu è arrivato a Milano

IL CASO

Kanu è «sbarcato» a Milano ma sarà visitato fra un mese

MILANO Nwankwo Kanu sosterrà le visite di idoneità sportiva agonistica solo fra un mese. Sembra infatti che l'attaccante nigeriano dell'Inter, arrivato ieri a Milano dopo 2 mesi di tira e molla con la società, sia stato convinto a tornare solo dietro l'assicurazione che le visite mediche sarebbero state differite. Almeno a livello ufficiale, perchè il dottor Volpi alcune verifiche le farà già in questi giorni.

Subito dopo essere sbarcato a Linate, Kanu, insieme al manager Sedoc, è andato in un albergo del centro. Non ha mangiato e, stanchissimo, appena preso possesso della sua camera si è addormentato. Non ha così incontrato il presidente nerazzurro Massimo Moratti, che alle 13,30 è partito per Sarre, dove alle 17,30 ha assistitoalla prima amichevole stagionale dell'Inter. L'idea della società e del dottor Volpi era in un primo momento quella di farlo allenare blandamente a Milano, ma poi si è deciso di aggregarlo ai compagni in Val d'Aosta, forse già da oggi. Il dirigente nerazzurro Sandro Mazzola ha così chiarito la situazione: «Non vogliamo mettere pressione al ragazzo, per questo abbiamo rimandato le visite. Fino a quando non sarà visitato Kanu si allenerà a parte, seguendo un programma di riabilitazione, ma siamo sicuri che stia bene. Le visite saranno solo una formalità».

AMICHEVOLI

L'Inter inaugura la sarabanda di collaudi estivi

Battesimo con gol di Branca per una squadra senza stress

Sotto una pioggia battente i nerazzurri hanno piegato una selezione valdostana in una partita molto soft. In evidenza il nuovo arrivato Cauet

AOSTA Si è trasformata in poco più di una sgambata la prima uscita stagionale dell' Inter che ieri, su un campo al limite della praticabilità per la pioggia battente, ha incontrato a Sarre (Aosta) una selezione valdostana. Nell' Inter hanno destato buona impressione tutti i nuovi acquisti, in particolare Cauet, già a suo agio nella fascia sinistra di interdizione. Conferme sono sono venute da Fresi, Branca autore dell' unico gol (all'8' del primo tempo) della partita e Ganz, che si è visto parare dal portiere avversario un pericoloso colpo di testa verso la fine della partita.

Atmosfera distesa e serena in casa dell'Inter. «Ho una gran voglia di lavorare perchè l' Inter di quest' anno mi piace proprio». Gianluca Pagliuca il portiere nerazzurro che ha raggiunto ieri i compagni nel ritiro di Sarre, in Valle d' Aosta, è pienamente soddisfatto della campagna acquisti. Commentando «l' ordine» del presidente Moratti che quest' anno vuole vincere il campionato, tra il serio ed il faceto Pagliuca ha detto: «E' da quattro anni che ricevo quest' ordine. Lo scorso anno ci siamo andati vicino ma quest' anno penso che ci riusciremo». Per Pagliuca, infatti, sulla carta l' Inter è la più forte ma «quello che conta - ha aggiunto - non è lo scudetto della campagna acquisti ma quello vinto sul campo».

Quale favoriti il portiere ha ricordato la Lazio, la Juventus, il Parma, la Sampdoria e il Milan. Parlando poi di Kanu, Pagliuca ha detto: «Bisogna capirlo, ha passato momenti difficili ma sono certo che si riprenderà e contribuirà ai successi dell' Inter».

Neanche il caso Kanu ha turbato il presidente Moratti. «Non posso dire ancora nulla sul futuro dell'attaccante fino a quando non sarà sottoposto alle visite mediche. Escludo però l' ipotesi di un suo passaggio ad un' altra squadra». E' questa la linea del numero uno nerazzurro appena giunto a Sarre. Il presidente ha poi precisato di non aver ricevuto alcuna «offerta o comunicazione dai dirigenti catalani». Moratti si è poi detto «molto soddisfatto della squadra che abbiamo allestito che sicuramente competerà ad alto livello».

Milan nelle mani sicure di Capello

Lavoro e sacrificio: la filosofia di un tecnico che pensa solo a vincere

MILANELLO Lavoro, sacrificio, determinazione. Facile predicarle, difficile praticarle queste tre paroline che messe assieme significano successo. Uno che ci riesce bene è Fabio Capello. Lavoro, sacrificio e determinazione stanno all'allenatore bisiaco come la simpatia sta a Lino Banfi. Il paragone con la simpatia (non con Banfi) non è casuale. Perchè nemmeno nel giorno del trionfo (il ritorno al Milan da vincitore e «salvatore della patria»...rossonera) Capello ha allentato in sorrisi i muscoli delle sue proverbiali mascelle quadrate. Nè ha mostrato qualche emozione nel sentire Berlusconi paragonarlo al suo quasi conterraneo Nereo Rocco. Così è stato perfettamente inutile spingerlo nei ricordi alla sua infanzia e adolescenza a Pieris, per chiedergli cosa bisogna fare per arrivare dov'è arrivato lui. Tanto, se avesse risposto, avrebbe sicuramente detto: «Lavoro, sacrificio, determinazione».

Meglio spostare il tiro sulle cose concrete, sul suo Milan dei quattordici stranieri, dove agli allenamenti si parla inglese. «Ho a disposizione la gran parte dei migliori giocatori del mondo. Se mi seguiranno e lavoreranno con impegno il Milan tornerà a vincere sicuramente». Al Milan in effetti, è difficile non vincere. Nulla è lasciato al caso. Capello, in questo preciso e sofisticato microcosmo, si muove a meraviglia. «Sono al Milan da vent'anni. Un anno in Spagna, splendido, non mi ha fatto scordare casa mia. Sono tornato più maturo, perchè ogni persona che incontri ti può insegnare tanto. Io sono solo un allenatore, che deve rispondere alla società che gli chiede di vincere. E' così semplice. Non voglio, nè è giusto, che mi siano addossati altri ruoli. Il lavoro in campo, con i giocatori che sono professionisti seri fino a prova contraria. Voglio vedere in loro il massimo impegno, sempre. Voglio cogliere l'attaccamento per la società, la volontà di migliorarsi. Questo è il calcio per me».

Se qualcuno non ha ancora chiaro quale sia per Capello il concetto di serietà, forse può aiutare sapere questo risvolto. Mercoledì a Milanello, in una delle poche pause tra centinaia di interviste e i primi due allenamenti, Capello è salito sul nuovo pullman del Milan a studiare la dislocazione delle poltrone, per decidere eventualmente come sistemare i giocatori. Nulla, davvero nulla, è lasciato al caso.

Capello impressiona per la professionalità e per l'assoluta capacità di controllare le emozioni. Acclamato da migliaia di tifosi, li ha salutati sorridendo ma non ha firmato un autografo che uno. Come a dire: «Io d[illegible] voglio solo vincere».

Fabio Capello

Ancora sulla conduzione tecnica della squadra: «Solo quando vedo lavorare i miei giocatori, anche se si tratta di campioni indiscutibili, posso capire effettivamente quali sono le loro caratteristiche e il modo di utilizzarli. E' l'approccio al lavoro e l'attenzione che ci mettono a misurare le effettive capacità di un giocatore».

Non dice bugie Capello. Semmai si ferma un attimo prima. Per esempio sulla faccenda della brusca interruzione nel rapporto con il Real: «Incomprensioni con il presidente» taglia corto, quando tutti sanno che a spingerlo al Milan è stata, in grande parte, la voglia di dimostrare che avevano avuto torto gli altri (Galliani) a non confermargli la fiducia. Adesso tutto il Milan è nelle sue mani. Ma non si scompone più di tanto. Dà appuntamento alle prime amichevoli e promette: «vedrete prestissimo il mio Milan».

Come farà? Semplice: lavoro, sacrificio, determinazione.

Roberto Covaz

SERIE C2

Perfezionato l'acquisto di Sgarbossa, la Spal sarà risarcita con Aldrovandi - Resta da sistemare la difesa

Triestina, preso l'ex scudiere di Marchioro

Beruatto contuso in un incidente a Grado

GRADO L'allenatore in seconda della Triestina Paolo Beruatto se l'è vista proprio brutta. Mentre stava viaggiando verso Grado su una Fiat 500 con la moglie triestina e il figlioletto, un'ambulanza del «118» gli ha improvvisamente tagliato la strada. Inevitabile l'impatto. L'auto è andata distrutta, ma per fortuna la famiglia Beruatto se l'è cavata con qualche escoriazione e un grande spavento. L'allenatore, la moglie e il figlio sono stati accompagnati con un'altra autolettiga alll'ospedale di Monfalconer dove sono stati visitati, medicati e poi rilasciati. Paolo Beruatto ha riportato lesioni guaribili in pochi giorni per un colpo di frusta e qualche botta. L'incidente è avvenuto alle 9.45 sulla provinciale all'altezza dell'incrocio per Grado Pineta. Secondo una primna ricostruzione die carabinieri, l'autista dell'amulanza che stva per svoltare a sinistra non avrebbe visto nwello specchietto la «500» di Beruatto. Preoccupazione anche nella sede della Triestina, poi l'allarme è rientrato.

TRIESTE Anche alla retroguardia alabardata sarà rifatto il look. Sarà risistematata in pochi giorni con l'ingaggio di un terzino destro d'assalto (così almeno lo definisce l'acquirente, il direttore sportivo Walter Sabatini), di un laterale sinistro e di un libero di un certo spessore tecnico che sappia venire fuori dall'area con la palla al piede. I dirigenti non fanno nomi per evitare altre interferenze, ma sicuramente il libero non sarà lo spallino Furlanetto (ha sparato troppo alto). Della struttura della difesa e di altre questione tecniche lo stato maggiore della Triestina ha diffusamente parlato nel corso di una riunione svoltasi mercoledì sera in un ristorante di Milano. Presenti i padroni Trevisan e Zanoli, il diesse Sabatini e l'allenatore Marchioro. Una riunione che è servita per mettere a fuoco gli ultimi obiettivi e per ritrovare una linea comune su cui proseguire il lavoro dopo qualche dichiarazione fuori dal coro. La «squadra» ha ritrovato la compattezza iniziale, in due giorni ora deve completare l'organico.

I nuovi arrivati Canella e Montoneri. (Foto Lasorte)

Per l'acquisto del mediano Eugenio Sgarbossa è praticamente cosa fatta, visto che gode della stima incondizionata di Marchioro. La società alabardata girerà in cambio alla Spal il tornante William Aldrovandi. Oggi le firme sui contratti. Nessun costo per il cartellino di Sgarbossa, ma un ingaggio pesante di 220 milioni. Gli affari che l'Alabarda ha in sospeso con la Ternana, invece, sembrano andare in fumo. Sul trasferimento di Caverzan se ne sente ogni giorno una nuova. Ieri era di nuovo più no che sì. Il giocatore verrebbe qui volentieri, la Ternana non fa problemi, eppure sono sorte nuove complicazioni. Sicuramente il giocatore non entusiasma Marchioro.

Uno spiraglio per Coti
Caverzan è più distante
Domani in 24 in ritiro

La situazione è ingarbugliata anche per quanto riguarda il tornante Luca Coti che difficilmente domani sera vedremo in ritiro al Motel Val Rosandra. «Ma c'è ancora uno spiraglio» sostiene un tranquillo Sabatini. Nonostante tutti questi ostacoli il diesse non tradisce il minimo nervosismo. Come mai? Semplice. Ha pronto un asso nella manica da gettare sul tavolo al momento opportuno sia per dare un tocco di classe alla squadra sia per far lievitare gli abbonamenti.

Maurizio Cattaruzza

CICLISMO Il Tour de France riparte dalla difficile cronometro di 55 chilometri

Pantani prova a nascondersi

Marco spera di perdere il meno possibile da Ullrich e punta sulle salite

SAINT ETIENNE Giornata di riposo ieri per il Tour che, con un trasferimento di circa 600 chilometri, è approdato a Saint Etienne, nell' Alta Loira. Si riparte oggi con la cronometro di 55 chilometri, che inaugura la settimana decisiva con tre tappe alpine molto impegnative, ad iniziare dall'Alpe d'Huez. E' il momento più importante per Ullrich, Virenque, Olano, Riis, Pantani ed Escartin, i primi sei della classifica generale che si giocano le chance per il podio.

E' normale aspettarsi che questa sera la classifica possa risultare rimaneggiata: Ullrich, Riis e Olano sanno distinguersi nella specialità contro il tempo e per loro sarà l'occasione per guadagnare un buon margine rispetto ai tre scalatori. Ma le prossime montagne dovrebbero poter riequilibrare la partita.

Ciò nonostante i 55 km del tracciato di Saint Etienne propongono una prima parte, circa 14 chilometri, di salita al 5,9 pc di pendenza, dove Pantani cercherà di limare il divario con gli avversari più dotati. Dopo i primi 10 chilometri pianeggianti, inizia questa salita che porta al Col de la Croix de Chaubouret, a quota 1.200 metri: in quel punto saranno stati percorsi 26 dei 55 km totali. In ragione di queste caratteristiche il romagnolo, dopo aver visionato alle 13,30 di ieri il tracciato, ha deciso che utilizzerà la bicicletta da cronometro.

Per Pantani potrà incidere negativamente il fatto che l'ultima sua esperienza in una vera gara contro il tempo risale a due anni fa: fu in quella del Tour '95, a Vassivier, vinta da Indurain. Ma il romagnolo non pensa alla classifica: pur se concentrato su questo avvenimento, sta già pensando alla tappa di domani che, ha già dichiarato, vuole vincere. Il suo tecnico, Martinelli, ha stimato per oggi in 4-5 minuti il distacco di Marco dalla maglia gialla Ullrich.

Il via a Pantani sarà dato alle ore 15,58 con partenze ogni due minuti, i primi 20 della classifica, invece, partiranno in ordine rovesciato ogni tre minuti. «Non mi faccio illusioni - dice Pantani - perchè, anche se ci sono una decina di chilometri in salita, resta pur sempre una cronometro adatta a specialisti, dove sicuramente la velocità media si aggirerà sui 47-48 chilometri orari. Userò il cardiofrequenzimetro per tenere la mia andatura senza strafare, perchè quello che si spende oggi si rischia di dover rendere il giorno successivo ed io non posso permettermelo».

Marco Pantani

TENNIS Dopo le sollecitazioni di Pescante

L'ultima di Galgani: Barazzutti capitano della squadra di Davis

ROMA Si annuncia incandescente la riunione del consiglio della Federtennis in programma domani a Roma. Paolo Galgani, ieri nuovamente sollecitato da Mario Pescante, dovrà presentare il programma e l'organigramma del settore tecnico, che, a quanto si apprende, non sarà certamente quello da tempo predisposto e presentato da Franco Bartoni, che prevede per Adriano Panatta un incarico che va oltre quello (pure confermato) di capitano di Coppa Davis. Galgani invece affiderebbe il programma ad uomini che sono stati a lungo all'opposizione.

L'avvocato fiorentino confermerebbe inoltre tecnici che da tempo lavorano con la Fit, quali Antonio Rasicci, Tomas Smid e Angelo Bartoni. Nelle intenzioni del presidente c'è inoltre la conferma di Franco Bartoni e Adriano Panatta nei ruoli fin qui ricoperti, di organizzatore degli Open di Roma e di capitano della squadra di Coppa Davis, rispettivamente. Per Corrado Barazzutti, Galgani aveva previsto un impiego di collaborazione con Tomas Smid e l'eventualità del capitanato di Coppa Davis nel caso venisse abbandonato da Panatta. L'ex azzurro, però, ha rifiutato il primo e informato della seconda il suo amico Adriano. Le scelte fatte da Galgani, se confermate, scontenterebbero, a quanto si apprende, una larga parte del suo consiglio: alcuni consiglieri non hanno mancato di far conoscere il loro disappunto per essere stati lasciati all'oscuro delle intenzioni del presidente e promettono battaglia nella riunione di sabato prossimo.

IL CASO

Decisione del Coni

Cinque federazioni senza finanziamenti

ROMA Non solo il tennis. Il Coni ha bloccato l'erogazione dei fondi per la preparazione olimpica alle federazioni di ciclismo (1.600 milioni), canoa e kayak (600), tiro a volo (800) e calcio (250). «Ho richiamato i rispettivi presidenti - ha detto Mario Pescante al termine del consiglio nazionale del Coni - Finchè non c'è il programma, non arrivano i soldi. Ora è tutto rimandanto a ottobre».

Nel caso della Figc si tratta di ridiscutere il contributo per la preparazione dell'Olimpica. «Il calcio ci ha chiesto un sostanziale ritocco - ha spiegato Pescante - D'altra parte, dopo la vittoria ai Giochi del Mediterraneo, si sta pensando ai ritiri, a un ciclo di preparazione più intenso. Insomma, come la nazionale maggiore». La trattativa tra Figc e Coni è ben più calda su altri versanti, come quello della redistribuzione dei proventi dai concorsi.

Dati positivi arrivano intanto dal bilancio dei concorsi. Nella stagione '96-'97 il Totocalcio è sceso del 13,91 per cento rispetto alla stagione precedente. Ma il Totogol ha fatto boom, con un più 38,64 per cento. La crescita complessiva, in termini di soldi, è stata di 81 miliardi e 697 milioni.

BEACH VOLLEY

La coppa del mondo a Lignano: resiste solo una coppia italiana

LIGNANO Il torneo di qualificazione per il tabellone finale della tappa finale della Coppa del mondo di beach volley si è concluso nella mattinata di ieri. Otto sono le coppie che si sono guadagnate l'accesso al torneo principale che s'inizierà da stamattina. Si tratta degli italiani Lequaglie-Antonini, unico duo nostrano sopravvissuto alla massacrante due giorni lignanese, dei fratelli cechi Koudelka, della squadra argentina Serramalera-Menegozzo, dei carioca Duda-Fred, dei norvegesi Kjemperud-Hoidalen, degli spagnoli Bosma-Diez, dei francesi Canez-Hamel e dei danesi Hytoft-Kaszas. L'unico grande rammarico per questa due-giorni è quello legato al percorso dei due smaliziati specialisti italiani Fabio Galli e Claudio Mascagna. I due vecchi marpioni hanno resistito nella parte finale del torneo di qualificazione per ben 45 minuti agli outsider argentini Serramalera e Menegozzo, per poi cedere il set a 12.

Oggi il via alla grande kermesse mondiale che vedrà brasiliani e americani in prima fila. Si punta tutto sul torneo che avrà il suo atto finale nel pomeriggio di domenica, sulla batteria di coppie brasiliane (i verdeoro sono tra i migliori specialisti del mondo) e sui navigati beacher tra stelle e strisce. Al solito ci sarà Cristopher Saint John Smith, il grande Sinjin, che pur essendo giunto alla... veneranda età di 40 anni, non ha nessuna intenzione di abdicare. Dopo aver vinto ai quattro angoli del globo, il californiano reduce dai giochi olimpici, si dedica per esclusivo divertimento alla pallavolo da spiaggia. E ancora si diverte (e diverte) a spazzolare gli angoli del campo con i suoi colpi. Sarà accompagnato dal fido Karl Henkel.

Da oggi fino a domenica gare dalle 9 alle 19. La star è il vecchio Usa Sinjin, che a 40 anni è tra i più forti al mondo

«Non siamo molto in forma – afferma il compare dell'americano, cittadino onorario di Lignano – abbiamo avuto problemi tutti e due. Abbiamo subito delle operazioni. Però siamo qui per vincere, Lignano è ormai da qualche tempo, la nostra seconda casa». C'è da scommetterci che ci proveranno. Oggi e domani l'orario è continuato: dalle 9 alle 19 sarà grande beach volley.

Francesco Facchini

SCHERMA

Ancora una medaglia ai campionati del mondo: l'emozione gioca un brutto scherzo al debuttante Rota

All'Italia «solo» il bronzo nella spada

CITTA' DEL CAPO L'Italia ha conquistato ieri la quarta medaglia ai campionati del mondo di scherma. Nella scia dell'oro della Trillini, dell'argento di Tarantino e del bronzo della Bianchedi, è infatti arrivato il bronzo della spada a squadra. Aveva vinto l'oro alle Olimpiadi di Atlanta e ieri ha rischiato di fare il bis, se si considera che ha fallito di poco il passaggio alla finalissima, sconfitta da una Germania (40-38) che non ha espresso superiorità globale (se fossero contati soltanto i confronti diretti gli azzurri avrebbero superato il turno per 4 vittorie a 3) ma che ha approfittato di un improvviso black out del «ragazzino» Rota al debutto nella nazionale maggiore e bravo sino al momento in cui si è trovato di fronte il veterano Borman (41 anni). Rota ha perso la calma ed ha subito un parziale di 4-11 che ha bruciato il capitale di 5 lunghezze in possesso sino a quel punto dell'Italia. E sotto di 2 stoccate l'Italia non è più riuscita a recuperare. Ma la sconfitta rocambolesca non ha demolizzato nessuno, tant'è che nella finale per il bronzo l'Italia ha sbriciolato la Francia di Srecky campione iridato individuale a conferma di una solidità fisica e psichica e di buon adattamento del «ragazzino» che la sua inesperienza, pure la doveva pagare.

Oggi penultimo atto mondiale e giornata particolarmente attesa per l'Italia tornano infatti in pedana le regine del fioretto, la Trillini bis campionessa mondiale, la Bianchedi, la Giacometti e sopratutto la traumatizzata Vezzali che ha faticato parecchio per digerire la sconfitta della prova individuale. Ci sono voluti due giorni di ragionameanti con la mamma e con il commissario tecnico per darci una motivazione, e soprattutto per capire che quest'esperienza servirà per averla più forte e anche meno vulnerabile.

Nella Spada femminile, da dire infine, la sconfitta della Zalaffi ad un passo dalla finale contro la Chappe, cubana che per amore vive ormai a Napoli pur tirando per la Spagna (dove si era sposata e poi divorziata).

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionati italiani degli allievi a Spinea

Bronzo a Davide Battisti (Edera) che in coppia diventa argento

Per Barbara Villani e Davide Battisti medaglia d'argento.

SPINEA Nell'ultima tranche dei campionati italiani giovanili, riservati agli allievi, ancora un triestino alla ribalta. Dopo Cristiana Mereu, Tanja Romano e Marco Spena è stata la volta di Davide Battisti (Edera), secondo tra le coppie artistico insieme all'isontina Barbara Villani (Rondini Fossalon) e terzo negli esercizi obbligatori. Davide è stato una bella sorpresa di questi campionati. Piazzatosi a metà classifica negli esercizi obbligatori ai campionati nazionali del 1996, quando gareggiava per la prima volta nella categoria allievi, Davide ha meritato il bronzo, soprattutto grazie a un'ottima boccola. Aveva iniziato la sua gara con un «contro tre» non esaltante, che l'aveva relegato al quindicesimo posto. Nel secondo esercizio (una boccola) Battisti è riuscito a scalare ben dodici posizioni meritando una media di punteggio sul 3.7, quando i migliori venivano premiati con 3.0, 3.2.

Davide Battisti

Tra le coppie artistico Battisti e la Villani, terzi nella classifica del programma corto, sono scesi in pista per il disco originale subito dopo che i campioni nazionali esordienti 1996, una delle coppie favorite, aveva proposto uno splendido esercizio. Non si sono fatti intimorire e hanno pattinato alla grande, sbagliando il doppio ritberger lanciato, ma eseguendo bene l'axel dritto e la trottola angelo indietro. Hanno così meritato l'argento. Sesti Alessia Petranich e Massimiliano Sila del Jolly, settimi Stella Nocchieri e Stefano Plez (Vipava - Gradisca). Tra le coppie danza quinti Elisa Trecarichi e Nicola Ragno (Monfalcone - Vipava) e noni Amanda Vrech e Giovanni Fedel (Fossalon). Nel libero maschile quattordicesimo Andrea Simonit (Villesse), nel libero femminile esclusa per una sola posizione dalle finali Nicole Medizza (Polisportiva Opicina), piazzatasi al ventesimo posto negli obbligatori.

a.p.

BASKET

Torneo a Chiarbola

Summer league da scintille

TRIESTE Un successo al di là delle aspettative per la «Summer league» di Chiarbola, che quest'anno sostituisce lo storico torneo «San Lorenzo». In campo sono scesi i migliori talenti del basket locale, rinforzati da alcuni «emigranti» impegnati in tutta Italia. Nel girone «A» la Tabaccheria Sulligoi di Fortunati, Furlan e Giacomi, merita una citazione assieme alla Pizzeria Milady di Ferronato e Gregori. Subito dietro il Vialesport di Buda, La Porta e dei fratelli Iurkic, la Civica Romanelli con Franceschin e Poretti, e il Planet Megastore di Pecile, Civardi e Demenia.

Più intricata la situazione del girone B, dove l'accesso alle finali è stato deciso dall'incontro tra l'Icea di Gianluca Pozzecco e Lorenzo Ceper, vittoriosi sul Supergarden che schierava il leader della classifica marcatori, Marino Sterle, affiancato da Sculin, Coretti, Mancini, Cova, Bassi, Bettini e Pizzamei, a formare una delle compagini più esperte ma anche più bersagliate dagli infortuni. Con merito ha potuto così accedere alle finali la formazione dell'«Half Pipe», basata sul «gruppo estivo» di campioncini locali tra i quali Olivo, Gori, Porcelli e i grandi rientri di Naccarato e Cigotti, sempre temibili come all'epoca delle imprese col Cus. L'appuntamento resta naturalmente fissato tutte le sere al campo all'aperto del Chiarbola Basket per il gran finale.

CALCIO A SETTE

Oggi le premiazioni

Giulia: edizione da record in campo maggiore spettacolo e fuori più organizzazione

TRIESTE Chiusura oggi del trofeo Giulia con le premiazioni in programma alle 20.30 alla discoteca Jamin a Trieste. La 14.a edizione della Coppa San Giovanni passa agli archivi probabilmente come quella che ha raggiunto il più alto tasso tecnico. Al di là infatti dello spettacolo offerto nella finale tra il Bar Sant'Ambrogio e la Costruzioni Clemente (vincitrice del torneo), va sottolineato quanto il Giulia quest'anno sia riuscito ad assemblare un gran numero di compagini in grado di candidarsi nel ruolo di leader. Conseguente è poi l'incremento del pubblico e del continuo interesse che gravita attorno alla creatura del paron Ventura. Per questo appare riduttivo etichettare il Giulia come torneo ricreativo. Vanno considerati i grandi sviluppi di mercato che esso annovera, alla funzionalità dei vari chioschi e alla cornice degli appassionati. Crediamo che 3000 unità, tale il numero dei presenti alla finale, sia un record autentico per l'Italia per manifestazioni del genere. Il campo, poi, soprattutto dalle eliminatorie dei quarti, ha emesso verdetti eccellenti per quanto riguarda il tasso tecnico. Evidentemente la partecipazione di società isontine e friulane e la conseguente presenza di atleti del circuito di Eccellenza e della D, non poteva non regalare quegli squarci di buon calcio che il pubblico invocava.

Ma anche gli episodi di nervosismo e di tensione emersi hanno indotto a riflessioni e ad accorgimenti che l'organizzazione intende varare per la prossima edizione. Ma lo spettacolo è rimasto sull'altare. E oggi si incorona la Costruzioni Clemente, degna regina dell'edizione '97, il cannoniere Pinatti con 10 reti e poi la top 7, quest'ultima la piccola nazionale per un grande torneo.

La Costruzioni Clemente (composta da giocatori gradesi), vincitrice del Giulia. (Lasorte)

Le stelle monfalconesi del Caffè Sant'Ambrogio. Per loro solo il secondo posto.

IPPICA

La tris stasera è di scena a Cesena

La chance di Rodneyforte

CESENA Si corre alla pari la Tris di stasera a Cesena. Distanza il doppio chilometro, diciotto i cavalli al via per una corsa abbastanza divertente e senza un favorito netto. Spesso atteso, ma per un verso o l'altro sempre latitante sulla linea del traguardo in queste corse, Rodneyforte, trovando la concentrazione giusta, potrebbe alla fine prevalere, e pertanto lo proveremo nel ruolo di principale protagonista. Assieme all'allievo di Lorenzo Baldi, parecchi i soggetti in grado di puntare a un buon risultato, fra i quali Silky Roc e Raim Np, vista la loro regolarità, meritano stima.

Premio England Tir, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris. 1) Sturmtruppen (B. Holm); 2) Pum Pal (H. Korpi); 3) Popsy Ami (V. Ballardini); 4) Regador Sf (R. Veneziani); 5) Stella Gifar (L. Farolfi); 6) Nik Sa (S. Clementoni); 7) Raim Np (F. Bongiovanni); 8) Olanson Rum (A. Rumori); 9) Solburn (U. Tani); 10) Niky Pan (M. Maccagnani); 11) Silky Roc (P. Carazza); 12) Rockfeller (R. Benedetti); 13) Super Able (G. Montaperto); 14) Riso Petral (J. Kontio); 15) Simon di Sgrei (P. Bezzecchi); 16) Rodneyforte (L. Baldi), tutti a metri 2060.

I nostri favoriti: pronostico base: **16) Rodneyforte. 11) Silky Roc. 7) Raim Np.** Aggiunte sistemistiche: **14) Riso Petral. 17) Poe. 2) Pum Pal.**

m.g.

A Varese 3-7-1

404.100 lire è la quota spettante ad ognuno dei 13.001 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (3-7-1) della corsa Tris di galoppo di mercoledì sera svoltosi all' ippodromo delle Bettole di Varese. La corsa è stata vinta da Cross Point, davanti a Lei Si e a Edmund Loder.

PRONOSTICO TOTIP

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	21X
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
5.a corsa	1.o arrivato	221
	2.o arrivato	1X2
6.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
Corsa +		2-7

VELA

Classe Snipe

Trofeo «Ferin» alla Triestina

TRIESTE Organizzata dalla Triestina della vela, si terrà nel golfo di Trieste, la quarta edizione del trofeo «Giorgio Ferin» per la classe Snipe. Sono previste quattro prove: si comincerà alle 13.30 di domani e si proseguirà domenica con orario che sarà deciso domani sera. Il rapporto tra la Triestina della vela e la classe Snipe è molto importante, vantando la società della Sacchetta il maggior numero di campioni italiani della classe, tra cui Giorgio Brezich, arrivato ai vertici mondiali.